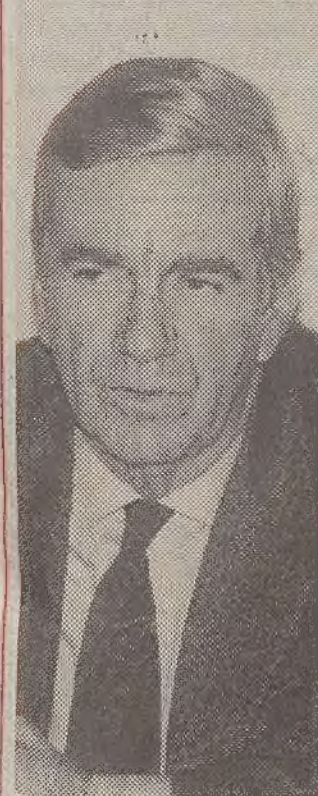


I CONTI DI PAGLIARINI

Scontro tra poteri Ci potrebbe costare ventimila miliardi

REGIONE
**Il generale
Caligaris
sbatte
la porta**



TRIESTE — Il generale Luigi Caligaris, si è dimesso da coordinatore regionale di Forza Italia. Lo ha annunciato ieri sera con parole cariche di amarezza. «Ho appreso, a livello di chiacchiere, che un certo signor Vannucchi, funzionario senza alcuna esperienza della regione, avrebbe curato la scelta dei candidati per le prossime elezioni. E' una scelta che non posso accettare».

A pagina 11

ROMA — La tregua, dopo la tempesta. Il colpo di freno di Scalfaro e il ridimensionamento della lettera esposta contro Borrelli, da parte di Berlusconi, hanno avuto il risultato voluto. Fare calare la tensione di una settimana nera per il governo. Nera sul piano politico, economico e parlamentare, tanto da far dire a Cesare Romiti, amministratore delegato Fiat, di avere assistito sgomento a polemiche «che hanno raggiunto livelli mai visti».

Rincarica la dose il ministro Pagliarini che ammonisce la maggioranza, osservando che lo scontro su Borrelli «fa aumentare i tassi di almeno un punto percentuale, che equivale a 20 mila miliardi di spesa in più per lo Stato. Questo, dopo che si discute tanto di pensioni e che i tagli previsti dalla finanziaria fanno risparmiare solo 4 mila miliardi».

Ma le strigliate ai politici (tra cui anche quella del cardinale di Napoli) non sembrano essere sufficienti a mettere fine alla voglia di polemizzare. Così Previti, ministro della difesa e coordinatore di Forza Italia, solleva il problema della «normalizzazione delle procure» e della fine di Tangentopoli. Lo ha fatto ieri ad Aviano. A suo avviso l'operazione di pulizia è avvenuta, «mani pulite» è già finita, vanno celebrati i processi.

Un'opinione non condivisa dal maggiore alleato di Berlusconi, Gianfranco Fini, per il quale non solo Tangentopoli non è finita ma dovrebbe essere estesa al resto del Paese.

A pagina 2-4

ECCO LE PROPOSTE PER RISOLVERE IL CONFLITTO DI INTERESSI

Aut aut a Berlusconi

O vende (ma non è costretto a farlo) oppure affida la gestione ad altri

Segni: «E' una presa in giro»



ROMA — Berlusconi dovrà rinunciare alla gestione delle proprie aziende e delle tv affidandola ad un fiduciario indipendente da lui; non potrà invece essere costretto a vendere perché il diritto alla proprietà è tutelato dalla Costituzione. Questo il principio fissato nella bozza di un disegno di legge predisposto dal comitato dei «saggi» incaricato dal presidente del Consiglio di trovare una soluzione al problema dei conflitti di interesse.

Ed ecco la soluzione proposta, che per ora, comunque, non è vincolante per il governo: chi ricopre una carica di governo dovrà accettare la dimissione, totale o parziale, delle sue attività

**Il controllo
verrebbe
affidato
a due garanti**

economiche o il trasferimento fiduciario della titolarità o del godimento di tali attività a persone fisiche o ad un trust. Più o meno come avviene negli Usa con il «blind trust». La tutela dell'indipendenza della gestione nei confronti del presidente del consiglio o dei ministri sarà assicurata dal Garante per l'Anti-

trust (per quanto riguarda le imprese) e dal garante per l'Editoria (per quanto riguarda giornali e tv). Quest'ultimo avrà anche uno specifico potere sanzionatorio che inciderà sugli introiti pubblicitari. I due Garanti, va ricordato, sono nominati dai presidenti della Camera e del Senato.

La proposta dei «saggi» è stata già bocciata dalle opposizioni. Per il «pattista» Mario Segni se deve essere Berlusconi a scegliere il fiduciario che dovrà gestire le sue proprietà, si tratta «di una presa in giro in abito da sera». Il presidente dei senatori del Pds, Cesare Salvi ritiene la proposta «un passo avanti» ma «ancora insoddisfacente».

A pagina 2

IL CSM DECIDERÀ SE ARCHIVIARE L'ESPOSTO O TRASFERIRE IL MAGISTRATO

Doppio «rischio» per Borrelli

Dipenderà invece dal ministro Biondi se attivare il «tribunale dei giudici»

Tangenti e appalti in Sicilia

**A giudizio 46 tra politici e imprenditori
Ci sono anche i fratelli friulani De Eccher**

A PAGINA 5

Francescani truffati per 6 miliardi

**I frati del santuario di Padre Pio
non si costituiranno parte civile**

A PAGINA 5

ROMA — Tutto secondo copione. A tempo di record. Accantonata definitivamente l'ipotesi di una denuncia penale, sarà la prima commissione referente del Csm ad esaminare il «caso Borrelli», ovvero la lettera-esposto del governo contro il capo di Mani Pulite ormai svuotata della sua forza dirompente.

E' stato ieri mattina il Comitato di presidenza, riunito a Palazzo dei Marscialli, ad assegnare alla commissione le due lettere dell'esecutivo trasmesse dal presidente Scalfaro. Un passaggio obbligato.

Due le conclusioni possibili da proporre poi al plenum: l'archiviazione della «pratica» o il trasferimento d'ufficio del magistrato sotto accusa.

Quanto all'eventuale sussistenza di

aspetti di rilevanza disciplinare nelle dichiarazioni di Borrelli, a Palazzo dei Marscialli è stato fatto notare che spetterà al ministro della Giustizia Biondi e al procuratore generale della Cassazione Sgrò decidere se attivare il cosiddetto «tribunale dei giudici» del Consiglio.

Farà questo passo Biondi, che dal procuratore capo di Milano era stato chiamato pesantemente in causa nell'intervista-bomba al Corriere della Sera per un comportamento non troppo ortodosso al processo per il crac dell'Ambrosiano? Si vedrà nei prossimi giorni. Per il momento il Guardasigilli, sbollita l'ira dei primi momenti, ha detto che si impegnerà «per ritrovare il punto di equilibrio piuttosto che quello di contrasto» con i magistrati.

A pagina 2

DALL'ONU ARRIVA UN DURO AMMONIMENTO ALL'IRAQ

Saddam ammassa ancora truppe Portaerei Usa inviate nel Golfo

il primo inglese non si scorda mai!

CENTRO CULTURALE INGLESE
AUTORIZZATO DAL MINISTERO
PUBBLICA ISTRUZIONE

- CORSI SPECIALI PER BAMBINI E RAGAZZI DAL 3 AI 14 ANNI
- CORSI PER ADULTI A TUTTI I LIVELLI

VIA DONIZETTI 1
LATERALE VIA BATTISTI
TEL. 369222

BRITISH INSTITUTES

GRUPPO ECI
OLTRE 90 SCUOLE IN ITALIA

NEW YORK — Convocato in seduta straordinaria il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite ha dichiarato «inaccettabili» i minacciosi movimenti di truppe irachene e invita gli osservatori a rafforzare la vigilanza. L'Onu, dunque, esprime forte preoccupazione per lo spostamento delle divisioni della «Guardia Repubblicana», oltre sessantamila soldati, appoggiati da mezzi corazzati, verso la frontiera del Kuwait. Una mossa sorprendente da parte di un paese che l'embargo internazionale, cui è sottoposto dal '90 ha messo in ginocchio.

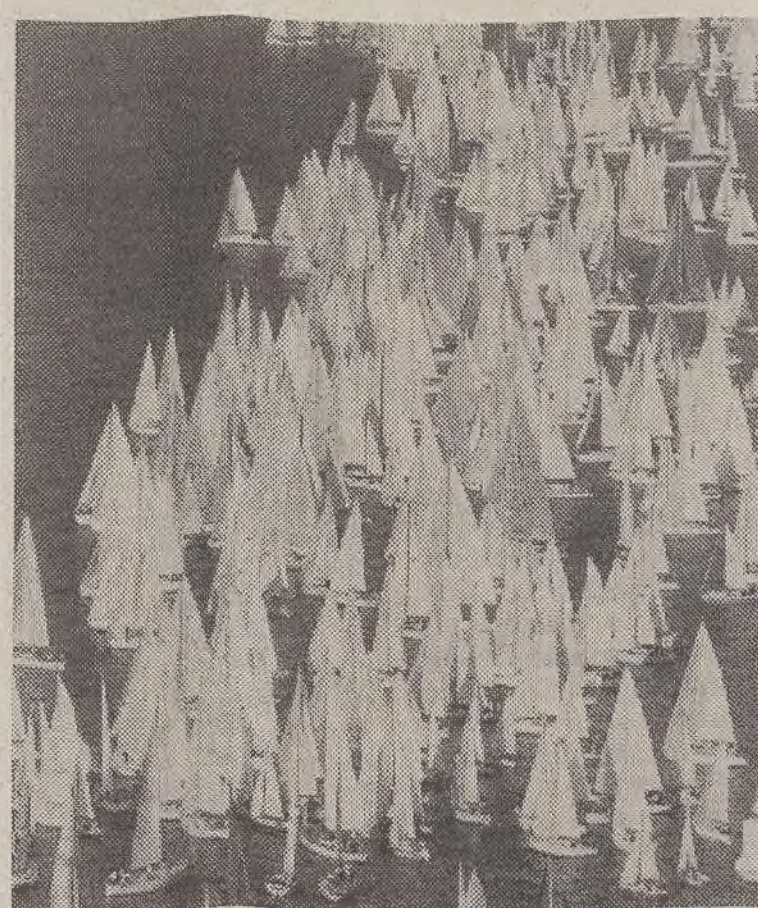
Il presidente americano Clinton ha lanciato un monito a Saddam Hussein, mentre il Pentagono ha invitato a non prendere alla leggera le manovre irachene.

A pagina 6

BARCOLANA, ESTRATTO IERI IL VINCITORE DEL SUPERPREMIO: SERIE O 40730

In Italia il biglietto miliardario

Non risulta che sia stato venduto a Trieste - In omaggio ai lettori il poster a colori



TRIESTE - E' stato venduto in Italia il biglietto vincitore del premio europeo di 4 milioni di Ecu (7 miliardi e mezzo circa di lire) della Lotteria europea abbinata alla ventesima edizione della Barcolana: il fortunatissimo tagliando (serie O numero 40730) è stato estratto ieri sera a Malta. Dai primi controlli sembra da escludere che il biglietto sia stato venduto a Trieste. Secondo quanto riferito da Dolores Guglielmi, che gestisce il magazzino vendite dei Monopoli, tra i centomila tagliandi venduti in città non c'è quello che ha vinto. Resta l'incognita dei tagliandi venduti agli autogrill di Duino e dei 7000 distribuiti dalla Crt.

Oggi verranno estratti anche i numeri dei biglietti dei tre premi nazionali (2 miliardi, 800 e 500 milioni) e di quelli di consolazione. I biglietti saranno abbinati alle barche classificate ai primi 3 posti nella Coppa d'autunno che partirà alle 9.30. Al via stamattina si allineeranno le 1286 imbarcazioni iscritte, in attesa del passaggio delle Frece Tricolori. Letteralmente stracciato il precedente record di partecipanti registrato l'anno scorso con 1025 barche. La Barcolana sarà seguita in diretta da Raidue a partire dalle 8, con ripetuti collegamenti nei momenti decisivi della gara.

Oggi in omaggio per i lettori il poster a colori realizzato dal Piccolo.

A pagina 12

**EUROPEI
Battuta
l'Estonia
ma senza
spettacolo**

TALLINN — L'Italia ha battuto l'Estonia per 2-0 (1-0) nella seconda partita del gruppo 4 di qualificazione dei campionati Europei. I gol sono stati segnati da Panucci e Casiraghi. Ancora una volta è mancato lo spettacolo, nonostante le novità tattiche di Sacchi.

In Sport



**PALLAVOLO
Impresa
da sogno
Due volte
mondiali**

ATENE — L'Italia di pallavolo entra nella leggenda. La squadra allenata da Velasco ha vinto il campionato mondiale per la seconda volta consecutiva. Nella finale gli azzurri hanno battuto l'Olanda per 3-1 (15-10, 11-15, 15-11, 15-1).

In Sport

MAIER
MACCHINE PER CUCIRE

TRIESTE - VIA UGO FOSCOLO 5 - TEL. 040/772300

Idee e soluzioni
per cucire
risparmiando

PFAFF hobby 301 6 punti utili,
per cucire, soffilare,
refinire, decorare, attaccare
bottoni e cucire occhietti senza girare
la stoffa con 5 anni di garanzia.

599.000

LA SOLUZIONE ANTITRUST PROPOSTA DAI TRE SAGGI LASCIA INSODDISFATTE LE OPPOSIZIONI («UNA PRESA IN GIRO», DICE MARIOTTO)

«Venda o rinunci alla gestione»

ROMA — Berlusconi dovrà rinunciare alla gestione delle proprie aziende e delle tv affidandole a un fiduciario indipendente da lui. Non potrà invece essere costretto a vendere perché il diritto alla proprietà è tutelato dalla Costituzione. Questo il principio fissato nella bozza di un disegno di legge predisposto dal comitato dei «saggi» incaricato dal presidente del Consiglio di trovare una soluzione al problema dei conflitti di interesse.

Ed ecco la soluzione proposta, che per ora, comunque, non è vincolante per il governo: chi ricopre una carica di governo dovrà accettare la dismissione, totale o parziale, delle sue attività economiche o il trasferimento fiduciario della titolarità o del godimento di tali attività a persone fisiche o a un trust. Più o meno come avviene negli Usa con il blind

trust. La tutela dell'indipendenza della gestione nei confronti del presidente del Consiglio o dei ministri sarà assicurata dal garante per l'Antitrust (per quanto riguarda le imprese) e dal garante per l'Editoria (per quanto riguarda giornali e tv). Quest'ultimo avrà anche uno specifico potere sanzionatorio che inciderà sugli introiti pubblicitari. I due garanti, va ricordato, sono nominati dai presidenti della Camera e del Senato.

La relazione preparata dai «saggi» (La Pergola, Crisci e Gambino) è stata consegnata ieri ai giornalisti dalla presidenza del Consiglio e da lunedì sarà all'esame della commissione Affari costituzionali del Senato. Si tratta di un volume di centinaia di pagine. I «saggi» sono partiti dal principio che la Costituzione tutela l'attività economica e la proprietà privata. Quindi, anche

Due garanti per tutelare l'indipendenza dal padrone

se appare «legittima» una «compressione delle facoltà normalmente attribuite al proprietario dell'impresa o del bene» nel caso che egli svolga attività di pubblico ufficio, non è legittimo ipotizzare la «sostanziale e irrimediabile espropriazione». Sarebbe quindi incostituzionale obbligare chi ricopre cariche di governo a cedere la sua attività.

La soluzione proposta è perciò la dismissione o il trasferimento fiduciario della titolarità o del godimento, tanto a per-

sona fisica quanto a un trust. Lo scopo, anche per il settore dei mass media, è che «non possa e non debba, in virtù dell'azione governativa, essere favorito l'interesse del titolare mediante forme di appoggio particolare all'impresa». Questo perché si teme, spiegano i «saggi», che l'appartenenza del mezzo di comunicazione (giornali e tv) al titolare di una carica di governo «potrebbe accentuare il rischio di comunicazioni preordinate a favore del governo o del singolo governante».

Per quanto riguarda le attività economiche, precisano i «saggi», si fa riferimento «naturalmente a quelle che presentano un carattere di rilevanza» accertato dall'autorità garante della concorrenza e del mercato.

Per legge sono prestabiliti determinati presupposti: «che il patrimonio netto delle attività superi i 50 miliardi di lire, ov-

vero che le attività economiche consistano nell'esercizio di mezzi di comunicazione di massa». Il presidente del Consiglio e i ministri dovranno immediatamente comunicare all'autorità garante tutti i dati concernenti le cariche e uffici di cui siano titolari, le attività che essi svolgano nonché le attività economiche di cui siano titolari o controllanti anche indirettamente, anche se le abbiano dismesse nei tre mesi precedenti l'assunzione della carica.

La proposta dei «saggi» è stata già bocciata dalle opposizioni. Per il «pattista» Mario Segni se deve essere Berlusconi a scegliere il fiduciario che dovrà gestire le sue proprietà, si tratta «di una presa in giro in abito da sera». Il presidente dei senatori del Pds, Cesare Salvi, ritiene la proposta «un passo avanti» ma «ancora insoddisfacente».

Elvio Sarrocco

LE QUATTRO AREE DEL GRUPPO DEL BISCIONE

Assicurazioni «gioiello» Fininvest

MILANO — Televisione spettacolo e pubblicità, editoria, grande distribuzione, assicurazioni e prodotti finanziari. Sono queste, con l'appendice dei servizi di gruppo e delle partecipazioni estere, le quattro aree della Fininvest così come emergono dall'ultimo bilancio consolidato disponibile, quello del 1993. A ogni area, che fa capo a una o più subholding, corrisponde un'attività specifica (anche se l'area televisiva è più composita delle altre) e il tutto fa riferimento alla capogruppo Fininvest spa controllata, con una serie di 22 holding, dalla famiglia Berlusconi. Il bilancio consolidato '93 ha registrato ricavi per 11.552,7 miliardi (contro i 10.469 miliardi del 1992), un risultato operativo di 557,7 miliardi (contro 497,1) e un utile netto di 11,5 miliardi (21,1). Al 31 dicembre '93 i debiti finanziari lordi erano pari a 4.283,9 miliardi (contro 4.444,2) e quelli netti a 3.920,9 miliardi (3.332,8). Per la fine del '94, grazie soprattutto al collocamento sul mercato di 66 milioni di azioni Mondadori, la Fininvest dichiara una stima di indebitamento finanziario netto di 2.800 miliardi. Ecco le aree di attività.

1) Pubblicità, televisione e cinema (fatturato '93 di 3.877 miliardi, il 34 per cento dei ricavi totali). Fa capo alle subholding Rti e Futura Finanziaria e comprende, fra l'altro, la concessionaria di pubblicità

Publitalia '80. Inoltre si ritrovano in quest'area il teatro Manzoni di Milano, le società di produzione e distribuzione cinematografica Cinema 5 e Penta-film, le società di produzione televisiva e le reti Canale 5, Rete 4 e Italia 1. Qui c'è anche il 10 per cento di Teletipi.

2) Editoria (fatturato '93 1.884,5 miliardi, il 16 per cento del totale). Controllata dalla Silvio Berlusconi Holding Editoriale, è in pratica composta dalla sola Mondadori, che ha di recente assorbito anche le testate della Silvio Berlusconi Editore, a cominciare dal settimanale a grandissima tiratura «Sorrisi e Canzoni tv».

3) Grande distribuzione (fatturato '93 4.803 miliardi, il 41 per cento del totale). Fa capo alla Standa, che però è anche una società operativa. Dalla «casa degli italiani» dipendono gli ipermercati di Euromercato e i Supermercati Brianzoli.

4) Assicurazione e prodotti finanziari. (Fatturato '93 di 1.077,5 miliardi, il 9 per cento). Controllata da Fininvest Italia, è la più piccola ma la più redditizia delle attività. Comprende le assicurazioni Mediolanum, la Gestione Fondi Fininvest e la rete di vendita Programma Italia. E' l'attività in cui Berlusconi ha un socio: Ennio Doris, con il 24 per cento di Fininvest Italia.

FINI AI GIOVANI MISSINI

«Il governo sta bene e Tangentopoli non è ancora finita»

ROMA — E' possibile essere contemporaneamente dalla parte di Berlusconi e dei giudici di Mani pulite? E' possibile, se ci si chiama Gianfranco Fini. Se si è il leader della «destra ragionata» che sta gestendo senza eccessive difficoltà il passaggio indolore dalla bruciante fiamma missina alla più sfumata onda tricolore di An. Fini ha cercato di spiegarlo proprio ai giovani della fiamma tricolore, riuniti a Salerno per la loro festa nazionale. Ha detto loro che si può essere, per la prima volta dalla caduta del fascismo, al governo della Repubblica, sostegno indispensabile di un'alleanza in perpetua fiabizzazione, e dalla parte dei giudici di Tangentopoli, a far cadere il vecchio regime e a permettersi l'avverarsi di un sogno tanto desiderato, cui hanno, più o meno consapevolmente, contribuito.

Così Fini ha prima assicurato i giovani della fiamma che «se questo governo fosse un paziente non andrebbe da un medico, perché sta bene», poi ha affermato che An è dalla parte dei giudici. E per farlo ha polemizzato scopertamente con il ministro della Difesa, Previti, da qualche giorno coordinatore di Forza Italia, già avvocato della Fininvest e stretto collaboratore di Berlusconi. Il ministro, in una intervista alla «Stampa», aveva detto che Tangentopoli è finita, che Mani pulite ha esaurito il suo compito e che bisogna «normalizzare» le procure. Se vuol dire che «ognuno deve rientrare nella norma», precisa Fini, può anche andare bene. Ma «che Tangentopoli sia finita è opinabile, perché ci sono zone d'Italia dove non è mai cominciata. Dunque non mi preoccupa delle indagini che si fanno, ma delle molte che non si fanno». Fini è sicuro che a Berlusconi non arriverà alcun avviso di garanzia. Ma anche se arrivasse, spiega, ciò non vorrebbe dire che il presidente del Consiglio è automaticamente delegittimato. Lo stesso Di Pietro, argomenta, è iscritto nel registro degli indagati, ma nessuno contesta la sua piena legittimità a proseguire nelle indagini. Berlusconi è oggetto di attacchi che comunque non scalfiscono il polo della libertà.

Il coordinatore di An, che nei giorni scorsi è stato tra i più attivi a operare per evitare l'estremizzazione del conflitto tra Berlusconi e Borrelli, spiegando per l'accettazione della strada suggerita da Scalfaro, ammette che contro il magistrato «qualcuno avrebbe voluto fare qualcosa di più. Ma non si può fare il processo alle intenzioni».

Fini è convinto che l'alleanza di governo regga. Malgrado Bossi e malgrado i pericoli della finanziaria. Perché se il leader di An non si considera «un fesso», ne è un fesso Berlusconi, un po' di dubbi ho su Bossi. Ma non è un fesso nemmeno lui. Piuttosto, il pericolo viene da Buttiglione, che fa oggi «quello che faceva andretti 20 anni fa: la politica dei due forni e alla fine resterà solo nel mezzo».

n.p.

IL COMITATO DI PRESIDENZA DEL CSM DA' L'INCARICO ALLA PRIMA COMMISSIONE REFERENTE

Caso Borrelli, i tre poteri alla ricerca di equilibrio

E Biondi a Genova dichiara: «Fini obliqui che non ci si aspetterebbe da chi ha il dovere di essere più giusto»

ROMA — Tutto secondo copione. A tempo di record. Accantonata definitivamente l'ipotesi di una denuncia penale, sarà la prima commissione referente del Csm a esaminare il «caso Borrelli», ovvero la lettera esposta del governo contro il capo di Mani pulite ormai svuotata della forza dirompente. E' stato ieri mattina il Comitato di presidenza ad assegnare alla commissione le due lettere dell'esecutivo trasmesse dal presidente Scalfaro. Un passaggio obbligato, in quanto è a tale commissione che spetta esaminare gli esposti e condurre gli accertamenti necessari a chiarire se un magistrato, anche se non per sua colpa, ha perduto la ne-

cessaria credibilità nella sede dove svolge la sua attività o nelle funzioni esercitate. Due le conclusioni possibili da proporre poi al plenum: l'archiviazione della «pratica» o il trasferimento d'ufficio del magistrato sotto accusa.

Quanto all'eventuale sussistenza di aspetti di rilevanza disciplinare nelle dichiarazioni di Borrelli, a Palazzo dei Marsciali è stato fatto notare che spetterà al ministro della Giustizia, Biondi, e al procuratore generale della Cassazione, Sgroi, decidere se attivare il cosiddetto «tribunale dei giudici» del Consiglio. Farà questo passo Biondi, che dal procuratore capo di Milano era stato chiamato pesantemente in causa nell'intervista-bomba al Corriere della Sera per un comportamento non troppo ortodosso al processo per il crac dell'Ambrosiano? Si vedrà nei prossimi giorni. Per il momento il Guardasigilli, sbollita l'ira dei primi momenti, ha detto che si impegnerà «per ritrovare il punto di equilibrio piuttosto che quello di contrasto» con i magistrati. Quanto all'esposto che Berlusconi ha spedito al Quirinale perché approdasse al Csm si è limitato a ripetere che era «un atto dovuto». Una decisione, quella, molto sofferta presa dal presidente del Consiglio, che si è resa necessaria «in quanto — ha detto Biondi intervenendo a Genova a una manifestazione dell'Uppi — abbiamo constatato finì obli-

qui che non ci si aspettasse da chi ha il dovere di essere più giusto degli altri. Del resto quando i compiti dello Stato si intersecano, il primo a soffrirne è proprio il ministro della Giustizia». Il Guardasigilli è tornato a ribadire la necessità di «ritrovare il punto di equilibrio tra l'ordine giudiziario, il governo e il Parlamento». Nello stesso tempo Biondi ha riconosciuto l'importante compito svolto dai magistrati di Tangentopoli: «Hanno compiuto un grande sforzo che ha consentito alla gente di ritrovarsi nella nuova rappresentanza politica».

Soddisfatto, perché il conflitto Borrelli-Berlusconi grazie a Scalfaro ha finalmente imboccato la strada giusta delle proce-

dure previste dalla legge, è l'ex Presidente della Repubblica, Cossiga, dopo aver preso le difese del capo di Di Pietro, ieri lo ha sentito al telefono. Un'occasione da parte del procuratore capo di Milano per precisare di non essere mai stato socialista, come invece aveva sostenuto Cossiga in un'intervista.

Il caso Borrelli comunque potrebbe approdare in Parlamento. Il deputato Verde Pecoraro Scario ha preannunciato che domani chiederà al presidente della Camera, Pi-vetti, la convocazione dell'assemblea per una discussione sull'autonomia dei giudici, sulle inchieste «Mani pulite» e sul contrasto tra governo e procura di Milano.

Daniela Luciano

TREGUA DOPO LA TEMPESTA

Dalle polemiche i rischi maggiori per l'esecutivo

ROMA — La tregua, dopo la tempesta. Il colpo di freno di Scalfaro e il ridimensionamento della lettera esposta contro Borrelli, da parte di Berlusconi, hanno avuto il risultato voluto. Fare calare la tensione di una settimana nera per il governo. Nera sul piano politico, economico e parlamentare, tanto da far dire a Cesare Romiti, amministratore delegato Fiat, di avere assistito «sognando a polemiche» che hanno raggiunto livelli mai visti. E si potrebbe dire, come ha fatto Cossiga, con un riconoscimento inconsueto al suo successore, che «finalmente, grazie al Presidente della Repubblica» il conflitto tra Borrelli e Berlusconi, abbia imboccato la strada giusta delle procedure previste dalla legge.

Anche la consegna al Senato del lavoro dei «tre saggi» sulla possibile legislazione antitrust che permetta un «distacco» di Berlusconi presidente del Consiglio dai suoi interessi economici di imprenditore, più volte chiesta da avversari e alleati, e in particolare da Bossi, dovrebbe contribuire a rasserenare il clima politico e permettere al governo di affrontare con maggiore coesione e tranquillità sia la finanziaria sia le manifestazioni (come lo sciopero generale del 14 indetto dai sindacati) contro i tagli al sistema pensionistico. Tanto più che Pagliarini, ministro leghista del Bilancio, continua ad avvertire che nel futuro dovremo sopportare sacrifici ancora maggiori.

Ma le striglie ai politici (tra cui anche quella del cardinale di Napoli) non sembrano essere sufficienti a mettere fine alla voglia di polemizzare. Così, chiuso il capitolo della lettera-esposto (che sempre Pagliarini ha giudicato una perdita di tempo, perché «è meglio lavorare altrimenti andiamo in bolletta») è Previti, ministro della Difesa e coordinatore di Forza

Italia, a sollevare il problema della «normalizzazione delle procure» e della fine di Tangentopoli. Lo ha fatto in una intervista alla Stampa e lo ha ripetuto ieri ad Aviano. A suo avviso l'operazione di pulizia è avvenuta, la stessa operazione «mani pulite» è già finita, la rivoluzione è passata, vanno celebrati i processi.

A conferma della sua tesi il ministro ha citato le indagini su Teletipi. «Un'inchiesta pazzesca» in cui si «fanno cento perquisizioni e si interrogano venti o trenta testimoni alla ricerca di un reato». Ancora accuse, quindi, nei confronti del pool milanese e degli altri magistrati, anche se Previti pensa di Di Pietro «tutto il bene possibile». Un'opinione quella del ministro della Difesa su Mani pulite, non condivisa dal maggiore alleato di Berlusconi, Gianfranco Fini, per il quale non solo Tangentopoli non è finita ma dovrebbe essere estesa al resto del Paese. E per il quale la parola «normalizzazione» è decisamente sbagliata. Che Tangentopoli non sia finita ne è convinto anche Buttiglione secondo il quale, inoltre, «finché c'è il sospetto che il lupo non abbia perso il vizio, allora anche gli eccessi di qualche magistrato hanno un aspetto di giustificazione».

Ma mentre nella maggioranza tutti, da Fini a Previti, a Casini a Tatarrella, escludono una caduta di Berlusconi e un governo di «garanzia», o istituzionale, come indicato dal leader dell'opposizione Buttiglione e D'Alema, è ancora il leghista Pagliarini ad ammonire la maggioranza, osservando che lo scontro su Borrelli «fa aumentare i tassi di almeno un punto percentuale, che equivale a 20 mila miliardi di spesa in più per lo Stato. Questo, dato che si discute tanto di pensioni e che i tagli previsti dalla finanziaria fanno risparmiare solo 4 mila miliardi».

Neri Paoloni

IL CARDINALE DI NAPOLI, GIORDANO, STRIGLIA I POLITICI

«Governare, non comandare»

Il porporato ha parlato esplicitamente: «una politica di puro potere e di vecchie manovre»

NAPOLI — La Seconda Repubblica non c'è ancora, siamo in una fase di transizione, ma quello che si vede è vecchio. E', in sintesi, il messaggio che l'arcivescovo di Napoli, cardinale Michele Giordano, ha voluto lanciare in una lettera indirizzata ai cittadini e alle istituzioni partenopee. Si va diffondendo, ha spiegato il presule, una «cultura dell'aver senza valori», una «politica di puro potere confondendo governare con comandare». E' duro e senza mezze parole il discorso del cardinale, un freccia che coglie dritto al cuore l'attuale governo. «E' vecchio — è scritto — cambiare le squadre, le pedine a vantaggio della propria parte

anche se maggioritaria, e non il gioco, le regole del gioco; è vecchio ogni modo comunque legittimo, di privilegiare gli interessi di parte, sia aziendali, professionali, corporativi, locali sia personali o di clan; sono vecchi i metodi di acquisizione del consenso anche se non basati più manifestamente sull'elargizione di favori, su clientele, affiliazioni, ma su promesse, privilegi, sconti, donazioni, concessioni, depenalizzazioni, e così via». Ed è ancora più vecchio, ha sottolineato il cardinale Giordano, «passare armi e bagagli nelle formazioni politiche vincenti, se si pensa al trasformismo non solo meridionale, che oggi con termini industriali-

stici viene definito come «riciclarli».

E al presule non va giù neanche la «vecchia manovra dei mass media, l'uso di essi per scopi di parte anche se di governo e non per informazione di utilità sociale, la persuasione non tanto occulta, le mezze verità propalate con il sorriso sulle labbra». Un netto riferimento al presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, di cui, comunque non ha mai proferto il nome. Una stoccata, Michele Giordano, ha voluto riservarla anche al clima teso, ormai all'ordine del giorno, che si crea all'interno della stessa maggioranza. «E' vecchio — ha scritto — o di basso livello, la rissa quotidiana, l'insulto generalizzato,

il fare tribunizio e non il confronto nelle sedi istituzionali stabilite. Ma è vecchia anche ogni forma di contrapposizione puramente verbale e non sul merito di contributi e/o proposte».

Ma nella lettera, dal titolo «Per la costruzione di una «Città Nuova», si affrontano, in particolare i problemi del Mezzogiorno che comunque vivono di riflesso l'attuale «fase di transizione» politica del paese perché «Napoli — ha affermato il presule — non è un'isola e la situazione che si è creata in Italia è tutto un magma da decifrare e da sciogliere. Mi sembra che più che risolvere i problemi — ha affermato l'arcivescovo nel corso di una confe-

renza stampa — si cerchi il consenso. E' sempre stato così. Non sono così sicuro che non ci siano più clientele, magari non sono organizzate, ma compaiono». La presenza di clientela è un segno della «mancanza di libertà economica e civile della nostra gente, la quale non sapendo a che santo votarsi, trova un santo che chiede un voto». Sulla città, il cardinale ha detto rivolgendosi evidentemente al sindaco, Antonio Bassolino, che «non si può pensare a restaurare il volto della città, a progettare il suo futuro, senza cittadini attenti, consapevoli, partecipanti. Non si può guardare solo la cartolina con tutti i problemi che restano indietro».

Daniela Esposito

Segni: «Berlusconi fa affondare l'Italia, sconfiggete la cultura della telenovela»



Mario Segni

ROMA — Mario Segni, intervenendo al dibattito del comitato promotore per il referendum sulla legge Mammì, osserva: «Hic manebimus optime», ha detto Berlusconi. Invece, se Berlusconi rimane affondato l'Italia. Questo è il problema di fronte al quale ci troviamo oggi.

«Il tentativo di controllare l'informazione e soffocare la magistratura, nonché il continuo conflitto di interessi tra il Berlusconi imprenditore e il Berlusconi presidente del Consiglio che noi abbiamo denunciato fin dallo scorso aprile, costitui-

scono un babbone che sta paralizzando lo sviluppo democratico ed economico in Italia.

«Dobbiamo far capire a tutti gli italiani — conclude Segni — che questo è il problema e che solo quando lo avremo risolto potremo completare il grande disegno referendario. Per vincere questa battaglia dobbiamo battere la «cultura della telenovela», che rappresenta il «circensem» degli anni duemila: la libertà e la democrazia non sono mai valori acquisiti, ma vanno conquistati giorno per giorno».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIÀ

Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 7373.111 (quindici linee in selezione passante)

Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342

Prezzi moduli: Commerciale L. 230.000 (fiscali, posizione e data)

prestazioni L. 275.000 - Propaganda fidei L. 184.000 (fiscali, L. 184.000)

Finanziaria L. 320.000 (fiscali, L. 420.000) - P.D. L. 240.000 (fiscali, L. 285.000)

Occasionale L. 310.000 (fiscali, L. 372.000) - Redazionale L. 240.000 (fiscali, L. 288.000)

Manichetta 1° pag. (a copio) L. 850.000 (fiscali, L. 1.050.000) - Finestra 1° pag. (4 mod.)

L. 550.000 (fiscali, L. 1.140.000) - Lettere L. 340.000 (fiscali, L. 405.000) - Appunti L. 320.000 (fiscali, L. 420.000) - Necrologie L. 5.000 - 10.000 per parola (Anni, Ring, L. 4.500 - 9.000 - Partecip. L. 6.600 - 13.200 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva)

La tiratura del 9 ottobre 1994 è stata di 65.550 copie

© 1989 O.T.E. S.p.A.

Certificato n. 2513 del 15.12.1993

LOTTO

BARI	41	23	26	38	3
CAGLIARI	77	6	63	35	88
FIRENZE	84	83	58	57	69
GENOVA	69	27	85	89	66
MILANO	64	72	26	71	61
NAPOLI	66	64	21	82	45
PALERMO	25	32	55	60	64
ROMA	19	90	22	17	52
TORINO	34	18	79	58	89
VENEZIA	89	17	74	13	80

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

X 2 2	2 2 2	1 1 X	2 2 2
Ai vincitori con 12 punti spettano lire	58.676.000		
Ai vincitori con 11 punti spettano lire	1.941.000		
Ai vincitori con 10 punti spettano lire	170.000		

COSTUME

Così il tigi fa autogol

Articolo di

Lino Carpinieri

Non giureremmo che sia stato usato l'avverbio «forzatamente» — le parole volano e, specie quando escono a stormi dall'audio, non è agevole afferrarle — ma il senso, senza alcun dubbio, era quello. E cioè che, ancora una volta, a causa di un evento di grande rilevanza, il telegiornale della sera sarebbe finito in anticipo, riducendosi a una «lectio brevis» sulle vicende nazionali e internazionali della giornata.

Poco male, si dirà: anche troppo spesso il brodo dei notiziari televisivi viene allungato in maniera eccessiva, quindi un po' di sintesi e, soprattutto, l'eliminazione di qualche intervento ritenuto autorevole (il problema viene seguito attentamente), «un correttivo è allo studio», «si terrà senz'altro conto delle legittime istanze...» eccetera eccetera non possono essere che le benvenute. Tuttavia è difficile non rimanere perplessi quando si scopre che la causa di forza maggiore alla quale si deve l'accorciamento del tigi è una partita di calcio.

Lungi da noi il proposito di esibirci in una di quelle manifestazioni di ostilità nei confronti dello sport più popolare in Italia che giudichiamo altrettanto snobistiche del «tifo» per questa o quella squadra (escluso il Milan) ostentato da una certa «intelligenza». I nostri rapporti con il gioco del pallone sono improntati a un tranquillo interesse che solo in alcune circostanze cede il posto alla passione. Siamo, insomma (come probabilmente la maggioranza degli italiani) di «quelli che il calcio» lo seguono con tutta l'anima e persino con gli occhi fuori della testa, quando un rigore sbagliato può far perdere un titolo mondiale e, una volta per settimana (anche adesso, malgrado tutto) sono impazienti di sapere cosa sia fatto la Triestina.

Moderazione o riprovevole freddezza che sia la nostra, ci par giusto domandare se una partita di calcio — una delle tante, si badi, non di portata storica — sia motivo sufficiente per soverchiare i palinestesi televisivi, dal notiziario ai programmi di varia umanità. La nostra tività, a cominciare da quando andò avanti impertinente con le trasmissioni pianificate anche il giorno in cui fu assassinato J. F. Kennedy, non è mai stata troppo incline a modificare i propri ritmi, ma una qualsiasi coppa, sottocoppa o coppa delle sottocoppe fa indurre a dedicarle serate e pomeriggi interi, senza pensarci delle attese dello spettatore medio.

Non ci si venga a dire che — facciamo un esempio a caso — è assolutamente indispensabile occupare ben quattro reti tra pubbliche e private, nella serata d'uno stesso martedì, con telecronache calcistiche. Si obietterà che restano pur sempre i programmi d'una mezza dozzina di altre emittenti grandi e piccole, ma non è vero. Infatti c'è di mezzo l'«indotto», ovvero la convinzione dei responsabili di tutte le tivù che, quando anche una sola di esse trasmette una partita, la generalità degli utenti potenziali opererà per quella e quindi non vale la pena di offrire in alternativa qualcosa di decente. Da qui la fiera, su tutti i mercati, dei fondi di magazzino, delle repliche e delle occasioni colte al volo per utilizzare una buona volta prodotti che per anni non si è trovato il coraggio di proporre al pubblico.

Non parliamo poi dei serial tardopomeridiani, quelli fatti apposta per rilassarsi quando si torna dal lavoro: basta la prospettiva di un gol qualsiasi perché sul video, anziché il commissario tedesco o lo sceriffo americano, al quale siamo affezionato, compaia impietabile il verde d'un campo di football.

L'invasione del calcio su una o più reti e le tesi opposte, accettate, secondo la quale non mette conto di film usi ad andare in onda — chissà perché — per chi alle quattro del mattino, fanno pensare al classico serpente (o Biscione) che si mangia la coda: poiché l'«audience» tende ad andare alla concorrenza, ne favorisce la fuga rendendo inguardabili i miei programmi.

Chi lo sa se, fra tante polemiche sul futuro televisivo d'Italia e sui demeriti cui affidarlo, riusciremo a far capolino anche le preferenze dei milioni di spettatori costretti troppe volte a scegliere tra una partita che non li interessa e l'andarsene a letto con le galline.

VIENNA/MOSTRE

Eccoti qui, superbo Dürer

La Pala d'Ognissanti (restaurata), oli e pezzi rari al Kunsthistorisches Museum



Servizio di

Flavia Foradini

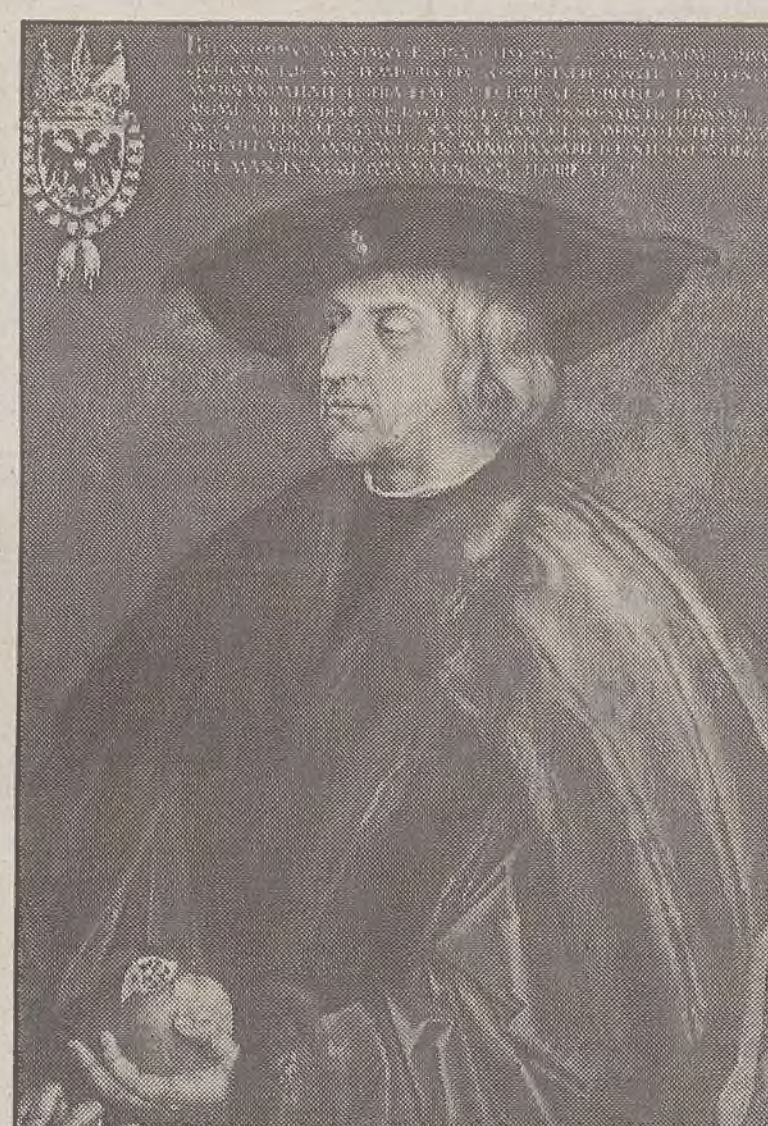
VIENNA — Nel mondo è il Museo Albertina a legare il proprio nome al grande Albrecht Dürer. Ma anche il Kunsthistorisches Museum è dotato di una serie di opere d'eccezione del maestro di Norimberga. E se all'Albertina, ora chiuso per restauri fino all'anno 2000, sono di casa i capolavori grafici, al Museo di storia dell'arte si possono ammirare ben otto oli e alcuni oggetti di oreficeria che portano la sua firma.

In occasione del completamento di un lungo restauro della celebre Pala d'Ognissanti, da quasi dieci anni sottratta alla vista dei visitatori, la direzione del museo sul Ring ha pensato di ripresentare il capolavoro nel suo antico splendore, assieme ad alcune altre creazioni. Ne è nata così una mostra che si amplia fino a comprendere quadri o sculture di altri artisti, soprattutto del XVII secolo, direttamente ispirate dall'universo figurativo

di Dürer. Fino al 30 ottobre, col titolo «Albrecht Dürer al Kunsthistorisches Museum», viene documentata così non soltanto la poliedricità dell'artista, che seppe spaziare dall'arte sacra a quella profana, dalla ritrattistica alle composizioni allegoriche, alla paesaggistica all'oreficeria. La mostra documenta pure infatti il grande influsso che Dürer ebbe sulle arti e gli influssi, specie italiani, che egli stesso assorbì. Non da ultimo, la mostra ridà risalto al pregio del Dürer pittore: in vita l'artista lamentava infatti di essere sottovalutato in questo senso: «Dicono che sia bravo come incisore, ma che nella pittura io non sappia usare i colori», scriveva a un amico nel 1506.

Considerata una delle creazioni carine del genio tedesco, la Pala d'Ognissanti rappresenta la Trinità adorata da santi e fedeli e mostra in modo esemplare il proprio collegamento alla tradizione e alle tecniche rinascimentali italiane. Creata per il patri-

L'Albertina resterà chiusa fino al 2000 (e contiene soprattutto le incisioni): il resto vale la riscoperta. Nelle foto, «Il martirio dei diecimila»; autoritratto; ritratto di Massimiliano I.



zio Matthäus Landauer nel 1511 su legno di pioppo, ma acquistata già nel 1585 dall'imperatore Rodolfo II per la sua collezione praghese e quindi approdata a Vienna all'inizio del Seicento, in seguito a una profonda deformazione della tavola, nel secolo scorso l'opera era stata sottoposta a un dubbio intervento: nella convinzione di poter impedire ulteriori danni lo spessore del legno era stato ridotto a pochi millimetri mentre sul retro della tavola era stata fissata una struttura bloccante. Ma il provvedimento aveva sortito l'effetto contrario, favorendo l'ondulazione del legno. L'attuale restauro, curato dal prof. Gerald Kaspar, ha riportato la tavola alle sue condizioni primigenie e ha provvisto il dipinto di uno speciale vetro protettivo antiriflesso. Nella mostra all'originale viene affiancata una copia del 1654, a opera di Johann Christian Ruprecht.

Fra le altre opere di Dürer esposte a Vienna figurano anche il celebre «Ritratto di giovane donna», del 1505, dipinto all'inizio del secondo soggiorno veneziano dall'artista e acquistato dal museo solo settant'anni fa da un collezionista privato, e l'altrettanto conosciuto, inquietante «Ritratto di Johann Kleberger», del 1526, quasi quadrato, creato nella piena maturità. Impresionante è «Diecimila martiri», del 1508, in cui con ogni particolare viene descritto l'eccidio leggendario dell'esercito di Achatius, convertito al cristianesimo, per ordine dell'imperatore Adriano.

Alcune incisioni di tema biblico, prestate dal Museo Albertina, sono affiancate da creazioni posteriori che ne riprendono le composizioni o che mettono in risalto alcune figure: è il caso dell'«Ecce Homo», la cui folla è ripresa attorno alla metà del Seicento da Georg Schweigger per un bassorilievo, o di un'adorazione dei magi, riprodotta fedelmente in un altare realizzato alla fine del XVI secolo da un artista anonimo, con pietre preziose e oro su legno.

Anche i soggetti profani vennero copiati nel XVII secolo in quello che viene definito un «rinascimento di Dürer». Fra questi, il celebre rinoceronte del 1515, che oltre 170 anni dopo diventò una statuetta ad ornamento di una enorme conchiglia trasformata in una coppa probabilmente da Johann Ermann Gansler. Di eccezionale interesse nella mostra viennese è poi il «Kunstbuch» di Dürer, una sorta di catalogo contenente 216 incisioni e 8 disegni dell'artista: proveniente dalle raccolte dell'Arciduca Ferdinando II e delatissimo, era stato esposto per l'ultima volta nel 1971.

L'esposizione propone inoltre alcuni oggetti eseguiti su disegno di Dürer: medaglie soprattutto, ma anche alte, sfarzose coppe, realizzate fra l'altro su commissione dell'imperatore Massimiliano I. Per gli appassionati di restauro, il catalogo dà invece conto in dettaglio del lungo lavoro di salvataggio della Pala d'Ognissanti.

VIENNA

Tintoretto più ricco

VIENNA — Il Kunsthistorisches Museum di Vienna è proprietario non solo di numerosi Dürer, bensì anche di numerosi dipinti di Tintoretto, un motivo questo che ha portato quest'anno l'istituzione austriaca a coprodurre l'importante, recente mostra alle Gallerie dell'Accademia di Venezia, dedicata al quarto centenario della morte di Tintoretto. Chiusi i battenti con grande successo nella città lagunare, l'esposizione si è trasferita a Vienna, in due sale del Kunsthistorisches Museum, dove resterà aperta al pubblico fino al 30 ottobre.

Nella capitale austriaca la mostra non è tuttavia una mera ripetizione della manifestazione italiana: a Venezia erano stati inviati infatti solo sei dei tredici dipinti in dotazione. Fra le opere non esposte nella Serenissima, «Il senatore Marco Grimani», «La fustigazione», e la celebre «Sussanna e i vecchioni».

I curatori austriaci sono riusciti inoltre ad ampliare ulteriormente l'esposizione con alcuni prestiti da musei europei e americani. Fra questi, un ritratto di Jacopo Sansovino e uno del Doge Alvise Mocenigo, dal Metropolitan di New York.

f. fo.

ARTE

Per un giorno a San Marco gli «arazzi della Passione»

VENEZIA — Il «compleanno» dei nove secoli esatti della basilica di San Marco, inaugurata l'8 ottobre 1094, sono stati celebrati ieri sera con un solenne pontificale del patriarca, card. Ce, ma anche con l'eccezionale esposizione ai fedeli nel tempio, per un solo giorno, di quattro arazzi, capolavori della fine del Medioevo, fiammingo e veneto, felicemente restaurati dopo dodici anni di lavori. Si tratta degli «arazzi della Passione», una delle più antiche e rare serie storiche sopravvissute interamente che, per un'estensione in lunghezza di 25 metri e un'altezza di due, furono realizzati per narrare, in dieci scene, le storie della Passione di Cristo.

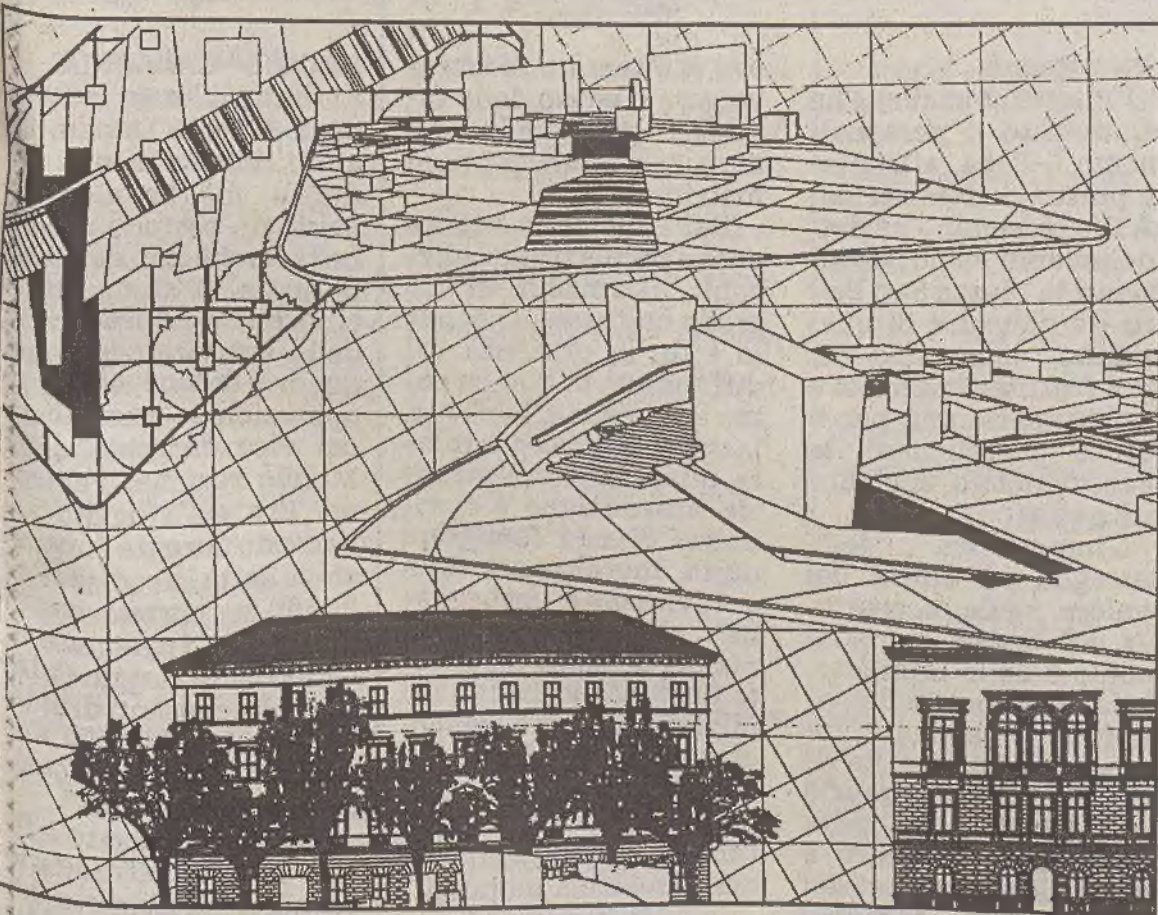
Conservati tra i tesori della sagrestia di San Marco e preclusi ai profani, gli arazzi per almeno quattro secoli furono esposti in basilica solo nella Settimana santa, mentre i predicatori spiegarono al popolo i fatti della Passione, secondo un uso nato dai tempi delle Crociate. Gli arazzi, di nuovo benedetti ieri in basilica dal patriarca, furono realizzati ai primi del '400 su cartoni d'un pittore italiano di cultura veneta seguace di Giotto e Gentile da Fabriano, forse Zanino (Giovanni) Di Pietro, oppure Niccolò Di Pietro; pochi anni dopo vennero tessuti da una manifattura fiamminga di Gand o Bruxelles, come quella alla quale Papa Leone X affidò i cartoni di Raffaello per i più noti arazzi vaticani.

Due secoli fa gli arazzi, già consunti, furono appesi in basilica dalla parte rovescia, poiché la trama policroma permetteva di distinguere le scene, anche se imperfette, con i colori ancora vivi. Ma già era stato necessario ripararli con toppe dipinte, e non intessute, come ha raccontato ieri ai giornalisti il direttore dei moderni restauri, l'arch. Ettore Vio. Ora, il delicato restauro è stato curato con successo dai laboratori fiorentini dell'Opificio delle pietre dure.

ARCHITETTURA/MOSTRA

Giovane Progetto Italiano

Confronto tra generazioni in un'esposizione a Trieste



TRIESTE — «Architettura italiana. Un confronto tra generazioni» è il titolo della mostra che si inaugura martedì 11, alle 11.30, nella Sala Franco di Palazzo Economico, sede della Soprintendenza artistica del Friuli-Venezia Giulia, dove sarà poi aperta fino al 30 ottobre. Ideata da Pino Scaglione e corredata da un catalogo delle Edizioni d'Architettura, la rassegna propone vari filoni e varie tematiche dell'architettura d'oggi attraverso il confronto tra i progetti elaborati da una quarantina di architetti «under 40» (divisi in due sezioni, tra occasioni di «concretezza» e di «sperimentazione») e da un gruppo di opera-

tori selezionati tra i redattori delle principali riviste italiane del settore. Allestita due anni fa in Abruzzo, nell'ambito del 2.º Meeting-premio architettura italiana della giovane generazione, la mostra è divenuta poi itinerante; giunge a Trieste dopo essere stata ospitata in Portogallo, e verrà poi trasferita a Torino.

Due le presenze giuliane, altamente qualificate, in rassegna: quelle di Maurizio Bradaschia (Trieste, 1962) e di Benno Albrecht (Caracas, 1957, ma attivo a Trieste). Bradaschia propone i suoi progetti di riqualificazione della città storica, in particolare per il riassetto del Passeggio

Sant'Andrea, di piazza Hortis e di piazza Venezia, alla cui area si riferisce la prospettiva sopra riprodotta: un'area che l'architetto immagina come «spazio accogliente nel centro della città, destinato a «giardino delle sculture» (anche per la sua posizione antistante il Museo d'arte moderna e contemporanea).

Quanto ad Albrecht, espone il progetto realizzato in coppia con Sergio Baiguera (suo socio nello Studio Associati Associati di Brescia) per la nuova sede della Cooperativa cavitatori del Botticino. La mostra sarà visibile nei giorni feriali, dalle 9 alle 13; inoltre, nei pomeriggi di lunedì e giovedì, dalle 15 alle 18.

ARCHITETTURA

Due guide al '900

«Questo lavoro è dedicato agli studenti delle facoltà d'architettura italiane, perché ne facciano buon uso critico, con l'augurio che non finisca negli studi con la laurea». Il sorridente auspicio prelude alla seconda edizione aggiornata della «Guida all'architettura italiana del Novecento» di Sergio Polano (e Marco Mulazzani), che l'Electa manda in libreria a tre anni dalla prima uscita, nella bella e utilissima collana delle «Guide d'architettura» curata dallo stesso Polano; e sintetizza il significato basilare dell'opera: di agile ma robusto strumento di lavoro, di essenziale punto di riferimento e di consultazione.

Nella stessa collana è appena uscita, a firma di Marco Biraighi, la «Guida all'architettura del Novecento a Vienna, Budapest e Praga»; tre città di «straordinaria ricchezza nascosta», in cui, in molti casi, «l'edificio sconosciuto che sta accanto a quello segnalato si rivela essere anche più interessante di questo».

MOSTRA: GRADISCA

Cernigoj senza terza dimensione

Alla Galleria «Spazzapan» una rassegna zoppa, che fa torto all'artista

Servizio di

Laura Safred

GORIZIA — Riapre ancora una volta la Galleria d'arte contemporanea «Spazzapan» di Gradisca, con una mostra dedicata ad August Cernigoj. L'artista sloveno, spentosi nel 1985 a Trieste dove era nato 87 anni prima, ha lasciato un patrimonio di idee e di opere che non ha trovato ancora modo di manifestarsi come eredità culturale attiva, criticamente inserita nel presente. Il comune di Sezana, dove Cernigoj aveva trascorso l'ultimo periodo della sua vita, gli ha dedicato uno spazio espositivo a Lipica con una lodevole iniziativa, che non ha fruttificato però in un rinnovato approccio con il suo lavoro di artista e di educatore.

Per Cernigoj, più che per chiunque altro, le celebrazioni non valgono; è dal suo spirito ironico e provocatorio che si deve ripartire per analizzare la portata dell'opera e per valutare l'eredità dell'avanguardia storica, cui egli apparteneva e di cui era stato forse il maggiore rappresentante a Trieste e in Slovenia. Colpa degli uomini o dei tempi? Non certo dell'artista, perché, anche di fronte a una lettura riduttiva della sua opera come quella offerta oggi dalla rassegna gradiscana, non sfugge il suo valore e la sua natura internazionale.

Chi va alla «Spazzapan» a visitare la mostra, che resta aperta fi-

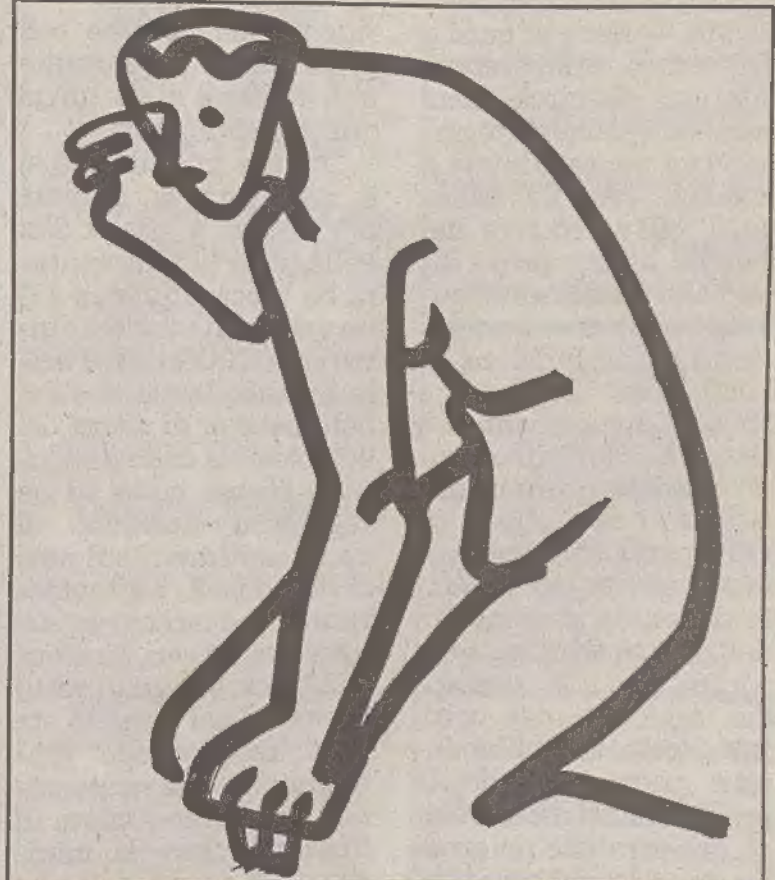
Senza prestiti, pesa l'assenza della produzione più significativa

no a dicembre, non deve dunque farsi trarre in inganno dal titolo, poiché non vi trova una ricostruzione della personalità dell'artista, bensì una serie di opere di proprietà dei Musei Provinciali di Gorizia, con le quali l'amministrazione provinciale isontina ha allestito una mostra zoppa per l'assenza totale delle opere grafiche e dei collage dell'epoca costruttiva, nonché di quelli del periodo pop, assolutamente imprescindibili per comprendere l'impostazione dell'artista, o per non appiattirla su di un esercizio figurativo di tipo bidimensionale.

Manca dunque la terza dimensione di Cernigoj, quella costruttiva e mentale, che si intuisce appena, a esempio, nella sequenza di opere grafiche astratte degli anni Cinquanta, in cui l'artista riprende, coniugandole in modo originale con le coeve ricerche neocubiste, metodi di organizzazione delle forme astratte nello spazio inaugurato dalle macchine di Anton Pevsner e di Naum Gabo, da lui studiate negli anni Venti. Senza il riferimento a

queste tematiche fondamentali del Moderno e senza un indicatore di lettura, le opere di Cernigoj si presentano oggi al visitatore come un semplice e divertito grafismo. L'ordinamento per tecniche contribuisce inoltre a indebolire il carattere dell'opera, perché affianca, a esempio, un bel nudo metafisico degli anni Trenta ad alcuni più tardi e deboli schizzi degli anni Sessanta.

La mostra di Gradisca nulla aggiunge e molto toglie alla comprensione della figura dell'artista. Sappiamo che le acquisizioni delle opere di Cernigoj da parte delle istituzioni pubbliche della regione furono tardive e frammentarie, e tralasciarono spesso le opere più coraggiose e anticonformiste. A un'esposizione selettiva del fondo dei Musei Provinciali, che costituisce senz'altro un cospicuo patrimonio e una nota di merito per l'amministrazione, andava quindi quantomeno aggiunta una parte di prestiti, indispensabile per dare forza e credibilità scientifica all'iniziativa e per offrire al pubblico, soprattutto ai più giovani, una chiave di interpretazione e uno stimolo ad approfondire la conoscenza di uno dei migliori e più singolari artefici di un intero secolo di arte moderna. E forse anche per stabilire un metodo di collaborazione con enti pubblici e con privati, di cui le nostre istituzioni sembrano sempre più aver bisogno.



Una «Figura», del 1955, e «Il circo», del '30: sono due delle opere di Cernigoj in mostra a Gradisca.

IL MINISTRO DEL BILANCIO PAGLIARINI ANNUNCIA NUOVE STANGATE NEI PROSSIMI ANNI

«Il peggio deve ancora venire»

Per il Fondo monetario internazionale scioperi e instabilità rischiano di vanificare i risparmi previdenziali

TAGLI, DISINCENTIVI CONTRIBUTI PIU' ALTI

Impieghi statali: scure impietosa

ROMA — Con i provvedimenti sulla previdenza il governo presenta un conto salatissimo ai dipendenti pubblici. Se le misure proposte saranno confermate dal parlamento, sarà difficile parlare d'ora in poi di privilegi. Le pensioni baby non sono state ancora definitivamente cancellate ma i tagli previsti scorgeranno d'ora in poi anche i più temerari. Nel calcolo della pensione si abbassa il coefficiente di rendimento mentre sulla busta paga aumenteranno le trattenute. A completare la stangata arrivano un ulteriore rinvio per le pensioni d'annata e uno slittamento dei rimborsi collegati al ricalcolo della buonuscita.

Blocco delle pensioni baby. Nel pubblico impiego gli interventi correttivi promessi dal governo dovrebbero consentire anzitutto la riassunzione dei dipendenti che, pur essendo rimasti in servizio al momento del blocco, avevano presentato domanda di dimissioni prima del 2 luglio 1994.

Una cosa è certa, il blocco durerà fino al 31 dicembre 1995, perché il disegno di legge governativo sposta al 1 gennaio dell'anno successivo la decorrenza del pensionamento anticipato. Anche se non è detto espressamente, una lettura coordinata delle diverse norme contenute nel disegno di legge fa tuttavia ritenere che gli insegnanti potranno lasciare il servizio dal 1 settembre 1995.

Come incidono i tagli. La legge finanziaria del 1994 stabiliva una riduzione graduata per i dipendenti che lasciavano il servizio con meno di 35 anni di anzianità. Ora anche nel pubblico impiego si applicherà la nuova tabella di riduzioni collegata al compimento dell'età pensionabile degli uomini nell'assicurazione inps. In pratica chi andrà in pensione nel 1996 subirà un abbattimento del 3% per ogni anno di anticipo rispetto all'età di 62 anni, fino ad un massimo del 50%. A farne le spese sono soprattutto le dipendenti che, a parità di condizioni, subiscono una riduzione dell'assegno molto più elevata rispetto alle lavoratrici del settore privato che, come si sa, vanno in pensione cinque anni prima degli uomini. Una discriminazione ingiusta che il parlamento potrebbe senz'altro eliminare.

Sergio D'Onofrio

ROMA — Sacrifici? Sì, parecchi. Ma nei prossimi anni, a cominciare dalla finanziaria '96, saranno ancora di più. Il ministro del Bilancio, Giancarlo Pagliarini, non fa complimenti e annuncia che le stangate che verranno saranno sempre più pesanti. «I governi passati - dice - ci hanno rovinato: abbiamo ereditato uno Stato in fallimento che, senza correzioni, non riuscirebbe nemmeno a pagare gli stipendi». Lo sciopero generale, perciò, è «poco logico».

Di fatto, però, i sacrifici 1995 chiesti agli italiani potrebbero rivelarsi completamente inutili per risanare il bilancio dello Stato se la tensione sociale e le liti nel governo continueranno. A lanciare l'allarme è il Fondo monetario internazionale che, in sostanza, mette in guardia i «duellanti» le continue minacce di instabilità

«possono in un solo colpo annullare l'intero effetto di provvedimenti difficili come quello sulle pensioni».

Secondo Massimo Russo, direttore del dipartimento «Europa 1», intervistato da Il Mondo, il sistema della finanza pubblica nel nostro paese è particolarmente fragile e rischioso. «L'abuso per necessità, cancellata al Senato, dal condono edilizio verrà ripristinata attraverso un emendamento alla finanziaria».

L'esecutivo, comunque, potrebbe essere costretto a rivedere i conti. E non è escluso, come ha già affermato il ministro del Tesoro, Lamberto Dini, che si ricorra all'uso di nuove tasse. Sulla finanziaria, infatti, pesa la richiesta di molte modifiche. Il Pds, per esempio, proprio ieri ha chiesto di cambiare gli articoli 17 e 30 che riguardano il blocco delle assunzioni e i mezzi di finanziamento a disposizione dei comuni. E i cristiani democratici vogliono rinforzare gli assegni familiari, utilizzando i 1.000 miliardi recuperati con il fiscal drag e le pensioni? Ne sa qualcosa il ministro del Lavoro, Clemente Mastella, che, dopo aver lanciato in tivù un'occa-

sione d'oro per tutti gli italiani («chiamatemi a casa, a Ceppaloni, risponderò direttamente alle vostre domande») si è visto bombardato da centinaia di telefonate di pensionati e non. Ed è proprio la previdenza l'ostacolo che divide maggiormente il governo dalla gente. Le manifestazioni si sprecano, ogni giorno.

E Cgil, Cisl e Uil si preparano a dare battaglia venerdì prossimo. Tutte le categorie hanno aderito. Anche gli attori. E ieri l'Alitalia ha fatto sapere che viaggierà in aereo, tra le 23 di giovedì e le 14 di sabato 15 ottobre, sarà particolarmente difficile.

Il leader della Cgil, Sergio Cofferati, però, lancia un appello: «Il 14 ottobre bisogna fare grandi manifestazioni di popolo, ma stando attenti ad evitare i provocatori».

Chiara Raiola

IN BREVE

'Striscia la notizia' dipinge d'oro Craxi, che vuole 5 miliardi

ROMA — Bettino Craxi, in una dichiarazione via fax, ha reso noto di avere chiesto tramite i suoi legali un risarcimento danni di cinque miliardi, da devolvere in beneficenza, alla Fininvest. «La società Fininvest ed i responsabili della trasmissione "Striscia la notizia" - afferma Craxi - nella puntata di ieri mi ha deliberatamente e gravemente diffamato, sulla base di una notizia totalmente falsa e già ripetutamente smentita». «Ho dato incarico ai miei legali - aggiunge - di richiedere il risarcimento che sarà interamente devoluto a comunità che lottano contro la droga e per fornire attrezzature ospedaliere in un villaggio di un paese del terzo mondo».

Merano: i dipendenti comunali dovranno restituire due miliardi

MERANO — I 450 dipendenti del Comune di Merano dovranno restituire all'amministrazione circa due miliardi di lire indebitamente finiti nelle buste paga tra il 1987 e il giugno scorso. L'errore è dovuto alla stessa amministrazione che aveva erroneamente interpretato e applicato una circolare del Ministero del tesoro del 1986 relativa all'adeguamento di una indennità al costo della vita. Scoperto l'errore non è stata trovata altra soluzione, in accordo con i sindacati, che la restituzione graduale di quanto indebitamente percepito, con trattenute sulla busta paga. In media ogni dipendente dovrà restituire circa 2 milioni e 800 mila lire.

Steward argentino arrestato con tre chilogrammi di cocaina

LECCO — La droga era stata nascosta nel differenziale di un'auto e portata in Italia in una borsa da uno steward delle Aerolinee Argentinas. Ma lo stratagemma non ha funzionato e la polizia ha sequestrato oltre 3 kg di cocaina e ha arrestato quattro persone, mentre nei confronti di altre due è stato emesso un mandato di cattura internazionale. E' questo il bilancio dell'operazione «Susanna», che dal mese di maggio ha impegnato agenti della polizia di Lecco, della Direzione centrale antidroga e della squadra narcotici. La polizia ha accertato che la droga, proveniente dalla Bolivia, giungeva dall'Argentina a Fiumicino da dove veniva avviata in Lombardia.

Mestre, fumatore «ribelle» condannato a un mese di arresto

VENEZIA — E' in attesa di maggiori informazioni sulla sentenza che lo condanna a un mese di arresto il fumatore «ribelle» condannato per aver fumato, tre anni fa, tre sigarette a bordo di un aereo in volo tra Napoli e Venezia, contravvenendo così al codice di navigazione. L'uomo, Antonio Caccavale, 61 anni, ingegnere, di Napoli, in un primo momento era stato condannato ad una multa di 300 mila lire, ma, all'obblazione, aveva preferito il processo. Il pretore di Mestre ha considerato negativamente la non curanza del passeggero ai ripetuti inviti a non fumare rivoltagli dal personale di bordo e, infine, dal comandante.

IN MARGINE AL CONVEGNO «ENERGIA E AMBIENTE»

Romiti, la Finanziaria è O.K.

«Di fronte al disastro», una sola strada «risanare senza reprimere»

TORINO — Sarebbe un errore imperdonabile mettere in discussione la legge finanziaria. Così come è sbagliato considerare atto di puro seditismo i tagli alle pensioni o illudersi di non mettere in conto i sacrifici. La prima per quanto severa, rappresenta un passo avanti verso il risanamento. I secondi sono «troppo necessari», ovunque ma soprattutto in Italia, dove esiste il sistema previdenziale in assoluto più costoso. I sacrifici, infine, vanno ripartiti equamente per non gravare solo sui più deboli, ma comunque devono esserci.

Ha toccato temi scottanti, ieri mattina, l'intervento di Cesare Romiti alla quinta e ultima giornata del convegno

su «Energia e ambiente» in programma al Lingotto di Torino. Filo conduttore della relazione dell'amministratore delegato della Fiat, una considerazione che va oltre le polemiche e i cattivi umori scivolati sui sentieri dello sciopero generale. E che è stata il leitmotiv di tutti i relatori: se l'Italia diventa più povera, se non si investe nella ricerca, se ci si accontenta della politica dei divieti e delle restrizioni, gli italiani pagheranno caro lo scivolone anche trovandosi a vivere in un ambiente degradato.

Le due cose sono strettamente connesse: senza sviluppo, non potranno esserci neppure le premesse per garantire la salvaguardia del paese

in cui viviamo, come dimostra lo stato di abbandono delle nazioni più arretrate. Proprio per questo, secondo Romiti, è un errore «mettere in discussione la legge finanziaria nella sua globalità».

Un passo falso che verrebbe pagato da tutti e in modo particolare dalle fasce più deboli. E' una manovra sulla cui efficacia in pochi avrebbero scommesso, ha ricordato l'amministratore delegato della Fiat, e invece alla fine la finanziaria è stata promossa anche da importanti istituzioni internazionali e da osservatori autorevoli. «Ecco perché provo un certo fastidio e una grande angoscia nel vedere che c'è chi le ha dichiarato guerra indi-

pendentemente dai suoi contenuti». Scettico di fronte alla «jobless recovery», ovvero alla teoria della crescita economica che non crea posti di lavoro, deciso nell'invitare i sindacati a scioperare «contro i governi passati che per anni hanno guidato la previdenza con dissenso», Romiti ha aggiunto che di fronte al «disastro della finanza pubblica» c'è una sola strada: «risanare senza deprimere».

Orientato sugli stessi temi e piuttosto vivace il confronto fra il segretario generale della Cisl Sergio D'Antoni che scherzosamente ha chiesto a Romiti «una cena in più per convincere questi governanti a un accordo con noi».

Viviana Ponchia

MALTEMPO, «DURA MINGA»

Anteprima d'inverno: termosifoni accesi, prima neve in Umbria

ROMA — Neve al nord e al centro; temperature inferiori di circa dieci gradi alle medie stagionali con punte minime a Bolzano, l'Aquila, Milano e nell'entroterra del levante ligure; primi disagi alla circolazione automobilistica; riscaldamento già in funzione in Lombardia, Toscana e Friuli: l'inverno non si è fatto attendere quest'anno e da due giorni ha anticipato i suoi effetti su gran parte della penisola. A soffrire per l'ondata di freddo proveniente dalla Groenlandia, sono soprattutto le regioni del centro e del nord. Ma il gelo dovrebbe durare poco: secondo le previsioni dei meteorologi, temperature invernali e neve dovrebbero sparisce al massimo entro dopodomani, spazzate da un anticiclone di origine africana che dovrebbe riportare la colonna di mercurio su valori più in linea con le medie stagionali.

Dopo le prime nevicate in Umbria, sul monte di Subasio, e nel Lazio, sui monti della Lega, la neve ha fatto la sua comparsa sui monti di Trentino Alto Adige, Veneto, Valle d'Aosta, Lombardia e Toscana. Sui passi dolomitici del Trentino il manto nevoso ha raggiunto un'altezza di circa 25 centimetri, provocando disagi alla circolazione. Le strade dei passi stamani erano percorribili soltanto con catene. Inevitabile anche il valico del Brennero dove a

ridosso del confine con l'Austria si è formata una colonna di tir lunga quattro chilometri.

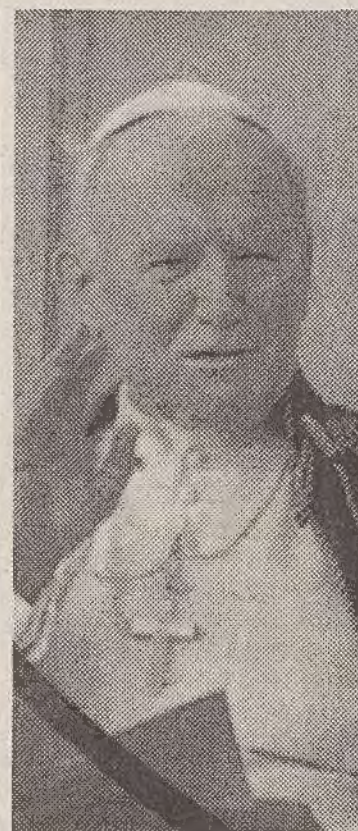
Sempre in Trentino si è registrata la minima più bassa: a passo San Pellegrino la temperatura ha toccato i meno 11, un valore tipicamente invernale. A Cortina e nelle località turistiche del bellunese al di sopra dei 900 metri la neve è caduta la scorsa notte ed ha raggiunto l'altezza di venti centimetri sui passi dolomitici. La temperatura che ieri aveva subito una brusca diminuzione con 5-6 gradi sotto la media del periodo sta però recuperando gradualmente. Nevicate anche sul monte Amiata in Toscana, dove la minima della scorsa notte ha toccato i meno quattro gradi e in Valle d'Aosta, dove la temperatura è inferiore di circa sette gradi alle medie del periodo e in Lombardia sul passo dello Stelvio.

Più intenso in alta montagna, il grande freddo non ha comunque risparmiato le città. A Bolzano il termometro è sceso per la prima volta ieri mattina sotto i zero gradi; zero gradi a Milano Malpensa; minima di tre gradi invece a Firenze, nel cui principale ospedale è già in funzione il riscaldamento; massime sui dieci gradi a Torino e a Genova. Per il maltempo sull'autostrada del Brennero si è formata una colonna di auto in uscita lunga oltre nove chilometri.

IL PONTEFICE PUBBLICHERA' PRIMA DI NATALE UNA NUOVA ENCICLICA SULLA VITA

Il Papa: «La famiglia, cellula insostituibile»

Grande festa in piazza San Pietro con centomila fiaccolate per illuminare e riscaldare la coppia



Giovanni Paolo II

CITTA' DEL VATICANO — Centomila fiaccolate si sono accese in piazza San Pietro ieri sera a conclusione della grande «kermesse» con la quale la Chiesa ha festeggiato la famiglia, «cellula necessaria e insostituibile della società e della cristianità». Canti, esibizioni di gruppi musicali, testimonianze vivaci e commoventi di coppie provenienti dai quattro angoli del mondo, l'esecuzione di un tempo della «sinfonia dei bambini» di Leopold Mozart, padre del più famoso Wolfgang, e di un passaggio dell'«Abraham» hanno preceduto e seguito l'arrivo del Papa che ha preso posto sul sagrato della Basilica sotto un alto

baldacchino. Erano in centomila, secondo la segreteria del Pontificio consiglio della famiglia, ad affollarsi nel fresco pomeriggio di ottobre in piazza San Pietro per questo festoso omaggio alla famiglia, provenienti da 103 paesi.

Giovanni Paolo Secondo, che pure aveva accolto con cordiale commozione le manifestazioni personali e corali di devozione, non si è lasciato sfuggire l'occasione per lanciare un nuovo vibrato appello alla vigilanza, contro le insidie che, proprio nell'anno che l'ONU ha dedicato alla famiglia, «vengono tese ai fondamenti stessi di questa che è la cellula fondamentale della società. Si - ha gridato il

Papa - la famiglia è seriamente minacciata. E come potrebbe la Chiesa, esperta di umanità e desiderosa del vero bene della società non preoccuparsene».

L'insidia più subdola, ha ricordato Karol Wojtyla, l'ha indicata Paolo Sesto in una enciclica, la «Humanae vitae», «che a suo tempo non venne compresa in tutta la sua portata» e che sta rivelando oggi la «sua carica profetica». In quella enciclica il grande Pontefice indicava i criteri per salvaguardare l'amore della coppia dal pericolo dell'egoismo edonistico che, in non poche parti del mondo, tende a spegnere la vitalità delle famiglie e quasi sterilizza i matrimoni.

Un'altra enciclica, ha annunciato personalmente il Papa, affronterà presto lo stesso tema: «A Dio piacendo - ha detto Giovanni Paolo Secondo ieri in piazza San Pietro - a chiusura di quest'anno, come uno dei suoi frutti più preziosi e come programma per il futuro pubblicherò la preannunciata enciclica sulla vita».

L'importanza della battaglia in difesa del «valore della corporeità», del «senso del matrimonio e della famiglia», della questione della paternità e maternità reponsabili è emersa, ha ricordato il Papa, proprio nel 1994, l'anno della Conferenza del Cairo e della dichiarazione del Parlamento europeo,

ove si è tentato di «estravolgere il senso della famiglia» privandola del naturale riferimento al matrimonio.

Dal Papa sono venute anche parole tranquillizzanti. «Di fronte al degrado culturale e sociale in atto, in presenza del diffondersi di piaghe come la violenza, la droga, la criminalità organizzata, quale migliore garanzia prevenzione e di riscatto di una famiglia unita, moralmente sana e civilmente impegnata?» «Non abbiate paura», ha detto rassicurante Karol Wojtyla alle famiglie del nostro tempo, chiamate a diventare «protagoniste di una nuova stagione di speranza nella comunità cristiana e nel mondo».

Salvatore Arcella

ARDE ANCORA TRA LE POLEMICHE IL PETRUZZELLI DI BARI DISTRUTTO DA IGNOTI

L'ex gestore condannato a pagare 57 miliardi

BARI — Mentre continuano le indagini per scoprire gli autori del rogo del teatro Petruzzelli di Bari avvenuto il 27 ottobre 1991, una prima sentenza su una vicenda dai contorni misteriosi e piena di tante omissioni, è stata emessa dal tribunale civile di Bari.

Ferdinando Pinto, l'ex gestore del teatro, riconosciuto colpevole di «condotta illecita antecedente e successiva all'incendio e di non aver adempiuto agli obblighi contrattuali», è stato infatti condannato al pagamento ai proprietari dell'immobile, la famiglia Messeri Nemagna, della somma di oltre 57 miliardi.

Secondo il tribunale, non le fiamme appiccate da ignoti, ma la mancanza delle cautele idonee a prevenire e limitare le conseguenze del fuoco, sono la causa della devastazione del teatro. In pratica, Fer-

dinando Pinto non solo non aveva assicurato il teatro per il suo effettivo valore, 60 miliardi, ma neanche si era preoccupato di verificare se i sistemi antincendio erano funzionanti. Di qui la condanna e la decisione del tribunale di rivalersi sui beni del gestore, sotto sequestro cautelativo dal 1992, immediatamente.

Si tratta però di poca roba, una metà di una villa ed un fondo rustico, perché Ferdinando Pinto, indebitato fino al collo con gli istituti di credito non aveva nulla di suo. Il tribunale parla anche di «condotte omissive del gestore e dei suoi collaboratori la sera dell'incendio» facendo balenare l'idea che lo stesso Pinto possa essere colpevole, dal punto di vista penale, almeno di omessa vigilanza. L'ex gestore, a cui è stato rescisso il contratto per la gestione del teatro per ordine del tribunale, dovrà dunque pagare oltre 57 miliardi, quale differenza tra il ri-

sarcimento pagato dall'assicurazione che nel 1990 aveva assicurato il teatro solo come cinematografo ed il valore di 60 miliardi dato dai periti.

Le indagini continuano, grazie alla caparbia dei magistrati della direzione distrettuale antimafia, più che mai convinti che in qualche modo il gestore fosse coinvolto all'epoca dell'incendio in un giro che comprendeva malavita, politici ed imprenditori. Nel luglio 1993 infatti, Ferdinando Pinto fu arrestato con l'accusa di incendio doloso ed in concorso con capiclan baresi, di associazione per delinquere di tipo mafioso.

Secondo l'accusa l'ex gestore trovandosi ingiungato fino al collo in un giro di usura con i boss della mala di Bari, avrebbe lui stesso appiccato fuoco al teatro per poi favorire una grossa speculazione edilizia sull'area distrutta dall'incendio.

Mimmo Giotta

REGGIO

Latitanza finita per il figlio del capo clan

REGGIO CALABRIA — E' finita la lunga latitanza di Alberto Latella, 27 anni, cadetto di una famiglia che ha a lungo avuto un posto di rilievo nelle cronache dei fatti di mafia. E' stato, infatti, arrestato poco prima delle ore 10 di ieri, nel quadro di una brillante operazione, coordinata dal vice dirigente della Mobile reggina, Pellicone. Era già sfuggito all'arresto durante l'operazione detta in codice «Valanidi 2», portata a termine il 29 luglio scorso dalla Dia di Reggio Calabria, che consentì di assicurare alla giustizia numerosi accoliti della stessa, omonima cosca.

Il giovane Alberto è figlio del più noto Saverio Latella, attualmente detenuto, ritenuto uno dei capi carismatici del clan, unitamente ai suoi fratelli Giacomo, Giuseppe ed Antonino, anche loro detenuti e coinvolti nell'inchiesta, nata dopo le rivelazioni del pentito Giovanni Riggio, e coordinata dal sostituto Procuratore antimafia dr. Pedone.

All'arresto, oltre che l'associazione mafiosa, viene contestato il duplice omicidio di Paolo Datola e Pasquale Amodeo, risalente al periodo della guerra di mafia che interessò a lungo la città di Reggio Calabria. I due vennero uccisi la sera del 18 luglio 1989, nella piazza di Arangea, da un commando del quale faceva appunto parte - secondo il pentito Gamma - anche Alberto Latella.

TANGENTOPOLI: 46 RINVII TRA POLITICI, IMPRENDITORI E BUROCRATI

Sicilia, appalti facili

Guai per Mannino e Capria - A giudizio anche i fratelli friulani De Eccher

PALERMO - La Procura della Repubblica di Palermo ha chiesto il rinvio a giudizio di 46 persone, tra politici e imprenditori accusati di avere pagato o percepito tangenti in relazione ad appalti di opere pubbliche. Nel processo figurano anche alcuni politici accusati di avere percepito tangenti o di essersi avvalsi di un illecito finanziamento per le loro campagne elettorali. L'inchiesta è conseguente alle deposizioni rese dopo l'arresto dell'imprenditore agrigentino Filippo Salamone, che avrebbe pagato, per ottenere appalti, circa tre miliardi in tangenti.

I politici inquisiti sono gli ex ministri Nicola Capria e Calogero Mannino, il deputato regionale dc Salvatore Sciangula, l'on. Nino Buttitta (Psi), l'ex amministratore della Dc Severino Citaristi, Vincenzo Barbalace ex

segretario di Capria, il senatore Michelangelo Russo (Pds), l'ex deputato Mario D'Acquisto (Dc), il deputato Angelo La Russa, i deputati regionali Gaetano Trinca, Luigi Granata e Angelo Errico. Per tutti l'accusa è corruzione. I giudici hanno chiesto il rinvio a giudizio anche dell'on. Sergio Mattarella (Dc), accusato di violazione della legge sul finanziamento dei partiti. Avrebbe percepito 50 milioni da Salamone senza, però, aiutarlo in alcun modo nell'assegnazione di appalti.

Per violazione della legge sul finanziamento pubblico dei partiti è stato chiesto il rinvio a giudizio di Antonino Lombardo (Dc), accusato di avere percepito da Paolo Cirino Pomicino 400 milioni provenienti dalla maxitangente Enimont. Si tratta, per il Pm, di un rinvolo (un miliardo e 400

Tra le persone da processare c'è l'ex sindaco

Vito Ciancimino

milioni) consegnato a Salvo Lima in quanto leader in Sicilia della corrente andreettiana.

Tra le persone da processare, secondo la Procura, c'è anche Vito Ciancimino, detenuto a Rebibbia. Ciancimino avrebbe ricevuto all'inizio degli anni Ottanta dall'imprenditore Romano Tronci, titolare dell'impresa De Bartolomeis, 50 milioni, acconciati da una tangente di 350 milioni da versare a politici palermitani in relazione al rifinanziamento e al rilascio di concessioni comunali per la co-

struzione del depuratore della borgata di Acqua dei Corsari. Tronci ha raccontato che Ciancimino gli indicò di versare il resto della somma a Salvo Lima.

L'inchiesta costituisce uno stralcio dell'indagine sul condizionamento degli appalti che ha già condotto al rinvio a giudizio di undici boss mafiosi ed imprenditori ritenuti tali, il cui processo inizierà a Palermo giovedì 14 ottobre prossimo. I magistrati hanno individuato due associazioni per delinquere: una facente capo alla Sirap, la società ideata, secondo l'accusa, dall'eurodeputato dc Salvo Lima, con l'obiettivo di gestire tutti gli appalti siciliani. Per questo troncone è stato chiesto il rinvio a giudizio di Antonio Ciaravino, Francesco Martello, Giuseppe Zito, Maurizio Moscoloni, Gaspare Barbaro, dei fratel-

li friulani Claudio e Marco De Eccher, Domenico Fravro, Gianfranco Defendi, Vincenzo Ciani e del deputato regionale Turi Lombardo (Psi), tutti accusati anche di turbativa d'asta. La seconda associazione per delinquere è composta, secondo la procura, dagli imprenditori Filippo Salamone, Giuseppe Colaninno, Vincenzo Lodigiani e Antonio Vita e dagli esponenti politici Rino Nicolosi e Salvatore Sciangula, entrambi democristiani.

Il fascicolo processuale contro politici ed imprenditori è stato trasmesso ieri all'ufficio del gip e sarà il giudice Sergio La Commare a pronunciarsi sul rinvio a giudizio degli imputati. L'indagine preliminare, che contava all'inizio 108 indagati, adesso prosegue nei confronti di circa cinquanta burocrati regionali.

Rino Farneti

Assenteismo: tecnico vendeva sigarette di contrabbando

NAPOLI — Una vasta operazione antiassenteismo è stata attuata ieri in tutti gli ospedali della provincia di Napoli. L'iniziativa è del comando provinciale dei carabinieri e ha visto impegnati circa 500 uomini messi a disposizione dai vari comandi territoriali, ciascuno dei quali ha istituito speciali squadre di controllo. L'operazione rientra nella nuova filosofia di intervento del Comando provinciale dell'arma, guidato dal col. Placido Russo, che intende essere sempre più presente nel sociale, intervenendo nelle problematiche che maggiormente assillano i cittadini e, in particolare, le fasce più deboli della popolazione.

Dall'operazione sono emersi sostanzialmente risultati meno allarmanti di quelli ottenuti in analoghi servizi precedenti. Complessivamente una persona è stata arrestata, una denunciata e diciannove deferite per truffa aggravata all'Usl di appartenenza.

In manette è finito il trentottenne Giovanni Puzone, di Acerra, addetto al funzionamento degli ascensori presso l'ospedale San Gennaro del capoluogo. Puzone sarà processato lunedì per direttissima. Gli assenteisti sono quasi tutti infermieri, tranne il direttore sanitario e primario del reparto anestesio-logia ed un medico di Palma Campania, il primario di radiologia ed un radiologo dell'ospedale Maresca di Castellammare di Stabia. Nel corso dell'operazione sono state denunciate anche due persone sorprese a vendere sigarette di contrabbando all'interno di due ospedali. Tra l'altro, il tecnico di radiologia trovato assente al posto di lavoro, è stato rintracciato mentre vendeva sigarette di contrabbando a poca distanza dall'ospedale stabiese.

E' mancato al nostro affetto

Federico Semi

A tumulazione avvenuta lo annunciano - la moglie ELSA, il fratello RUDY con NELLA, la cognata LUISA, i nipoti NEDDA e MAURIZIO, cugini e parenti tutti.

La famiglia riconoscente ringrazia le persone che hanno partecipato al suo dolore.

Trieste-Villaco, Graz, 9 ottobre 1994

Fritz

sarai sempre nei nostri cuori.

- GIORDANA e NINO

Trieste, 9 ottobre 1994

ELSA, ti siamo vicini: gli amici MARISA, NORINA, RINO, MAURIZIO.

Trieste, 9 ottobre 1994

Piangono con ELSA il caro amico

Fritz

MARINELLA e RENATO.

Trieste, 9 ottobre 1994

Partecipa al dolore famiglia MICHELINI.

Trieste, 9 ottobre 1994

Partecipano al lutto: ELDA, ENRICO ALFONSI, GRAZIELLA, ACHILLE CATTARUZZA, SILVANA MACORIN, MARIANO TRANI.

Trieste, 9 ottobre 1994

+

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Rodolfo Ughi

Angosciati ne danno il triste annuncio la moglie NICOLINA ZETTO, la sorella MARIA con il marito PIERO GORDON, i nipoti MAJ e DONALD, la cognata MARIUCCIA con il marito NELIO, le nipoti RITA e MARINA e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento ai medici dott. MUSCO e dott. RENATO STOKELJ, suo medico curante.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11.15 dalle porte del cimitero S. Anna.

Trieste, 9 ottobre 1994

Si associano al lutto il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale della CEIS.

Trieste, 9 ottobre 1994

Partecipano al lutto le famiglie GODINI, DEVESCOVI, RICCIBON, BRESSAN, RUBINI.

Trieste, 9 ottobre 1994

RINGRAZIAMENTO I familiari di

Fabiano Colle

ringraziano i signori condomini, l'equipe della II Medica dell'ospedale Maggiore e tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste 9 ottobre 1994

I familiari di

Ermanno Collarini

ringraziano quanti hanno voluto partecipare alla scomparsa del loro caro.

Trieste, 9 ottobre 1994

I ANNIVERSARIO

Luciano Capello

Sempre vivo nei nostri cuori.

La moglie e le figlie

Trieste, 9 ottobre 1994

II ANNIVERSARIO

Mauro Cuppo

Viviamo nel tuo dolce ricordo. Ci manchi ogni giorno di più.

La tua mamma e il tuo papà

PAOLO e ROSANNA

Trieste, 9 ottobre 1994

I ANNIVERSARIO

Nevia Hrovatin

Tutti i tuoi cari ti ricordano sempre.

Mamma e papà

Trieste, 9 ottobre 1994

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Pregazzi

Ne danno il triste annuncio la moglie MARINA, la figlia LUCIA con il marito GUERRINO, i nipoti FABIO E LUCA, la nipote MADY e i parenti tutti.

Un sentito grazie all'amico ALDO e a quanti si sono prodigati.

I funerali seguiranno lunedì 10 ottobre alle ore 11.15 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 9 ottobre 1994

Con grande rimpianto e affetto ricordano il caro

Aldo

GIORGIO e BRUNA.

Trieste, 9 ottobre 1994

Aldo

ti ricorderemo sempre: NILVA, EDI, MAXI, RIKI.

Trieste, 9 ottobre 1994

Partecipano al dolore AMALIA BELLANI e figli.

Trieste, 9 ottobre 1994

Partecipano al lutto della famiglia gli amici cacciatori della riserva di Sgonico.

Trieste, 9 ottobre 1994

+

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Franco Bronzi

Ne danno il doloroso annuncio la mamma e la sorella LUCIANA unitamente ai parenti e amici.

I funerali seguiranno martedì 11 ottobre alle ore 10.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 9 ottobre 1994

RINGRAZIAMENTO

Bruna Gurian in Ceket

I familiari ringraziano di cuore tutte le persone che hanno preso parte al loro grande dolore.

Trieste, 9 ottobre 1994

RINGRAZIAMENTO I familiari di

Nives Zulla ved. Suligoi

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 9 ottobre 1994

RINGRAZIAMENTO

Anita Vascotto

Ne danno l'annuncio la sorella EMILIA, la nipote GIULIANA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno il giorno 11 corrente alle ore 10 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 9 ottobre 1994

Partecipa al lutto la famiglia MREULE.

Tarvisio, 9 ottobre 1994

+

Il 7 corrente si è spenta

Anita Vascotto

Ne danno l'annuncio la sorella EMILIA, la nipote GIULIANA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno il giorno 11 corrente alle ore 10 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 9 ottobre 1994

Partecipano al lutto la famiglia MREULE.

Tarvisio, 9 ottobre 1994

RINGRAZIAMENTO I familiari di

Fabiano Colle

ringraziano i signori condomini, l'equipe della II Medica dell'ospedale Maggiore e tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste 9 ottobre 1994

I familiari di

Ermanno Collarini

ringraziano quanti hanno voluto partecipare alla scomparsa del loro caro.

Trieste, 9 ottobre 1994

I ANNIVERSARIO

Luciano Capello

Sempre vivo nei nostri cuori.

La moglie e le figlie

Trieste, 9 ottobre 1994

II ANNIVERSARIO

Mauro Cuppo

Viviamo nel tuo dolce ricordo. Ci manchi ogni giorno di più.

La tua mamma e il tuo papà

PAOLO e ROSANNA

Trieste, 9 ottobre 1994

I ANNIVERSARIO

Nevia Hrovatin

Tutti i tuoi cari ti ricordano sempre.

Mamma e papà

Trieste, 9 ottobre 1994

NON SI COSTITUIRANNO PARTE CIVILE

I francescani truffati rinunciano ai miliardi

sione di ricevere interessi elevati, è allegato anche il misterioso attentato subito, con una potente bomba, dall'ex finanziere e già consigliere comunale comunale dc di Campobasso Nicola Avornia, che ha quasi distrutto il suo appartamento situato alla periferia del capoluogo molisano. Il frate Gerardo Salduto, nell'udienza ha detto fra l'altro: «A Nicola Avornia ho consegnato quattro miliardi di lire nell'anno 1989 ed altri due nel 1991, cui dovevano essere aggiunti in restituzione altri due miliardi per interessi promessi dall'ex finanziere, in modo da avere nel 1992 otto

miliardi di lire». Invece ha perso tutto. «Anzi, l'investimento andato in fumo era destinato a salire - ha aggiunto il fratello - perché tramite un avvocato di Ancona, Nicola Avornia mi mandò a dire che per rientrare in possesso dei fondi versati era necessario consegnare altri soldi».

Una richiesta che il pm Luigi Cuomo ritiene abbia il sapore di minaccia ed estorsione, tanto che Nicola Avornia per questo episodio dovrà presentarsi davanti al gip Nicoletta Iesulauro il 20 ottobre prossimo, per rispondere di questa nuova ipotesi di reato. Ma neanche in que-

sto caso i padri cappuccini della provincia molisana di Foggia, che hanno rimesso Gerardo Salduto dall'incarico di tesoriere, si sono costituiti in giudizio. Nicola Avornia è imputato di bancarotta fraudolenta, ma contro di lui è rimasto solo il pubblico ministero a sostenere l'accusa. Nessun altro risparmiatore molisano danneggiato si è presentato a testimoniare contro l'ex finanziere che ha provocato la bancarotta della Fincredit. Il processo, dopo la deposizione dell'ex tesoriere dei frati cappuccini che sognava di realizzare con gli interessi del 25-30 per cento promes-

si dallo scaltro finanziere molisano, un nuovo e grandioso santuario a San Giovanni Rotondo (Foggia) in onore di Padre Pio, è stato rinviato al 25 novembre prossimo.

«Il flusso delle offerte da parte dei devoti di padre Pio non è diminuito: certo abbiamo perduto molto denaro, ma speriamo di recuperare qualcosa e comunque grazie alla generosità dei fedeli e alla Provvidenza abbiamo potuto avviare la costruzione del primo lotto del nuovo santuario. Se il Signore vuole, potrebbe essere finito in un paio d'anni». Il superiore dei cappuccini di San Giovanni Rotondo, padre Livio Di Matteo, non nasconde amarezza per la vicenda, ma riesce a far prevalere la speranza. «I fedeli hanno capito - dice - ad alcuni ho spiegato lo stesso caso è andata: padre Salduto ha avuto troppa fiducia in un amico, che ne ha abusato. Lui si è fatto abbindolare».

Il Vescovo di Trieste, il presbitero diocesano, i confratelli e le suore della Casa del Clero, annunciano il ritorno alla Casa del Padre del

SACERDOTE

Aldo Volpin

di anni 75

vicario del Cimitero di Sant'Anna

e lo raccomandando alla preghiera di suffragio della comunità cristiana.

La salma sarà esposta domani 10 ottobre alle ore 9 nella chiesa del Cimitero, dove alle ore 10 monsignor Vescovo celebrerà la liturgia funebre.

Trieste, 9 ottobre 1994

Ti ricorderemo sempre: -FRANCO e DOLORES -ROBERTO e LUIGI

Trieste, 9 ottobre 1994

La moglie e le figlie di

Silvano Lin

grate di tanta manifestazione d'affetto per la scomparsa del loro caro, desiderano ringraziare parenti e conoscenti, gli amici e colleghi del BANCO DI NAPOLI, i soci e loro famiglie del C. SATURNIA, l'Associazione Finanziaria in congedo, ex colleghi e i signori condomini di via Piccardi 1, nonché tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 9 ottobre 1994

Giovanni e Giuseppina

Pichi

Sempre con amore.

La figlia NORA e familiari

Trieste, 9 ottobre 1994

Il cuore buono di

Italia Sauri

in Opiglia

si è lasciato condurre verso il paradiso, sua speranza e sua vita.

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio il marito, le figlie, il genero, gli amatissimi nipoti e i parenti tutti.

Un grazie accorato a tutti coloro che ci sono stati vicini.

Trieste, 9 ottobre 1994

RINGRAZIAMENTO

Il figlio di

Irma Sponza ved. Marcon

toccato dalle attestazioni di affetto tributate alla sua cara mamma, ringrazia amici e camerati che da vicino e da lontano hanno partecipato al suo dolore.

Una Messa di suffragio verrà celebrata nella chiesa di San Francesco d'Assisi (via Giulia) giovedì 20 ottobre alle ore 18.30.

Trieste, 9 ottobre 1994

ANNIVERSARIO

Maria e Nicola Sarinelli

Siete sempre vivi nei nostri cuori.

CHIARA e GIANPAOLO

Trieste, 9 ottobre 1994

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Amabile Gimona ved. Kanobel

Lo annunciano la figlia FRANCA, sorelle e fratelli.

I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 9 ottobre 1994

Ciao

nonna

- RICCARDO

Trieste, 9 ottobre 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Carlo Sossi

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Un particolare ringraziamento al dottor GIORGIO OREL.

Trieste, 9 ottobre 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonio Lupetin

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 9 ottobre 1994

Ricorre il 12 ottobre il trigésimo della scomparsa del

DOTT.

Giovanni del Percio

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata il 12 ottobre alle ore 17.30 nella chiesa Beata Vergine del Rosario.

Trieste, 9 ottobre 1994

VIII ANNIVERSARIO

Gianni Grill

I tuoi cari ti ricordano con immutato affetto.

Trieste, 9 ottobre 1994

La moglie lo ricorda con profondo rimpianto.

Monfalcone, 9 ottobre 1994

GOLFO / LE TRUPPE DI BAGHDAD ALLE PORTE DEL KUWAIT

Clinton, stato di massima allerta

Febbrili trattative diplomatiche - Le Nazioni Unite ammoniscono l'Iraq che però non recede dalle pressioni

GOLFO
Usa,
bastone
ma anche
carota

WASHINGTON — Il Presidente americano Bill Clinton ha ribadito ieri il suo ammonimento a Saddam Hussein affermando che «sarebbe un grave errore ripetere gli errori del passato».

In una breve dichiarazione nel giardino della Casa Bianca, prima di lasciare Washington per trascorrere il fine settimana a Camp David, Clinton ha dichiarato: «Voglio dire di nuovo nel modo più chiaro: sarebbe un grave errore per l'Iraq ripetere gli errori del passato o sottovalutare la nostra determinazione e la potenza dell'America».

Il Presidente americano, dopo le notizie di spostamenti di truppe irachene vicino al confine con il Kuwait, aveva già l'altro ieri ammonito Saddam Hussein a non mettere alla prova la determinazione degli Stati Uniti nel difendere il Kuwait e far rispettare le risoluzioni delle Nazioni Unite.

Gli Stati Uniti hanno fatto scattare una serie di misure militari precauzionali, compreso l'invio di una portaerei ed altre navi da guerra nella regione e la messa in stato di allerta di 20 mila soldati appartenenti a reparti di pronto intervento.

Ma Clinton attraverso i canali diplomatici cerca di evitare uno scontro diretto.

NICOSIA — Quattromila soldati americani sono partiti la scorsa notte per il Golfo Persico. Lo ha annunciato il Pentagono. Per rispondere alle intimidazioni di Baghdad, il dipartimento alla difesa statunitense ha anche deciso di mettere in stato di allerta gli aerei da combattimento dislocati in Europa. I 4.000 soldati in partenza per il Golfo fanno parte di un battaglione meccanizzato, che assumeranno il controllo delle attrezzature già presenti in Kuwait. Inoltre, secondo la «Cnn», gli Stati Uniti trasferiranno dall'Arabia Saudita un numero imprecisato di missili Patriot. Del trasporto sono stati incaricati 170 militari americani attualmente di stanza nell'Arabia Saudita.

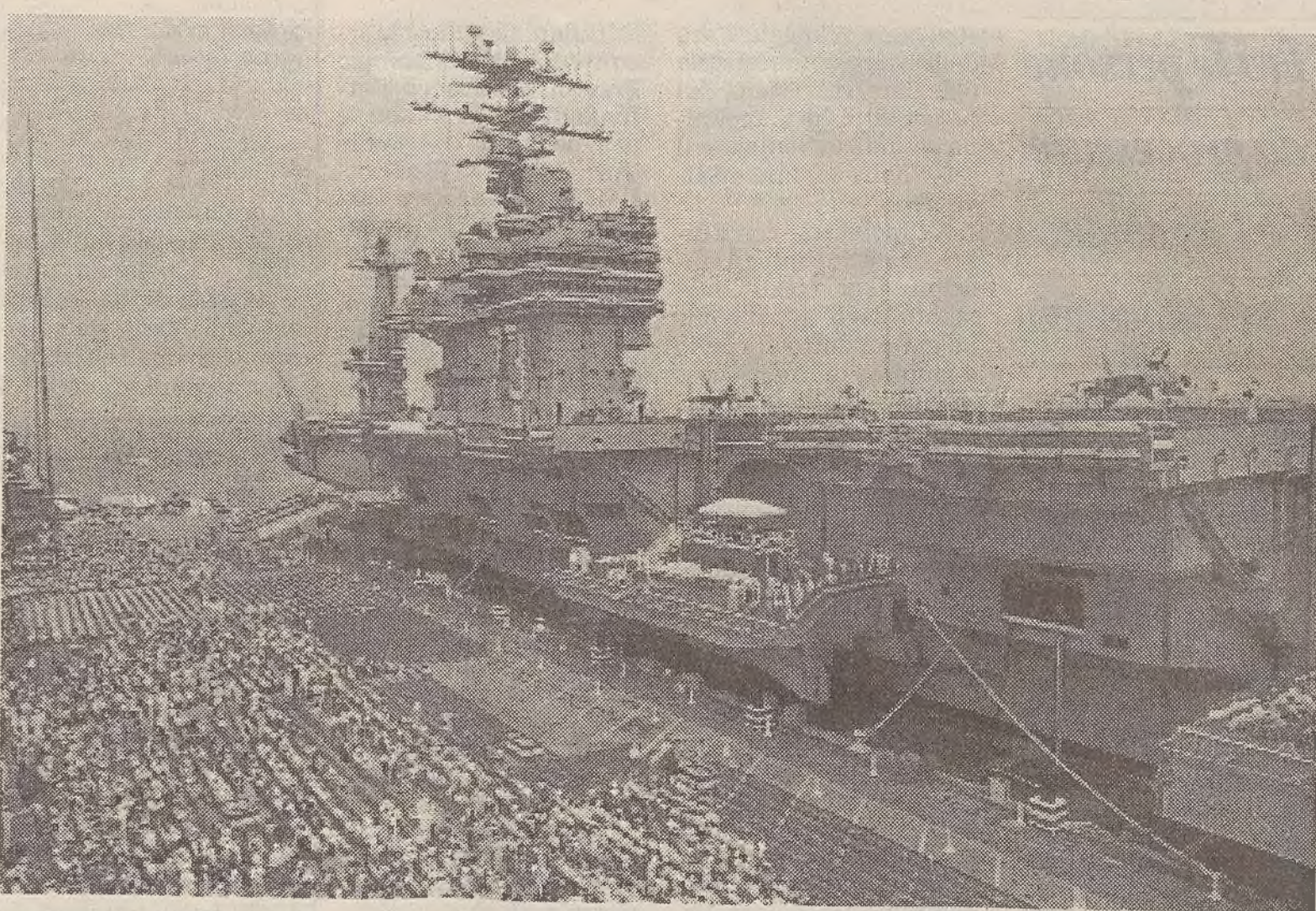
Nel frattempo convocato in seduta di emergenza, il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ha dichiarato «inaccettabili» i minacciosi movimenti di truppe irachene, esprimendo preoccupazione per lo spostamento delle divisioni della «Guardia Repubblicana» verso la frontiera del Kuwait. La presa di posizione è stata approvata dal Consiglio di Sicurezza dopo che l'ambasciatore statunitense all'Onu, Madeleine Albright, ha esibito le fotografie scattate da un satellite artificiale sui movimenti delle truppe irachene verso il territorio del Kuwait. Il Consiglio di Sicurezza, ha detto l'ambasciatore britannico David Hannay, presidente di turno dell'organo decisionale dell'Onu, «ha accolto con grave preoccupazione le notizie sul fatto che una forza consistente di truppe irachene viene riposizionata in direzione della frontiera con il Kuwait». «Il Consiglio di Sicurezza», ha proseguito Hannay, «ribadisce il proprio impegno per la sovranità e l'integrità territoriale del Kuwait, ed invita la forza degli osservatori dell'Onu inviati in quella regione (l'Unikom) ad intensificare la vigilanza e denunciare immediatamente

qualsiasi violazione della zona smilitarizzata o qualsiasi azione potenzialmente ostile».

La situazione alla frontiera con il Kuwait, dove l'Iraq ha già ammassato circa 60 mila soldati e mezzi corazzati (l'emirato sta schierando l'intero suo esercito), ieri è rimasta tranquilla mentre il regime di Baghdad ha chiarito che non vuole un confronto militare con gli Usa ma ha minacciato di interrompere la sua collaborazione con l'Onu se non sarà revocato l'embargo che, bloccando le sue esportazioni petrolifere, ne ha messo in ginocchio l'economia. La dichiarazione irachena è venuta mentre una portaerei e altre unità della marina Usa oltre a una fregata britannica stanno facendo rotta verso il Golfo per potenziare a titolo precauzionale i dispositivi di sicurezza alleati nella regione. Ufficialmente Baghdad ha smentito che il trasferimento di proprie truppe a ridosso del confine abbia fini ostili contro il Kuwait ma una prima indicazione indipendente degli aerei militari ad Amman, Qui, appena tornato dall'Iraq, il giornalista tedesco Udo Uffkotte — che lavora per la «Frankfurter Allgemeine» — ha riferito di aver visto nei giorni scorsi parecchie divisioni dell'esercito iracheno, appoggiate da carri armati della Guardia Repubblicana e caccia bombardieri, muoversi in direzione Sud verso la frontiera del Kuwait.

L'emirato, da parte sua, ha ordinato all'intero suo esercito di schierarsi lungo la frontiera. Truppe e circa 50 carri armati sono già dispiegati a ridosso della fascia smilitarizzata tra i due paesi sotto il controllo della missione degli osservatori dell'Onu (Unikom).

Ciò nonostante, i kuwaitiani — a differenza di quattro anni fa — non sembrano stavolta troppo preoccupati dalla dimostrazione di forza di Saddam Hussein.



Clinton non ha voluto perdere tempo e ha voluto inviare nel Golfo la portaerei «Washington».

GOLFO / LA RUSSIA FA LA VOCE GROSSA

Eltsin intima a Saddam Hussein di non provocare le Nazioni Unite

MOSCA — La Russia ha messo in guardia l'Iraq dall'intraprendere passi suscettibili di aggravare la situazione nella regione del Golfo Persico, e ha invitato Baghdad a non esercitare pressioni né a presentare ultimatum al Consiglio di sicurezza dell'Onu.

In una dichiarazione ufficiale del ministero degli esteri, diffusa dalle agenzie Interfax e Itar-Tass, si sottolinea che il Consiglio di sicurezza è determinato a continuare negli sforzi volti a garantire l'attuazione delle risoluzioni relative all'Iraq, in particolare per ciò che riguarda la necessità del riconoscimento della sovranità e dell'indipendenza del Kuwait e dei suoi confini.

La dichiarazione ha fatto seguito all'improvviso aumento della tensione al confine fra i due paesi arabi, dove Baghdad sta ammassando proprie truppe.

In essa si critica duramente la posizione irachena volta a esercitare pressioni sul Consiglio di sicurezza al fine di ottenere l'abolizione delle sanzioni nei confronti di Baghdad.

«A Mosca si è convinti che un tale sviluppo della situazione debba essere arrestato a tutti i costi», conclude la dichiarazione.

Nessuna reazione all'aumento della tensione nel Golfo persico è giunta invece finora dal ministero della difesa russo. Un portavoce ha detto di non avere alcuna infor-

mazione su eventuali decisioni dei responsabili dell'esercito di fronte agli ultimi sviluppi nel Golfo.

Russia e Kuwait sono legati da un accordo di cooperazione militare firmato a Mosca nel dicembre scorso, e in quello stesso mese — nell'ambito di quella intesa — si sono tenute nel Golfo persico manovre navali congiunte russo-kuwaitiane. Accordi analoghi in campo militare sono stati conclusi dall'emirato con Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia.

Ma diamo ora qualche notizia sulle forze di Saddam Hussein. La guardia repubblicana, la cui forza prima della guerra del Golfo era stimata in 150 mila uomini, è la

principale unità irachena, considerata da alcuni esperti militari come una delle meglio addestrate al mondo.

I 10-15 mila uomini, che secondo il governo americano sono state mobilitati al confine con il Kuwait appartengono a due divisioni di questa unità che formi l'avanguardia delle truppe irachene durante la guerra del Golfo nel 1990.

Comandata personalmente dal presidente Saddam Hussein, la guardia repubblicana fu il principale artefice del colpo di stato che portò il partito di Hussein, Baas, al potere nel 1968. La Guardia è composta da sette divisioni (quattro corazzate e tre di fanteria), più un'unità di comando.

DAL MONDO

Massacrati ad Haiti sette sostenitori del Presidente Aristide

PORT-AU-PRINCE — Ad Haiti la violenza dei militari e delle formazioni che hanno appoggiato il regime golpista continua a mietere vittime. Civili armati hanno ucciso almeno sette persone che partecipavano a una manifestazione in favore della democrazia a Port-au-Prince. Con l'appoggio di un gruppo di soldati il comando ha lanciato un furgoncino contro i dimostranti. Stando a informazioni non confermate ufficialmente, in queste aree i fautori del regime militare aggrediscono e intimidiscono sistematicamente i sostenitori del presidente Aristide. Nonostante il clima di violenza, le manifestazioni per il ritorno della democrazia si susseguono.

Ancora guai con la giustizia per il terribile nonnetto Usa

WASHINGTON — Wesley Honeywood, un arzillo vecchietto di 94 anni, si trova per l'ennesima volta nei guai con la legge, nonostante che dal 1946 ad oggi sia stato accusato di 46 reati e sia stato otto volte in prigione. Conosciuto come «nonno» alla polizia di Jacksonville, in Florida, Honeywood ha violato le condizioni della libertà vigilata, puntando una pistola, scarica, contro un uomo. Era sottoposto al regime di libertà vigilata in seguito ad una condanna per aver tentato di molestare sessualmente una bambina di sette anni. La prossima settimana saprà quale sarà la nuova condanna. La magistratura potrebbe costringerlo a vivere in una casa di riposo per anziani, ma «nonno» non ne vuole sapere di una pena «alternativa».

Giovane torero manda in visibilità una platea tutta femminile

MADRID — Un giovane torero ha mandato in visibilità un pubblico di circa novemila donne, nella prima corrida destinata in Spagna a una platea esclusivamente femminile, raccontano i giornali spagnoli. Il «divo» dell'esibizione — avvenuta ad Aranjuez — è Jesulín de Ubrique, 21 anni. Ha ucciso sette tori davanti alle migliaia di donne urlanti le quali, assieme ai propri reggimenti ed altri indumenti intimi, gli hanno lanciato, come premio, orecchie e coda delle sue stesse vittime, simboli di uccisioni inflitte con rapidità e perizia. Molti giornali notano che gli amanti della tradizione delle corridas sarebbero inorriditi assistendo all'evento di Aranjuez: «Sembrava più una partita di pallone che una corrida».

La Regina madre sorprende due amanti molto 'impegnati'

LONDRA — «Mica male», è stato il commento — tra il diplomatico e il compiaciuto — della Regina Madre, che ha 93 anni, trovandosi all'improvviso, per sbaglio, in una stanza in cui una coppia di sconosciuti era impegnata a fare l'amore. La genitrice della Regina Elisabetta era in visita da amici in una magione presso Londra quando il padrone di casa che le stava facendo da guida, l'ex fantino Kindersley, ha aperto la porta sbagliata. Pare che i due amanti fossero un noto uomo d'affari e una famosa modella, ma la Regina Madre non ha fatto in tempo a vederne il viso perché il suo ospite l'ha immediatamente spinta fuori della stanza mormorando parole di scusa. I due erano nudi e si contorcevano sul letto, ma l'augusta intrusa non ha mostrato grande sorpresa.

ALTRO DELITTO DEI FONDAMENTALISTI

Ingegnere francese sgozzato in Algeria

ALGERI — Il cadavere dell'ingegnere francese Jean Pierre Manire è stato ritrovato a Reghaia, località ad una trentina di km a est di Algeri. L'uomo risultava assente dal suo domicilio a Meftah, 40 km Sud-Est della capitale, da martedì scorso. Il cadavere mostra che l'uomo è stato sgozzato. Manire, 59 anni, risiedeva in Algeria dal 1969. Il francese è la 61esima vittima straniera della violenza politica in Algeria negli ultimi due anni e mezzo.

Finora non c'è stata alcuna rivendicazione del crimine ma la dinamica del rapimento e poi dell'uccisione per sgozzamento è tipica dei gruppi più radicali del fondamentalismo islamico, aniere è il 13 cittadino francese ucciso negli ultimi 13 mesi, da quando i fondamentalisti hanno dichiarato guerra agli stranieri residenti nel paese, una strategia per destabilizzare il governo e indebolire l'economia del paese.

Intanto quattro poliziotti sono stati uccisi giovedì scorso da presunti integralisti islamici nel quartiere Miramar alla periferia di Algeri, informa il quotidiano «Liberte». I quattro erano in macchina e stavano pattugliando Miramar quando un grup-

**Assassinati
dai terroristi
anche quattro
poliziotti**

po di uomini armati ha cominciato a sparare contro di loro. Un quinto agente è rimasto gravemente ferito nell'attentato. La notizia non è stata confermata da fonti ufficiali.

La carneficina dunque continua. L'episodio più grave resta quello del 15 dicembre 1993 a Tamezguida, a ovest di Algeri, dove 12 lavoratori croati furono sgozzati. Ecco alcuni fatti di sangue.

20 set 1993: a Elat sono rapiti e poi uccisi due geometri francesi, Francois Bertelet ed Emmanuel Didion.

16 ott: due ufficiali russi, Vladimir Valejny e Aleksandr Orlov, sono stati assassinati a Laghouat.

15 dic: a Tamezguida sono uccisi 12 lavoratori croati.

29 dic: a Bouira ven-

gono uccisi i coniugi Bernard Robert (belga) e Fadila Yekhelef (di origine algerina).

1 feb: il cameraman francese Yves Henry Olivier Quemener è ucciso nella Casbah di Algeri.

22 mar: due francesi, Roger Drouaier e il figlio Pascal Valery, vengono sgozzati nella loro abitazione ad Algeri.

28 mar: un diplomatico russo è assassinato a Saoula.

8 mag: ad Algeri sono uccisi due religiosi cattolici francesi.

18 mag: a Jijel durante un attacco ad un autobus sono uccisi tre tecnici russi e undici soldati algerini.

7 lug: nel porto di Djendjen, vengono sgozzati sette marinai italiani a bordo del mercantile «Lucina».

11 lug: ad Algeri un russo, due bielorusi, un ucraino e un romeno muiono, insieme con due jugoslavi, in due attentati.

3 ago: Algeri, due funzionari e tre gendarmi francesi sono uccisi nel centro residenziale di Ain Allah ad Algeri.

15 ago: il tecnico Quian Younyang e l'interprete Liu Kaifa, entrambi cinesi, sono uccisi ad Algeri.

25 ago: a Orano è ucciso l'industriale René Boubanna, cittadino francese con nazionalità anche algerina.

A RILENTO LA MEDIAZIONE DELL'ONU PER LA PACE NEL DESERTO

Sahraui «inchiodati» nel nulla

Ancora un inverno in esilio nelle tendopoli algerine per il popolo dell'ex Sahara spagnolo

Servizio di

Pier Paolo Garofalo

RABAT — Rimangono ancora remote le prospettive di uno svolgimento a breve termine del referendum per l'autodeterminazione del popolo sahraui nell'ex colonia spagnola del Sahara Occidentale, occupata militarmente dal Marocco dal 1975 all'indomani dell'abbandono del territorio da parte di Madrid.

Cessate da un paio d'anni le azioni di guerriglia del Fronte Polisario (Fronte per la liberazione della Saguiat el Hamra e Rio de oro), espressione della popolazione locale che ha preferito l'esilio in Algeria all'occupazione, la parola è passata alla diplomazia.

La trattativa mediata dalle Nazioni Unite però langue inesorabilmente. L'Onu, alle prese con problemi e focolai di crisi di maggiore impatto internazionale e di drammatica suggestione, non sembra ancora volere affrontare la questione sahariana con la dovuta decisione. Anche in quest'angolo d'Africa particolarmente lontano dai clamori delle cronache internazionali il Palazzo di vetro si deve confrontare con la sua crisi d'identità e di «crescita» legata al nuovo ordine mondiale dopo la fine del confronto Usa-Urss e al supposto ruolo di «co-gendarme» del mondo a fianco degli Stati Uniti.

La tattica dilatoria del regime marocchino, che



La guerra è ormai lunga. E in questa suggestiva immagine vediamo le armi catturate ai marocchini. In primo piano i resti di un elicottero abbattuto.

conta buoni amici tra i governi occidentali, ritarda ulteriormente la definizione delle liste degli aventi diritto al voto, preme per le consultazioni che se non viziata da votanti non autoctoni e brogli darebbero l'indipendenza all'ex colonia spagnola, desolata ma ricca di fosfati e minerali. Il Marocco vorrebbe infatti includere tra gli elettori anche le decine di migliaia di coloni, spesso forzati, e militari che da anni risiedono nel Sahara Occidentale.

Da qui l'impasse negoziale, scalfita in minima parte dal primo scambio di delegazioni tra Marocco e Polisario avvenuto lo scorso mese per la verifica degli aventi diritto al voto.

Così, centinaia di migliaia di sahraui si apprestano ad affrontare un altro, duro inverno nelle tendopoli allestite dal '75 in Algeria nella deserta regione di Tindouf, vicino al confine con la Madrepatria occupata. Una terra del tutto ignota alle ormai migliaia di giovani nati e cresciuti nell'esilio, il cui unico legame con le regioni delle proprie famiglie sono i nomi dati ai quattro accampamenti in cui vivono, gli stessi delle quattro province in cui si divideva il Paese. In breve le temperature minime precipiteranno fino a molti gradi sotto lo zero; l'escursione termica diventerà ammissibile fino a logorare irrimediabilmente perfino le tende

che, fortunatamente, negli ultimi tempi anche l'Onu ha fatto arrivare.

Tra un paio di settimane inizieranno le bufere di sabbia che possono costringere a terra anche per 10, 15 giorni i pochi aerei con i soccorsi internazionali e gli aiuti algerini. Sarà più difficile trovare i magri pascoli per le folte mandrie di dromedari, le più numerose del Sahara ormai così lontano dall'iconografia classica e romantica, che per questi nomadi del deserto costituiscono i soli beni nell'esilio.

La comunità internazionale, Italia compresa, nell'aiutare i sahraui da un paio d'anni deve però confrontarsi con un nemico più insidioso delle stesse avversità meteorologiche, il fondamentalismo islamico divampato anche in Algeria. Il ciclone del fanatismo nel nome di Allah, con il suo sanguinoso strascico di violenza contro gli stranieri, ha reso impraticabile tutto il Paese. Anche una sola sosta in transito all'aeroporto della «ville blanche» costituisce un serio pericolo per ogni occidentale. I tecnici della cooperazione, i volontari delle Organizzazioni non governative e le delegazioni politiche in visita ai campi di Tindouf trovano ogni mese nuove difficoltà a raggiungere chi ha bisogno di loro. Anche l'invio di derrate e materiali subisce rallentamenti e complicazioni, quando non debba venire addirittura

sospeso. I sahraui sono immuni dal contagio fondamentalista. Il loro credo, sunnita, li tiene lontani dall'estremismo, estraneo alla loro cultura nomade, in secolare contatto con le altre comunità del grande Sahara. Più ancora ha potuto in tempi recenti il Polisario, una sorta di partito unico, di stampo socialista, che come in altre parti del mondo ha sempre lasciato in disparte il «trascedente». La sua leadership, d'altronde, invariata dopo la caduta dell'Urss, dimostra pragmatismo e ragionevolezza anteponendo l'obiettivo di indipendenza ai dogmi politici. Anche la ragione pratica consiglia i sahraui alla moderazione: i fanatici del Fis, Fronte islamico di salvezza, vogliono rovesciare il governo algerino, che li ha sempre appoggiati.

La disperazione però è la peggiore consigliera. Già i tuareg, anch'essi vessati e braccati dai governi neri dei Paesi che un tempo attraversavano liberi con le loro carovane, hanno dato uomini alla Legione araba di Gheddafi e hanno combattuto nella guerra Iran-Iraq. Il vento fondamentalista sta ora soffiando anche su nazioni sahariane che finora erano state risparmiate, come la Mauritania. Sono relativamente vicine a Tindouf, e nelle tende, senza una Patria, assistenza e collegamenti con il mondo esterno, le notti d'inverno possono diventare disperate.

EX JUGOSLAVIA / UCCISA UNA PERSONA E FERITE ALTRE QUINDICI

Sarajevo, cecchini in azione

Sempre più difficile la sopravvivenza nella capitale bosniaca assediata - Sospeso il ponte aereo umanitario

EX JUGOSLAVIA / ELEZIONI
La Macedonia a una svolta politica
tra progressisti e nazionalisti

Servizio di

Mauro Manzin

LUBIANA — Più di 1650 candidati si contenderanno la prossima domenica in Macedonia i 120 seggi disponibili al parlamento. Tra di essi 300 sono gli indipendenti, gli altri fanno parte di 40 formazioni politiche che si stanno dando battaglia in questi ultimi giorni di campagna elettorale. Come scrive l'editoria del quotidiano di Skopje «Nova Makedonija», gli elettori sono chiamati a dare una grande prova di maturità democratica, dovendo scegliere - scrive l'autorevole giornale - tra l'Europa del ventesimo secolo o il Balcani dell'Ottocento.

Appare chiaro, dunque, che il fulcro dello scontro politico sarà tra chi punta a un'integrazione a occidente del neonato stato balcanico cercando di garantire pieni diritti alle minoranze che ne costituiscono il tessuto sociale ed etnico e tra chi, invece, fa del nazionalismo un motto propagandistico trasformando così in un pericolosissimo detonatore di nuovi conflitti e nuove tensioni. Decisamente rivolta verso l'Europa e a una politica di tolleranza è l'attuale coalizione di governo denominata Lega per la Macedonia e formata dai socialdemocratici, dai liberali e dai socialisti, capeggiata dall'attuale presidente della Repubblica Kiro Gligorov.

Sul pulsante nazionalista preme invece il principale partito d'opposizione il Vmro-Dpmne che senza paura arringa alle folle al grido di «la Macedonia ai macedoni». Tra le sue file si è candidato alla presidenza della repubblica il famoso regista teatrale Ljupis Georgievski. Tra le due fazioni politiche il terzo incomodo è costituito dal Partito democratico di Peter Gosev impegnato anch'esso a «sparare» contro l'attuale governo, auspicando quanto prima un'azione giudiziaria che non teme definire «mani pulite». I democratici puntano poi a un forte programma di risanamento economico e promettono di diminuire nell'arco di quattro anni il numero dei disoccupati, una piaga sociale che sta dilaniando la Macedonia.

C'è poi l'incognita delle minoranze etniche e del loro atteggiamento politico. In particolare gli occhi di tutti sono puntati sugli albanesi che hanno proposto i propri candidati solo nelle regioni in cui vive tale minoranza, ma non hanno ancora deciso se partecipare alle elezioni o piuttosto boicottarle. L'ira albanese è dettata dalla scoperta del fatto che circa 150 mila albanesi sarebbero virtualmente privi della cittadinanza macedone per cui perderebbero il diritto al voto.

I sondaggi effettuati negli ultimi giorni però esprimono la tendenza a una riconferma del quadro politico attuale. I risultati parlano di un 28 per cento di suffragi che andrebbe a favore della Lega per la Macedonia, il 10 per cento ai democratici, un altro 10 per cento al Partito democratico per lo sviluppo degli albanesi di Macedonia e appena un 6 per cento ai nazionalisti del Vmro-Dpmne. Ma più di un terzo degli elettori si è dichiarato ancora indeciso.

Sarà quindi proprio questa parte del corpo elettorale ad avere una funzione decisiva sull'esito del voto. Sta di fatto che sempre i sondaggi prevedono un afflusso alle urne che dovrebbe assestarsi attorno al 90 per cento, il che dimostrerebbe il grande interesse politico dei macedoni nei confronti di questo scontro elettorale che sono in molti a definire «decisivo» per il futuro della Macedonia.

SARAJEVO — Si intensifica l'attività dei franchi tiratori nel centro di Sarajevo: sotto i loro colpi una persona ha perso la vita e altri 15 civili sono rimasti feriti. I caschi blu tentano di allentare la tensione ma fin'ora senza nessun esito. Le autorità governative hanno bloccato la circolazione dei veicoli privati e sospeso il servizio di mezzi pubblici in città. Il futuro dei 380.000 abitanti della capitale, che si preparano ad affrontare il terzo inverno di assedio, si presenta assai incerto. Il ponte aereo fornisce l'80% del cibo e degli altri beni necessari alla sopravvivenza e la sua sospensione questa mattina, dopo l'attacco ieri sera a due velivoli dell'Onu, significa che le poche ore di agibilità di venerdì, dopo un blocco che durava dal 22 settembre, non sono certo state sufficienti a riempire i depositi vuoti.

Per far fronte all'emergenza - i serbi hanno bloccato anche il passaggio dei convogli umanitari via terra chiudendo la strada che passa per il monte Igman - si è dovuto dar fondo alle provviste che erano state immagazzinate per l'inverno. L'ultimo arrivo a Sarajevo il 22 settembre. Ora, dicono i funzionari dell'Acnur (Alto Commissariato dell'Onu per i Rifugiati) le scorte di farina per fare il pane sono sufficienti per soli tre giorni. Il portavoce dell'Acnur Peter Kessler non ha però escluso che il ponte aereo possa riprendere in serata. I rappresentanti dei paesi che partecipano ai voli sono in riunione per decidere il da farsi.

Secondo testimoni oculari, i colpi dei cecchini provenivano dal quartiere serbo di Grbanica e a quanto riferiscono fonti ospedaliere l'arma usata

**Vita dura
anche per
gli uomini
di Karadzic**

potrebbe essere stata un fucile mitragliatore M-81. I civili colpiti erano in parte alla fermata del tram e altri già dentro la vettura. In seguito, il portavoce dell'Unprofor, con Koos Sol, ha dato notizia ufficiale dell'episodio. «Verso le 12.30 (ora locale e italiana) franchi tiratori serbo-bosniaci hanno ucciso un civile e ne hanno ferito almeno altri sei mentre viaggiavano in tram». Ma secondo le prime informazioni raccolte all'ospedale Kosevo, dopo l'attacco sono stati ricoverati 15 civili di cui

tre sono in condizioni gravissime. La stessa fonte dichiara che a rimanere colpiti sotto i colpi dei cecchini sono stati non solo passeggeri del tram ma anche alcuni passanti. Il comandante Sol ha spiegato che i cecchini erano appostati nel cimitero ebraico di Sarajevo e hanno sparato contro il tram pieno di gente ma non è stato in grado di dire con quali armi.

L'incidente ha avuto luogo nei pressi del museo della capitale, vicino all'albergo Holiday Inn dove di solito risiedono i giornalisti stranieri accreditati nella capitale bosniaca. Radio Bosnia ha poi ricostruito la dinamica del fatto: i cecchini hanno cominciato a sparare su un primo veicolo privato alle 12.20 ferendo due persone e qualche minuto dopo hanno fatto di nuovo fuoco contro il tram, provocando le altre vittime. Si tratta di un attacco che rappre-

senta un'altra grave violazione della tregua per i franchi tiratori in vigore dal 15 agosto scorso, un accordo firmato dalle autorità governative e da quelle serbo-bosniache sotto l'auspicio dell'Unprofor.

L'incidente ha fatto ulteriormente crescere la tensione nella capitale, altissima sin da giovedì quando furono ritrovati i cadaveri di 20 serbi (16 soldati e 4 infermieri) morti in un attacco delle truppe governative sul vicino monte Igman. Di giorno in giorno, infine, la vita si fa più difficile per gli abitanti della autoproclamata Repubblica serbo-bosniaca, circa un milione di persone. Dal quattro agosto anche la Serbia, l'unico Paese amico che era loro rimasto, ha imposto l'embargo, tagliando anche le linee telefoniche, in seguito al rifiuto di accettare il piano di pace. Ed ormai i beni scarseggiano sempre di più.

IN SVIZZERA E IN CANADA

Dietro il massacro spunta lo spettro del traffico d'armi

GINEVRA — Prende sempre più consistenza l'ipotesi del regolamento di conti tra trafficanti d'armi, nell'inchiesta sul massacro di mercoledì scorso a Cheiry ed a Granges-sur-Salvan, in Svizzera. La strage di 48 persone nell'azienda agricola del cantone di Friburgo e nei due chalet del Vallese, non appare più agli inquirenti come un «suicidio collettivo» di fanatici adepti dell'ordine del tempio del sole: in alcuni casi è chiaro l'assassinio. Il magistrato elvetico incaricato dell'inchiesta ha ieri preannunciato «scoperte molto sorprendenti», riferendosi agli aspetti finanziari relativi alla setta. Il giudice Andrei Piller ha precisato che non sono stati trovati finora, nelle perquisizioni e nei controlli bancari, documenti che provino il «traffico d'armi». Ha tuttavia confermato che la magistratura elvetica opera in stretta collaborazione con quella canadese.

Sono infatti fonti del Canada che hanno parlato di traffico d'armi collegandolo con il massacro elvetico e con il rogo contemporaneo di una villa del Quebec, dove si sono avute altre cinque vittime, in favore dei due partiti di governo - danno 38 per cento alla Spoe, 26 alla Oevp, 22 alla Fpoe, 8 ai verdi e 5 al Foro. Fino a poco fa le cose sembravano certe: cancelliere e vice si erano detti per una prosecuzione del lavoro e una riedizione - la terza - della grande coalizione sembrava scontata. Poi ci si è messo però Alois Mock, ministro degli esteri e presidente onorario della Oevp, che ha accusato la Spoe di strapotere (con Bruno Kreisky è al potere da 25 anni) suggerendole qualche periodo di opposizione.

Il magistrato ha aggiunto che l'autopsia ha dimostrato che in alcuni casi si è chiaramente trattato di assassinio e non di suicidio. Per quanto riguarda l'azienda agricola di Cheiry, tredici corpi sono stati identificati,

per altri sei si presume l'identità ma appare impossibile dare un nome agli altri quattro. Nulla ancora per il massacro dei chalet di Granges-sur-Salvan. Nel rogo, i cadaveri sono rimasti praticamente carbonizzati e sarà un'impresa ben difficile identificarli. Sembra confermato che tra le salme vi sia quella di Joyceline, la moglie di Di Mambro. Secondo alcune fonti sarebbe stata lei ad operare nei trasferimenti bancari o riciclaggio di centinaia di migliaia di dollari, preventivo dell'asserito traffico d'armi tra Australia e paesi africani. Ieri, qualcuno ha affermato che Di Mambro sarebbe stato trovato tra i cadaveri di Granges, riconosciuto per la sua corporatura, per una cintura e per bracciali ed anelli che era solito portare. Ma dalla polizia nessuna conferma. Si cerca anche il figlio del capo della setta, Elie, scomparso da venerdì scorso quando ad alcuni conoscenti avrebbe indicato l'intenzione di fare un viaggio in Italia, con il padre. Una famiglia che passava per rispettabile e facoltosa, con case lussuose, anche a Ginevra, e automobili costosissime. Ora è ricercata tra i corpi estratti dalle rovine bruciate degli chalet o nella latitanza.

L'inchiesta, che secondo Piller promette «risultati molto sorprendenti», procede intanto tra cadaveri, perquisizioni e conti bancari. Si tenta di ricostruire le ultime giornate dei protagonisti e delle loro vittime. Poi, probabilmente, si dovrà anche separare dagli evidenti colpevoli le vittime innocenti: ossia coloro che, di mente debole, facilmente suggestionabili o alla ricerca di «qualcosa» che desse significato alla vita sono caduti in una trappola infernale.

OGGI ALLE URNE CINQUE MILIONI E MEZZO DI AUSTRIACI

Un voto per il biglietto europeo

Sono le ultime elezioni politiche prima dell'ingresso nella Comunità

VIENNA — Oggi si vota in Austria e a una certa indifferenza delle scorse settimane è subentrata in questi ultimi giorni una nuova consapevolezza: quella che si tratti di un voto storico per le sorti del paese. Oltre 5,6 milioni di austriaci sono chiamati alle urne per rinnovare i 183 seggi del parlamento, il consiglio nazionale. E' l'ultima elezione prima dell'adesione all'Ue e probabilmente anche l'ultima in veste di paese integralmente neutrale. Ne va non solo della leadership che guiderà la prossima legislatura, ma anche del biglietto da visita con cui presentarsi in Europa.

Particolare questo, rimbalzato in questi giorni

ni in primo piano con la nuova serie di attentati alle lettere esplosive che hanno indotto taluni osservatori a collegare questi episodi di terrorismo di matrice xenofoba al clima di radicalizzazione introdotto dal partito liberale del leader nazional-populista Joerg Haider (Fpoe), cui i sondaggi pronosticano una forte avanzata.

Solo un mese fa, si dava per scontata una riedizione della «grosse Koalition», la grande coalizione fra i socialdemocratici del cancelliere Franz Vranitzky (Spoe) e i popolari del vice cancelliere Erhard Busek (Oevp). Questa variante resta la più probabile, ma i continui cali pronosticati lasciano aperte nuove possibilità, inclusa quella che i due partiti perdano - novità storica - la maggioranza dei due terzi (122 mandati). I principali partiti in lizza - e i soli con possibilità di entrare in parlamento - sono, oltre ai due di governo Spoe e Oevp, i tre dell'opposizione: la Fpoe di Haider, i verdi della capitolista Madeleine Petrovic e il Foro Liberale, il raggruppamento fondato da Heide Schmidt dopo la sua scissione dalla Fpoe nel febbraio '93 per dissensi di fondo con Haider, soprattutto sulla sua politica anti-stranieri.

Alle ultime elezioni del '90 la Spoe ottenne il 42,79 per cento (80 seggi), la Oevp - che perse 17 mandati di cui 15 in direzione Haider - il

32,06 per cento (60 seggi), la Fpoe il 16,64 (33), i verdi 4,78 (10). La ripartizione attuale dei seggi in parlamento - dopo lo «scisma» del Foro e due fughe dalla Spoe e Oevp - è la seguente: 79 seggi alla Spoe, 59 alla Oevp, 28 alla Fpoe, 5 al Foro, 2 indipendenti. Per rimanere in parlamento il Foro dovrà superare ora la barriera del 4 per cento.

Un nuovo sistema elettorale (in Austria vige il proporzionale) - che mira a impedire una eccessiva frammentazione e favorisce i grandi partiti - potrebbe però ostacolare il successo del Foro. Se, infatti, alle ultime elezioni si fosse applicato il nuovo sistema, a rimetterci sarebbero stati

solo i partiti minori di opposizione: Spoe 82 seggi, Oevp 61, Fpoe 31, verdi 9.

I sondaggi di ieri - risaliti, dopo le lettere esplosive, in favore dei due partiti di governo - danno 38 per cento alla Spoe, 26 alla Oevp, 22 alla Fpoe, 8 ai verdi e 5 al Foro. Fino a poco fa le cose sembravano certe: cancelliere e vice si erano detti per una prosecuzione del lavoro e una riedizione - la terza - della grande coalizione sembrava scontata. Poi ci si è messo però Alois Mock, ministro degli esteri e presidente onorario della Oevp, che ha accusato la Spoe di strapotere (con Bruno Kreisky è al potere da 25 anni) suggerendole qualche periodo di opposizione.

RIVENDITORE
AUTORIZZATO

STAKAR

COMPAQ

digital

HEWLETT
PACKARDRivenditore
Autorizzato
Personal
Periferiche

NEC

TEXAS
INSTRUMENTS

SONY

... ed infine
LA PROMOZIONE DEL MESE

MONITOR

14" COLORI

1024 x 768 n.i.

0.28 dp

MPR II

a 390.000*

PROMOZIONE

X:O4
smau 31ª EDIZIONE

13-18 Ottobre

PREZZI IMBATTIBILI

su PENTIUM 90 Mhz



4 slot PCI e 5 slot ISA

Cache 256 Kb (esp. 1 Mb)



RAM 4 Mb (esp. 128 Mb)



HD 340 Mb

SVGA Chip S3 su Bus PCI

Tastiera, mouse

DOS 6.2 e Windows for Works 3.11

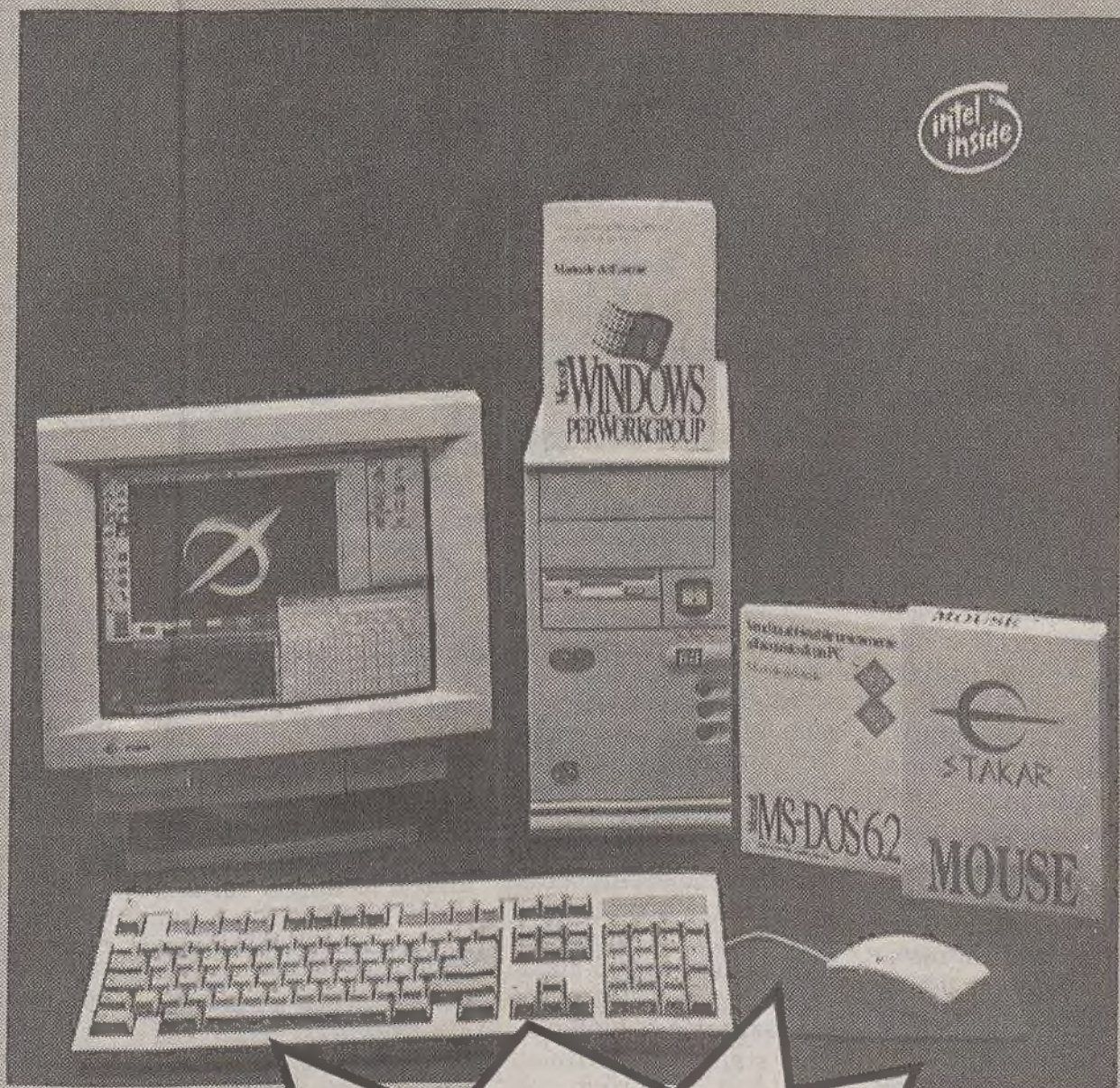
microsys

informatica

GORIZIA VIA RABATTA 18, tel. 0481/33093-532802

TRIESTE VIA BARBARIGA 8, tel. 040/44291

PORDENONE VIA FONTANE 6, tel. 0434/20512

da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 12.30
e dalle 14.30 alle 18 - CHIUSO IL SABATOPENTIUM
90 Mhz

eccezionale!!!

2.790.000*

* IVA ESCLUSA FINO AD
ESAURIMENTO SCORTE

IL CONGRESSO MONDIALE DEGLI ISTRIANI NELL' APRILE DEL '95

Il sogno si fa realtà

Appello agli esuli di Loredana Bogliun: «L'esito dipende anche da voi»

POLA — Il sogno a lungo coltivato di organizzare il primo Congresso mondiale degli istriani sta per diventare realtà. L'iniziativa, che si prefigge di riunire per la prima volta, a quasi mezzo secolo dalle lacerazioni che determinarono l'esodo, tutti gli istriani sparsi nel mondo per segnalare la valenza di un comune progetto di ricomposizione, di ritorno e di recupero dell'identità regionale, avrà luogo a Pola dal 13 al 16 aprile del prossimo anno. Il progetto di massima di quest'importante appuntamento è stato approvato qualche giorno fa dalla Giunta istriana che ha già acceso i motori del complesso iter organizzativo. Ne abbiamo voluto parlare con Loredana Bogliun Debeljuh, vicepresidente della Regione, uno dei principali promotori del progetto.

«L'obiettivo del Congresso, che naturalmente assume un grande valore simbolico e si inserisce in un disegno culturale più vasto, teso a valorizzare le peculiarità europee e il ricco patrimonio culturale di questa regione, è quello di riunire per la prima volta tutti gli istriani sotto lo stesso tetto. L'iniziativa — precisa Loredana Bogliun — vuole essere nel contempo un invito a tutti i coregoniani a ritornare e «ritrovare» a casa propria. Certo, per noi si tratta di una sfida, del primo, difficile passo di un lungo percorso».

Quali i contenuti organizzativi del Congresso?

«Il comitato d'onore del Congresso sarà composto dal presidente e i vicepresidenti della Regione, dai deputati istriani al Parlamento di Zagabria, dai sindaci di tutti i comuni e dai presidenti delle varie associazioni degli esuli e dei club istriani nel mondo. L'organizzazione tecnica è stata affidata, nell'ambito del progetto regionale



L'arco dei Sergi a Pola, che ospiterà l'assise.

intitolato "Pool Histria", alla ditta "Vista-team" di Pola, fondata dalla Regione proprio allo scopo di raccogliere dati e promuovere relazioni con gli istriani nel mondo. Il primo giorno, dopo l'apertura, si svolgerà la seduta plenaria di tutti i partecipanti (saranno invitate oltre una quarantina di associazioni, e naturalmente tutte le strutture associative degli esuli in Italia). Il 14 aprile i lavori del congresso si articoleranno in quattro sezioni o comitati: quello politico, per la cultura, l'economico e in una particolare sezione di lavoro dedicata ai giovani. Venerdì pomeriggio verrà proposta una tavola rotonda sul tema «Il regionalismo istriano: nuovi rapporti fra governi centrali e governi locali», mentre il giorno successivo, sabato, è prevista la sessione conclusiva, con l'approvazione

dei documenti del congresso. La manifestazione proseguirà quindi nelle singole località istriane ove gli esuli e gli istriani nel mondo avranno modo di incontrarsi con le autorità locali, di stabilire contatti e relazioni, nonché di prendere visione della realtà, dei problemi e, soprattutto, dei potenziali di questo territorio».

Quali saranno le risposte e il possibile contributo degli esuli istriani in Italia? In che modo riuscirete a conciliare le diverse anime, non solo politiche, ma anche linguistiche e nazionali, dell'associazionismo istriano nel mondo?

«Sono convinta che tra gli istriani aleggi un grande spirito di apertura e di tolleranza. Del resto la convivenza fra le varie anime che compongono l'identità istriana, quale insostituibile condizione di sviluppo di questa regione, è sempre stata alla base dei nostri programmi. Solo se sapremo stare insieme e unire le nostre forze riusciremo a superare le sfide del presente. Assieme agli altri partecipanti gli esuli «italiani» — i più vicini — avranno modo di concorrere alla definizione dei documenti e delle conclusioni finali. Gli esiti del congresso dipenderanno dunque innanzitutto dalla loro presenza e dal loro prezioso contributo. Del resto i programmi che abbiamo proposto sono solo indicativi e suscettibili di ulteriori modifiche. Il prossimo 12 novembre a Pola organizzeremo infatti una «presentazione» del Congresso cui inviteremo gli esponenti delle varie associazioni della diaspora. Entro l'anno organizzeremo altre due tavole rotonde a Capodistria e a Muggia. Delle occasioni di dibattito e di riflessione sui contenuti di questa sfida, di questa scommessa sul nostro futuro».

Ezio Giuricin



Loredana Bogliun-Debeljuh (foto di Tiziano Neppi) che ha fortissimamente voluto il congresso mondiale.

SUCCESSO DELL'EX TEMPORE PROMOSSA DA UNIONE ITALIANA E UNIVERSITA' POPOLARE

Grisignana trasformata in «atelier»

Si sono aggiudicati i primi tre premi gli artisti Daria Vlahov, Bruno Paladin e Claudio Uguschi

GRISIGNANA — «Una manifestazione destinata a crescere e ad affermarsi nel tempo: si è conclusa con questo auspicio l'Ex Tempore di Grisignana organizzata dall'Unione Italiana e dall'Università Popolare di Trieste per dare inizio alle celebrazioni del trentennale di collaborazione tra i due enti. Una giornata accesa dai colori dell'autunno ha fatto da cornice all'incontro degli artisti che si sono dati convegno nella pittoresca cittadina istriana per concorrere, ma anche per ritrovarsi e partecipare alla festa. Calli, ballate, belvedere si sono trasformati per una giornata in atelier per ospitare autori dall'Istria, di Fiume, della Slovenia e dell'Italia. Tre i vincitori, tutti e tre esponenti di quel gruppo di artisti comasionali

che operano in Istria e a Fiume. Primo premio a Daria Vlahov di Fiume per l'opera «Il lastricato» — Spacal e Mascherini. Questa volta si è unito al nostro gruppo — composto da Roberto Ambrosi, Erna Toncinich, Argeo Curto, Dejan Mehmetovic — anche Giuseppe Zigaina, grande autore, amico di Pasolini che si è innamorato di Grisignana che ora vuole far conoscere ad amici e collaboratori. L'idea, che l'U-I-U-P. hanno lanciato, di fare diventare tradizione quest'appuntamento, mi entusiasma. L'ex tempore, anche se come tipo di manifestazione per ragioni di moda, in Italia sta tramontando, rappresenta pur sempre una festa per gli artisti e per il pubblico. Peccato che questa edizione sia stata pubblicizzata in ritardo. Sono pochi gli

PORTOROSE — La notizia che Joze Zrim, uno dei più ricchi uomini d'affari australiani di origine slovena, è intenzionato ad acquistare il vecchio «Hotel Palace» in disuso e trasformarlo in una «residenza dorata» per gli uomini d'affari dell'Estremo Oriente, che prossimamente dovrebbero approdare nel Capodistriano per rilanciare le attività marittime e commerciali, ha scatenato una prima ondata di polemiche. I primi ad alzare una voce di protesta sono stati alcuni imprenditori di Lubiana i quali sostengono tra l'altro che il glorioso albergo non può essere venduto alla chetichella al primo acquirente ma bisogna rispettare un preciso ordine di priorità. A tale proposito — ricordano ancora — quattro anni fa, alla vigilia dello sfascio dell'ormai ex Federazione jugoslava,

venne costituita una società mista intitolata «Palace International» della quale facevano parte un gruppo di facoltosi imprenditori di Vicenza e i dirigenti del Casinò di Portorose e dell'imprenditoriale alberghiera «Hotel Palace». L'accordo preliminare, solennemente stipulato nella primavera del 1990 proprio a Portorose, prevedeva tra l'altro il completo restauro dell'antico edificio e dell'area circostante. Le due parti si erano impegnate, nero su bianco, a garantire una trentina di milioni di marchi tedeschi per rifare il look all'Hotel Palace e ridisegnare gradatamente l'attiguo comprensorio.

Allora il progetto sarebbe naufragato in quanto un gruppo di abitanti di Portorose, approfittando degli ampi poteri dell'autogestione real-socialista jugoslava,

si era opposto con ogni mezzo all'attuazione di un progetto che avrebbe consentito di far affluire consistenti getti di valuta pregiata sia all'industria dell'ospitalità di Portorose che nelle casse del Comune di Pirano. Successivamente gli eventi bellici che portarono allo sfascio della Federazione jugoslava, archiviavano l'accordo «Palace International». Gli stessi uomini d'affari sostengono che l'argomento è ritornato di scottante attualità e perciò bisognerebbe interpellare al più presto le persone che quattro anni fa intendevano ridare l'antico splendore al celebre impianto.

Da fonti ufficiali abbiamo ancora appreso che alcuni imprenditori di Portorose hanno informato gli imprenditori vicentini che nel '90 siglarono l'accordo per il restauro dell'albergo

sugli ultimi risvolti della vicenda. Nel contempo anche la dirigenza dell'aziendale alberghiera «Hotel Palace» di Portorose, sembra intenzionata a muoversi con i piedi di piombo per evitare il ripetersi delle cosiddette «privatizzazioni selvagge» ultimamente molto in voga in Slovenia. Il vecchio albergo in disuso da cinque anni è parte integrante dell'azienda turistico-alberghiera «Hotel Palace» e quindi verrà privatizzato alla luce del sole seguendo la normativa vigente in materia.

Ora, con grande interesse si attende il rientro a Capodistria di Joze Zrim, il quale si troverebbe in viaggio di affari negli Stati Uniti. Il ricco imprenditore australiano potrebbe certamente sciogliere parecchi nodi di questo vero e proprio rebus.

e. o.

UN PICCOLO POPOLO (SESSANTAMILA ANIME) SOPRAVVIVE ANCORA OGGI IN SASSONIA

I «Sorabi», un'isola slava nel mare tedesco

Cancellati dal nazismo, nel dopoguerra ottennero una legge di tutela e l'apertura di scuole nella loro lingua

Un piccolo popolo slavo sopravvive ancora oggi in Sassonia, la regione tedesco-orientale ai confini con Polonia e Repubblica Democratica Tedesca. Sono i Sorabi-Vendi della Lusazia, il cui numero è attestato attualmente sulle 60.000 anime. La loro storia è contraddistinta da una lunga e tenace resistenza alla pressione germanica, iniziata già nel Medioevo e continuata nelle epoche successive.

In alcuni periodi, la potenza di re polacchi (come Miecislav I e Boleslaw l'Intrepido) oppure cecchi (quali Jan di Lussemburgo, Karel IV e Jiri Podebrad) riuscì a contrastare l'espansione tedesca; ma in seguito si ebbe il declino boemo, dopo la disastrosa battaglia di Bila Hora (la montagna Bianca), teatro dello scontro avvenuto l'8 novembre 1620 fra le truppe imperiali e l'esercito protestante (nel corso della guerra dei Trent'anni); con l'abolimento progressivo della Polonia, venne meno un valido argine nei confronti della germanizzazione, tanto che la Lusazia Superiore (con capoluogo Budysin) fu inserita nella Sassonia e la Lusazia Inferiore (con centro a Chocobuz) venne invece inglobata nella Prussia.

Il più antico documento pervenuto in lingua soraba è un giuramento di fedeltà, prestato dagli abitanti di Budysin



La città di Bautzen «capitale» dei sorabi.

al re di Boemia; esso risale alla seconda metà del Quattrocento.

Il censimento del 1868 registrava ancora 166.000 Sorabi; ma il processo di assimilazione fu estremizzato proprio nel nostro secolo, con l'avvento del nazismo, la cui azione fu persecutoria e violenta; e le statistiche ufficiali del 1939 contavano soltanto 425 allodigini: il regime nazista non riconosceva dunque nei Sorabi altro che «Tedeschi parlanti in vèndico» (cioè sorabo). Appena dopo il 1945, con la caduta del Terzo Reich, rinacquero la speranza e l'aspirazione all'autonomia per questa minoranza; nel 1948 venne pro-

mulgata a Dresda una «Legge sulla tutela dei diritti della popolazione lusaziana» e furono istituite scuole elementari e medie con insegnamento in lingua soraba; venne pure creata a Budysin un'istituzione centrale per la diffusione della cultura soraba («La Domowina», ossia «La terra natale») ed ebbero un sostegno adeguato le iniziative della minoranza in campo scientifico ed artistico.

La presenza di questo piccolo popolo slavo nel territorio tedesco potrebbe sembrare inspiegabile, almeno a prima vista, ma così non è in realtà; vediamo che già il termine Dresda (la capitale della Sassonia) de-

riva dal sorabo Drježdźany (drzaga significa «terreno paludoso»); anche Lipsia (in sorabico Lipsk) altro non è che un fitotoponimo, derivando da lipa («tiglio»), analogamente alle località di Lipa e Lipica sul Carso sloveno; lo stesso nome della Lusazia (Lusica) trae origine dalla parola luz e indica «una pianura acquitrinosa». Tali dati toponomastici sono alquanto significativi e avvalorano l'ipotesi che individua nelle genti slave gli antichi abitanti di quest'area.

Ma per inquadrare coerentemente le origini dei Sorabi occorre risalire indietro nel tempo, fino a giungere in quelle epoche remote che vedono formarsi le prime comunità slave nell'Europa centrale. L'etnogenesi degli Slavi è stata oggetto di numerosi studi, a partire dal secolo scorso; più di recente, la scuola storica polacca ha affrontato la questione (già nel 1922) e un suo esponente, T. Lehr-Splawinski, ha coordinato e divulgato nel 1946-48 i risultati delle complesse ricerche, condotte metodicamente per oltre vent'anni sulla base dell'archeologia preistorica, della linguistica comparata e dei nomi antichi dei fiumi.

Nel terzo periodo del Neolitico (2000-1700 a.C.) era fiorente in Europa la cultura della «ceramica a cordicella», ossia delle asce da combat-

timento; i suoi portatori migrarono oltre l'Oder, nel territorio che giungeva fino alla Vistola e nel quale erano insediate tribù prefinniche. Dopo il 1700 a.C. nuovi gruppi si diressero verso est e diedero vita alla cultura di Unetice (in Boemia); da questo ambito scaturì la civiltà di Lusazia, in cui si sviluppò definitivamente il gruppo etnico e linguistico dei Protoslavi. I Lusaziani sono noti storicamente come Vendi, Venedi, ossia Veneti (gli stessi Sorabi sono chiamati ancora oggi Vendi dai loro vicini tedeschi). Intorno al 1300 a.C. essi si spinsero in varie direzioni e portarono dovunque la nuova cultura: la tarda

età del bronzo (dal XIII all'VIII secolo a.C.) è nota in Europa come l'età dei campi d'urne, poiché il rito funerario dell'incenerimento ne fu l'aspetto caratterizzante. Anche dopo le migrazioni dei Lusaziani dalla sede originaria, il loro sostrato culturale continuò ad esistere in quella regione e costituì la base per lo sviluppo di culture locali successive.

Intorno al 500 a.C. le fortissime lusaziane della Moravia, della Slesia, del Brandeburgo, della Polonia, furono incendiate e rase al suolo dagli Sciti, invasori nomadi provenienti dalle steppe pontiche; ed Erodotto ha tracciato nelle «Storie» un quadro im-

pressionante della loro brutalità: «Quando uno Scita abbatte un uomo, beve il sangue e porta al re le teste di tutti quelli che uccide in battaglia...».

Una testimonianza eccezionale della civiltà lusaziana (che fu la prima e la più importante della preistoria europea) è costituita dal villaggio fortificato ritrovato quasi intatto nel 1929 a Biskupin (nella Polonia settentrionale), dopo essere rimasto coperto dalle acque per ben 2500 anni. Alla luce di queste sintetiche considerazioni sull'etnogenesi degli Slavi, i Sorabi-Vendi sono da ritenere un popolo che (discendendo dai Lusaziani) è sopravvissuto a tutte le vicissitudini storiche nell'area di origine della stirpe protoslava. Troviamo quindi oggi questa piccola (ma preziosa) minoranza nelle città lusaziane incluse nel Land di Sassonia: Budysin, Chocobuz, Lubjow, Kamjenc, Biskopicy, Zly Komorow, Wojerow, Grodk, Zhorjlec e Zitawa. Nell'epoca remota citata in precedenza (ossia 2500 anni fa), gli Slavi non erano certo una minoranza in quella regione, di cui costituivano invece la popolazione autoctona; e dei Germani non vi era ancora traccia, nel territorio compreso tra l'Elba e l'Oder.



Una ragazza soraba con il costume tradizionale.

Sergio Pipan



RUBRICHE

DIARIO Sessanta cinquanta quaranta anni fa

1943

3-9/10 Fiume 3. La crisi, soprattutto finanziaria, prevista da tempo nell'attività calcistica delle squadre libere fiumane, è oggi un fatto reale con 5 compagni non più presenti all'inizio della stagione: Nascimbene, Oratorio, Comandò Federale, A.P.I. e Dopelavoro Abbazia.

Pirano 3. E' aperto il concorso ad una borsa di studio della «Fondazione cav. Antonio de Castro» di lire 1.200 all'anno a favore di studenti, che frequentino una scuola media pubblica, con preferenza per coloro che, in possesso dei requisiti richiesti, risulteranno parenti del fondatore.

Orsera 5. Com'era prevedibile, in seguito alla grandine che ha devastato tutto il territorio, dei 15-20 mila ettolitri di vino prodotti negli anni precedenti nelle campagne di Orsera, quest'anno non se ne raccogliano che 6000.

Abbazia 5. La direzione della Società Veneziana Alberghi per la Riviera ha deciso di lasciare aperto, anche durante l'inverno, l'albergo Quarnero Majestic, allo scopo di indurvi nelle stagioni autunnale e invernale salutarie manifestazioni mondane.

Pirano 5. A conclusione dell'anno scolastico passato, viene rilevato come il locale Patronato Scolastico abbia assistito con la fornitura gratuita di libri di testo 350 alunni delle scuole elementari della città e 306 di quelle delle frazioni di Santa Lucia, Sicciole, Castelvenere, Metti, Medeghina, San Pietro dell'Amata, Padena e Strugnano.

Fiume 7. Calcio Prima Divisione: Fiumana-Poniziana 2-0. (F) Raicov, Bernardis, Miliani, Teddi, Faglini, Foglia, Carbone, Tirok, Zuliani, Zidari, Zupani. (P) Brughina, Plisca, Sivini, Tomasi, Petrich, Celanti, Roiazzi, Dobrilla, Angeli, Belle, Gravisi.

Fiume 7. Oggi nel pomeriggio, nello specchio d'acqua interno del porto, sul percorso di 1250 m, si sono svolte le gare di canottaggio degli universitari per vole di mare a 4 vogatori e timoniere, vinta da «Forse che sta» (Franco, Floreani, Montenovi, Smoquina, tim. Prodan).

Isola d'Istria 8. Con solennità il concittadino don Mario Cocianci celebrò ieri la sua prima messa, coadiuvato dal parroco mons. Muiesan, dopo essere stato portato da Palazzo Besenghi al Duomo da un corteo di clero, autorità, confraternite religiose, coro ecclesiastico e bambini dell'Asilo infantile.

Pola 8. Assistiti dagli avvocati Ottavio e Reccanati, gli attori Alberto Bianchi, Alice D'Artano ed Edmondo Carney hanno mosso causa all'attore Ettore Petrolini per inosservanza al contratto collettivo di lavoro degli artisti drammatici.

Capodistria 9. Domenica, nel porticciolo di Porta Isola, si sono svolti i campionati sociali di nuoto del Circolo canottieri Libertas, con vittorie di Guido Ossi (m. 50 s.l.), Alfredo Delise (100 m s.l.), Tullio Zich (50 m dorso), Ricciotti Bertetti (200 m rana), Bruno Polo (50 m rana ragazzi), Paolo De Carlo (50 m s.l. allievi) e il trio Zeriali, Bertetti, Delconte (3x50 m artistica).

Zara 9. Si è festeggiato in questi giorni il primo decennio di attività del locale Teatro Nazionale, sorto per l'intraprendenza del cav. uff. Alto Mestrovich.

Roberto Gruden

IN VIAGGIO CON... IL PICCOLO

GRANDE CONCORSO
IL PICCOLO



VINCI SUBARU VIVIO

OGGI
la scheda

SUBARU VIVIO

Subaru Vivio: una piccola "grande" vettura di eccezionale talento e innumerevoli qualità. Con i suoi 658cm³, risulta oggi la più piccola vettura a trazione integrale disponibile sul mercato. Piccola nelle dimensioni esterne è perfetta per un uso cittadino (ovviamente dotata di marmitta catalitica), comoda anche grazie alle 5 porte e i sedili posteriori reclinabili.

Oggi parte il GRANDE CONCORSO
"IN VIAGGIO CON... IL PICCOLO".

Ritaglia e incolla, sulla scheda qui
a fianco, i bollini/auto che da
domani IL PICCOLO pubblicherà
ogni giorno per 30 giorni.
Parteciperai così all'estrazione
di una bellissima SUBARU VIVIO.

IN BOCCA AL LUPO!



Incolla qui i tuoi bollini

REGOLAMENTO

Ritaglia e incolla su questa pagina i bollini/auto
che da lunedì 10 ottobre IL PICCOLO pubblicherà
per 30 giorni, a raccolta ultimata consegnali
al PICCOLO, oppure spediscili in busta chiusa a:

IL PICCOLO - via G. Reni 1 - 34123 Trieste

Tutte le cartoline pervenute entro le 18.30
del 12 novembre parteciperanno così all'estrazione
finale di una bellissima SUBARU VIVIO.
L'estrazione verrà effettuata mercoledì 16 novembre
alla presenza di un funzionario dell'Intendenza
di Finanza.

NOME.....
COGNOME.....
CITTÀ.....
INDIRIZZO..... TEL.....
FIRMA.....

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **MILANO:** viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/575771; sportelli piazza Cavour 2, telefono 02/76013392. **BERGAMO:** viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. **BOLOGNA:** via T. Fiorilli 1, tel. 051/379060. **BRESCIA:** via XX Settembre 48, tel. 289026. **FIRENZE:** viale Giovine Italia 17, telefoni 055/23431067-8-9. **LODI:** corso Roma 68, tel. 0371/65704. **MONZA:** corso V. Emanuele 1, tel. 0371/360247-367723. **NAPOLI:** via Calabritto 20, tel. 081/7642828-7642955. **PARLINO:** via Cavour 70, tel. 091/583133-583070. **ROMA:** via G.B. Vico 9, tel. 06/36396. **TORINO:** via Santa Teresa 7, tel. 011/512217.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione dei giornali, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di denaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritte.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicl; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 case, ville, terreni - acquisti; 21 case, ville, terreni - vendite; 22 turismo, villeggiature; 23 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoni; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblica, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 650 feriali, festivo + 4 - 5 lire 1000; numeri 2-4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1600 feriali, festivo + 4 - 5 lire 2400, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriali, festivo + 4 - 5 lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che i risultati nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Gli avvisi economici possono

anche essere dettati per telefono chiamando il numero 366766 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLISHED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

2 Lavoro pers. servizio offerte

ROZZO-MONTEBELLO zona verde, luminoso, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggolo, riscaldamento, 73 mq. Tel. 040/303594. (A11193)

3 Impiego e lavoro richieste

CUOCO referenziato 20. enna. l'esperienza più ragazza pratica dispensiera offresi per hotel o ristorante. Tel. 362522. (A11048)

CUOCO serio pulito, esperto carne, pesce, cucina regionale, internazionale offresi. 040/44943 past. (A11197)

DINAMICO quarantenne massima serietà lunga esperienza gestionale commerciale/acquisti vendite Italia/estero ottimi inglese, tedesco, disposto viaggiare esamina proposte. Scrivere a Cassetta n. 1/A Published 34100 Trieste. (A11220)

DIPLOMATI ragioniere 25. enna, plurilingue esperienza, conoscenza lingua straniera, uso computer carica impiego. Tel. 0481/70256. (C574)

GIUVANE, offresi per lavoro diurno. Esperienza come cameriere, banconiere e magazziniere. Tel. 631807 al mattino. (A11235)

SIGNORA colta, autumunita con esperienza, offresi accompagnamento, assistenza signora anziana, feriale tard pomeriggio, weekend completo; massima serietà tel. 569229. (A11149)

AZIENDA COMUNALE ELETTRICITA' GAS E ACQUA TRIESTE

AVVISO DI GARA

Ente appaltante: A.C.E.G.A. via Genova, 6 - 34121 Trieste - Tel. 040/77931 - fax 040/7793427.

Opera: nuovi impianti di illuminazione pubblica stradale nel Comune di Trieste.

Lavori da eseguire: opere e provviste occorrenti alla costruzione di impianti elettrici di illuminazione pubblica - lotto «D».

Importo a base d'appalto: lire 518.600.000 + Iva.

Termine di esecuzione dell'appalto: 130 giorni naturali e consecutivi dalla data di consegna dei lavori.

Requisiti richiesti: iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori nella categoria 16 L per la classe con l'importo idoneo all'offerta.

Procedura di appalto: licitazione privata (condizionata, in attesa di approvazione della relativa deliberazione) con il metodo di cui all'art. 1, lettera c), della Legge 21.2.1973 n. 14.

Modalità di finanziamento: Comune di Trieste - mutuo Cassa Depositi e Prestiti.

Recapito domande: A.C.E.G.A. - Servizio Tecnico Eletticità, via Genova 6, 34121 Trieste.

Associazione e consorzi di imprese: i concorrenti hanno la facoltà di presentare offerta ai sensi degli art. 22, e seguenti del Decreto Legislativo 19.12.1991 n. 406.

Svincolo delle offerte: decorsi tre mesi dalla data dell'aggiudicazione della gara, gli offerenti diversi dall'aggiudicatario saranno svincolati dalle proprie offerte.

Termine spedizione inviti: gli inviti saranno spediti entro il termine massimo di 40 giorni dall'avvenuta pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio del Comune di Trieste.

Subappalto: tenuto conto del disposto dell'art. 18, comma 3 - punti 1, 2, 3 e 4 - e comma 3 bis della Legge 55/90, come modificato dall'art. 34 del D.L. 406/91, l'Amministrazione provvederà al pagamento all'impresa dell'importo dei lavori subappaltati, nel rispetto delle condizioni e degli obblighi.

Le domande di invito alla gara, redatte in carta bollata, dovranno pervenire entro le ore 13 del 10.0 giorno dalla pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio del Comune di Trieste e dovranno essere accompagnate dal certificato di iscrizione all'A.N.C. nonché dalla documentazione accertante la composizione societaria dell'impresa concorrente e quella degli eventuali soci detenenti quote sociali superiori al 10%.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE (Sergio Covi) **IL DIRETTORE GENERALE** (Gaetano Romano)

Ricerca personale
Ricerca personale
Ricerca personale

C.G.S. S.r.l.
RICERCA
esperti di informatica per ampliamento proprio organico
N.1 PROGRAMMATORE UNIX - C
N.2 PROGRAMMATORE COBOL - CICS
Telefonare a
C.G.S. Centro Giuliano servizi S.r.l.
Via Caboto 19 - 34148 Trieste
Tel. 040-820404

AGENTE MONOMANDATARIO
per Canali Ingrosso e Dettaglio
zona FRIULI-VENEZIA GIULIA
RICHIEDE - spiccata personalità
- ottima esperienza di vendita non indispensabile nel settore
- capacità di operare per obiettivi
OFFRE - introduzione presso tutta la Clientela
- importante portafoglio Clienti acquisiti
- posizione e guadagni di sicuro interesse tali da soddisfare le candidature più qualificate
Scrivere urgentemente inviando curriculum completo e dettagliato a Cassella 19/B - Published - 20124 Milano.

SIGNORA 23. enna con conoscenza lingue ed esperienza nel commercio cerca qualsiasi lavoro purché serio. Tel. 040/844649. (A11139)

4 Impiego e lavoro offerte

A. AZIENDA modernamente organizzata cerca signore/ine spigliate dinamiche con facilità di dialogo per lavoro di promozione e consulenza telefonica (anche part-time) residenti Gorizia e dintorni. Offresi fisso mensile L. 1.200.000 + incentivi. Telefonare lunedì 10.10.94 ore 10-14 allo 0481/534096. (A003)

A. selezioniamo diplomate/ laureate/ interessate inserimento agenzie viaggi turismo tramite training propedeutico per conseguire abilitazione regionale accompagnatore/trice turistico o direttore/trice tecnico agenzia viaggi. Inseriranno diretto per abilitati. Telefonare Setor 0432/505825. (G207)

ASSUMIAMO Udine Est giovane ragioniere/a esperienza anche breve. Conoscenza tedesco sloveno croato. Telefono 0432/670133. (A00)

AZIENDA cerca magazziniere esperto. Conoscenza: computer, sloveno/croato. Volontario, dinamico. Astenersi senza requisiti. Scrivere a Cassella n.9/Y Published 34100 Trieste. (A10607)

CERCA signorina pratica massimo ventinienne part-time contratto a termine telefonare 634858 ore 15.30. (A11229)

JEAN Louis David cerca ragazze per tagli gratuiti. Tel. 040/309530. (A11145)

LA Rean Computers Spa per il proprio centro arredamento ufficio seleziona venditore/venditrice dinamico, con predisposizione contatti umani ed esperienza maturata nel settore, si offre un trattamento adeguato alle effettive capacità. Scrivere presso la sede di via Belgiojoso n. 1 Trieste. (A11254)

NEGOZIO ricerca impiegata conoscenza contabilità e pratica computer MS DOS. Scrivere a cassetta n. 23/Z Published 34100 Trieste. (A11165)

NUOVISSIMO business! Cerchiamo ambasciotti che vogliono guadagnare fino a 30.000.000 al mese e oltre. Profilo: massima correttezza senso di responsabilità, motivazione. Non necessaria esperienza nel settore. Breve curriculum. Scrivere a: Studio Marketing, Casella Postale 97 Gorizia. (B.840)

OFFICINA meccanica manutenzione e costruzione macchine capo officina con vasta capacità ed esperienza. Inviare curriculum a cassetta n. 22/Z Published 34100 Trieste. (A11154)

PROMOTEL cerca telefoniste 25/45 anni, lavoro part-time, fisso più incentivo, presentarsi da lunedì a venerdì 11-13, 17-19, via IX Giugno, 86 Monfalcone. (S74118)

SEGRETARIE, impiegate/commerci, fattorini, autisti, baby sitter, operai, camerieri, baristi, assistenti anziani, collaboratori domestici cerchiamo. Tel. 144 114470 L. 2540 + IVA min. (G1357)

SIGNORA colta, autumunita con esperienza, offresi accompagnamento, assistenza signora anziana, feriale tard pomeriggio, weekend completo; massima serietà. Tel. 569229. (A11149)

SOCIETA' controlli, assume operai apprendista, età 18-20 anni non compiuti, militente, patente, per lavori elettromeccanici fuori provin-

Importante società commerciale
CERCA AGENTE
mono-plurimandatario per zona F.-V.G. prodotti Duracell Superlipa TDK Sony Iles ed altri.
Offriamo clientela acquisita ottimo trattamento provvigionale.
Telefonare ore ufficio 0481/410400

Sweden & Martina
LEADER SETTORE ODONTOTRICO
per inserimento nuovi ed esclusivi prodotti
ricerca VENDITORI/VENDITRICI
per visite a dentisti TRIESTE.
Offresi portafoglio clienti attivo, ottimo trattamento economico, assistenza commerciale.
Telefonare **049/52.90.300** signora Rossi.

AGENTE MONOMANDATARIO
per Canali Ingrosso e Dettaglio
zona FRIULI-VENEZIA GIULIA
RICHIEDE - spiccata personalità
- ottima esperienza di vendita non indispensabile nel settore
- capacità di operare per obiettivi
OFFRE - introduzione presso tutta la Clientela
- importante portafoglio Clienti acquisiti
- posizione e guadagni di sicuro interesse tali da soddisfare le candidature più qualificate
Scrivere urgentemente inviando curriculum completo e dettagliato a Cassella 19/B - Published - 20124 Milano.

CERCASI persona max 35 anni militente, autumunito, volontario da inserire nel proprio organico, fisso più incentivi. Presentarsi lunedì ore 16-18 Promotel, via IX Giugno 86, Monfalcone. (S74118)

CERCASI personale per facile lavoro di volantaggio 040/390039. (A11255)

CERCASI personale per smistamento senza possibilità con esperienza nel settore e con patente. Tel. 0481/485100. (C571)

CERCASI pratica/fo per cambio valute conoscenza lingue estere, max trentenne. 040/273356. (A11242)

CERCASI ragazzo/fo per volantaggio lunghissimo periodo. Presentarsi via Ponziana 6, lunedì ore 17-19. (A11170)

CERCASI signorina referenziata, possibilmente madrelingua tedesca per bimba di 3 anni. Telefonare 0337/535594. (A005)

CERCASI urgentemente operatore esperto su macintosh con esperienza di lavoro su programmi xpress 3.2-3.3 Freehand 3.11, Photoshop 2.51, Pagemaker 5.0, Illustrator 5.0. Gradita conoscenza sloveno. Astenersi perditamente. Scrivere a cassetta n. 3/A Published 34100 Trieste. (A11258)

CERCHIAMO partito agrario venditore macchine agricole meglio se con esperienza e conoscenza sloveno/croato. Telefonare 0432/670133. (A00)

CROUPIERS per prossima apertura casinò Lignano, Grado, Trieste selezioniamo ambasciotti aspiranti croupiers possibilità inserimento casinò inghilterra, navi crociera. Presentarsi lunedì, martedì dalle 15.30-19.30 Hotel Astoria Udine. 0422/410488. (S70094)

ISTITUTO privato ricerca insegnante di latino greco e filosofia. Tel. 040/635890 dalle 9 alle 18. (A1117)

JEAN Louis David cerca ragazze per tagli gratuiti. Tel. 040/309530. (A11145)

LA Rean Computers Spa per il proprio centro arredamento ufficio seleziona venditore/venditrice dinamico, con predisposizione contatti umani ed esperienza maturata nel settore, si offre un trattamento adeguato alle effettive capacità. Scrivere presso la sede di via Belgiojoso n. 1 Trieste. (A11254)

NEGOZIO ricerca impiegata conoscenza contabilità e pratica computer MS DOS. Scrivere a cassetta n. 23/Z Published 34100 Trieste. (A11165)

NUOVISSIMO business! Cerchiamo ambasciotti che vogliono guadagnare fino a 30.000.000 al mese e oltre. Profilo: massima correttezza senso di responsabilità, motivazione. Non necessaria esperienza nel settore. Breve curriculum. Scrivere a: Studio Marketing, Casella Postale 97 Gorizia. (B.840)

OFFICINA meccanica manutenzione e costruzione macchine capo officina con vasta capacità ed esperienza. Inviare curriculum a cassetta n. 22/Z Published 34100 Trieste. (A11154)

PROMOTEL cerca telefoniste 25/45 anni, lavoro part-time, fisso più incentivo, presentarsi da lunedì a venerdì 11-13, 17-19, via IX Giugno, 86 Monfalcone. (S74118)

SEGRETARIE, impiegate/commerci, fattorini, autisti, baby sitter, operai, camerieri, baristi, assistenti anziani, collaboratori domestici cerchiamo. Tel. 144 114470 L. 2540 + IVA min. (G1357)

SIGNORA colta, autumunita con esperienza, offresi accompagnamento, assistenza signora anziana, feriale tard pomeriggio, weekend completo; massima serietà. Tel. 569229. (A11149)

SOCIETA' controlli, assume operai apprendista, età 18-20 anni non compiuti, militente, patente, per lavori elettromeccanici fuori provin-

SOCIETA' controlli, assume operai apprendista, età 18-20 anni non compiuti, militente, patente, per lavori elettromeccanici fuori provin-

SOCIETA' controlli, assume operai apprendista, età 18-20 anni non compiuti, militente, patente, per lavori elettromeccanici fuori provin-

SOCIETA' controlli, assume operai apprendista, età 18-20 anni non compiuti, militente, patente, per lavori elettromeccanici fuori provin-

SOCIETA' controlli, assume operai apprendista, età 18-20 anni non compiuti, militente, patente, per lavori elettromeccanici fuori provin-

SOCIETA' controlli, assume operai apprendista, età 18-20 anni non compiuti, militente, patente, per lavori elettromeccanici fuori provin-

SOCIETA' controlli, assume operai apprendista, età 18-20 anni non compiuti, militente, patente, per lavori elettromeccanici fuori provin-

SOCIETA' controlli, assume operai apprendista, età 18-20 anni non compiuti, militente, patente, per lavori elettromeccanici fuori provin-

SOCIETA' controlli, assume operai apprendista, età 18-20 anni non compiuti, militente, patente, per lavori elettromeccanici fuori provin-

SOCIETA' controlli, assume operai apprendista, età 18-20 anni non compiuti, militente, patente, per lavori elettromeccanici fuori provin-

SOCIETA' controlli, assume operai apprendista, età 18-20 anni non compiuti, militente, patente, per lavori elettromeccanici fuori provin-

SOCIETA' controlli, assume operai apprendista, età 18-20 anni non compiuti, militente, patente, per lavori elettromeccanici fuori provin-

SOCIETA' controlli, assume operai apprendista, età 18-20 anni non compiuti, militente, patente, per lavori elettromeccanici fuori provin-

Società di informatica, operante in ambienti UNIX - RETI - DOS
RICERCA
PER LA PROPRIA SEDE REGIONALE
- Un tecnico hardware dotato di esperienza e conoscenza di sistemi operativi.
- Un funzionario commerciale cui affidare la responsabilità della clientela.
- Un analista programmatore con esperienza di sviluppo in realtà aziendali.
Sarà gradita una lettera manoscritta da inviare alla cassetta n. 19/Z PUBLISHED 34100 TRIESTE

NOTA AZIENDA DI CALZE
Donna - Uomo - Bambino
CERCA AGENTI ANCHE IN ESCLUSIVA
da inserire nel proprio corpo vendita.
Per la zona: Friuli-Venezia Giulia
Desideriamo contattare professionisti dinamici con esperienza di vendita al dettaglio nel settore o giovani motivati anche senza conoscenza specifica. Offriamo: portafoglio clienti, ottimo trattamento provvigionale, incentivi, inquadramento ENASARCO. Grande possibilità di miglioramento rapportabile alle singole capacità. Scrivere a Cassella 17/B - Published - 20124 Milano.

Dinamica azienda esclusivista sul territorio nazionale di prodotti tecnologicamente innovativi, nota nel suo settore di mercato, dove opera con soluzioni commerciali all'avanguardia, per il potenziamento delle proprie strutture, ricerca:
VENDITORI DIRETTI
per le seguenti zone:
TRIESTE - GORIZIA - UDINE - PORDENONE
I candidati ideali di circa 25-40 anni, possiedono attitudini ai contatti professionali con gli utilizzatori tecnici e desiderio di riuscire negli obiettivi prestabiliti. L'azienda offre un regolare inquadramento sindacale ai massimi livelli: stipendio fisso, rimborsi spese, incentivi. L'ambiente è stimolante ed è previsto l'inserimento in un piano di addestramento tecnico e commerciale per lo sviluppo professionale (metodo marketing unico e registrato). E' richiesta la residenza in una delle province indicate e la disponibilità immediata. I dipendenti sono al corrente della presente ricerca. Per ulteriori informazioni gli interessati sono pregati di telefonare lunedì 10 ottobre alle TELECOM SYSTEMS ITALIA GmbH Srl - NOVATO - al n. 0432/791602, chiedendo del signor COIANI.

Appartamenti e locali
richieste d'affitto
AMMINISTRAZIONE ricerca per clienti referenziati appartamenti da 1-2-3 stanze nessuna spesa. 040/351342. (A11264)
CERCASI in affitto casetta con giardino per uso assistenziale. 040/573738 ore pasti. (A11160)
CERCASI locali uso negozio mq 50/100 zona centrale Monfalcone. Scrivere a Published Cassella n. 24/Z 34100 Trieste. (C563)

NOSTRI CLIENTI CERCA-NO ALLOGGI
NUOVI/ARREDDATI POSSIBILITA' IMMEDIATO AFFITTO
(NESSUNA SPESA PROPRIETARI) SPAZIACASA 040/369960. (A00)

PRIVATO cerca locale d'affari in affitto per pubblico esercizio, zona centrale, ampie vetrine, no magazzini. Scrivere a Cassella n. 25/Z Published 34100 Trieste. (AM83)

TECNICO non residente cerca ammobiliato piccolo affitto transitorio. Tel. 040/362158.

AGENTE farmacia in azienda con ottima immagine da oltre 40 anni nel mercato per provincia Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone. Elevate qualità professionali ed esperienza pur breve nelle vendite. Fatturato oltre 60 milioni cercasi. Spedire CV a: cassetta n. 27/Z Published 34100 Trieste. (A11190)

CERCASI venditore fotocopiastre Canon-Olivetti e mobili ufficio, possibilmente con clientela. Tel. 040/370822. (A11169)

Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche domicilio. Telefonare 040/384374. (A11232)

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione role, veneziane. Pitturazione restauro appartamenti. Telefonare 040/384374. (A11232)

SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente abitazioni cantine soffitte eventualmente acquistando rimanente. Telefonare 040/394391. (A10997)

MOBILI e pianoforti

OCCASIONISSIME: pianoforte tedesco perfetto 650.000; nuovo tedesco 1.650.000. 0330-480600 0431-93388. (C0013)

REGALO stanza letto completa anno 1929, materassi lana, reti, a chi viene subito a prenderla. 040/371570. (A11147)

GIULIO Bernardi numismatico compra oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

Auto-moto-cicli

A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A11032)

BMW 320 coupé giugno '93 accessoriata pochi chilometri tenuta garage. Tel. 040/362744-825582 casa. (A00)

Roulotte-nautica-sport

IMBARCAZIONE danese LM24, condizioni impeccabili, pronta alla boa. Tel. 040/571278. 13-16; 18-22. (A11161)

APPARTAMENTI 105 mq piccolo due stanze cucinotto doppi servizi due balconi ripostiglio non residenti. Tel. 040/639425. (A11268)

CAMINETTO affitta Piccardi arredato 105 mq piccolo due stanze cucinotto doppi servizi due balconi ripostiglio non residenti. Tel. 040/639425. (A11268)

CAMINETTO affitta Revoltella arredato stanza cucina bagno per due studenti. Tel. 040/639425. (A11268)

CAMINETTO affitta zona Borgo Teresiano appartamenti vuoti 150-200 mq, ad uso ufficio. 040/639425. (A11268)

TRA IL POLO DEL BUON GOVERNO

Un patto di ferro per liste comuni

UDINE — Marciano in sintonia le forze politiche aderenti al Polo del buon governo e delle Libertà per costituire una compatta compagine politica da contrapporre alle forze della sinistra in occasione delle prossime tornate elettorali. Parlano di «linee superconvergenti», di superamento dei criteri di spartizione dei voti, di «consolidata volontà» di intenti. L'amore e l'accordo in funzione antisinistra è stato ribadito ieri a Udine nella sede di rappresentanza della Regione dove si è tenuto l'incontro dei responsabili regionali e provinciali delle compagini politiche riunite nel Polo del buon governo e delle Libertà.

La riunione, promossa dalla segreteria regionale del Msi-An, hanno preso parte rappresentanti di Forza Italia, del Centro cristiano democratico, dell'Unione di Centro e della Federazione liber-

aldemocratica, che raccoglie i pattisti dissidenti di Michelini; assenti la Lega Nord e la Lista per Trieste, impegnata nella preparazione del congresso provinciale la prima, occupata in una riunione nel capoluogo regionale la seconda.

Scopo dell'incontro, il primo che vede seduti intorno a un tavolo i rappresentanti locali della maggioranza di governo nazionale, era la verifica dell'esistenza dei presupposti per elaborare liste comuni da contrapporre a quelle della sinistra in occasione del prossimo appuntamento elettorale, le consultazioni amministrative di novembre che interesseranno numerosi comuni della regione e la provincia di Trieste.

Il vertice, durato oltre due ore, ha partorito il coordinamento del Polo, primo indicatore di quello che i partecipanti al summit hanno definito come un «consolidamen-

ASSEGNI SCOPERTI: PADOVANO IN CARCERE A NOVA GORICA

Manette al casinò

L'uomo, che ha pagato il debito, rischia dai 3 ai 20 anni



L'interno del casinò di Nova Gorica

La vicenda presenta lati oscuri

Mai la casa da gioco slovena

ha denunciato giocatori insolventi

data anche la severità della legge

GORIZIA — Rischia vent'anni di galera per il demone del gioco in terra straniera. E una salatissima multa. Teatro della vicenda, non ancora completamente chiarita, è il casinò di Nova Gorica. Nei giorni scorsi (ma la notizia si è appresa solo ieri) un italiano, Antonio Lago, 50 anni di Padova, è incappato nelle maglie della giustizia slovena. Secondo la denuncia presentata dal casinò di Nova Gorica egli avrebbe emesso degli assegni privi della necessaria copertura per un importo pari a 550.000 talleri, 7 milioni di lire circa. Dopo la denuncia la magistratura slovena ha proseguito nell'iter giudiziario mettendolo in carcere.

Pur essendo apparentemente semplice, anche questa storia rischia di diventare uno dei tanti «casi» che vedono la Hit al centro di vicende intricate. Solo l'altro ieri è stato sentito dal Tribunale di Nova Gorica, Bruno Sacco, l'italiano che reggeva l'ufficio fidi fino alla prima metà del 1991 e che oggi è uno dei grandi accusatori di Danilo Kovacic, il direttore generale della Hit.

Ma la vicenda del padovano ha dei risvolti poco chiari. In effetti Lago, dopo essersi reso «parte diligente» estinguendo il debito e ogni ulteriore spesa contestatagli dalla Diamond nella persona del dottor Macorig, (ha sborsato ben 10 milioni), ha potuto constatare con com-

IN BREVE

Medico continua sciopero della fame contro Casella in Tv

UDINE — Dimagrito di cinque chili per lo sciopero della fame cominciato lunedì, Salvatore Pagano, cardiologo, psicoterapeuta e ipnotista, ha ribadito che continuerà «in crescendo» la sua protesta contro le esibizioni televisive di Giucas Casella. Il medico siciliano, che da molti anni lavora a Udine, aveva riscontrato effetti negativi delle esibizioni di Casella su suoi pazienti depressi; aveva perciò denunciato per abuso della professione medica Casella, contro il quale - ha affermato - in passato erano state presentate altre denunce. Se domani Casella farà ancora esperimenti di ipnotismo in tv, da lunedì unirà allo sciopero della fame l'«autoreclusione volontaria» e dopo un'altra settimana farà lo sciopero della sete.

Legalizzare la prostituzione per combattere l'Aids

SAN PATRIGNANO — Rendere legale la prostituzione, com'è in Australia, Olanda e Grecia, in modo da poter poi eseguire gli accertamenti sanitari per verificare ogni tre mesi se la prostituta o il prostituito risulta sieropositivo: questa la proposta avanzata a San Patrignano da Umberto Tirelli, primario di oncologia medica e Aids di Aviano. Tirelli propone la legalizzazione della prostituzione come principale via per poter controllare la diffusione dell'Aids attraverso il commercio del sesso. Tirelli, a sostegno della sua iniziativa, ha citato dati allarmanti: in Italia, su 23 mila casi di Aids conclamato, 413 si sono verificati in eterosessuali maschi che hanno riferito come unico fattore di rischio rapporti sessuali con prostitute italiane e straniere.

Pordenone, aperte «Ehs» e «Ares» rassegne per radioamatori

PORDENONE — Il sottosegretario alle finanze Roberto Asquini ha inaugurato ieri a Pordenone le due rassegne «Ehs» (elettronica, «surplus» per radioamatori e cb) ed «Ares» (rassegna di materiali militari per collezionisti). Asquini si è brevemente soffermato sulle prospettive del mondo dell'informazione e sul ruolo della Rai. L'attrattiva più interessante è rappresentata infatti dalla sezione dedicata al museo della Rai.

Ferrovie, revocato lo sciopero sulla linea Venezia-Pordenone

VENEZIA — Sospeso lo sciopero di 24 ore dei ferrovieri previsto dalla ore 21 di ieri sera alla stessa ora di oggi che avrebbe dovuto interessare le province di Venezia, Padova, Treviso, Belluno e Pordenone. Concordate 87 assunzioni che invertano la tendenza alla riduzione di lavoratori, dando risposta positiva alla richiesta di occupazione nell'area veneta e garantendo il mantenimento del traffico merci e viaggiatori.

Decreto sul condono edilizio «Uno scippo fiscale» per i Verdi

TRIESTE — «Uno scippo fiscale mascherato ed un'operazione rozzamente antifederalista ed antiregionalista» è stato definito dal capogruppo regionale dei Verdi, Elia Mioni, il decreto governativo sul condono edilizio. «Già cinque regioni - afferma Mioni in un commento all'avvio del dibattito parlamentare - sono ricorse alla Corte Costituzionale per chiedere l'annullamento del decreto sul condono».

IL GENERALE SI DIMETTE DA COORDINATORE REGIONALE DI FORZA ITALIA

Caligaris sbatte la porta

Ha motivato la decisione con il fatto di «non poter accettare la scelta di Vannucchi»



Luigi Caligaris

TRIESTE — Luigi Caligaris si è dimesso da coordinatore regionale. La sua decisione, peraltro nell'aria dopo gli ultimi sviluppi interni a Forza Italia nella nostra regione, è stata ufficializzata ieri sera nel corso di un'intervista concessa all'emittente triestina Telegatto. «Ho appreso a livello di chiacchiere - ha raccontato l'europarlamentare - che un certo signor Vannucchi, funzionario toscano senza alcuna esperienza della zona, avrebbe curato per conto del movimento le scelte dei candidati e degli apparentamenti futuri. Obiettivamente si tratta di una scelta che non posso accettare. Mi chiedo, infatti - ha aggiunto Caligaris - quale possa essere il ruolo di un coordinatore che non può dire una propria parola su scelte importanti e strategiche quali quelle dei candidati e delle alleanze».

Anche se nei fatti il ruolo di Vannucchi, settantenne, già iscritto alla Dc, era stato presentato come quello di super-ispettore, rimane il sospetto che l'averlo affiancato all'ex generale, do-

po le polemiche dei mesi scorsi, non sia stata altro che un'abile mossa per spingere Caligaris a dimettersi e a concentrarsi solo sul Parlamento europeo.

A questo punto, a livello di organizzazione regionale, ci saranno probabilmente da rivedere molte cose. Comprende la posizione del vicecoordinatore, il triestino Roberto Antonione, verso il quale Caligaris ha avuto parole di stima. «La sua nomina era avvenuta dopo una mia indicazione. Posso capire il suo attuale imbarazzo, ma il nostro rapporto rimane ottimo e spero sortirà buoni risultati quando, prossimamente, dovrò lavorare a stretto contatto con la Regione».

Caligaris, che ha voluto precisare di non sentirsi comunque umiliato dalla scelta di Vannucchi, ha anche detto di ritenere e sperare che Silvio Berlusconi non fosse al corrente delle ultime mosse di Forza Italia nel Friuli-Venezia Giulia. Ha infine ribadito la necessità che il movimento si muova nella trasparenza e nella chiarezza, e non dia spazio «a persone che si appropriano di competenze non loro».

L'INTERVENTO

Situazione paradossale: agli assessori le funzioni e i compiti dei direttori

In questa Regione siamo in una situazione paradossale. Gli assessori avvocano a sé i compiti dei direttori. È successo per l'Irfo, è successo per la direzione regionale dell'istruzione e della cultura. Andati in pensione i direttori, la giunta, invece di provvedere a sostituirli come doveva e poteva (a termini della legge regionale 53/1981, art. 22), ha provveduto in entrambi i casi ad avocare al presidente ed all'assessore competente, che in entrambi i casi è l'assessore l'omat, anche le funzioni del direttore.

Si è fatto questo quando la legge delega 421/92 (che vale anche per la nostra Regione) ha previsto la separazione tra i compiti di direzione politica e quelli di direzione amministrativa e il decreto delegato 29/93 ha a sua volta doverosamente distinto i compiti e responsabilità (rispettivamente art. 2 lettera g) ed art. 3 commi 1 e 2).

Invito pertanto la stampa a denunciare questa indebita invasione di campo da parte del potere politico che mortifica la dirigenza regionale.

La giunta regionale non ha scusanti. Avrebbe dovuto provvedere nei termini alle sostituzioni ed alle nomine dei nuovi direttori al posto di quelli dimissionari (uno al 1.º agosto, l'altro al 1.º settembre 1994). Il fatto che le rappresentanze sindacali non si siano opposte sta a significare un preoccupante stato di confusione di ruoli nell'ambito regionale.

Gian Giacomo Zucchi

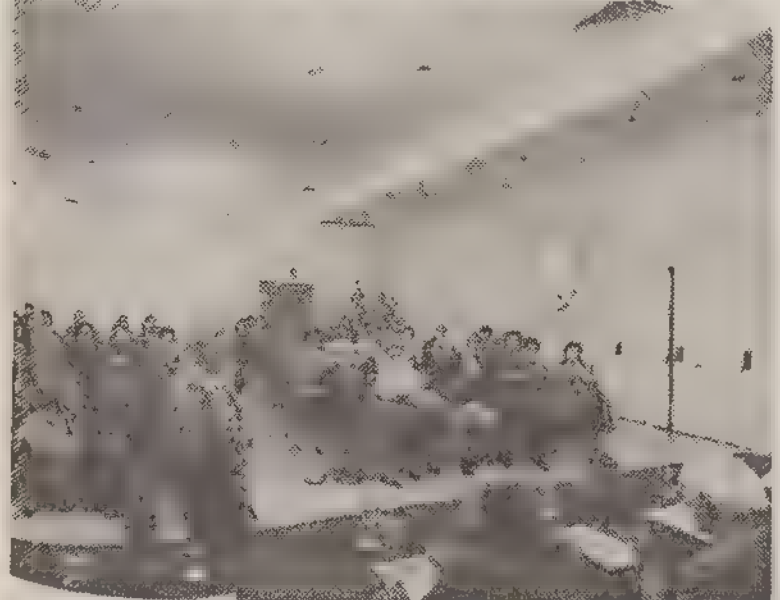


Spogliarello mancato

«Lady golpe» si è eclissata. Quanti ieri sera hanno seguito la trasmissione di Canale 5 «La sai l'ultima?», con la speranza di assistere all'annunciato spogliarello di Donatella Di Rosa, sono rimasti delusi. Dopo la pubblicazione delle sue foto su «Playmen» (fra cui quella riprodotta in questa pagina), la Di Rosa ha voluto stupire nuovamente l'opinione pubblica con l'annunciato spogliarello. Ora l'interesse si sposta sul perché della sua mancata apparizione al programma di Pippo Franco.

CERIMONIA IERI A CONCLUSIONE DEL CONCORSO PER LA DIFESA DEGLI ANIMALI

«I buoni della strada», consegnati i premi



La premiazione dei «Buoni della strada»

TRIESTE — Per non investire un cagnetto abbandonato su una statale, urtò un'auto. Dall'incidento incidente nasce un'amicizia e investitore e investito diventano amici e nurse della bestiola. Fantascienza? No. Giovanni Scialbi, premiato più volte per soccorso in mare, è diventato amico del suo contraente perché è «un buono della strada» premiato dal decennale concorso indetto dal «Piccolo» e ha trovato una persona di uguale sensibilità.

Non è vero che chi ama gli animali non può amare il prossimo, anzi. Come ha ricordato un eminente personaggio della giuria, il procuratore generale presso la Corte d'appello di Trieste Domenico Mattese citando «Il Gattopardo» di Tommaso da Lapedusa, che abbandonando un animale in pericolo alla propria sorte abbandoniamo l'unico

mondo gentile, nobile e innocente che può fare da punto di riferimento in una società come la nostra, all'insegna dell'istante e di valori in sventura.

Regista l'infaticabile e generoso giornalista Miranda Rotteri. Il concorso del «Piccolo» ha voluto segnalare casi che meriterebbero tutti una menzione. Ma, come dice Miranda Rotteri, non hanno classificato «perché la bontà di fronte agli animali non ha una serie come il calcio; si accumulano tutti, dall'antiquario alla coppia di fidanzatini triestini che hanno salvato due splendidi esemplari rinvenuti al tempo ad Altura legati ad un albero». Non sono voluti mancare alla premiazione anche due autorità legate agli animali: la parlamentare Marucci Vascon e Roberto Antonione.

Emanuela Lanza

OGGI APERTO



dalle 10.00 alle 13.00
e dalle 15.00 alle 19.30

TRIESTE, CORSO SABA 15

ALLE 9.30 (ORA SIP) IL VIA ALLA XXVI COPPA D'AUTUNNO - STRACCIATO IL PRECEDENTE RECORD* ISCRITTI

Alla partenza in 12

Servizio di

Italo Sencini

TRIESTE — La più grande regata velica a sviluppo triangolare del mondo — riconosciuta tale dalla massima autorità velica, l'Iryu — scatta stamane alle 9.30 con 1286 yachts di tutte le stazze dal largo di Barcola. A darle il «via» la «bomba» a volo quasi radente della Pattuglia acrobatica dell'Aeronautica militare. Un evento diventato quasi biblico sulle nostre acque, che pur ne videro di tutti i colori nella variegata storia nautica di Trieste e coste adiacenti.

Una Barcolana che, proseguendo di questo fantastico passo, avrà bisogno di un ... Messia che, dall'altopiano carsico comandi al golfo di allargare le sue troppo anguste sponde per poter contenere la più poderosa flotta di vascelli in Mediterraneo e, guarda caso, proprio nel triangolino fra Barcola-Punta Grozza e Santa Croce. Dunque una Barcolana sempre più «grossa», ma pur sempre la stessa nella sua fisionomia scenica e per concezione filosofica di regata a formula semplice e con la possibilità di appagare grandi e piccoli pervasi da uguale entusiasmo.

Già ieri erano in allenamento sul golfo centinaia di barche, iscritte e in procinto di farlo. Tutti intenti a mettere l'armo nel migliore assetto, qualcuno in attesa di arrivi per completare l'equipaggio.

Doveroso omaggio, intanto, alla nostra Marina militare che ieri, su nave Sibilla, ha ospitato una conferenza stampa ad alto livello, affollatissima, nel quadrato ufficiali. Il saluto e la descrizione della nave dal comandante Venzi. Il comandante in capo della Marina militare in Adriatico, ammiraglio De Feo, con accanto il vicecomandante della Capitaneria, Mantia, ha spiegato le ragioni, ideali e pra-

tiche, del costante rapporto fra la Marina, Trieste e la sua cultura nautica e lo sport della vela. De Mattia, presidente della Svbg, alla sua prima prudente uscita dopo aver superato lo scoglio di un intervento chirurgico, ha detto poche parole di ringraziamento per quanti con abnegazione operano per la regata. Ha completato l'intervento sulla managerialità organizzativa il vicepresidente Suggi Liverani. Il d.s. Claudio Boldrini ha sottolineato gli sforzi del sodalizio nel gestire un simile evento e la responsabilità relativa; si è soffermato poi sugli aspetti novativi della regata con l'intervento in mare di una squadra di giudici-arbitri che controllerà i primi 20 concorrenti dopo il passaggio della prima boa e fino al traguardo. Brevi parole dello skipper Cino Ricci. Il presidente della Federvela, Gaibisso, presente con alcuni consiglieri nazionali, ha espresso l'elogio agli organizzatori dell'evento sportivo velico principe per l'Italia.

E veniamo alla parte agonistica vera e propria. Tutti si chiedono chi occuperà il primo posto in questa gara «monstre» che, per ragioni un po' trascendentali, è una edizione particolare perché automaticamente creerà anche dei miliardi. Si chiedono e chiedono al tecnico. Arduo rispondere in materia così... infuocata. Si sa parecchio sulle barche già viste in precedenti edizioni; su alcuni skipper, poco si sa sulle condizioni meteo, volubili sul nostro golfo. Comunque il meteorologo Badina prevede tempo buono e vento medio; temperatura fredda.

Il «Maxi», in tutto 5, Moro assente, hanno poche probabilità in assoluto. Maggior credito si può dare agli «O» (che sono però 40). Qui lo zenit dell'interesse a Osama-Città di Bisceglie, la più aggiornata fra tutte. L'armatore di Terlizzi si

è assicurato un equipaggio coi controffocchi; fra gli altri i due Chieffi, attesi nella nota insieme con Mauro Pelaschier e Stefano Rizzi. Ma mentre i due fratelli ex Azzurra hanno sicuro imbarco su Osama, Mauro e Stefano non si sa dove andranno a timonare.

Poi c'è la sorella di Osama, Pegaso, di Cori, barca e skipper velleitari con rinforzi di sei triestini, Noè tattico. Di Fanatic con Puh abbiamo già parlato e così di Gaia Cube di Kosima. Mateki con Stefano Spangaro e Alcor con Vasco Vascotto hanno buone speranze, più di Jakima di Codeca-Chersi e di Ornella di Rasini-Corazzo. Ci sono poi dei punti che ci si può permettere di chiamare «fermi». G. Race dovrebbe farsi largo nei «V» e inserirsi nel prossimo Match Race di Kermesse. Nei più piccoli l'affollamento è semplicemente pauroso: 200 nei «IV»; con Duffy di Suban in bella vista) e 180 nei «V», dove nelle precedenti 10 edizioni ha vinto sempre — unica in Barcolana — Marlin Blue di Pesle. Nei «VI» (con Genmar ben profilata di De Martis) e nei «VII» oltre 160 (Chriss di Trevisio). Nei «VIII» Life Point di Boschini. Problematici i pronostici negli altri schieramenti. Nibbio di rosetti, unico storico: 26 volte in regata. Gildo De Grassi, con Bucanieri, cederà il record dei «nonni» a Guido Kimenz, 87 anni al timone di Gipsy I (Pescara) che resta anche lo scafo più antico della flotta: varato nel 1904.

Ieri sera briefing alla Stazione marittima con 3 mila presenti. Hanno parlato Suggi Liverani, l'ammiraglio De Feo, Boldrini, enfatizzando i temi trattati sulla Sibilla; il c. di freg. Falcone della Capitaneria sull'assistenza in mare; il medico Janousek sul servizio sanitario; i Giacomi presidente dei giudici-arbitri sul criterio di sorveglianza e il prof. Badina prevedendo il bel tempo di cui diciamo più sopra.



Il popolo della Barcolana durante il briefing di ieri pomeriggio. (Italfoto)

LA «SOCIETÀ» VELICA BARCOLA-GRIGNANO

Stress da allestimento

Da giorni è impegnato sul campo uno staff di quindici volontari

TRIESTE — Dopo tanta attesa, dopo tante preoccupazioni e fatiche, siamo ormai giunti al via anche di questa 26.a Coppa d'Autunno. Un'edizione importante, per la Lotteria, per il risalto che sta avendo in Italia e all'estero, e ancora e soprattutto ancora per l'immagine che Trieste riesce a ottenere e dare di sé al resto d'Italia. Come si è arrivati fin qui? Con l'impegno di tante persone: tante in senso assoluto, ma se paragonate al lavoro da fare, al numero di iscritti, proprio poche.

Alla Società velica Barcola-Grignano il lavoro di organizzazione di un'edizione della Coppa d'Autunno, in particolare modo di questa, inizia il secondo lunedì di ottobre dell'anno precedente, ossia il giorno seguente la conclu-

sione dell'edizione prima della Coppa d'Autunno. «Non è solo un modo di dire — dichiara Claudio Boldrini, direttore sportivo della società —. Certo il lavoro va via via aumentando di giorno in giorno, fino a diventare praticamente frenetico all'apertura delle iscrizioni. C'è almeno una quindicina di persone che si occupano dell'organizzazione nei giorni precedenti alla regata. Ognuno ha il proprio compito, e tutti quanti lavorano gratis, un volontariato stancante, che però è ormai entrato nella tradizione. Così, infatti, è diviso l'organigramma ormai rodato e ben oliato dalle edizioni precedenti: sei persone si occupano delle segreterie iscrizioni, e collaborano con la segreteria generale della Società velica Barcola-Grignano, e in assenza del presi-

dente De Mattia, factotum vice-presidente Claudio Suggi Liverani si occupa delle pubbliche relazioni, ancora sei persone dirigeranno e organizzano i mezzi a mare e i collegamenti, e altre due persone invece lavorano al centro elaborazione dati. Oltre a questi ancora, ufficialmente insediati, il comitato di regata, con presidente Elia Caroni, composto di altri 14 membri, poi la giuria internazionale, presidente Luciano Giacomi, assistito da sei giudici, nonché novità dell'anno, gli «umpires», gli arbitri sul campo, che avranno il compito di seguire durante la regata le prime venti barche dopo la prima boa, a sua volta diretta dal croato Josip Vehovec, e composto da sei membri.

Se le persone occupate nella segreteria stanno la-

vorando molto in questi giorni, da domani in poi sarà la volta di arbitri e giudici, che dovranno anche rispondere, e giudicare, mercoledì prossimo in caso (e non mancano mai) di proteste. Quest'anno non solo mille e più barche, ma anche un imponente numero di giornalisti e addetti stampa: tanto che la Società velica di Barcola-Grignano ha dovuto mettere insieme ben 15 barche-stampa (anche in questo caso si tratta del volontariato dei soci che piuttosto di fare la regata si prestano a scorzare giornalisti, fotografi e cameramen), insieme ai 25 staff che servono all'organizzazione, i gommoni dei giudici, ancora il rimorchiatore Pegasus della Giuliana Buncheraggi che ospita il comitato di regata.

fr. c.

IMPONENTE IL DISPOSITIVO PREDISPOSTO

Un servizio di sicurezza a prova di impreveduto

TRIESTE — Il problema sicurezza per i regatanti in Coppa d'Autunno è stato sollevato nei giorni scorsi con grande foga, ricordando che effettivamente oggi, lungo la linea di partenza e durante tutta la regata, ci saranno oltre mille barche. Un migliaio di imbarcazioni sono davvero tantissime, e qualche collisione purtroppo è inevitabile. E' successo praticamente in tutte le edizioni precedenti a quella di quest'anno e succederà anche oggi, è scontato. L'importante, quando succede, è limitare i danni e non farsi male. E' stato proposto da qualcuno con una fantasia piuttosto fervida di partire in due tempi, ma probabilmente questo non risolverebbe i problemi.

Per evitare invece i danni, in questa XXVI Coppa d'Autunno, non resta che appellarsi al buon senso dei velisti e soprattutto dei timonieri, ricordandosi che alla Barcolana non ci sono solo velisti del calibro di Tommaso Chieffi, che probabilmente riuscirebbero a evitare tutti gli spericolati, ma ci sono anche quelli che potremmo definire «velisti della domenica».

Prudenza in partenza, quindi, e soprattutto alla prima boa.

Anche nel caso in cui, comunque, ci siano dei problemi e capitino magari che qualcuno si senta male, il servizio di sicu-

rezza attuato dalla Società velica Barcola-Grignano, il cui responsabile è il capitano di fregata Falcone, è veramente imponente. Si compone di più di duecento uomini impegnati nella sicurezza, di cui 180 dislocati su mezzi in mare; cinque barche della Capitaneria di porto di Trieste, tre della Guardia di finanza, sei della Polizia di Stato, poi ancora i carabinieri subacquei, i vigili del fuoco e l'Usl e quattro ambulanze a terra, poste tra Barcola e Grignano, mentre quest'anno si è

deciso di non mandare alcuna unità mobile a Punta Sottile in quanto la strada via terra per raggiungere gli ospedali da Muggia è troppo lunga.

I mezzi dunque non mancano, anzi: ciò che la maggior parte delle volte manca è il buon senso dei regatanti. E' assolutamente stupido, infatti, andare a partecipare alla Barcolana senza essere dotati di una radio Vhf. Solo con questo strumento, o anche con un telefono cellulare, si può infatti sperare di contattare in tempo reale e senza dover fare «ponte» con altre imbarcazioni sopraggiungenti, i mezzi di soccorso. Non avere una radio a bordo, quindi, significa metterli nei guai da soli.

L'avvertimento è particolarmente severo: anche se le norme nautiche impongono a bordo una radio Vhf, troppe volte i velisti la dimenticano a casa, o peggio ce l'hanno fuori uso.

Questa dunque è una situazione di sicurezza, che seguono le raccomandazioni di rito: partire con calma, senza la frenesia di arrivare primi e soprattutto girare larghi le boe, lasciando a posizioni di «interni» magari chi è più esperto. La Barcolana, ricordano i velisti con la testa sulle spalle, è bella anche se si arriva ultimi: è partecipare che conta, e quindi soprattutto divertirsi.

fr. c.

Artigianato e musica

TRIESTE — Dopo il «karaoke» di ieri sera in Piazza dell'Unità d'Italia, il programma collaterale della Barcolana prevede per oggi: dalle 10 alle 19.30 alla Stazione Marittima la Mostra dell'artigianato nautico e artistico e in Cattedrale la bancarella del mercato dell'Antiquariato.

I ristoranti cittadini offriranno piatti tipici all'insegna dei «saperi di Trieste».

Grazie finale alle 19 in Piazza dell'Unità d'Italia con un concerto di bande triestine e proiezione su video wall delle immagini più emozionanti della competizione.

INIZIATIVA «PORTE APERTE E VENTO IN POPPA»

Shopping, ma che novità

Buona l'adesione dei commercianti - Serrande abbassate fino alle 10

Come godersi la regata senza bloccare il traffico

TRIESTE — Le Rive, il centro di Barcola, la strada del Friuli, il piazzale dell'Obelisco. Sono questi i quattro punti «caldi» che, secondo le previsioni dei vigili urbani, potranno diventare incandescenti oggi, in occasione della «Barcolana» e che per questo motivo gli automobilisti triestini sono invitati a evitare. «Confidiamo nell'autodisciplina dei nostri concittadini — ha detto ieri mattina il tenente del corpo di polizia municipale, Giorgio Salamon, mentre nella sala del centro operativo si ultimavano i dettagli dell'operazione «traffico tranquillo» — esortandoli a individuare altre soluzioni per assistere alla partenza e allo svolgimento della manifestazione».

La preoccupazione dei vigili urbani è naturale: oggi infatti sono in programma altri due avvenimenti oltre alla «Barcolana», che prenderà il via alle 9.30 e sarà preceduta dalle operazioni preliminari, che vedranno impegnate le migliaia di persone pronte a salire sulle imbarcazioni delle diverse categorie, attese all'edizione '94 della più prestigiosa regata del nostro golfo.

«Nella mattinata si disputerà una marcia, la Muggia-Trieste — aggiunge ancora Salamon —, mentre nel primo pomeriggio al «Rocco» giocherà la Triestina. I nostri uomini saranno chiamati a un superlavoro nell'arco dell'intera giornata, perciò auspiachiamo che i triestini ci agevolino nel nostro lavoro».

La polizia municipale presiederà stabilmente i quattro punti nei quali è previsto il maggiore afflusso di spettatori, mentre sulla strada del Friuli una pattuglia sarà costantemente in movimento, per impedire che qualcuno posteggi l'automobile lungo l'arteria (va ribadito che da Roiano a Prosecco vige il divieto di sosta).

Sulla strada del Friuli non è possibile permettere parcheggi, anche solo per pochi minuti — precisano ancora i vigili — in quanto dobbiamo garantire la circolazione nei due sensi, soprattutto ai mezzi di soccorso e agli autobus di linea. Un discorso simile vale per lo spiazzo dell'Obelisco, dove solitamente si accalcano macchine in numero superiore alle capacità del posteggio.

Il consiglio più valido in altre parole sembra essere uno solo: raggiungere i diversi punti della costiera, percorrendo la grande viabilità ed evitare così intasamenti sia in centro che a Barcola, dove necessariamente devono recarsi i partecipanti. Assieme ai vigili urbani, saranno impegnati nel servizio di sorveglianza anche i carabinieri e la polizia stradale.

u. sa.

La festa sta per comin-

ciare dunque, anche se tutti, con ogni probabilità, dovranno fare i conti con i portafogli e con la crisi tutt'ora in atto. La preoccupazione per il futuro, sia a livello di tenuta degli attuali livelli occupazionali che di «resistenza» delle pensioni ai tagli che il governo sembra ormai deciso a operare (Trieste è una città ad altissima densità di pensionati e il problema è particolarmente sentito) forse si riflette anche sugli acquisti di questa domenica speciale. Sarà in ogni caso utile fare una prima verifica, anche in vista dell'ormai non lontano dicembre.

Per tornare alla «Barcolana», va ricordato che anche i grandi magazzini saranno aperti; in settimana c'era stata la protesta da parte dei sindacati dei lavoratori del commercio, in particolare per ciò che concerne la grande distribuzione, ma alla fine tutto è rientrato e oggi si potrà entrare anche nei vari Coin, Standa, Upim e via discutendo.

Infine una precisazione sull'orario: la quasi totalità dei negozi e dei pubblici esercizi sarà aperta a partire dalle 10 del mattino o addirittura soltanto nel pomeriggio. Nelle prime ore del mattino, quando l'attenzione sarà interamente dedicata alla partenza e alle prime fasi della «Barcolana», sembra infatti improbabile che ci sia una grossa affluenza di clientela.

u. sa.

Ecco gli ultimi arrivi: oggi ci sono anche loro

Pubblichiamo i nomi dei partecipanti alla Barcolana che hanno perfezionato l'iscrizione tra venerdì e sabato sera.

1) Peter Gabriel, Equity and Law, no Fiv; 2) Viganò Roberto, Rainbow; 3) Rosmini Marco, Sweet Memories, Cn Brenz; 4) Malin, gn Vittorio, Città di Todi, no Fiv.

CATEGORIA M

1) Cori Paolo, Pegaso; 2) Rossi Ivan, Stradivaria Piceni, Cvg Rs; 3) Giannino Gastone, Any Way, Riva; 4) Hnalcamp Andrea, Awo No; 5) No Fiv; 6) Reimmüller Alfons, Albero, no Fiv; 6) Paron Guglielmo, Condoronsammi, Cvm; 7) Bernkopf Edoardo, Kapoc IV, Lni Ve; 8) Giopato Francesco, Shaasa, Yel; 9) Levini Giorgio, Mael, Cvt; 10) Penzo Rino, Italia, Cnc; 11) Bonomi Luisa, Enea 1; 12) Bologna Massimo, Narvalo; 13) Ricci Franco, Verdene; 14) Chers/Codeca Mario, Jakima, Svbg; 15) Balzano Italo, My Mistress; 16) Radola Robert, Inesque, no Fiv; 17) Marocco Marco, Elanita, Lni Roma; 18) Cecato Federico, Lucia, Cdv Ve; 19) Panis Paolo, Caropaggio, Cdv Ve; 20) Yachting club San Marino, Vitesse; no Fiv; 21) Setti Pierluigi, Antea III; 22) Bulle Luca, Any Way, Riva; 23) Sansoni Guido, Flag; 24) Furlani Luciano, Windy, Yca; 25) Desiderati Liliana, Yaya 2, Cnalbare; 26) Sambo Denis, Eli-tano, Cnc; 27) Renato Valletero, Ilyti, Cvm; 28) Andreani Paolo, Pachilar; 29) Westerman Roberto, Retunda Seconda; 30) Colombo Bruna Maria, Marabu; 31) Villani Giorgio, Banbanabib; 32) Morat-to Fortunato, Barbara; 33) Orlandi Paolo, Gremelin, Svbg; 34) Igno Drogen, Kibova, no Fiv; 35) Rinaldi Giorgio, Chica Boba; 36) Forni Luigi, Alitho, Yel; 37) Rizzato Umberto, Nonna Mercedes II; 38) Boranga Franco, Lunic 2, Yel.

CATEGORIA I

1) De Martis Claudio, Geronimo, Yel; 2) Margherita Vittorio, Coppos, Sngs; 3) Ziccarelli Edoardo, Calamity Toshiba; 4) Baron Giuseppe, Ceralasca, Yca; 5) Panto Giancarlo, Dvr; 6) Sordani Luigi, Supermonstre II; 7) Heimberger Werner, Antares; no Fiv; 8) Cianciola Renato, Onda Selvaggia; 9) Piccinini Enrico, Brancalona, Svog; 10) Cozzi Eugenio, Kairus IV; 11) Gavazzo Giovanni, Kaldisa, Cvm; 12) Vascotto Roberto, Bellaria, Svbg; 13) Sencini Giancarlo, Dakima, Cvm; 14) Motta Sandro, Heroicini, Cvm; 15) De Re Roberto, Tutti x uno, Cvm; 16) Scarpis Valter, Play, Cvm; 17) De Re Roberto, Tutti x uno, Cvm; 18) Scarpis Valter, Dario, Anna, Lni Mi; 19) Berber Adalberto, Kamehaloha; 20) Berber-lissi Massimo, Angeli II; 21) Vaudano Fulvio, Cioely; 22) Mauri Fabio, Cestila, Lni Mi; 23) Rosta Ciro, Yca; 24) Cheloni Maurizio, Vittoria; 25) Alberto, Makimos, Sngs; 26) Assandri Ruggero, Itaprica, Svbg; 27) Bracali Mauro, Maga Maga 4, Cmp; 28) Renner Friederich, Brita, no Fiv; 29) Bormoli Roberto, Super Atax, Pdm; 30) Banzani Emanuele, La me Joane, Pdm; 31) Grassi Claudio, Vittoria; 32) Scatto Ferruccio, Circe, Av Lido; 33) Genova Stefano, Botany Bay, Pdm; 34) De Felp Giorgio, Italia, Cdv Ve; 35) Cagnello Giulio, Hamal, Svbg; 36) Franco Nicola, Naif, Cvm; 37) Perdisa Alberto, Capricorno; 38) Borsi Glauco, Bernice, Svog; 39) Muroto Michele, Fenicia V per Laura; 40) Mark Ernst, Erfe, no Fiv; 41) Moroni Federico, Cn Brenz; 42) Menna, Cn Brenz; 43) Paride, Mon Amour, Dvr; 44) Prearo Luciano, Paolasette, Dvr; 45) Bossi Roberto, Dee Jay, Yel; 46) Sinigaglia Alessandro, Aguardiente, Svog; 47) Sartori Renato, Mopi III, Cnc; 48) Brendani, Rost, Vegabundo, no Fiv; 49) Giacometti Massimo, Cn Brenz; 50) Ronzoni Luigi, Elisabet II, Svbg; 51) Cellini Mario, Arles, Yel; 52) Marzotto Filippo, My Gail, Cvm; 53) Fabris Daniele, Orca, Cvt; 54) De Polo Giovanni, Nibio, Yca; 55) Cheloni Maurizio, Vittoria; 56) Cecelsnik Andrej, Olimpie, no Fiv; 57) Bianchini Marco, Karnak, Cn Ve; 58) Zamberlan Angelo, Jonathan L, IV, Cvt; 59) Dadda Antonio, Denim, Lni Roma; 60) Sordani Luigi, Itaprica, Svbg; 61) Riscia Roberto, Tatana, Cvm; 62) Campanelli Daniele, Soleada, Cnc; 63) Cornelius Nord, Cave Canem, no Fiv; 64) Lampis Gianfranco, Gavio, Cn Brenz; 65) Cheloni Maurizio, Vittoria; 66) Sordani Luigi, Itaprica, Svbg; 67) Bortolotti, Cn Brenz; 68) Gasciari, Cn Brenz; 69) Gasciari, Cn Brenz; 70) Gasciari, Cn Brenz; 71) Gasciari, Cn Brenz; 72) Gasciari, Cn Brenz; 73) Gasciari, Cn Brenz; 74) Gasciari, Cn Brenz; 75) Gasciari, Cn Brenz; 76) Gasciari, Cn Brenz; 77) Gasciari, Cn Brenz; 78) Gasciari, Cn Brenz; 79) Gasciari, Cn Brenz; 80) Gasciari, Cn Brenz; 81) Gasciari, Cn Brenz; 82) Gasciari, Cn Brenz; 83) Gasciari, Cn Brenz; 84) Gasciari, Cn Brenz; 85) Gasciari, Cn Brenz; 86) Gasciari, Cn Brenz; 87) Gasciari, Cn Brenz; 88) Gasciari, Cn Brenz; 89) Gasciari, Cn Brenz; 90) Gasciari, Cn Brenz; 91) Gasciari, Cn Brenz; 92) Gasciari, Cn Brenz; 93) Gasciari, Cn Brenz; 94) Gasciari, Cn Brenz; 95) Gasciari, Cn Brenz; 96) Gasciari, Cn Brenz; 97) Gasciari, Cn Brenz; 98) Gasciari, Cn Brenz; 99) Gasciari, Cn Brenz; 100) Gasciari, Cn Brenz.

CATEGORIA 2

1) Russell Orlando, Friendship, Lni Gr; 2) Kocivar Tomaz, Astor; no Fiv; 3) Artese Costantino, Shaula, Cvm; 4) Saccheri Gianni, Patrizia II; 5) Cheloni Maurizio, Vittoria; 6) Sordani Luigi, Itaprica, Svbg; 7) Bortolotti, Cn Brenz; 8) Bortolotti, Cn Brenz; 9) Bortolotti, Cn Brenz; 10) Bortolotti, Cn Brenz; 11) Bortolotti, Cn Brenz; 12) Bortolotti, Cn Brenz; 13) Bortolotti, Cn Brenz; 14) Bortolotti, Cn Brenz; 15) Bortolotti, Cn Brenz; 16) Bortolotti, Cn Brenz; 17) Bortolotti, Cn Brenz; 18) Bortolotti, Cn Brenz; 19) Bortolotti, Cn Brenz; 20) Bortolotti, Cn Brenz; 21) Bortolotti, Cn Brenz; 22) Bortolotti, Cn Brenz; 23) Bortolotti, Cn Brenz; 24) Bortolotti, Cn Brenz; 25) Bortolotti, Cn Brenz; 26) Bortolotti, Cn Brenz; 27) Bortolotti, Cn Brenz; 28) Bortolotti, Cn Brenz; 29) Bortolotti, Cn Brenz; 30) Bortolotti, Cn Brenz; 31) Bortolotti, Cn Brenz; 32) Bortolotti, Cn Brenz; 33) Bortolotti, Cn Brenz; 34) Bortolotti, Cn Brenz; 35) Bortolotti, Cn Brenz; 36) Bortolotti, Cn Brenz; 37) Bortolotti, Cn Brenz; 38) Bortolotti, Cn Brenz; 39) Bortolotti, Cn Brenz; 40) Bortolotti, Cn Brenz; 41) Bortolotti, Cn Brenz; 42) Bortolotti, Cn Brenz; 43) Bortolotti, Cn Brenz; 44) Bortolotti, Cn Brenz; 45) Bortolotti, Cn Brenz; 46) Bortolotti, Cn Brenz; 47) Bortolotti, Cn Brenz; 48) Bortolotti, Cn Brenz; 49) Bortolotti, Cn Brenz; 50) Bortolotti, Cn Brenz; 51) Bortolotti, Cn Brenz; 52) Bortolotti, Cn Brenz; 53) Bortolotti, Cn Brenz; 54) Bortolotti, Cn Brenz; 55) Bortolotti, Cn Brenz; 56) Bortolotti, Cn Brenz; 57) Bortolotti, Cn Brenz; 58) Bortolotti, Cn Brenz; 59) Bortolotti, Cn Brenz; 60) Bortolotti, Cn Brenz; 61) Bortolotti, Cn Brenz; 62) Bortolotti, Cn Brenz; 63) Bortolotti, Cn Brenz; 64) Bortolotti, Cn Brenz; 65) Bortolotti, Cn Brenz; 66) Bortolotti, Cn Brenz; 67) Bortolotti, Cn Brenz; 68) Bortolotti, Cn Brenz; 69) Bortolotti, Cn Brenz; 70) Bortolotti, Cn Brenz; 71) Bortolotti, Cn Brenz; 72) Bortolotti, Cn Brenz; 73) Bortolotti, Cn Brenz; 74) Bortolotti, Cn Brenz; 75) Bortolotti, Cn Brenz; 76) Bortolotti, Cn Brenz; 77) Bortolotti, Cn Brenz; 78) Bortolotti, Cn Brenz; 79) Bortolotti, Cn Brenz; 80) Bortolotti, Cn Brenz; 81) Bortolotti, Cn Brenz; 82) Bortolotti, Cn Brenz; 83) Bortolotti, Cn Brenz; 84) Bortolotti, Cn Brenz; 85) Bortolotti, Cn Brenz; 86) Bortolotti, Cn Brenz; 87) Bortolotti, Cn Brenz; 88) Bortolotti, Cn Brenz; 89) Bortolotti, Cn Brenz; 90) Bortolotti, Cn Brenz; 91) Bortolotti, Cn Brenz; 92) Bortolotti, Cn Brenz; 93) Bortolotti, Cn Brenz; 94) Bortolotti, Cn Brenz; 95) Bortolotti, Cn Brenz; 96) Bortolotti, Cn Brenz; 97) Bortolotti, Cn Brenz; 98) Bortolotti, Cn Brenz; 99) Bortolotti, Cn Brenz; 100) Bortolotti, Cn Brenz.

CATEGORIA 3

1) Zupancic Ales, Murphy, no Fiv; 2) Fancello Gianni, Sylen III; 3) Milic Bogdan, Adria I, Snt; 4) Scherl Gianni, Zefyros, Svbg; 5) Reina Cesare, Easy, Svbg; 6) Fassina Ambrogio, Blue Phoenix, Cvm; 7) Calzavara Giancarlo, Vito, Cn Brenz; 8) Izzo Roberto, Dna, Cn Brenz; 9) Spangaro Franco, Anacleto, Snt; 10) Massa Antonio, brava, Cn Brenz; 11) Perazzi Francesco, Banzai, Svog; 12) Bevanza Lorenzo, Tengher, Sng; 13) Giasa Piero, Vittoria; 14) Vignola, Cn Brenz; 15) Stieger Sepp, Zita, no Fiv; 16) Strocchi Federico, Daphnia; 17) Villa Massimo, Capella; 18) Mariotti Paolo, Canopus; 19) Macrin Consalvo, Vega; 20) De Luca Nicola, Aveva un sogno, Snt; 21) Bortolotti, Cn Brenz; 22) Bortolotti, Cn Brenz; 23) Bortolotti, Cn Brenz; 24) Bortolotti, Cn Brenz; 25) Bortolotti, Cn Brenz; 26) Bortolotti, Cn Brenz; 27) Bortolotti, Cn Brenz; 28) Bortolotti, Cn Brenz; 29) Bortolotti, Cn Brenz; 30) Bortolotti, Cn Brenz; 31) Bortolotti, Cn Brenz; 32) Bortolotti, Cn Brenz; 33) Bortolotti, Cn Brenz; 34) Bortolotti, Cn Brenz; 35) Bortolotti, Cn Brenz; 36) Bortolotti, Cn Brenz; 37) Bortolotti, Cn Brenz; 38) Bortolotti, Cn Brenz; 39) Bortolotti, Cn Brenz; 40) Bortolotti, Cn Brenz; 41) Bortolotti, Cn Brenz; 42) Bortolotti, Cn Brenz; 43) Bortolotti, Cn Brenz; 44) Bortolotti, Cn Brenz; 45) Bortolotti, Cn Brenz; 46) Bortolotti, Cn Brenz; 47) Bortolotti, Cn Brenz; 48) Bortolotti, Cn Brenz; 49) Bortolotti, Cn Brenz; 50) Bortolotti, Cn Brenz; 51) Bortolotti, Cn Brenz; 52) Bortolotti, Cn Brenz; 53) Bortolotti, Cn Brenz; 54) Bortolotti, Cn Brenz; 55) Bortolotti, Cn Brenz; 56) Bortolotti, Cn Brenz; 57) Bortolotti, Cn Brenz; 58) Bortolotti, Cn Brenz; 59) Bortolotti, Cn Brenz; 60) Bortolotti, Cn Brenz; 61) Bortolotti, Cn Brenz; 62) Bortolotti, Cn Brenz; 63) Bortolotti, Cn Brenz; 64) Bortolotti, Cn Brenz; 65) Bortolotti, Cn Brenz; 66) Bortolotti, Cn Brenz; 67) Bortolotti, Cn Brenz; 68) Bortolotti, Cn Brenz; 69) Bortolotti, Cn Brenz; 70) Bortolotti, Cn Brenz; 71) Bortolotti, Cn Brenz; 72) Bortolotti, Cn Brenz; 73) Bortolotti, Cn Brenz; 74) Bortolotti, Cn Brenz; 75) Bortolotti, Cn Brenz; 76) Bortolotti, Cn Brenz; 77) Bortolotti, Cn Brenz; 78) Bortolotti, Cn Brenz; 79) Bortolotti, Cn Brenz; 80) Bortolotti, Cn Brenz; 81) Bortolotti, Cn Brenz; 82) Bortolotti, Cn Brenz; 83) Bortolotti, Cn Brenz; 84) Bortolotti, Cn Brenz; 85) Bortolotti, Cn Brenz; 86) Bortolotti, Cn Brenz; 87) Bortolotti, Cn Brenz; 88) Bortolotti, Cn Brenz; 89) Bortolotti, Cn Brenz; 90) Bortolotti, Cn Brenz; 91) Bortolotti, Cn Brenz; 92) Bortolotti, Cn Brenz; 93) Bortolotti, Cn Brenz; 94) Bortolotti, Cn Brenz; 95) Bortolotti, Cn Brenz; 96) Bortolotti, Cn Brenz; 97) Bortolotti, Cn Brenz; 98) Bortolotti, Cn Brenz; 99) Bortolotti, Cn Brenz; 100) Bortolotti, Cn Brenz.

CATEGORIA 4

1) Amori Slavko, Selavi, no Fiv; 2) Tavasani Ezio, Morabeza, Snt; 3) Anzi Roberto, Baruffa, Lni Gr; 4) Scherl Gianni, Zefyros, Svbg; 5) Reina Cesare, Easy, Svbg; 6) Fassina Ambrogio, Blue Phoenix, Cvm; 7) Calzavara Giancarlo, Vito, Cn Brenz; 8) Izzo Roberto, Dna, Cn Brenz; 9) Spangaro Franco, Anacleto, Snt; 10) Massa Antonio, brava, Cn Brenz; 11) Perazzi Francesco, Banzai, Svog; 12) Bevanza Lorenzo, Tengher, Sng; 13) Giasa Piero, Vittoria; 14) Vignola, Cn Brenz; 15) Stieger Sepp, Zita, no Fiv; 16) Strocchi Federico, Daphnia; 17) Villa Massimo, Capella; 18) Mariotti Paolo, Canopus; 19) Macrin Consalvo, Vega; 20) De Luca Nicola, Aveva un sogno, Snt; 21) Bortolotti, Cn Brenz; 22) Bortolotti, Cn Brenz; 23) Bortolotti, Cn Brenz; 24) Bortolotti, Cn Brenz; 25) Bortolotti, Cn Brenz; 26) Bortolotti, Cn Brenz; 27) Bortolotti, Cn Brenz; 28) Bortolotti, Cn Brenz; 29) Bortolotti, Cn Brenz; 30) Bortolotti, Cn Brenz; 31) Bortolotti, Cn Brenz; 32) Bortolotti, Cn Brenz; 33) Bortolotti, Cn Brenz; 34) Bortolotti, Cn Brenz; 35) Bortolotti, Cn Brenz; 36) Bortolotti, Cn Brenz; 37) Bortolotti, Cn Brenz; 38) Bortolotti, Cn Brenz; 39) Bortolotti, Cn Brenz; 40) Bortolotti, Cn Brenz; 41) Bortolotti, Cn Brenz; 42) Bortolotti, Cn Brenz; 43) Bortolotti, Cn Brenz; 44) Bortolotti, Cn Brenz; 45) Bortolotti, Cn Brenz; 46) Bortolotti, Cn Brenz; 47) Bortolotti, Cn Brenz; 48) Bortolotti, Cn Brenz; 49) Bortolotti, Cn Brenz; 50) Bortolotti, Cn Brenz; 51) Bortolotti, Cn Brenz; 52) Bortolotti, Cn Brenz; 53) Bortolotti, Cn Brenz; 54) Bortolotti, Cn Brenz; 55) Bortolotti, Cn Brenz; 56) Bortolotti, Cn Brenz; 57) Bortolotti, Cn Brenz; 58) Bortolotti, Cn Brenz; 59) Bortolotti, Cn Brenz; 60) Bortolotti, Cn Brenz; 61) Bortolotti, Cn Brenz; 62) Bortolotti, Cn Brenz; 63) Bortolotti, Cn Brenz; 64) Bortolotti, Cn Brenz; 65) Bortolotti, Cn Brenz; 66) Bortolotti, Cn Brenz; 67) Bortolotti, Cn Brenz; 68) Bortolotti, Cn

SPECIALE BARCOLANA
OGGI SIAMO APERTI

bilbo

TRIESTE - VIA CARDUCCI 24 - TEL. 0431/488488

Il Piccolo

Trieste

Domenica 9 ottobre 1994

SPECIALE BARCOLANA
OGGI SIAMO APERTI

bilbo

TRIESTE - VIA MAZZINI 49 - TEL. 0431/488488

CASO LORITO / GILBERTI PRENDE LE DISTANZE DALL'INTERROGAZIONE PARLAMENTARE

Il questore da Campisi

CASO LORITO / PARLA IL SUCCESSORE

Sodano: «Occorre uscire dalla bufera»

«Non sono alla Mobile per fare la rivoluzione. Voglio lavorare con serenità. Lo sguardo è deciso. Sergio Sodano, 45 anni, a Trieste dal '79 è l'uomo incaricato dal questore Giliberti di dirigere la squadra dopo la bufera giudiziaria che ha coinvolto direttamente in una guerra di poliziotti contro poliziotti il suo predecessore Carlo Lorito e una dozzina tra agenti e sottufficiali. Ad affiancarlo saranno Luigi Di Ruscio, ex vice delle Volanti, e Massimo Montanari, già funzionario nella passata gestione. Sodano non è nuovo a incarichi difficili. Fino allo scorso anno aveva diretto la Digos lavorando in inchieste di rilevanza nazionale come quella relativa alla vicenda Gladio.

La sua è una poltrona che scotta, ci sta comodo? «No, non è vero che scotta. La verità è che questo è un posto delicato. Ma io mi sento bene perché sono sereno e sono venuto qui per lavorare. Parafrafrasando Berlusconi, vorrei proprio dire: "lasciateci lavorare".»

Non è facile fare un programma dopo la bufera che ha messo la mobile a k.o. «A prescindere dalle polemiche, devo dire che sarebbe sufficiente la metà dei risultati raggiunti dalla vecchia dirigenza. Quanto ai pro-



grammi voglio proseguire nella lotta contro la criminalità e in particolare contro i trafficanti di armi e droga continuando la collaborazione con Criminalpol e antidroga. Ma quello che per me è peculiare è il contrasto alla microcriminalità. In questo senso l'attività investigativa sarà intensificata.

Come ha trovato l'ambiente del reparto?

«L'ambiente non mi è risultato nuovo perché lo conoscevo già prima avendoci lavorato per qualche anno come vice di Padulano. Ma in questi giorni ho trovato gli uomini un po' demoralizzati. La mia funzione sarà di stimolarli e di cercare di tirarli fuori dalla bufera. Sono già andato in visita da molti magistrati della procura e della pretura proprio per dimostrare la volontà di lavorare serenamente.

Cosa pensa dell'inchiesta giudiziaria?

«Mi astengo e mi so-

no astenuto da qualsiasi commento. I magistrati fanno il loro lavoro e noi il nostro. Loro, (i magistrati, ndr) hanno tutte le prerogative per evidenziare i lati salienti di quella vicenda giudiziaria. Questo, va oltre la stima che nutro per il collegio.

Qual è il suo motto? «Pace, si lavorare in pace, perché ce n'è bisogno. E anche trasparenza».

Quindi addio alle fazioni, alle 'famigerate' bande...

«Non ce n'erano con Lorito e non ce ne saranno con me. Lo ripeto, il mio criterio è la trasparenza. Quello che chiedo ai miei uomini è di essere sempre informati. Ma questo è un fatto normale che rientra nell'ordine delle cose in una squadra mobile. I rapporti tra dirigente e capisezione devono essere corretti. Non esiste il solista. Non ci sono. Tutti sono uguali».

La fiducia della popolazione nella polizia è un po' calata dopo gli ultimi avvenimenti...

«Determinati fatti che non siamo in grado di giudicare non devono incidere sulla fiducia che il cittadino ripone nella polizia. Farò di tutto perché il rapporto tra polizia e popolazione si consolidi maggiormente. E' questo il mio impegno».

c.b.

Servizio di

Corrado Barbacini

Il questore Biagio Giliberti ha varcato la soglia del palazzo di Giustizia ieri alle 11.30. Era scuro in volto. Teso, preoccupato. Non teneva in bocca il sigaro com'è sua consuetudine. La sua era una visita annunciata da poche ore. Definita urgente e necessaria. E il procuratore capo Sebastiano Campisi è stato ben contento di riceverlo. Giliberti che era accompagnato dal capo di gabinetto Luciano D'Agata ha voluto consegnargli personalmente una lettera. Un documento in cui il questore prende le distanze dalle accuse ai giudici triestini sottoscritte dai politici, in cui dice in sostanza: «stiamo con i magistrati anche se i magistrati hanno indagato sui dodici uomini della questura.

Un calumet a palazzo di Giustizia. Da ieri questa e procura della Repubblica non c'è quindi formalmente più guerra. Il passato (leggasi il caso-Lorito) è già passato, e se su questa vicenda lacerante ci sono state sotterranee e ufficiali incomprensioni, in breve tempo tutto - ora si dice in alto - sarà sistemato. Questo mutamento di rotta «era un fatto doveroso», ha affermato il questore Biagio Giliberti, ma anche perché la patata bollente ora ce l'ha il ministro Maroni sul suo tavolo al Viminale. Ed è lui che - rispondendo con il ministro Biondi all'interrogazione degli otto parlamentari appartenenti a svariati gruppi politici - dovrà prendere una decisione anche indipendente da quelle assunte dalla magistratura triestina.

Sul suo tavolo da qualche giorno ci sono infatti i due fascicoli, quello ufficiale e quello dei cosiddetti poliziotti 'rivoltosi'. Due diverse verità e un

Piena fiducia
ai magistrati.

«Dimenticato»
il pm Nicoli

mare di veleni in una guerra che ha messo a dura prova la credibilità e l'onore degli uomini in divisa.

«Recenti avvenimenti - sostiene ancora il questore nella sua lettera - mi inducono la necessità di esternare ancora una volta, sentimenti di viva, affettuosa solidarietà di fronte ad un attacco che ritengo immotivato ed in-

SINDACATI
«Gli agenti
hanno
bisogno
di serenità»

I sindacati della polizia respingono «ogni tentativo teso a delegittimare l'istituzione della polizia e sottolineano lo spirito di sacrificio e la lealtà alle istituzioni di tutti gli operatori che in essa operano». In un documento congiunto firmato dai segretari di Sulp, Sap, Liso e Sodipo invitano la magistratura «a compiere quanto più rapidamente possibile gli atti di propria competenza al fine di stabilire veramente se vi siano responsabilità tra gli operatori di polizia».

generoso, non potendo non darle atto di aver improntato la Sua qualificata opera a nobili principi di costante lealtà ed estrema correttezza nei confronti dell'istituzione che rappresenta».

In sostanza non solo il questore getta acqua sul fuoco, ma prende le distanze dal contenuto della clamorosa interrogazione parlamentare che difende l'operato dell'ex capo della Mobile Carlo Lorito accusando la Procura, e in particolare Campisi e i sostituti Frezza e De Nicolò. Nella lettera Giliberti esprime poi la sua stima al procuratore e ricorda che «vi si associano tutti i funzionari e il personale della polizia di Stato che nutrono in Lei fiducia e deferente considerazione».

Campisi ha fatto accomodare il questore nel salottino. Poi ha chiamato il sostituto Antonio De Nicolò. Hanno parlato per una quarantina di minuti, poi si è aperta la porta. Si sono stretti la mano quasi a voler dimostrare che non c'era e non c'era mai stata guerra tra procura e questura. «Scurdammuce o passato», ha ironizzato qualcuno mentre il questore percorreva il corridoio della procura. «Comunque l'inchiesta dei sostituti va avanti», ha voluto più tardi prudentemente sottolineare il procuratore parlando con i giornalisti.

E intanto emerge un mistero riguardante l'interrogazione. Nel documento vengono accusati i sostituti De Nicolò e Frezza, oltre al procuratore Campisi. Ma non il collega Giorgio Nicoli. Eppure questo magistrato è contitolare dell'inchiesta giudiziaria fin dall'inizio e cioè dallo scorso mese di aprile. E molti degli atti «contestati» dai parlamentari sono stati firmati anche da lui. Una dimenticanza?

IL CONVEGNO SUL MEMORANDUM

Dalla firma del '54: «Mai più chiusure»



Tre relatori-testimoni al convegno: Agnelli, Cecovini e Botteri. (Foto Sterle)

Una politica estera che guardi al complesso della realtà del Sud-Est asiatico e dei Balcani; una ridefinizione dei rapporti con la Slovenia che preveda nuove forme di dialogo e, da parte italiana, l'attuazione di norme di tutela per la minoranza tali da uniformare il trattamento nelle province della regione e garantire gli stessi diritti alle due minoranze al di qua e al di là del confine; porre maggiore attenzione alla direttrice di traffico Ovest-Est. Sono queste alcune delle indicazioni emerse dalla tavola rotonda che ha chiuso ieri il convegno su «Il memorandum di Londra: origini ed eredità», primo appuntamento nell'ambito delle manifestazioni promosse dal Comune in occasione del quarantennale del ritorno di Trieste all'Italia.

Anche ieri gli interventi si sono sviluppati su un doppio binario: l'analisi storica delle origini e del significato del memorandum, e l'eredità che questo ha lasciato, con la formulazione di una serie di ipotesi sulle future evoluzioni dei rapporti fra Trieste e le repubbliche della ex Jugoslavia e più in generale dei rapporti fra Italia e l'area balcanica. E se sull'analisi storica non sono mancati punti di vista contrastanti, sulle ipotesi future i relatori sono stati pressoché unanimi nel raccomandare una visione di più ampie prospettive evitando ripiegamenti e chiusure.

Ospiti «virtuali» in apertura di lavoro lo storico Diego de Castro e l'ambasciatore Sergio Romano: di ambedue è stata proiettata un'intervista realizzata ad hoc. Lucidissimo l'intervento di Diego de Castro, che ha insistito sull'«equivoco della provvisorietà» del memorandum, auspicando invece per il presente uno sviluppo di realtà trainanti come l'Area di ricerca, ma anche

puntato sullo sviluppo del porto e dei traffici sulla direttrice Est-Ovest. Ha sollevato qualche perplessità da parte dei convenuti, invece, l'intervento di Sergio Romano, la cui analisi dell'irredentismo triestino è stata giudicata storicamente sorpassata. «Trieste - ha poi detto Romano - vuole due cose contraddittorie: da un lato essere centro servizi per l'area danubiano-balcanica, dall'altro mantenere la sua identità urbana».

E se il sindaco di Muggia Sergio Milo ha ricordato la «eredità economica ancora aperta» lasciata dalla perdita di metà del suo territorio, lo storico Arduino Agnelli ha rimarcato come «certi passi che hanno segnato il destino della città hanno avuto luogo nei momenti più sfavorevoli all'Italia». Testimonianze di vita vissuta sono state portate da Guido Botteri e Manlio Cecovini: il primo ha poi messo in guardia contro «prospettive illusorie per il futuro della città», il secondo ha auspicato «di imparare a convivere con i nostri vicini sloveni, considerandoli parte dell'Europa unita». Stefano Bianchini, docente di Storia delle istituzioni dell'Europa orientale all'Università di Bologna, ha infine parlato della «politica estera binaria dell'Italia, incapace di attuare una linea di comportamento omogenea», una politica che piuttosto dovrebbe puntare a un ruolo in campo «economico e culturale», tale da favorire anche Trieste.

Ha concluso i lavori il vicesindaco Roberto Damiani che ha sottolineato la necessità di «costruire agli antagonismi distruttivi gli antagonismi costruttivi», auspicando che il Paese sappia «considerare il ruolo strategico di Trieste nell'Europa».

Pi. Spi.

IERI L'AUTORIZZAZIONE DEL SINDACO

Via libera al riscaldamento per dodici ore al giorno

Un record. L'improvvisa ondata di freddo ha costretto il sindaco ad autorizzare, da oggi, e fino al 31 ottobre, l'accensione degli impianti di riscaldamento per 12 ore giornaliere su tutto il territorio comunale. Con il 1° novembre dovrebbe poi entrare in vigore il decreto regionale, che almeno negli anni passati confermava le limitazioni fissate dall'ordinanza del sindaco.

Un'avvio così precoce degli impianti di riscaldamento, comunque, lo si ricorda solo con riferimento all'autunno '89, quando il permesso del primo cittadino fu dato, sempre in deroga alle date stabilite dalle leggi, il 10 ottobre. Due an-

Un record
l'avvio così
precoce degli
impianti

ni prima, il «via» avvenne cinque giorni più tardi. Per il resto, nella seconda metà degli anni Ottanta e nei primi anni di questo decennio i termosifoni nelle case triestine non sono mai stati accesi, seppure con la debita autorizzazione, prima del 20-22 ottobre.

Autorizzazione indi-

spensabile in quanto la nostra città risulta inserita nella fascia climatica D, per la quale le norme sul risparmio energetico (la legge 9 gennaio '91 n. 10) consentono l'esercizio degli impianti, per 12 ore al giorno, dal 1° novembre al 15 aprile.

Lo scorso anno le limitazioni all'accensione furono applicate a partire dal 29 ottobre. Solo in quella data, infatti, divenne operativo il decreto del Presidente della Repubblica con le nuove norme. Nell'inverno '91-'92, invece, non ci fu alcun limite al funzionamento degli impianti, con la sola eccezione del «tetto» dei 20 gradi.

LA PROROGA SARA' PUBBLICATA A FINE MESE SULLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA CEE

Benzina agevolata per altri 4 anni

Menia: «Adesso che l'abbiamo ottenuta possiamo lavorare sull'ipotesi di estensione alle altre province»

E da Udine uno studio per estendere i «buoni»

A quanto ammonta l'evasione dei consumi di benzina e tabacchi dal Friuli Venezia Giulia alla Slovenia? Secondo uno studio condotto da Giorgio Moretti per la Confindustria e la Confindustria di Udine, il valore tocca complessivamente i 327 miliardi all'anno su scala regionale, cui si aggiungono consumi indotti per altri 42 miliardi, per un totale di 320 miliardi di valuta esportata. I dati saranno presentati domani, a Udine, al sottosegretario alle Finanze, Roberto Asquini. Secondo il curatore della ricerca, per azzerare la convenienza all'evasione bisognerebbe varare quattro fasce di valori per la benzina, in rapporto alla distanza degli utenti dal confine. Questo intervento registrerebbe un minore gettito fiscale di 39 miliardi, recuperabili con l'allineamento del prezzo dei tabacchi a quelli sloveni. Inoltre, i margini aggiuntivi commerciali per benzina e tabacchi, sulla quantità di prodotto recuperato sul mercato locale, ammonterebbero a oltre 20 miliardi, con la possibilità di dare lavoro a 500 nuovi addetti nei due settori.

Sospirone di sollievo per la benzina agevolata. Entro la fine di ottobre sarà pubblicata sulla Gazzetta ufficiale della Comunità europea il provvedimento che proroga per altri quattro anni i contingenti per la provincia di Trieste, in scadenza il prossimo 31 dicembre. L'iter è arrivato a conclusione senza problemi ed è passato indenne anche il termine entro cui potevano essere avanzate osservazioni da parte di altri membri europei. La notizia è stata confermata ieri dall'onorevole Roberto Menia, a sua volta rassicurato dagli uffici di Bruxelles. Per Trieste, la positiva soluzione della vicenda si traduce in una settantina di milioni di litri di benzina e relativi buoni.

A far suonare un campanello d'allarme sulla possibilità di aver raschiato il barile dell'agevolata era stato, quattro mesi fa, il sottosegretario alle Finanze, il leghista friulano Roberto Asquini. Voci autorevoli all'interno del ministero davano ormai per certa la non reiterazione del provvedimento a favore di Trieste. Asquini si preparava a dar battaglia, ma con un obiettivo più ambizioso: l'estensione del beneficio anche a Udine e a Pordenone, con aggancio del prezzo della benzina a quello sloveno. La proposta aveva sollevato le immediate reazioni del collega leghista, Gualberto Nicolini, ma anche quelle del presidente della Camera di commercio, Giorgio Tombesi e del sindacato benzina, quest'ultimo, in particolare, pre-

occupato per la perdita (indotto compreso) di almeno 250 posti di lavoro.

Sull'ipotesi di un'estensione della benzina agevolata a tutto il Friuli Venezia Giulia gravavano, tuttavia, molte perplessità. Per Trieste e Gorizia, infatti, il provvedimento «distorso la concorrenza» viene giustificato dalla contiguità geografica con la Slovenia, dove il prezzo è talmente più basso da stimolare un normale approvvigionamento oltreconfine, con grave danno per l'erario italiano. L'inclusione di Udine e Pordenone nei benefici, al contrario, non è supportata da sufficienti ragioni tecniche per la Comunità e avrebbe innescato una serie di reazioni a catena.

La proposta del sottosegretario lombardo, però, non è del tutto accantonata. «Ho detto ad Asquini - precisa lo stesso Menia - che era poco opportuno rimettere in ballo quanto già acquisito. Il mio veto però era solo preventivo, in modo da non perdere la proroga del beneficio per Trieste. La Cee avrebbe senz'altro bocciato l'agevolata per tutta la regione, in attesa di un riordino totale delle questioni, inclusa la revisione degli accordi per la zona franca di Gorizia. Ora però tutto il discorso si può intavolare di nuovo, ci possiamo lavorare sopra. Personalmente - conclude Menia - sono d'accordo con Asquini. Anzi, vado più in là. Si può discutere non solo di benzina, ma anche di tabacchi agevolati, come da tempo chiedono le categorie interessate».

SPANGHER 1903

OGGI aperto

9-12.30 15.30-19.30

le POLO della
"BARCOLANA"

in Riva Gulli 8, tel. 305158

VELERIA

ZADRO

dal 1920

TRE GENERAZIONI DI VELAI

Il progresso è
la nostra tradizione

SOLAMENTE A:
TRIESTE - VIA CORTI 2/B
TEL. 301887 - FAX 312420

University of Cambridge
Local Examinations Syndicate
International Examinations
AUTHORISED CENTRE

INGL
ESE

1 corsi specifici per bambini dai 6 anni in poi, divisi per età e competenza
2 corsi con docenti di madrelingua qualificati, con esperienza pluriennale, costantemente presenti
3 corsi con ampia scelta nei giorni e nell'orario
4 garanzia assicurata con lezioni di recupero
5 unica scuola con il marchio europeo di qualità
6 facilitazioni di pagamento con il «Prestito Amico»

British School Trieste, via Torrebianca 18, tel. 369.369

Orario di segreteria: da lunedì a venerdì 8.30 - 20.00 orario continuato - sabato 10.00 - 12.30

Micro TAC Gold

IN OFFERTA PARTICOLARE

L. 1.600.000+IVA

SCONTO - 38%

SOLO L. 992.000+IVA

O IN MICRORATE DA L. 24.000+IVA

IN DOTAZIONE: CARICA BATTERIE RAPIDO E BATTERIA STANDARD

Nuovo è meglio

Micro Tac II è completamente rinnovato nell'elettronica. Perciò non solo è più leggero, ma funziona ancora meglio, fornendo un segnale più forte per conversazioni più chiare e più facili, con minor rischio di interferenze.

MOTOROLA

zanon

TRIESTE - VIA PARINI 6 - TEL. 040/773533

INASPETTATA NOTA DEL SINDACATO DI POLIZIA

Il Siulp non vuole il casinò «Crea usura e riciclaggio»

INIZIATIVA PROMOZIONALE Slot machine al "Giulia": farà pubblicità a Portorose

Sarà lo stand dell'azzardo del centro Giulia. Il Casinò di Portorose aprirà in questi giorni all'interno del centro commerciale una propria «vetrina» (ma sarà possibile anche giocare su una slot-machine) per illustrare ai triestini il fascino della casa da gioco più antica dell'Adriatico. Alcune grasse «croupiere» slovene spiegheranno ai frequentatori de «Il Giulia» le caratteristiche dei diversi giochi presenti a Portorose, offriranno biglietti d'ingresso omaggio e inviteranno tutti a una visita al casinò.

La polizia contro i nuovi casinò. O meglio a scendere in campo contro quelli che considera «ricettacoli del riciclaggio di denaro sporco, luoghi dove prosperano usurai e strozzini» è Roberto Sgalla, segretario generale del Siulp, sindacato di polizia. Per ospitare un casinò è ancora in lizza anche Trieste, ma le prime in lista d'attesa risultano Grado e Lignano, oltre a Stresa, Rieti, Anzio, Vieste, Sorrento, Scalea e Santa Cesarea Terme. Il comitato ristretto eletto dalla Commissione attività produttive della Camera dovrà selezionare le proposte e redigere un disegno di legge.

«Non si può auspicare una lotta alla criminalità efficace, fare la voce grossa contro l'usura e sostenere però Sgalla - e poi lasciare aperti i canali per favorire il riciclaggio delle ricchezze illegali». Oggi funzionano solo quattro casinò, a Campione, Venezia, Sanremo e Saint Vincent. Il 95 per cento dei giocatori del nuovo casinò Nova Gorica proviene però dal Friuli-Venezia Giulia e dal Veneto.

Si sono mossi decisamente in forze, ma senza grandi risultati. «Un incontro prolungato senza parlo», tagliava corto ieri sera Roberto Menia, parlamentare di An. Perché in effetti il tete a tete tra gli esponenti del Polo della libertà e del buon governo non si può definire altro che interlocutorio. Questa, almeno, la definizione più gettonata sentendo i vari Niccolini e Tanfani (Lega Nord), la Vascon di Forza Italia e quanti, tanti, si siano trovati a passare dalle parti della misteriosa saletta dove si dovevano delineare le strategie in vista delle ormai imminenti elezioni provinciali.

Una voce: Adele Pino candidato progressista

diretti interessati, ha assunto toni da massimi sistemi. Esiste, a quanto sembra, una convergenza sull'ipotesi di proporre a Trieste un listino unico e «governativo». Ma di nomi non si parla proprio. Non prima del 13 ottobre, almeno, quando il Tar deciderà in merito al ricorso dell'Unione slovena che potrebbe anche far slittare ulteriormente la consultazione per Palazzo Galatti.

Al momento di entrare nella stanza An continuava a puntare su Mauro Di Giorgio, ma sembra che

l'argomento non sia stato neanche affrontato. Anche perché il gruppetto, per quanto nutrito, risulta ancora monco. A partire da lunedì, quando il confronto entrerà nel vivo, l'invito a partecipare alle trattative dovrebbe in effetti venir esteso anche ai riformatori della Lista Pannella e all'Unione di centro. E più voci, come si sa, fanno spesso opinioni divergenti più che chiarezza sull'obiettivo.

Non stanno tanto meglio, comunque, neanche i progressisti. Dopo che è circolata la candidatura-specchio dell'ex parlamentare Sergio Coloni, si è ripreso a parlare con una certa insistenza di Adele Pino, segretario regionale della Uil. Una candidatura che rientrerebbe appieno in quella «società civile» tanto amata da Pds e Ppi. Ammesso e non concesso che i popolari rinfreschino quell'alleanza...

f. b.

Italia libera si allarga: arrivano Lima e Petric

Si allarga il fronte delle adesioni a «Italia libera», il movimento che a livello nazionale e locale contesta l'immobilismo di Forza Italia. Tra gli ultimi transfughi si segnala il nome di Andrea Petric, già presidente del Club Forza Italia «Cavour» di Duino Aurisina e di Rosario Lima, recente fuoriuscito della Lega Nord Trieste. Insieme al responsabile provinciale Paolo Pesel, i due hanno esposto ieri le ragioni della loro defezione. «Sono passato a Italia libera fondamentalmente per lavoro», vista la stasi totale del movimento di Berlusconi, e anche perché credo nella necessità di un rapporto diverso e più costruttivo con gli sloveni, per superare l'attuale invivibilità del mio comune».

Lima, dal canto suo, recentemente «decaduto» da socio della Lega e allontanato dal congresso della stessa («Non ho pagato la quota associativa di 20.000 lire per protesta, perché la Lega ormai si comporta come un partito qualsiasi») confluirà nel Patto per Trieste, sorta di laboratorio-piattaforma venuto fuori dopo la stesura di un manifesto culturale e politico. Il Patto, nelle parole di Pesel e di Silvana Bugliolo punta a proporsi alle imminenti elezioni come lista civica «lontana dalle logiche dei partiti e dalla demagogia che già circonda le imminenti «provinciali»».

APERTURA STRAORDINARIA

In occasione della 26.a edizione della prestigiosa regata velica «Barcolana» i nostri punti vendita

Godina
VIA CARDUCCI, 10

Fantasia
VIA CARDUCCI, 14

SARANNO APERTI OGGI
DALLE ORE 15.30 ALLE ORE 19.30

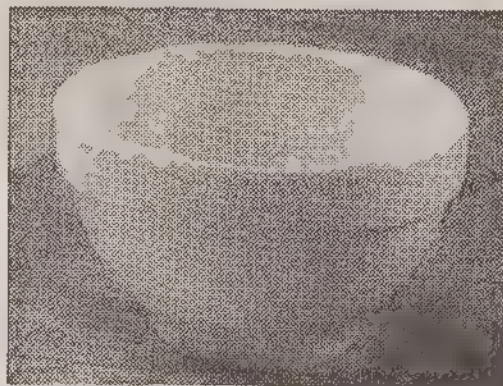


Silp Gorizia latte fresco

Ti premia
con il concorso
Bravo 7+

Raccogli le prove
d'acquisto sulle confezioni
LATTE FRESCO SILP

VINCERAI
SUBITO
UNA TAZZA
DA PRIMA
COLAZIONE



E INOLTRE
PARTECIPERAI
ALL'ESTRAZIONE
DI QUESTI
BELLISSIMI PREMI

ESTRAZIONE FINALE
15-1-95



Opposizione nazionale Convegno al "Savoia"

Si svolge stamane alle 10 e 30, nella sala dell'Hotel Savoia Excelsior un convegno aperto al pubblico e organizzato da Opposizione nazionale, che sarà aperto dall'onorevole Domenico Leccisi. Opposizione nazionale, come si legge in una nota, contesta principalmente il tradimento del fascismo compiuto dai dirigenti fellovi del Msi, e si pone in alternativa alla democrazia dei partiti.

Il movimento, conti-

nua il testo, si considera inoltre nazionalista e irredentista per quanto concerne la questione dell'Istria mutilata e la Dalmazia, «esposte alla violenza slovenocroata».

Punta anche a ottenere l'abrogazione della XII disposizione della Costituzione, «la cancellazione delle leggi speciali liberticide che negano l'esercizio dei diritti naturali e delle libertà costituzionali ai cittadini di fede fascista».

Rifondazione: «Cercare l'unità dei progressisti»

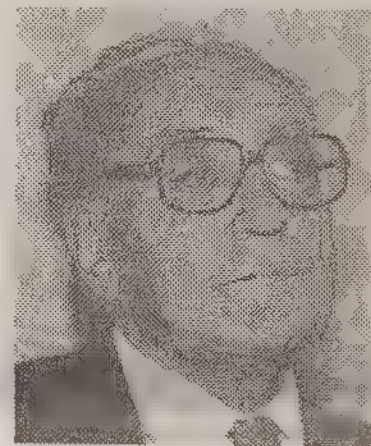
Rifondazione comunista è preoccupata. Il suo invito all'unità dei progressisti sulla base di un programma comune è finora purtroppo caduto nel vuoto, come rileva in una nota il comitato provinciale. Nessuna forza politica, in effetti, ha finora accettato il percorso proposto da Rcf, e cioè l'anteporre il confronto sui contenuti alle scelte elettorali. Facendo questo, continua il testo, si è scelto di escludere aprioristicamente il rapporto con Rifondazione per ricercare a ogni costo l'accordo non solo con un Partito popolare che invece preferirebbe l'alleanza con Forza Italia, ma addirittura con una Lega Nord alleata del partito di Berlusconi.

Rifondazione comu-

nista ritiene che se la sinistra vuole riconquistare un ruolo e proporsi come forza vincente nella società deve abbandonare immediatamente metodi vecchi e alleati ambigui per trovare una vera unità sulla base della lotta a difesa dei ceti deboli della città.

Visto poi l'approssimarsi della scadenza per la presentazione delle liste, Rifondazione ha poi valutato e approvato il programma del partito per le elezioni e la lista da presentare. Verificate le possibilità residue di accordo con altre forze per l'indicazione di una candidatura unica alla presidenza, Rcf partirà con la necessaria raccolta delle adesioni dei cittadini a sostegno della riconfermata candidatura alla presidenza di Dennis Visioli.

«Mi sembra oltre modo opportuno, dato il silenzio pressoché totale su ciò che è stato il comunismo, far conoscere soprattutto alle nuove generazioni ciò che in nome di quell'ideologia è stato fatto in Russia e nel mondo». Ecco spiegate così, le parole dello stesso autore, le ragioni che hanno indotto Gustavo Selva a scrivere «Comunismo, storia da non dimenticare», il libro presentato ieri a Trieste — presenti l'onorevole Roberto Menia e il consigliere regionale Sergio Dresti, di An, nonché Augusto Ruzzi, del Centro culturale Nord-Est insieme a «Foibe, 50 anni di silenzio» di Eno Pascoli. Libri che rispondono, entrambi all'esigenza storica-politica di controllo e di editoria che «si è molto occupata di fascismo e di antifascismo ma assai po-



co di comunismo e anticomunismo». «Qualcuno mi ha chiesto — dice Selva — perché non abbia ricordato ai giovani quello che fu il fascismo. Ebbene, l'ha già fatto Calamandrei, all'indomani della caduta di Mussolini, con un libro al cui titolo mi sono ora ispirato e che era, appunto «Fascismo, storia da non dimenticare». E oggi, all'indomani della caduta

del comunismo, mi sembra utile questo libro che rimanda al fatto che libri e anche giornali che rivelavano in anticipo le malefatte del socialismo reale sono stati messi addirittura all'indice, per anni. Gustavo Selva, già direttore del Gr2 all'epoca in cui i suoi commenti anticomunisti meritavano quel canale il titolo di «Radio Belvedere» — neostalgia, tredici anni dopo, di quella stagione professionale. «Nel conformismo dell'informazione di quei tempi — risponde — rappresentavo, insieme con Indro Montanelli, la voce della maggioranza silenziosa. Ma non ho nostalgia. Poi ho fatto altro, in giornalismo e in politica. E ora, quale presidente della commissione affari istituzionali del Senato, proprio non ho tempo di guardare indietro...».

g. p.

L'ANNUNCIO IN CONSIGLIO COMUNALE Via Timignano, niente Peep La giunta lo ha congelato

Si blocca il Peep di via Timignano. L'altra sera, infatti, in chiusura all'ennesima seduta del consiglio comunale dedicata al nuovo piano regolatore, l'assessore Cargnello ha fornito precise assicurazioni al riguardo. Ha fatto, anzi, di più: ha anticipato che il governo cittadino intende rivedere tutti i Peep, che in alcuni casi risultano sovradimensionati e inutili. Il problema era stato sollevato dal consigliere Marco Drabeni, indipendente della Lista per Trieste, che in una domanda al progettista Cacciaguerra aveva paventato la presenza di numerose contraddizioni nel progetto, compreso quel lotto sesto che comunque l'amministra-

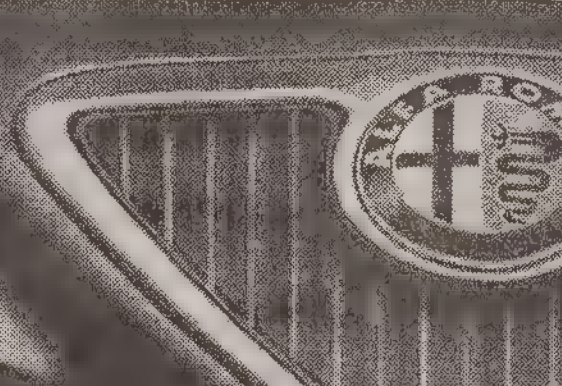
zione sembrava orientata a realizzare autonomamente dal resto dell'intervento.

«In realtà — racconta Drabeni — lo stesso Cargnello ha dovuto ammettere che la giunta era stata male informata al riguardo, e confermare che il progetto verrà congelato. Del resto, come ho spiegato anche a Cacciaguerra, l'intero elaborato era ricco di irregolarità, non solo giuridiche, ma anche legate alla particolare orografia dell'area. Ne cito solo una, che da sola sarebbe risultata sufficiente per bloccarlo: si sapeva che sarebbe bastata l'opposizione all'esproprio di uno solo dei quattro proprietari interessati per insabbiare tutto. Ebbene, la lettera con cui il

diretto interessato si opponeva all'ipotesi è arrivata in Comune qualche giorno fa...».

Soddisfazione sull'esito della vicenda è stata espressa anche da Rifondazione comunista, che in una nota ricorda che «questo risultato positivo va ascritto unicamente alla lotta caparbia e giusta dei cittadini della zona».

A margine della seduta consigliare ricordiamo infine che lo stesso Drabeni ha anche ottenuto conferma che la giunta intende realizzare l'agognata piscina terapeutica. Cacciaguerra, anzi, ha già indicato come siti possibili un'area limitrofa al terrapieno di Barcola o, in alternativa, un'altra adiacente al molo Fratelli Bandiera.



ALFA 145.

VI ASPETTA IL 15 E 16 OTTOBRE.

CARVAT

Via Caboto, 22 - Tel. 820484

ALFA 145. UN NUOVO, TOTALMENTE INASPETTATO CONCETTO DI AUTOMOBILE VI ASPETTA SABATO E DOMENICA DAL VOSTRO CONCESSIONARIO ALFA ROMEO.

laboratorio La Quercia

MAGLIERIA SU MISURA

CORSO UMBERTO SABA 36
TEL. 360492 TRIESTE

LA MINIERA
DELLE VECCHIE COSE

ACQUISTO:

- giocattoli - mobili
- quadri - tappeti
- orologi pendolo
- giacenze ereditarie

T. ESTE Via del Ponte 40 - Tel. 040/31985

**RIPARAZIONI
MODIFICHE
ORDINAZIONI
MAGLIERIA
CAPI IN GENERE**

Questo e qualsiasi altro vostro problema nel nostro negozio di Corso Umberto Saba 36 tel. 360492 - TRIESTE

**BIGIOTTERIA
AMERICANA
D'EPOCA**

34121 TRIESTE
VIA DEL PONTE, 46
TEL. 040/361988

INPOCHE RIGHE

Ricreatori: 100 milioni stanziati dalla giunta per le manutenzioni

Cento milioni per interventi di manutenzione straordinaria nei ricreatori comunali sono stati stanziati dalla giunta. La delibera, presentata dall'assessore ai Lavori pubblici Viviana de Grisogono, dà il via a tutta una serie di opere di recupero e manutenzione dei complessi, con interventi di ristrutturazione degli intonaci, dei campi da gioco, delle coperture, delle grondaie, dei serramenti e dei servizi igienici.

Centro chiuso: venerdì smog ben al di sotto dei limiti

Complice la bora, oltre che in seguito al nuovo orario di chiusura del centro, venerdì il livello di monossido di carbonio si è mantenuto ben al di sotto dei limiti di legge. La concentrazione media su otto ore (dalle 15 alle 22) è stata infatti pari a 3,2 mg/mc (limite di 10 mg/mc), mentre la concentrazione media oraria non ha superato i 6,1 mg/mc (limite di 40 mg/mc).

Anche la Goletta Verde oggi nel golfo per la «Barcolana»

La goletta «Catholica», il 22 metri che la scorsa estate ha ospitato l'equipaggio della Lega ambiente nel corso dell'operazione «Goletta verde», partecipa oggi alla Barcolana (numero di iscrizione 936). A terra, durante la manifestazione velica, una delegazione mista della Lega ambiente di Trieste e di Roma distribuirà materiale informativo.

Comune: coordinatori pedagogici e amministrativi per asili e scuole materne

Il Comune intende procedere all'individuazione di quattro esperti, di comprovata esperienza, in possesso di laurea in pedagogia, lettere e filosofia, o psicologia, cui affidare l'incarico di coordinatore pedagogico e amministrativo di asilo nido e scuola materna. L'avviso pubblico può essere consultato all'Albo pretorio e presso il Settore 16 - Attività educative e ricreative, via del Teatro 5, IV piano.

Cimitero di Sant'Anna: nuove sepolture in parte del campo IV (cripte a loculi comuni)

Il Comune informa che prossimamente verrà apprestata a nuove sepolture parte del campo IV (cripte a loculi comuni) nel cimitero di Sant'Anna, e precisamente i loculi dal numero 4033 al 4176, che accolgono i resti mortali dei defunti sepolti dal 7 al 25 gennaio 1984. Coloro che intendessero disporre per la conservazione e il trasporto in altra sepolture dei resti mortali possono rivolgersi direttamente alla Custodia del cimitero da domani fino al 21 ottobre, dalle 8 alle 10.

Ispettorato provinciale del lavoro apertura al pubblico anche al pomeriggio

In seguito alla riorganizzazione dell'ufficio, l'Ispettorato provinciale del lavoro ha esteso il servizio al pubblico al pomeriggio di lunedì e mercoledì, dalle 15 alle 17, fino al 31 dicembre. Ciò, ferma restando l'apertura mattutina, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12.

MONTESANTI VISITA L'OSPEDALE DI CATTINARA E IL LOOK DOVRA' ESSERE INECCEPIBILE

Attenti al Commissario

Una circolare di Stroili (foto) usa toni militareschi



Tutti sull'attenti, arriva Montesanti. Il nuovo manager dell'Usl sarà a Cattinara martedì 18. E nell'attesa, all'ospedale fervono le grandi manovre. La consegna della Direzione sanitaria è ferrea: il look di Cattinara dev'essere ineccepibile. E dunque bando alle sbavature, alle decorazioni estemporanee, a qualsiasi voglia forma di folklore. Le parole d'ordine sono igiene, decoro ambientale, uniformità estetica.

All'uopo gira da qualche giorno nei reparti dell'ospedale una circolare interna di due paginette, a firma del direttore sanitario Manuela Stroili dai toni alquanto bizzarri. «Si informano le Signorie loro (il documento è indirizzato ai primari ndr) che il neodesignato Commissario straordinario di questa Usl, dottor Federico Montesanti il giorno martedì 18 ottobre si recherà in visita presso l'ospedale di Cattinara» esordisce milita-

resca la nota. «Per tale evenienza — prosegue il documento — si raccomanda ai signori caposala e capotecnici la peraltro consueta attenzione alla pulizia e all'igiene ambientale, oltreché al decoro delle divise».

E fin qui siamo nella norma. A fornire un inconsueto scorcio dei vizi e dei costumi ospedalieri sono piuttosto le raccomandazioni a seguire. «Si coglie peraltro l'occasione — continua infatti la circolare — per richiamare i signori coordinatori a garantire l'eliminazione di manifesti, car-

telli, fogli stampati, adesivi, cartoline, bandierine, gagliardetti eccetera da porte, pareti, finestre ove sono affissi con le modalità più svariate».

Grandi pulizie poi nelle bacheche. «Devono essere rimossi gli annunci che si riferiscono a convegni già svolti e, se autorizzati dalle competenti direzioni, vanno inseriti nelle bacheche appositamente predisposte qualora presentino manifestazioni future».

Ma attenzione, non seguendo l'ispirazione del momento. «Circolari, protocolli, indicazioni generali riguardanti l'atti-

vità lavorativa istituzionale devono essere inseriti o nelle apposite bacheche o in buste di plastica trasparenti dalla superficie lavabile con formato indicativo standard: centimetri 25 per centimetri 35».

Le buste suddette vanno appiccate con «nastro adesivo trasparente in minima quantità per non determinare l'abrasione della pittura muraria e consentire un'adeguata pulizia di tutte le pareti». E guai a sgarbare. «Il personale ispettivo di questa Direzione — conclude infatti la circolare — è incaricato di verificare l'esecuzione di quanto su esposto e di raccogliere eventuali istanze per ulteriori bacheche, lavagne o supporti». Naturalmente purché siano idonei a «consentire il mantenimento di igiene adeguata, decoro ambientale, chiarezza espositiva per gli operatori e utenti e uniformità estetica».

d. g.

TEMA: L'AMMINISTRAZIONE DI STABILI Oliva a ProntoPiccolo



Promette di diventare un dibattito in diretta di grande attualità l'appuntamento con «ProntoPiccolo» di mercoledì. Saranno sicuramente numerosissimi infatti i lettori che telefoneranno al 3733220 dalle 12 alle 14, per proporre quesiti a Gaetano Oliva (nella foto), presidente dell'Associazione che raggruppa gli amministratori di condomini.

L'argomento di discussione più probabile è quello relativo alla prossima riapertura degli impianti di riscaldamento (il sindaco Riccardo Illy, se le condizioni atmosferiche dovessero ulteriormente peggiorare, potrebbe decidere un anticipo della data ufficiale di accensione, fissata attualmente per il primo novembre).

Ma anche la possibilità di ridurre l'aliquota Iva sui lavori di ristrutturazione da completare entro la prossima primavera terrà sicuramente banco. Fra l'altro, recentemente è stata modificata la normativa in relazione agli impianti elettrici e alla manutenzione degli ascensori, perciò il ventaglio degli argomenti si allargherà notevolmente. Ovviamente i lettori potranno proporre anche altri temi, purché di pubblico interesse.

DA DOMANI L'ASTA DELLE FERROVIE CON GLI OGGETTI SMARRITI

'Ho scordato il tavolo in treno'

Incredibili alcune dimenticanze opera di ben millecento sbadati



Alcuni degli oggetti dimenticati sui treni che saranno all'asta da domani (Foto Sterle)

Un ombrellone da spiaggia, una «Pastamatica», un tavolo e quattro sedie di vimini. Sono alcuni fra gli esempi più clamorosi di dimenticanze sui treni e nelle stazioni nell'area di quello che era il vecchio compartimento di Trieste fino a Tarvisio a Nord e Portogruaro a Ovest. In un anno gli sbadati sono stati addirittura millecento. Gli oggetti rinvenuti sono stati esposti ieri al pubblico e verranno messi all'asta a partire da domani, tra le 8.30 e le 12.30, nel deposito compartimentale vendite, in via Flavio Gioia. In tre o quattro giorni dovrebbe sparire tutto, fino all'ultima cartolina e all'ultimo portachiavi: oltre agli acquirenti occasionali, si presenteranno infatti gli habitué, quelli che comprano tutto per poi rivendere.

Sarà un'asta ricca quest'anno, più delle ultime. Numerosi sono infatti gli oggetti d'oro: catenine, braccialetti, orologi. Turisti con la testa fra le nuvole hanno dimenticato una macchina fotografica Canon, di quelle con lo zoom, e una videocamera Sony. Gli

ombrelloni non si contano, sono una sessantina, ma sono a decine anche i giubbotti, i cappotti e i sacchi a pelo. I friulani sono un popolo di ciclisti. Addirittura quaranta sono state le biciclette dimenticate nell'area della stazione del capoluogo friulano. Due invece i ciclomotori recuperati: uno a Udine e uno a Opicina. E' incredibile pensare come i proprietari non siano mai tornati a cercarli.

Decine i libri dimenticati, a cominciare da «Il gioco della vita» di Herman Hesse per finire con una borsa piena di volumi in greco moderno. E poi due caschi da motociclista, carte da gioco, divise militari dell'esercito lasciate da qualche soldato con la testa in libera uscita fino a una macchina per il caffè espresso, passando addirittura per due retini da pesca.

Grazie agli sbadati si potrebbe addirittura mettere su una farmacia: ferrovieri e addetti alle pulizie hanno recuperato in un anno addirittura 57 chili di medicinali: sono stati consegnati all'associazione di Mario Andolina e potranno tornare ancora utili.

I N V I T O

In mostra da Z&P i più bei letti disegnati da Flou, Cassina, T70, Treca, fino al 31 ottobre. E un vivace video-collage per ripercorrere

"STAR" SUL LETTO

la storia del letto attraverso la storia del cinema, assieme alle star del grande schermo. Nell'orario di negozio, con ingresso libero. Sarà tutto seducente, anche i prezzi.

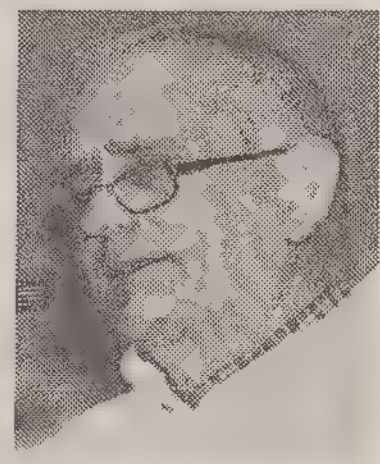
lli & perizzi

Sistema video con schermi Bang&Olufsen di Radio Resetti
via Mazzini 31 e via San Nicolò 32, Trieste

APERTI GLI INCONTRI SU RELIGIONE E FENOMENI MAGICI

«E' lo Spirito Santo a differenziare i cristiani dalle nuove sette»

«Solo la preghiera dei cristiani è guidata dallo Spirito Santo». Con questa affermazione di don Franco Mosconi, monaco camaldolese, priore dell'eremo di Bardolino, la chiesa cattolica ha inteso ribadire un confine tra sé e tutti i nuovi movimenti religiosi, i nuovi culti, le nuove sette. Il concetto è stato il nucleo base della relazione che don Mosconi ha tenuto in apertura del ciclo di incontri su «Religioni, sette, fenomeni magici e paranormali». I dibattiti sono organizzati dal circolo culturale Santa Caterina da Siena in collaborazione con il Gruppo ricerche italiano sulle sette. L'importanza che la diocesi locale annette al tema è stata te-



stimoniata dalla presenza in platea del vescovo Lorenzo Bellomi. Del resto l'attualità e la drammaticità dell'argomento sono evidenti non solo per le esecuzioni di massa avvenute nei giorni scorsi in Svizzera, ma anche per una serie di episodi che recentemente hanno portato alla ribalta gruppi di magia ne-

Il priore Mosconi (foto) ha parlato della preghiera

ra e di satanisti triestini. «Anche i Mantra degli Hare Krishna possono dare dei risultati come tecnica — ha detto don Mosconi — ma un conto è la tecnica e un conto è lo Spirito Santo. Le attività di una novizia carmelitana e di un Hare Krishna possono essere simili, ma la dottrina alla base è profondamente diver-

sa».

Solo nella religione cristiana dunque, secondo la chiesa cattolica, il primo attore della preghiera non è colui che prega, bensì lo Spirito Santo che viene in aiuto alle debolezze dell'uomo e intercede secondo i disegni di Dio. «Può darsi che alla fine il Padreterno recupererà tutti — ha concluso don Mosconi — riferendosi ai seguaci delle sette — e alla fine recupererà anche loro».

Domani il dibattito entrerà ancor più nel vivo con la conferenza del professor Armando Pavese su Sai Baba e la sua religione. come difendersi dai maghi e dalla minaccia della nuova religione magica. L'appuntamento è per le 19 in via dei Mille 18.

Operate al seno: terapia o.k.

È durato pochi giorni l'allarme lanciato da un gruppo di donne mastectomizzate che, per motivi legati alle pastoie burocratiche che rallentano le attività degli enti pubblici, rischiavano di veder compromesso il regolare decorso della delicata fase della riabilitazione post-operatoria. Il disagio si è infine risolto in una brevissima interruzione anche per l'interessamento del responsabile del centro oncologico, Giorgio Mustacchi. I fatti: da un paio di anni la riabilitazione delle pazienti operate al seno è svolta da Giuseppina Pasqua al centro oncologico di via Pietà e non al Maggiore, per favorire appunto le donne interessate. Giuseppina Pasqua, pur avendo vinto il concorso per entrare di ruolo all'Usl in realtà, per il blocco della finanziaria scattato su tutte le assunzioni degli enti pubblici con l'1 gennaio 1994 figura come supplente e l'incarico le viene rinnovato di mese in mese. Pochi giorni fa, l'aspettativa della «collega» è scaduta senza che per altro la stessa titolare si presentasse al lavoro.

Per Giuseppina Pasqua non è stato possibile, mancando l'aspettativa della titolare, ottenere una proroga ed è questo il motivo per cui, per alcuni giorni, la riabilitazione è proseguita al vicino Maggiore, con i disagi che questo trasferimento ha comportato. Nel frattempo, Giorgio Mustacchi ha trovato la scappatoia per rinnovare, dopo due giorni di ferie «agevolate», il contratto di Giuseppina Pasqua per un altro anno, mentre per la titolare si ipotizza l'invio di una diffida formale. «Temo che il problema si ripresenterà nel giro di nove, dieci mesi — ha detto il direttore del centro — anche se adesso, almeno per un po' potremo lavorare senza il patema legato all'aspettativa della titolare, che puntualmente ogni mese ci si presentava nel rinnovare l'incarico al supplente». Nel frattempo all'Usl ci si sta adoperando per trovare l'espedito tecnico che consenta l'aggiornamento dell'ostacolo della finanziaria e poter così avviare le effettive assunzioni di chi ha vinto i concorsi del 1993.

Radio Punto Zero

PRESENTA
RADIOCRONACA DIRETTA
DELLA REGATA VELICA

XXVI COPPA
D'AUTUNNO

101.100 - 101.300 - 101.500

OGGI, 9 OTTOBRE 1994

Dalle ore 9, radiocronaca diretta della regata velica minuto per minuto

L'UNICA EMITTENTE CHE DA SEMPRE
SI È DEDICATA ALLA BARCOLANA.

STATE ENTRANDO NELL'OTTICA GIUSTA...



OTTOBRE: MESE DELLA PREVENZIONE DELLA VISTA

Può capitare a tutti di sentire gli occhi stanchi e pesanti, di sforzarli e poi di accusare fastidiosi mali di testa. L'«Ottica Giornalfoto» Vi consiglia di proteggere i vostri occhi e di seguire l'invito della «campagna» nazionale di ottobre sulla prevenzione della vista: ricordate che vedere meglio significa vivere meglio.

OCCHIALI PER CHI NON SI ACCONTENTA FACILMENTE

**TECNOLOGIE SEMPRE PIU' EVOLUTE
REALIZZATE CON NUOVISSIMI MATERIALI**

Nel nostro negozio potete acquistare:

Montature

Le montature delle ultime generazioni sono leggerissime, riducono il peso utilizzando i migliori materiali tra i quali il titanio senza il nichel, resistentissimo, non deformabile al calore, inalterabile alla corrosione dopo 20 anni di immersione in acqua marina e totalmente antiallergico.

Un unico occhiale per lontano e per vicino

Un nuovo tipo di occhiali con lenti senza alcun segno visibile, costruito su misura per Voi, Vi permette di avere una visione perfetta qualunque sia la direzione verso la quale puntiate lo sguardo dandoVi una visione nitida e un adeguamento immediato.

Occhiali con lenti antigraffio

Con l'utilizzo di nuove resine più «dure», il vostro occhiale con lenti infrangibili sarà resistente ai graffi come quello con lenti in vetro, con il pregio però della maggiore leggerezza.

Occhiali con lenti leggere

Grazie a nuove tecnologie realizziamo occhiali sempre più leggeri, con lenti sempre più sottili; e per i problemi più gravi addirittura occhiali con lenti costruite su misura.

Tutte le firme in un solo negozio

Oltre ottomila occhiali da vista delle più grandi firme con le intere collezioni per permettere al cliente una scelta non condizionata e finalmente nella abbondanza.

... scegliere
un occhiale
"giusto" è
molto
importante,
meglio farlo
in
tranquillità e
comodità in
un ambiente
spazioso e
luminoso,
consigliati da
personale
gentile e
competente
che Vi aiuterà
a trovare tra
il meglio di
tutti gli
stilisti e
dell'alta
moda, gli
occhiali che
fanno per
Voi.

OTTICA GIORNALFOTO

IL PIU' GRANDE NEGOZIO SPECIALIZZATO IN OCCHIALI DELLA CITTA'

GRUPPO EUROMAX - Piazza della Borsa, 8

TERMINA OGGI IL MAXIRADUNO DURATO UNA SETTIMANA DEI TRIESTINI D'AUSTRALIA

«Good-bye cara Trieste»

INCONTRI
Rimpatriata di sette giorni, tutti di festa

Un successone la rimpatriata di «muli e mule» d'Australia, che dopo l'arrivo a fine settembre all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, dove si sono sprecati baci e abbracci di amici e parenti sulle note delle canzoni triestine eseguite dal gruppo «Vecia Trieste», si sono buttati in un rendez-vous di sette giorni di visite, incontri e feste, che vediamo qui di riepilogo succintamente.

Lunedì 3 momenti di grande commozione per l'omaggio alla lapide, posta nel 1990 dall'Associazione giuliani nel mondo, che ricorda la grande emigrazione giuliana. Martedì 4 è stata officiata una Messa nella chiesa del Rosario dal vescovo Bellomi; poi l'incontro col sindaco Illy e l'indimenticabile spettacolo teatrale su testo di Carpianti e Farina «Locanda grande». Mercoledì 5 escursione a Redipuglia, Aquileia e Grado con gran ballo serale alla Marittima. Giovedì 6, oltre alle visite a San Giusto e al Museo Revoltella, memorabile incontro con «Gli amici del dialetto triestino». Venerdì 7 visita alla foiba di Basovizza e altre escursioni con relativa puntata in una «cosmiza»; in serata, lo spettacolo della Farit («Lettera a Sydney»). Infine, ieri, tra l'altro, visita al «Piccolo» e cena ufficiale di gala al «Jolly Hotel».

da.cam.

Dopo aver assistito alla regata «Barcolana» gli oltre cento emigranti tornati in visita nella città natale ripartiranno alla volta della loro seconda patria. Con nuova nostalgia.

Con le scene della Barcolana e le mille imbarcazioni in regata, si conclude quest'oggi la settimana di visita dei triestini d'Australia. Sette giorni densi di appuntamenti, ufficiali e no, che l'Associazione giuliani nel mondo e i circoli australiani hanno organizzato in occasione del quarantesimo anniversario della grande ed unica ondata migratoria triestina, che in soli quattro anni portò via 15 mila persone.

Ora è il momento del rientro nella «seconda patria», dove quasi tutti (sono 25 mila i giuliani in Australia) hanno realizzato i loro sogni di benessere, se non di ricchezza. Dei circa 120-150 triestini che hanno partecipato al maxiraduno e che sono giunti in città dopo un breve soggiorno sulla costa romagnola, qualcuno resterà ancora in città presso amici o parenti. Altri, una minoranza, partiranno subito alla volta di Sydney, Melbourne sorbendosi ben ventidue ore di volo. Sono sempre tante, infatti, le ore che servono per raggiungere il continente più lontano del mondo, ma niente rispetto a quei primi viaggi di quarant'anni fa.

Alle 21.10 di ieri sera si legge sul «Giornale di Trieste» (l'attuale «Piccolo») del 16 marzo 1954 - la «turbonave» «Castelverde» ha cominciato a staccarsi dalla banchina della Stazione marittima,

per la manovra a cui la costringevano due rimorchiatori: da bordo, per l'ultimo saluto, si sono confusamente agitate le mani dei parenti, i 588 emigranti giuliani che raggiungeranno fra circa venticinque giorni l'Australia. Da terra, oltre la robusta cancellata posta agli inizi del molo e lungo tutta la riva, quasi diecimila persone hanno risposto al saluto.

Emigranti in cerca di fortuna. E proprio di ciò hanno parlato, ieri mattina durante la visita fatta al «Piccolo», i «muli e mule» d'Australia. Romeo Varagnolo, 63 anni, presidente dell'Associazione giuliani di Sydney, la fortuna l'ha fatta davvero. Oggi è un uomo di successo, nonché proprietario di una grossa ditta di progettazione e costruzioni di Sydney. «Sono partito nel 1955 - ha ricordato Varagnolo - con la nave «Toscanelli». Nei quaranta giorni di viaggio, ho impiegato il mio tempo dando lezioni di inglese ai miei compagni di avventura». Sydney, ha spiegato Varagnolo, è una città cosmopolita che però, qua e là, reca tracce «triestine», come il grande mosaico della cattedrale di Saint Marie, progettato da due giuliani, o più semplicemente alcuni locali pubblici, come il ristorante «La Bora» di Giorgio Keiser. Nella città, inoltre, ben cinque sono le organiza-

zioni giuliane. Ma molto attivi sono anche i club di Melbourne (che sono quindici): «Da noi ci si trova due volte la settimana - ha chiarito Giordano Gratton, presidente dell'Associazione giuliani di Geelong - e invecchiando di torna spesso indietro nei ricordi. Così parliamo di Trieste».

Ondina De Marchi è intervenuta per raccontare come sia grata alla sua nuova patria che le ha insegnato a lottare con grinta. La donna, che ha 66 anni, lavoro presso il giornale «La fiamma», diffuso in tutto il Paese, che si affianca al «Bollettino giuliano» (sorto nel 1984 per opera delle associazioni giuliane di Sydney) e, tra gli altri, al «Movimento donne Trieste».

Ma se da un lato quarant'anni fa c'erano gli emigranti che partivano, dall'altro c'era chi restava. Hanno ritrovato gli antichi amici? «Purtroppo, questa volta - ha detto con commozione Ego Canivari, segretario dell'Associazione giuliani di Sydney - non ho trovato un caro amico d'infanzia». Incredibile, invece, quanto è avvenuto a Giuseppe Scarabolle, 80 anni. Grazie alla pubblicità del nostro giornale data all'avvenimento, Scarabolle è stato «ritrovato» da alcuni parenti con i quali non aveva più contatti da cinquantadue anni.

Daria Camillucci



I due gruppi di australiani che hanno visitato ieri «Il Piccolo». (Foto Balbi)

Il buon gelato artigianale

il gelatiere

TORTE E SEMIFREDDI PER OGNI OCCASIONE

Viale Ippodromo 12

TRIESTE

Tel. 943747

CHIUSO IL MARTEDÌ

DENTI BIANCHI? GENGIVE SANE?

HAPPY

SMILE

IL NEGOZIO DEL SORRISO SPECIALIZZATO NELL'IGIENE ORALE CON PROFUMERIA E SANITARIA

VIA MILANO 3/C Tel. 634990

ANNI VERDI

abbigliamento bambini e ragazzi

DA 0 A 16 ANNI

Nuovi arrivi marche esclusive

a prezzi eccezionali

— TRUSSARDI baby

— DI MATTIA

— e coloratissimo INI MINI MANIMO

— pellicette e montoni

TRIESTE

piazza dell'Ospedale 2/g Tel. 040774904

TIPICA CUCINA CINESE

Anche per asporto

PREZZI MODICI

VIA S. VINCENZO 12

Tel. 7606452

FONDA

LAMPADARI

Illuminazione

Via Foschiatti n. 7

Tel. 7606452

IL PICCOLO

IL PICCOLO

DOMENICA A SORPRESA

OGGI APERTO

10%
SCONTO SU TUTTI*
GLI ARTICOLI
solo oggi

Orario: 9.30/13.00 - 14.30/19.30

TAVAGNACCO (UD) - SUPERSIDE Via Nazionale, 131

SIDE

LA FORZA DI UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE

COOP

PROMUOVE LA QUALITÀ

Dal 10 al 22 ottobre
in offerta a prezzi dimostrativi il prosciutto che vale tanto:

PRAGA «VECCHIA MANIERA»

il cotto di alta qualità di Principe, dal sapore così diverso, inconfondibile.

Perché vale tanto?

Perché in un vero prosciutto, lavorato a regola d'arte, secondo la «vecchia maniera», il sapore si esalta anche grazie al basso contenuto di umidità: una delle caratteristiche principali che distinguono un prosciutto di valore da quelli economici.

Ma anche la differenza di prezzo va a favore del prosciutto di qualità, perché in un prosciutto economico il consumatore paga come prosciutto il maggior peso dell'acqua che, inoltre, non rende certo il sapore più piacevole.

Approfitta anche tu di questa vantaggiosa offerta per gustare il sapore inconfondibile di Praga «Vecchia Maniera» di Principe. Sentirai che differenza!



de dolcetti m. &c.

IN TUTTI I SUPERCOOP E DISCOUNT DELLE COOPERATIVE OPERAIE

SOS DELLA SEZIONE TRIESTINA DELLA FEDERAZIONE ITALIANA IN UNA CONFERENZA ALLA MARITTIMA

Maricoltura, futuro al buio

CONCLUSO IL CONVEGNO
Monito da Marevivo:
«Ad inquinare non è
soltanto l'industria»



Il mare e la chimica: ne hanno parlato ieri studiosi e addetti ai lavori, al secondo congresso di «Marevivo», l'associazione ambientalista che raccoglie in Italia oltre 30 mila aderenti. La giornata di studio, svoltasi alla Stazione Marittima, si inserisce nel programma ufficiale delle manifestazioni per la Barcolana (con lo scopo di valorizzare — sostengono gli organizzatori — il ruolo e l'immagine di Trieste come porto e città di mare). Il congresso intende inoltre evidenziare e approfondire la conoscenza di alcuni temi riguardanti il mare, i suoi prodotti e le risposte, all'inquinamento naturale ed artificiale.

Molti gli aspetti del singolare cocktail, quello fra scienza, industria ed ecologia, trattati dai numerosi relatori: l'inquinamento chimico, il petrolio, i sali, i metalli e i minerali preziosi, l'estrazione di prodotti chimici dalle componenti biologiche e, infine, i farmaci del mare.

Un binomio, si dice-

va, che potrebbe sembrare azzardato. Eppure — ha sottolineato Giuliano Orel, docente presso l'Università di Trieste, nonché uno degli organizzatori — il mare è un ecosistema complesso e integrato la cui interpretazione dei fenomeni, come ad esempio nel caso dell'eutrofizzazione, è stata spesso riduttiva. Basti pensare che l'apparizione delle mucillagini era stata erroneamente imputata all'inquinamento da fosfati. «Convegni come questo — aggiunge Orel — vogliono sensibilizzare su un fatto: ogni giudizio sul mare deve prima basarsi su una grande cultura».

«Vogliamo porre fine, attraverso una più ampia informazione, alla demonizzazione dell'Adriatico — precisa Giuliana Fabricio, delegata regionale di «Marevivo» — che era già stato dato per morto. Ecco perché abbiamo organizzato in questi mesi numerose crociere di ricerca, con le navi messe a disposizione dalla Marina militare italiana».

a. r.

Pesca e maricoltura: futuro al buio. Per un settore ormai in crisi profonda, penalizzato da una Regione «matrigna» in fatto di contributi (24 miliardi assegnati al porto di Marano contro i 300 milioni ottenuti da quello di Trieste), oltre che da una burocrazia statale al limite dell'assurdo (con tasse demaniali che non si pagano in nessun altro paese europeo), ieri la sezione triestina della Federazione italiana dei maricoltori ha lanciato l'ennesimo Sos, in una conferenza stampa tenutasi alla Stazione Marittima.

La mobilitazione è scattata in vista di un'importante riunione fissata per la settimana prossima al ministero delle Risorse alimentari agricole e forestali. In quell'occasione, verrà illustrato una sorta di decalogo, ispirato ai principi già in atto nell'Ue,

Settore in crisi profonda penalizzato
da una Regione «matrigna in fatto
di contributi»: 24 miliardi a Marano
contro i 300 milioni al porto locale

che così sintetizza le proposte della categoria: istituzione dell'Ufficio pesca marittima dal quale dovrà dipendere l'attività costiera e alturiera, la maricoltura e le lagune; trasferimento dell'ufficio dalla Direzione dell'Industria e quella dell'Agricoltura; formazione di una consulta per la Pesca e le maricoltura di estrazione non politica e, infine, ricostruzione della Scuola di pesca triestina con caratteristiche regionali a gestione pubblica e/o privata. Proprio su quest'ultima si è soffermato il presidente

della Federazione, Mario Bussani, che ha stigmatizzato la politica degli ultimi trent'anni: «Derivata dalle tradizioni austro-ungariche, potenziata dal Governo militare alleato, la scuola è stata sciolta non appena venne istituita la Regione, inviando al macero tutte le statistiche, la biblioteca, le attrezzature utilizzate per l'insegnamento: il primo insulto perpetrato alla maricoltura locale». Ma il quadro a tinte fosche risulta incompleto senza dare uno sguardo alla situazione

nazionale. A esempio, ogni giorno l'Italia, nonostante gli oltre 8 mila chilometri di costa, è costretta a importare dagli altri paesi comunitari 8 miliardi di lire di prodotti ittici. A detta di un rappresentante dei pescatori giuliani, presente ieri alla conferenza, «i costi burocratici (oltre che i prezzi dei prodotti) dell'Olanda sono un decimo di quelli italiani». A ciò si aggiunge, per gli operatori locali, la concorrenza di Slovenia e Croazia dove stanno spuntando come funghi maricoltura finanziata — e questa è la beffa — soprattutto con capitali italiani.

La crisi del settore, insomma, non è contingente ma strutturale. Un dato per tutti: l'intero sistema della pesca in Italia, è infatti fondato sul Codice della navigazione del 1942, redatto cioè in tempo di guerra.

Alessio Radossi



DUINO AURISINA / PRIMA ASSEMBLEA DELLA NEONATA ASSOCIAZIONE

«Pulizie», dopo i blitz l'educazione

Iniziativa ambientali e sociali del Comune in collaborazione con i volontari

Ambiente, assistenza, cultura e tempo libero. Questi i principali «campi d'azione» in cui opera con grande impegno la neonata associazione di volontari di Duino Aurisina-Santa Croce. Nato da pochi mesi il gruppo è composto da persone con interessi diversi spinte dal desiderio comune di fare qualcosa di concreto nel territorio locale e dal bisogno di incontrarsi sul terreno gratuito della solidarietà. Mercoledì scorso l'associazione ha tenuto la sua prima assemblea pubblica nella quale ha tracciato un bilancio delle iniziative promosse nel corso della stagione estiva e di quelle previste per il futuro in collaborazione con altre associazioni e istituzioni.

Da ricordare l'azione incisiva dei volontari nel campo della pulizia ambientale, che ha reso possibile il recupero delle spiagge di Sista-

na, Costa dei barbari e Canovella di Zoppoli. A questo proposito, nel corso dell'assemblea è stata rimarcata la necessità di provvedimenti tesi all'educazione del cittadino nel rispetto dell'ambiente, contestualmente alle azioni di pulizia. Un impegno che è stato sottoscritto anche dall'assessore ai Lavori pubblici, Dario Pertot.

L'amministrazione comunale ha infatti in programma delle iniziative ambientali quali la realizzazione di un sentiero naturale, impostato didatticamente, un concorso fotografico e alcune conferenze sull'ambiente. Sempre durante l'assemblea è stato illustrato anche il programma di collaborazione tra Comune e volontari nel campo dell'assistenza. Grazie a una convenzione stipulata di recente, cinque volontari si occupano dell'assistenza ad alcuni anziani disabili. L'as-

sociazione contatterà in futuro tutti i circoli culturali e sportivi del comune per farsi conoscere offrendo la propria disponibilità nei casi che richiedano un particolare intervento di sostegno. Inoltre il gruppo sarà presente nella casa di riposo di Borgo San Mauro con diverse attività riservate agli anziani ospiti.

Nutrito infine anche il carnet delle iniziative dedicate alla cultura e al tempo libero. Dopo la manifestazione per la pace e l'ex tempore organizzata da alcuni genitori delle scuole materne ed elementari di Duino Aurisina l'estate scorsa, i volontari dedicheranno le loro energie future a un corso di ginnastica dolce per bimbi e genitori e all'organizzazione della festa natalizia che si terrà a Santa Croce con un mercatino, l'esposizione di collezioni di privati e diversi momenti musicali.

e. o.

DUINO AURISINA

Tempo d'inverno: O.K. all'accensione del riscaldamento

Autorizzata l'accensione anticipata degli impianti di riscaldamento su tutto il territorio comunale di Duino Aurisina a partire da ieri sino al 15 aprile prossimo.

L'avviso alla cittadinanza di Duino Aurisina è stata fatta dal Comune che ha informato che la Giunta comunale venerdì ha assunto la delibera 934 sugli impianti di riscaldamento e in particolare sull'accensione anticipata su tutto il territorio comunale.

Ed ecco le categorie degli edifici che potranno accendere il riscaldamento: residenze e simili, tutti i tipi di ufficio, edifici adibiti ad attività ricreative, associative o di culto, ad attività commerciali, sportive e in fine scuole a tutti i livelli.

La durata dell'attivazione degli impianti di riscaldamento, comunica il Comune, è determinata nella misura massima di 6 ore comprese tra le 5 e le 23 di ogni giorno.

È consentito il frazionamento dell'orario giornaliero di riscaldamento in due o più sezioni.

MUGGIA / MOSTRA DEL BRESADOLA AL RICREATORIO PARROCCHIALE

Funghi, 250 specie per gli appassionati

Amanite muscarie che con il loro vistoso cappello rosso a pois bianchi sembravano tratte «pari pari» da un libro delle fiabe. Sinferte delicate come fiori e porcini da Guinness dei primati accanto a funghi dall'apparenza insignificante ma dagli effetti mortali come il «Cortinarius orellanus», responsabile di tanti avvelenamenti collettivi. Sono ben 250 le specie esposte alla 13.a Mostra micologica organizzata dal gruppo di Muggia e del Carso dell'associazione «Bresadola» nel ricreatorio parrocchiale del centro istroveneto.

E tutte classificate in base ai parametri di «funghi velenosi», «non commestibili» e «commestibili» (una «legenda» che compare per la prima volta nell'ambito della mostra e non con il consenso di tutti, considerato che potrebbe incoraggiare certi comportamenti superficiali nella raccolta dei funghi).

Inaugurata ieri mattina alla presenza del vicesin-

daco Bruno Steffè e di don Apollonio, che ne hanno rilevato il valore culturale e scientifico, l'iniziativa prosegue oggi dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 21, per riaprire domani alle scolaresche. «Quest'anno ci siamo trovati a fare i conti con uno spazio ridimensionato rispetto alla scorsa edizione — sottolinea il presidente Franco Bersar — per la mancata disponibilità di locali nel ricreatorio. Senza dimenticare l'ondata di freddo improvviso che si è abbattuta negli ultimi giorni sulla nostra regione, a detrimento della raccolta dei funghi».

Un prezioso aiuto in tal senso è stato offerto dal Gruppo micologico carniolo, con cui la «Bresadola» è in costante collegamento (un rapporto di collaborazione che dovrebbe essere esteso a tutte le associazioni operanti nel Friuli-Venezia Giulia durante un incontro previsto a Fagagna la settimana prossima). Tanto più che l'80 per cento delle specie raccolte proviene dalla Car-

nia, ed il restante dal Carso. A coronare la mostra è infine un'interessante collezione di piante succulente, proposta da Fabio Turisevich, del Aias. Si va dalla «Euphorbia obesa», dalla singolare forma sferica, al cosiddetto «Sedile della suocera», dal «Ferrocactus» usato in Messico per fare la frutta candita alla «Obregonia denegri», una sorta di «bonsai» per il rapporto tra età e dimensioni.

«Sono piante che provengono dall'America Latina, dall'Africa o dagli Stati Uniti — dice il proprietario — ma la loro esportazione è tassativamente regolata. Per cui i collezionisti devono affidarsi a orti botanici o a ditte specializzate, spesso ricorrendo alla coltivazione da seme. Lo scopo è quello di farle conoscere e di preservarle dall'estinzione».

Una mostra analoga si terrà alla Fiera il 29 e 30 ottobre, in concomitanza con un'esposizione ornitologica.

Barbara Muslin

L'antenna di Chiampore nel libro su Berlusconi

Anche l'antenna Fininvest di Chiampore troverà spazio nel nuovo libro su Berlusconi che uscirà a fine mese con la firma di Giovanni Ruggieri. A intraprendere l'autore (un giornalista del settimanale «Gente» che segue da anni la vita del Cavaliere, facendone oggetto di diverse pubblicazioni) è stato di recente proprio il Comitato anti antenne della frazione mugliese. «Documentazioni alla mano, abbiamo spiegato il complesso iter che ha condotto all'edificazione del traliccio — ricorda Marco Marinaz, uno dei coordinatori della protesta — e l'autore ci ha garantito un capitolo all'interno della storia della Fininvest». Soddissfatto, intanto, è stata espressa dal comitato alla notizia che la Regione ha recepito le indicazioni del Comune di Muggia relative allo spostamento del punto unico di trasmissione su Monte San Michele, ribadendo con ciò la propria contrarietà al punto attualmente individuato dal ministero (nei cui pressi sorge l'«antenna della discordia»). Con l'appoggio del consigliere Renzo Nicolini e delle forze ambientaliste, i residenti sono pronti inoltre a inviare un esposto alla magistratura perché si indaghi sulla regolarità della vicenda. «È evidente il contrasto con la legge Mammì — dicono — che prevede i tralicci fuori dei centri abitati».

b. m.

MUGGIA / INTERVENTO DEI PRESIDENTI DELLE COMMISSIONI CONSILIARI

«Il buon governo si vedrà dai fatti concreti»

Attaccare oggi l'attività delle commissioni consiliari è fuorviante e pretestuoso. Tanto più quando, a monte, vi è la convinzione — propria dei consiglieri di opposizione — che queste debbano essere sedi nelle quali esaminare e preparare collegialmente le varie deliberazioni da portare in aula, pronte per l'eventuale approvazione. Inizia così una nota firmata dai presidenti delle commissioni consiliari di Muggia.

Non lo scontro politico, non l'attacco a questo o a quel presidente, non la strumentalizzazione sulla presunta inconcludenza della vita amministrativa che le opposizioni hanno, da tempo, messo in campo ma tali affermazioni, il loro substrato, la cultura nella quale si formano e crescono, queste sì, ci preoccupano. Soprattutto perché ci sembrava non vi sia chiarezza su compiti e ruoli, su diritti e doveri. Perché ci sembra che non si sia capito, o non si voglia capire, che vi è stata — attraverso l'elezione diretta del sindaco — una straordinaria riforma delle autonomie locali; che non è astratta, ma che passa tutta dentro alla vita degli enti e che ha cambiato compiti, ruoli, responsabilità; che ha chiuso definitivamente quella stagione chiamata del consociativismo che tanti guasti e tanto discredito ha

dato alla vita democratica del Paese.

Allora dire, oggi, che il governo cittadino deve risiedere nelle commissioni è, nel metodo e nel merito, sbagliato. Vuol dire non accettare il ruolo che i cittadini hanno assegnato a chi «ha corso» alle ultime elezioni comunali. Questa maggioranza, i suoi consiglieri, la giunta e il sindaco sanno benissimo l'onere e le responsabilità che hanno assunto e consapevoli di questo, stanno governando. Il buon governo non verrà giudicato in base alla quantità delle riunioni delle commissioni consiliari permanenti, o speciali, o ad hoc, trasversali o a termine, consultive e quante altre l'ingegneria organizzativa — che l'opposizione ha già abbondantemente dimostrato di possedere — potrebbe suggerire.

Il buon governo si giudicherà dai fatti concreti, dalla capacità di questa maggioranza (e non di altre) di tradurre oggettivamente idee, indirizzi, linee programmatiche. Chi non governa non può, in particolare adesso, a quasi un anno dal voto continuare a lamentarsi dello scarso coinvolgimento, non può continuare ad auspicare un confronto (su cosa?) tra gli schieramenti, è ridicolo che continui ad accusare la maggioranza

di monopolizzare importanti decisioni. L'opposizione deve sfidare la maggioranza sulle cose da fare, sulle politiche da seguire, sulle idee sul futuro di Muggia ma, a partire dalla propria, autonoma, elaborazione, propositiva e costruttiva (se capace di esserlo) «indipendentemente» dalle scelte della maggioranza. Non c'è più spazio per chi ha tante idee e tanti buoni propositi solo in opposizione alle scelte dell'altro. E questo il fatto nuovo.

A questa sfida sono tutti chiamati e da qui, da questo confronto o meglio, dalle convergenze e dall'incontro tra indirizzi, visioni parziali e scelte globali, possono nascere i presupposti per condividere scelte e responsabilità. Tutto il resto è «vecchia politica», consociativismo, come si diceva all'inizio. Attendiamo segnali: confronti, restituiamo lo scettro al principe, ma per davvero, confronti pubblicamente, nella società civile, le diverse posizioni, le idee, le priorità delle scelte strategiche, ineludibili e irrinviabili di questo Comune. Con buona pace delle commissioni consiliari.

Diego Apostoli
 Marco Savron
 Fulvio Vallon
 Presidenti delle commissioni consiliari

IL SALOTTO
 GRANDE ASSORTIMENTO SALOTTI IN PELLE TESSUTO ED ALCANTARA
 per il salotto, ho pensato a ... IL SALOTTO
 TRIESTE - VIA RAFFINERIA 6 - Tel. 371312 orario: 9-13 e 16-20

PONTI FESTIVI
 Ponti del primo novembre
 PARIGI
 Volo + 4 notti in albergo da Lit. 750.000
 LONDRA
 Volo + 3 notti in albergo da Lit. 850.000
 MADRID
 Volo + 3 notti in albergo da Lit. 860.000
 BARCELLONA
 Volo + 3 notti in albergo da Lit. 760.000
 VIENNA
 Volo + 3 notti in albergo da Lit. 615.000
 «INTERMEZZO VIENNESE»
 A DICEMBRE
 Shopping di Natale al «Mercato di Natale» a Trieste Lit. 490.000
 VENITE A RITRARE I NUOVI PROGRAMMI PER NATALE E CAPODANNO
 Bora viaggi
 VIA LOCCHI 28/A - Tel. 302402

DA NOI IL «SOLE DEI CARAIBI»
 LETTINI ABBRONZANTI a raggi UV-A
 5 SEDUTE + 1 GRATIS
 20.000 a seduta
 Miriam
 ISTITUTO DI
 Viale XX Settembre 17 Tel. 370553 Trieste

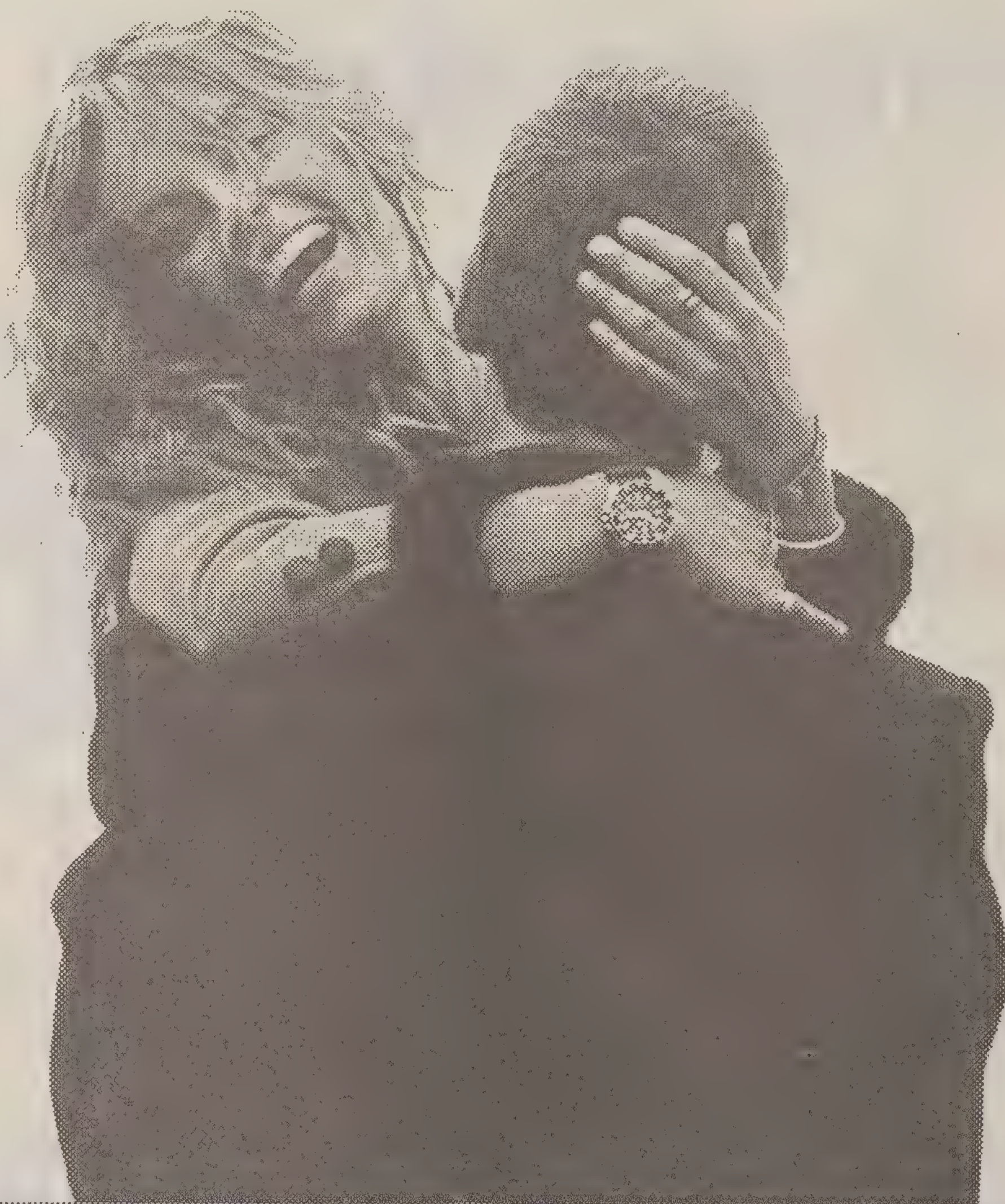
TECU III
 TRIESTE - VIA S. GIUSEPPE 17
 Tel. 040/57764
 propone dal 20 SETTEMBRE
 Martedì italiano
 Happy hour
 aperitivi d'Italia
 PIZZERIA anche Design
 «MISTER ENIGMA»
 Domenica, APERTURA anche ogni
 dalle 14 "Ochlo" al 13h
 Food, beverage and sport
 CHIUSO LUNEDÌ

Pellicceria Annapelle
 confezioni su misura
 rimesse a modello
 riparazioni puliture e
 custodia di
 pellicce pelle e montoni
 TRIESTE via Gattelli 48 - Tel. 633296

Il Giardino
 ANTIQUARIATO
 ACQUISTA
 PITTORI TRIESTINI DEL 800/900
 VIA MAZZINI 12 - ☎ 368472

LA VITALITÀ È IN NOI
 NOVESIMISMO LA VITALITÀ
 OSTEUNO
 Via Machiavelli, 28/c

ROIANO AUTOMOBILI S.r.l.
 VENDITORE AUTORIZZATO
FIAT
 VIA DI ROIANO 6 - TEL. 040/413337
 PANDA 1000 catalizzata, dicembre 1992, unico proprietario, 25.000 km.
 UNO Fire 1000 1990, 5 porte, unico proprietario.
 CROMA 1600 1986, ottime condizioni.
 A 112 Elite, 5 marce, 1983, molto bella, 92.000 mensili, senza acconto.
 Y 10 Fire 1986, completamente rateizzabile.
 LANCIA THEMA Turbo 1985, climatizzata, molto bella, completamente rateizzabile.
 Alfa 33 1300 sport Wagon, dicembre 1989, unico proprietario.
 Alfa 33 1500 4x4 Sport Wagon 1989.
 VW Polo CL 1990, letto apribile.
 VW Polo CL 1987, ottime condizioni, completamente rateizzabile.
 VW GOLF 1600, tetto apribile, cerchi in lega, unico proprietario.
 MERCEDES 190 E, 1986, ABS, condizionatore, gommata.
 LAND ROVER DISCOVERY 1993, 7 posti, 4 vetri elettrici, servosterzo, 23.000 km, come nuova.



MOBILI ZERIAL

LA PIÙ GRANDE VENDITA
A PREZZI MAI VISTI!

CELESTIA PREZZO RATE
DAL 1888
QUALITÀ
ZERIAL
SISTENZA CHIAREZZA

Veneta Cucine

LEMA
SISTEMI INTEGRALI D'ARREDAMENTO

proserpio

Euromobil

GRATTAROLA
una lunga storia di mobili

NOVA SERENISSIMA

CINOVA

ligne roseet

ZERIAL

MOBILI DI QUALITÀ

TRIESTE, VIA SETTEFONTANE 62 - TEL. (040) 94.45.05

CR

CRTRIESTE
BANCA SPA

LA GRANDE
PROMOZIONE
D'AUTUNNO

LETTERA INVIATA

ORE DELLA CITTA'

Settimana

Andis

Oggi, alle 8, passeggiata ecologica in gruppo km 6 sul Carso. Martedì, ore 17-19, corso d'inglese per ragazzi scuola media. Mercoledì, ore 20-30, gruppo misto di autoaiuto anche per gli uomini. Giovedì, ore 10-12 e 17-30-19 consulenza psico-legale per separarsi da amici senza traumi legali, economici e psichici. Venerdì, ore 17-30-19, corso psico-legale di base sulla crisi della coppia. Segreteria ed iscrizioni, ogni martedì, ore 18-19, presso l'Ass. naz. divorziati e separati, v. Foscolo 18, tel. 767815.

Oratorio

francescano

Gli ex allievi dell'Oratorio francescano ed i loro familiari sono invitati al I incontro per l'anno sociale 1994/95, oggi alle ore 9.30. La S. Messa sarà celebrata nella cripta della Chiesa di via Rossetti, n. 48.

«Lettera

a Sydney»

Il Farit Teatro mette in scena, al Teatro di v. Ananian, ancora oggi (ore 16.30) lo spettacolo «Lettera a Sydney». La rappresentazione (una produzione Farit) viene riproposta in concomitanza delle celebrazioni del quarantennale in onore dei nostri concittadini d'Australia, ospiti della nostra città in questi giorni. Nell'intervallo dello spettacolo di ieri la presidente della Farit, Marisa Fiorucci, ha consegnato una borsa di studio di 1 milione ad una studentessa meritevole, in ricordo della fondatrice del sodalizio Enrichetta Loik.

Sloveno

corsi multimediali

Capire e capirsi. Corsi di lingua e cultura slovena LogiAb, in collaborazione con l'Università di Lubiana. Informazioni e iscrizioni: Biblioteca nazionale slovena e degli studi, via San Francesco 20 (1.º piano), tel. 635629.

PICCOLO ALBO

Smarrita il 30 settembre gatta bianca occhi gialli-verdi, zona Opicina. Prego gentilmente chi l'ha vista o trovata telefonare al n. 211482-309282.

Occhiali donna graduati smarriti mercoledì 5 ore 18 zona Standa. Offro 100.000 lire al rinvenitore. Telefono 368841.

Ho smarrito un bracciale d'oro, caro ricordo. Forse nell'ospedale di Cattinara, poliambulatori. Onesto rinvenitore preghi telefonare al 421810, ricompensa.

Smarrito borsetto marrone zona Grotta giovedì mattina. Conteneva solo note di lavoro e bollette pagamenti. Generosa mancia al rinvenitore. Telefono 414438.

MOSTRE

Art Gallery

SILVANO CLAVORA
Dieci anni di espressioni

Galleria Cartesius
FOLCO IACOPI

Caffè Stella Polare
Espone
GRAZIA PELLEGRINO

Testimoni

di Geova

Oggi alle ore 19 nella sala del regno dei testimoni di Geova di Trieste Valmaura con sede in via del Bosco 4, il ministro ordinato P. Piccioni pronuncerà un discorso biblico dal tema: «Quando vi si presentano decisioni, come le prendete? L'ingresso è libero; tutte le persone interessate sono benvenute».

Apertura

dell'anno scout

L'Amis (Amici iniziative scout) comunica che ancora oggi si terrà nel comprensorio dell'ostello scout di Campo Sacro l'apertura dell'anno scout 1994-1995. Dalle 12 di oggi sarà possibile accedere al buffet organizzato dal Rover. Il grande cerchio finale alle 15.30 concluderà la giornata. Sono invitati a partecipare numerosi tutti i genitori dei ragazzi assieme a parenti ed amici.

Giri

turistici

Oggi, con partenza alle ore 8.45 dalla Stazione marittima, giro della città a piedi, con guida turistica, per la visita del centro storico, delle principali chiese, della cattedrale e del castello di San Giusto. Prima del rientro, verso le ore 12, sosta in uno dei due caffè storici.

«Arte

nel castello»

Domani sera alle ore 21 cinquanta noti artisti triestini proietteranno le loro opere sul maxi schermo del Caffè San Marco, luogo di incontri culturali. Durante la serata Giorgio Ciscio illustrerà ai convenuti le chiavi di accesso alla lettura delle opere dell'arte contemporanea attraverso l'analisi delle opere presentate. La serata è aperta a tutti.

«Integrativi»

al Carducci

Domani alle ore 15 avranno inizio (nella sede staccata di v. G. Cori, 1) i corsi integrativi per i diplomati degli istituti magistrali.

La gioielleria AB

via Foschiatti

si rinnova, per tutto ottobre prezzi speciali. Agli sposi che acquisteranno le fedeli una simpatica sorpresa.

Scienze

biologiche

La cerimonia d'inaugurazione dell'Anno accademico 1994-95 per il corso di laurea in scienze biologiche si terrà domani alle 10.30 presso l'Aula magna dell'ateneo, in p.le Europa 1. La cerimonia, cui sono invitati tutti gli studenti iscritti, e i docenti del corso, verrà aperta dal saluto del Magnifico rettore G. Borruo. Successivamente il presidente del consiglio di corso di laurea, prof. Pier Luigi Nimis, terrà una prolusione in cui verranno passate in rassegna le profonde modifiche alla struttura didattica del corso previste nel prossimo futuro, che presupporranno profondi cambiamenti nel contenuto e nella strutturazione dei corsi. Alla fine della cerimonia, gli studenti, suddivisi per anno di iscrizione al corso, si riuniranno con i rispettivi docenti in sedi separate, al fine di discutere i programmi e gli orari dei corsi.

Laurea

in Matematica

Domani alle ore 9.30 sarà presentato il corso di laurea in Matematica a cura del presidente del consiglio di corso di laurea prof. Andrea Sgarro. La presentazione si terrà nell'aula B, ala destra dell'edificio centrale dell'ateneo triestino.

Ass. Hispano-Americana

Corsi intensivi

L'Associazione Hispano-Americana, comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi intensivi e quadrimestrali per nuovi soci di spagnolo, portoghese, inglese, italiano per stranieri, nonché di balli sudamericani e flamenco. Per informazioni tel. 367859 dalle 16 alle 20. Via Valdirivo 6.

Cura

Sauro

Il Circolo marina mercantile «N. Sauro» per festeggiare la sua atleta Martina Orzan, campionessa italiana assoluta nel singolo, organizza per mercoledì una cena e invita tutti i soci e familiari a partecipare alla stessa.

RISTORANTI E RITROVI

Polli spiedo-gastronomia

Via Vittorino da Feltre 3/B a 100 metri da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico: 8-14.

Trattoria pizzeria Ciano e Maria

San Giuseppe, telefono 823285. Pranzi e cene, specialità gnocchi e capriolo.

Ritmo de la noche!

Ogni sera al Puerto Escondido allegria, musica latina dal vivo, cibi latinoamericani e altri. Non mancare! V. Revoltella 109, tel. 395485.



Musica bavarese offerta dalle Coop

La banda della città di Holledau si esibita in piazza della Borsa e in alcuni punti vendita delle Cooperative operaie. Gli appuntamenti musicali si sono tenuti nell'ambito della promozione di prodotti bavaresi organizzata da tutti i supercoop e discount delle Cooperative operaie fino al 22 ottobre, in collaborazione col Ministero dello Stato di Baviera per l'alimentazione e l'agricoltura. Al pubblico che ha partecipato all'iniziativa è stata offerta una degustazione di birra alla spina e formaggi bavaresi. (Italfoto)

Club

cinematografico

Il Club cinematografico triestino ha bandito la rassegna «Minifest 94» a soggetto, riservata a video Vhs e S/Vhs e pellicole super 8 della durata massima di 7 minuti, aperta a tutti i cineasti autori non professionisti. Il tema è libero e consili. Il tema è libero e consili. Il tema è libero e consili.

Cultura

Istriana

La mostra dell'Ist. regionale per la cultura istriana «Istria Fiume Dalmazia», il segno effimero, pubblicata commercialmente tra il 1900 e il 1940, è aperta e visitabile con ingresso libero ogni giorno fino al 18 ottobre presso la Sala espositiva della Biblioteca statale del Popolo di Trieste, v. del Teatro Romano 7, 10-13 e 16-19, domenica 10-19.

L'Alpina sulla

cima del Cacciatore

Domani 16 ottobre il Cai società alpina delle Giulie effettuerà una gita a Camprossio con la salita alla cima del Cacciatore, per l'antica via dei pellegrini che sale al noto santuario del Monte Lussari. Con discesa in val Saisera. Partenza in pullman alle 6.30 da p.zza dell'Unità d'Italia. Programma e iscrizioni in sede in v. Machiavelli 17 tel. 639067 dalle 19-20.30 sabato escluso.

Cura

Sauro

Il Circolo marina mercantile «N. Sauro» per festeggiare la sua atleta Martina Orzan, campionessa italiana assoluta nel singolo, organizza per mercoledì una cena e invita tutti i soci e familiari a partecipare alla stessa.

Centro

parto attivo

Si comunica agli interessati che sono ancora aperte le iscrizioni al corso di preparazione al parto che avrà inizio l'11 ottobre; nella stessa data sarà avviato anche il corso di gravidanza per le gestanti dal 1° al 6° mese che prevede nel programma settimanale due ore di ginnastica dolce e un'ora di informazione e prevenzione in gravidanza, tenute da ostetrica e fisioterapista. Per dettagli sul programma e iscrizioni presso il sanatorio Triestino dalle 10-13 tel. 390539 oppure 821243.

Accademia

Belle Arti

Prende domani l'avvio, alla Casa rurale di Duino, l'annunciato seminario autunnale di pittura e figura promosso dall'Accademia internazionale di belle arti. Le lezioni avranno luogo nei pomeriggi di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 16 alle 19, integrate da conversazioni sulla storia dell'arte. Gli aspiranti allievi possono presentarsi direttamente, alle ore indicate, alla Casa rurale di Duino.

Alliance

francese

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di francese per bambini delle scuole elementari e medie. I corsi inizieranno domani con frequenza bisettimanale per un totale di 20 ore. Per informazioni la segreteria di p.zza S. Antonio 2 è aperta lunedì, mercoledì, venerdì dalle 16.30-19. Tel. 634619.

Animazione

teatrale

Alla Farit - Federazione attività ricreative Trieste - avrà inizio il 14 ottobre (con cadenza tutti i venerdì dalle 17-18.30) un corso di animazione teatrale per bambini dagli 8 agli 11 anni. Per informazioni e iscrizioni il mercoledì dalle 17-18, v. Paduina 9 (tel. 370667).

Consulta

femminile

Il nuovo direttivo della Consulta femminile del Comune di Trieste composto dalla presidente: Estella Vinciguerra, vice presidenti: Annamaria Abenante, Rosetta Rosali e dalla segretaria: Gabriella Smoquina, è entrato in carica mercoledì 5 ottobre nell'assemblea di apertura dell'anno sociale 1994-1995.

Famiglia

pisinota

La Famiglia pisinota organizza per martedì 11 novembre un pellegrinaggio al cimitero di Pisinota con pullman in partenza da piazza Oberdan alle 8. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Unione istriana, via Pellico 2, tel. 636098 dalle 10 alle 12 di ogni mattina.

Unione

degli istriani

Domani nella sala dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico, 2 alle ore 16.30 e alle ore 18 verrà riproposto a richiesta un audiovisivo dal titolo: «Lussino e le isole del Quarnero», realizzato da Corrado Ballarin in dissolvenza incrociata. Ingresso libero.

Pro Senectute

Club Rovis

La Pro Senectute comunica che domani al Club Primo Rovis di via Ginastica 47 alle ore 16.30 verrà proiettato sullo schermo gigante il messaggio di pace dall'Antartide.

Italo

Americana

Domani s'inizieranno presso la sede dell'Associazione Italo-Americana i corsi annuali di lingua inglese per adulti, ragazzi e bambini. I corsi sono condotti da insegnanti di madrelingua inglese e/o americana e vengono tenuti nelle ore serali per gruppi limitati di persone. Le iscrizioni si accettano presso la segreteria dell'associazione, via Roma 15, da lunedì a venerdì dalle ore 16 alle 19.

STATO CIVILE

NATI: Rupel Alex, Fonda Erick, Olivieri Marco.

MORTI: Delise Giovanni, di anni 96; Silvani Giuseppe, 85; Carnera Mario, 86; Pavazza Paola, 90; Chervatin Silvio, 85; Bravin Floreana, 92; Vascotto Anita, 67; Ughi Rodolfo, 74; Mislej Alberto, 76; Volpin Aldo, 75; Pregazzi Aldo, 83.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Canetti Flavio, perito edile con Leghissa Emanuela, fisioterapista; Divo Davide, barista con Colombo Angela, impiegata; Brolli Sandro, ingegnere con Furlan Alessandra, studentessa universitaria; Santoro Mauro, commesso con Vercon Alessandra, operaia; Curiel Furio, geometra con Bacac Katja, operaia; Cappellari Alessandro, impiegato con Gardos Nadia, in attesa di occupazione.

COMPERO ORO
a prezzi superiori
Central
Gold
CORSO ITALIA 28 - I PIANO

LA TUA CONSULENTE
ESTETICA...
TI ASPETTA IN...
Via Crispi, 28 - TRIESTE
Tel. 040/637582

INEDITI

Canzone
triestina:
le iscrizioni
al Festival

Stanno arrivando al Piccolo le prime composizioni inedite in vista dell'imminente 16.º Festival della canzone triestina in programma il 27 dicembre al Politeama Rossetti. La manifestazione, gemellata con il Festival nazionale di musica leggera di Venezia premio «Leone d'oro», è a favore dell'Airc, l'associazione italiana per la ricerca sul cancro: allestita dall'organizzazione diretta da Fulvio Marion, gode del patrocinio di Comune, Provincia, Azienda di promozione turistica, Teatro Stabile, Insiel e Piccolo.

Ogni autore può inoltrare a questo quotidiano una sola canzone in dialetto, inedita, entro il 7 novembre in un plico chiuso che dovrà contenere tre copie dello spartito (manoscritto per pianoforte e canto) e sei copie dattiloscritte o manoscritte del testo. Queste nove copie devono riportare solo il titolo. Inoltre nel plico dovrà esserci una busta chiusa (all'esterno solo il titolo) con le generalità degli autori e il titolo. Infine, il plico dovrà contenere anche un nastro a cassetta con l'incisione preliminare del brano almeno con tastiere (o chitarra) e canto. La partecipazione è gratuita, le canzoni restano di proprietà degli autori.

I titoli e i nomi della commissione selezionatrice saranno pubblicati dal giornale entro il 17 novembre. Le due canzoni più votate al Politeama e al successivo decimo referendum indetto col Piccolo prenderanno parte al Festival nazionale di Venezia.

OGGI
Farmacie
di turno

Domenica
9 ottobre 1994

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazza Garibaldi 5; piazzale Valmaura 11; via Roma 16; lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: piazza Garibaldi 5, tel. 368647; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente). Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: piazza Garibaldi 5; piazzale Valmaura 11; via Roma 16; lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente). Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: Via Roma, 16 tel. 364330.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

FILO DIRETTO
CON L'INPS

Nome e cognome del lettore

Luogo e data di nascita

N. telefonico (facoltativo)

N. e categoria della pensione (se pensionato)

Dove ha lavorato o lavora se ancora in attività

Altre notizie reputate utili

Esporre con chiarezza e sinteticità il problema o quesito

Si risponderà soltanto alle schede originali che saranno inviate oppure consegnate a:
"IL PICCOLO" - Via Guido Reni 1 - 34123 Trieste

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

La speranza tiene alta la testa

Inquinamento

n. p.

Dati meteo

Temperatura minima: 9; temperatura massima: 11,6; umidità: 58%; pressione: 1022,7; cielo sereno; vento da Nord-Est Greco con raffiche a 13 km/h; mare: poco mosso con temperatura di gradi 20,3.

Le maree

Oggi: alta alle 11.12 con cm 41 sopra il livello medio del mare; bassa alle 5.10 con cm 19 e alle 18.08 con cm 46 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta alle 0.43 con cm 20 e prima bassa alle 5.53 con cm 9.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Idrografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare).

BENZINA

I turni di oggi

TURNO B

AGIP: viale D'Annunzio 44; viale Miramare 49; via dell'Istria 50; via F. Severo 21.

MONTESEHELL: Aquilina (Muggia); via F. Severo 22; largo A. Canal 1/1; Duino-Aurisina 129; via D'Alviano 14; riva Grumula 12; strada dei Friuli 7; via Revoltella 110/2, viale Miramare 273.

ESSO: riva N. Sauro 8; S. S. 14 Duino-Aurisina; piazzale Valmaura 4; via F. Severo 8/10; viale Miramare 267/1.

I.P.: via Giulia 58, via Carducci 12.

API: passeggio S. Andrea.

Indipendenti: SIAT, piazzale Cagnoli 6 (colori Ip).

na ciechi.

— In memoria dei propri cari da Franco Schizzi 50.000 pro Unione italiana ciechi (contributo per manifestazione a Roma).

— In memoria dei propri cari da Adriana Macchi 50.000 pro Unione italiana ciechi.

— In memoria dei propri cari da Giovanna e Giuseppe Toscano 100.000 pro Unione italiana ciechi (contributo per manifestazione a Roma).

— In memoria dei propri cari da Marta Valente 100.000 pro Unione italiana ciechi (contributo per manifestazione a Roma).

— Per P. e T. da XYZ 20.000 pro Atad.

— Per voto a Papa Giovanni XXIII da Fiorella Cacus 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria dei propri cari da Caterina Tagliapietra 30.000 pro Unione italia-

na ciechi.

— In memoria di Laura Spaccini da Amalia Fischer Silvestri 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Bruno Stevani dalle colleghe della figlia Silvia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Olga Pongia dall'Ufficio merci-Trieste Ferrovie dello Stato 150.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Bruno Rosada dalla moglie Pina 25.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

— In memoria di Angelo Salerno da Ezio e Gina Adami 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Luciano Vascotto in Puniti dai dipendenti ditta Cattaruzza Srl 225.000, dai colleghi del Lloyd Adriatico 160.000 pro Ist. Burlo Garofolo (centro oncologico).

— In memoria di Lucia Vesnaver dalle sorelle e dai nipoti 150.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria dei propri cari da Caterina Tagliapietra 30.000 pro Unione italia-

na ciechi.

— In memoria dei propri cari da Franco Schizzi 50.000 pro Unione italiana ciechi (contributo per manifestazione a Roma).

— In memoria dei propri cari da Giovanna e Giuseppe Toscano 100.000 pro Unione italiana ciechi (contributo per manifestazione a Roma).

— Per P. e T. da XYZ 20.000 pro Atad.

— Per voto a Papa Giovanni XXIII da Fiorella Cacus 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria dei propri cari da Caterina Tagliapietra 30.000 pro Unione italia-

na ciechi.

— In memoria di Laura Spaccini da Amalia Fischer Silvestri 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Bruno Stevani dalle colleghe della figlia Silvia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Olga Pongia dall'Ufficio merci-Trieste Ferrovie dello Stato 150.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Bruno Rosada dalla moglie Pina 25.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

— In memoria di Angelo Salerno da Ezio e Gina Adami 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Luciano Vascotto in Puniti dai dipendenti ditta Cattaruzza Srl 225.000, dai colleghi del Lloyd Adriatico 160.000 pro Ist. Burlo Garofolo (centro oncologico).

— In memoria di Lucia Vesnaver dalle sorelle e dai nipoti 150.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria dei propri cari da Caterina Tagliapietra 30.000 pro Unione italia-

na ciechi.

— In memoria dei propri cari da Franco Schizzi 50.000 pro Unione italiana ciechi (contributo per manifestazione a Roma).

— In memoria dei propri cari da Giovanna e Giuseppe Toscano 100.000 pro Unione italiana ciechi (contributo per manifestazione a Roma).

— Per P. e T. da XYZ 20.000 pro Atad.

— Per voto a Papa Giovanni XXIII da Fiorella Cacus 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria dei propri cari da Caterina Tagliapietra 30.000 pro Unione italia-

na ciechi.

— In memoria di Laura Spaccini da Amalia Fischer Silvestri 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Bruno Stevani dalle colleghe della figlia Silvia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Olga Pongia dall'Ufficio merci-Trieste Ferrovie dello Stato 150.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Bruno Rosada dalla moglie Pina 25.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

Porte aperte & Vento in poppa

*Non perdetevi l'occasione di visitare i negozi
che hanno aderito a questa festosa iniziativa per celebrare la Barcolana.
Vi aspettiamo... nel cuore della città domenica dalle 16.00 alle 20.00 !!!*

ABBIGLIAMENTO RIGUTTI

V. Mazzini, 43
Abbigliamento uomo

ARMATA DI MARE - AND

V. Imbriani, 5
Abbigliamento sportivo
uomo, donna

BAR TABACCHI SAMOVAR

V. Imbriani, 4/a
Stuzzicherie, pasti veloci

BENETTON

V. Mazzini, 43
Abbigliamento

BIANCHI

V. delle Torri, 3
Bar, pasticceria, articoli
da regalo

CALZATURE ESPERIA

V. Mazzini, 38
Calzature e pantofola
uomo e donna

CALZOLERIA COLIA

V. Imbriani, 6
Calzature

CAMICERIA MANFREDI

V. Mazzini, 49
Camice e cravatte

CAPPELLERIA TIBERIO

V. Mazzini, 42
Cappelli ed accessori
abbigliamento

CESANA

V. Mazzini, 40
Abbigliamento maschile

CHRISTINE

P.zza della Borsa, 15/c
Abbigliamento
e calzature

CORNER

V. Mazzini, 28
Casual

COSULICH CLUB

V. Battisti, 2
Profumeria

COSULICH PROFUMERIE

V. Carducci, 24
Profumeria

DEL ROSSO GROUP

V. Mazzini, 42
Pellicce, pelle, shearling

DOMINIQUE BOUTIQUE

V. Imbriani, 10
Abbigliamento donna

EVOLUZIONE MARCHI

C.so Italia, 24
Regalistic, arredamento,
oggettistica

FENDI

Capo di Piazza, 1
Total look FENDI

FOTO ROLLY

V. Imbriani, 9
Foto consegna rapida

FURLA

C.so Italia, 26
Pelletterie

GOLD EMOTION

Capo di Piazza, 2
Gioielleria, orologeria
moderna ed antica

GRANT

V. Imbriani, 5
Abbigliamento bambini
1/16 anni

INTIMANIA

V. Imbriani, 6
L'intimo uomo e donna

INVICTA SHOP

V. S. Spiridione, 6/c
Abbigliamento
ed accessori sportivi

JEAN MARIE

V. Imbriani, 5
Abbigliamento giovane

LABOR

V. S. Lazzaro, 6
Calzature ed accessori

LA NOUVELLE

P.zza della Borsa, 6
Calzature e pelletteria

MADRAS

C.so Italia, 39
Calzature, abbigliamento,
pelletterie

MANUEL

a. Trieste
I negozi alla moda

MARINA VLACH

V. S. Caterina, 7
Abbigliamento donna
e bambino

MARZARI GIOIELLI 1920

V. Roma, 3
Gioielleria, orologeria,
swatch

MODITAL PELLICERIA

V. Genova, 19
Pellicceria

NAZARENO GABRIELLI

V. Mazzini, 36
Abbigliamento
e pelletteria

ORVISI GIOCATTOLE

V. Ponchielli, 3
Giocattoli

REDS

V. Mazzini, 40
Abbigliamento donna

RIGUTTI

V. Imbriani, 4
Cravatteria, camiceria

ROBE DI KAPPA

V. Mazzini, 23
Abbigliamento

SERLI

C.so Italia, 1
Abbigliamento uomo
e donna

SERMIN

V. Mazzini, 40
Gioielleria, oreficeria

TINY-XANIER STAR

V. Mazzini, 43
Borsetteria, calzature

TOKIO CALZATURE

C.so Italia, 17
Timberland, napapijri

TRIESTE SPORT

V. Pellico, 1
Articoli sportivi

TUSSET

C.so Italia, 1
Valigeria, pelletteria

VANITA'

C.so Italia, 37
Abbigliamento femminile

ZANDEGIACOMO

C.so Italia, 1
Articoli da regalo,
fumatori, casalinghi

AED

ASSOCIAZIONE COMMERCianti AL DETTAGLIO
Via S. Nicolò, 7

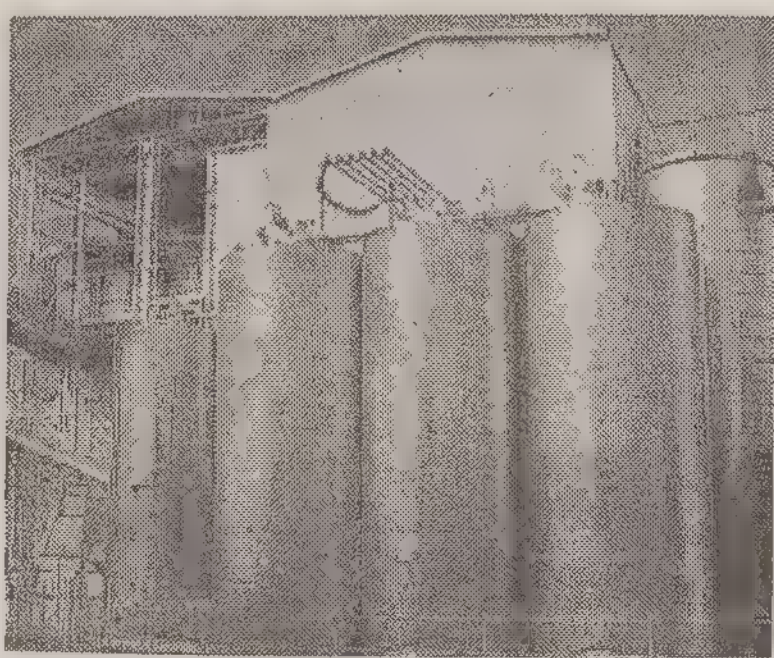


CANTINA

Autunno: è tempo di gustare i «Novelli»

Le vendemmie non sono ancora tutte concluse e già è in moto la macchina organizzativa per il lancio dei primi vini 1994, ovviamente «novelli». A Vicenza si ripeterà il 5 novembre la degustazione dei «primi» italiani, grazie alla deroga di un giorno sulla data fissata dalla legge, il 6 novembre appunto, per la loro messa in commercio. Il Consorzio tutela del Bardolino, il primo ad aver ottenuto la Doc per i novelli, ha previsto quattro giorni di festa con un fitto calendario di incontri e manifestazioni coronate, lunedì 7 novembre, dalla stappatura delle prime bottiglie.

Il fenomeno dei vini novelli, che da noi è seguito alcuni anni dopo il successo dei Beaujolais francesi, ha ormai preso piede, anche se è tuttora indefinita la fetta di mercato a cui si rivolge. Nello spirito dei pionieri,



dovevano essere soprattutto i ristoratori i destinatari di questo prodotto, che essi avrebbero dovuto veicolare fra la clientela come curiosità e fatto di prestigio. Invece molti esercenti si sono ben guardati dal riempire le cantine di vini che vanno rigorosamente bevuti entro la fine anno e che entravano in concorrenza con quel-

li più blasonati, e costosi, già inseriti nelle loro liste. Così sono ora le aziende a gestire in proprio il «nascituro», come biglietti da visita per altre operazioni di marketing. In questo senso è andata, ad esempio, la produzione dei Novelli veronesi: il Bardolino (ma anche altri vini gardesani di prestigio, come il

Bianco di Custoza) ha ottenuto lusinghieri piazzamenti, ad esempio, sulle piazze tedesche grazie alla promozione svolta con i suoi Novelli.

Per essere tale, un Novello deve essere vinificato in grande prevalenza con una tecnica particolare: la macerazione carbonica. I grappoli, raccolti e conservati integri, vengono depositati in grandi vasche. Qui, per il peso delle uve, i chicchi più bassi si rompono e un po' di succo d'uva comincia a fermentare, producendo anidride carbonica. Il gas che, essendo più pesante dell'aria, ristagna nelle vasche evita l'ossidazione degli altri chicchi, la cui buccia lentamente si disfa, liberando nuovo mosto. Il risultato è un vino pronto in fretta, senza troppe pretese che non quelle di essere profumato, gioioso, ma di essere innanzitutto una primizia.

Baldovino Ulcigrai

CUCINA

C'è la pizza in tavola

Nata a Napoli alla fine del '700, apprezzatissima dalla regina Margherita

Per quanto abbastanza recente, anche la pizza ha una sua storia. Secondo i testi sull'argomento, la pizza così come noi oggi la conosciamo fa la sua comparsa verso la fine del Settecento: si tratta della «pizza col pomodoro» che vede in Napoli la sua culla. La ragione del ritardo del suo ingresso in gastronomia va ascritta al fatto che il pomodoro, introdotto dall'America in Europa, viene soltanto più tardi apprezzato dalle popolazioni europee. Ed è solo verso la terza decade dell'Ottocento che si comincia a parlare di pizzerie, ovvero di locali in cui la pizza viene preparata.

Alla fine dell'Ottocento fa la sua comparsa la pizza «Margherita». L'episodio che la rende famosa non solo nell'ambito metropolitano di Napoli bensì in tutto il territorio nazionale e nel mondo si deve all'interesse dedicato alla pizza dalla regina Margherita. In occasione della visita della sovrana accompagnata dal consorte Umberto I a Napoli, venne chiamato alla reggia di Capodimonte uno dei migliori pizzaioli del posto il quale preparò una pizza talmente gustosa che la sovrana ne fu ingolosita e lo indusse a battezzare la sua pizza col nome di Margherita.

Oggi le tipologie di pizza sono variegata al massimo e i testi sull'argomento non si contano. Inoltre la cottura nel forno a legna conferisce un sapore del tutto particolare. Ciò non toglie che per le preparazioni domestiche terremo di offrire alle nostre let-

trici alcune ricette un po' inusuali sperando di incontrare il loro gradimento. Per la pizza alle sarde sono necessari 400 g di pasta da pizza, 12 sarde fresche, 6 pomodori ben maturi, limone, aglio, un tuorlo d'uovo, olio, basilico, sale pepe. Pulire, squamare e diliscare le sarde. Tagliare la pasta della pizza dopo averla distesa a forma di pesce e spennellare i bordi con l'uovo sbattuto. Porre al centro i pomodori lavati e tagliati in fettine sottili, adagiarvi le sarde con il dorso verso il basso, farcirle con fettine di limone, aglio tritato e un po' di basilico. Ripiegare le sarde su se stesse e disporle sulla pizza. Cospargere con sale, pepe e un filo d'olio e passare in forno ben caldo per 30 minuti.

Per una pizza più rustica sono necessari 400 grammi di pasta per pizza, 500 grammi di spinaci cotti e strizzati (vanno benissimo anche quelli surgelati), otto fette di pancetta, quattro uova, sale pepe e noce moscata. Far saltare gli spinaci tritati in un po' di burro per qualche minuto e far dorare le fette di pancetta tagliata a listarelle. Stendere la pasta per pizza in una teglia, mescolare a parte gli spinaci e la pancetta con un po' di sale, pepe e noce moscata grattugiata. Ricoprire la pizza con il composto e lasciare in forno ben caldo per circa venti minuti. Togliere dal forno, rompere le uova sulla pizza e reinformarla per cinque-dieci minuti (la seconda di come si preferisce la cottura delle uova).

Anna Fast e Fulvia Costantinides

FISCO

E' sempre minimum tax

Accertamento con adesione per gli anni pregressi: le «non novità» del decreto

Finita con la minimum tax — così ci era stato promesso — gli accertamenti saranno basati sui parametri di riferimento molto più seri. Faremo rendere noti a tutti, studi di settore, raccogliendo la gran massa di informazioni che da tanti anni vengono assorbite dal cervellone della macchina fiscale, chiedendo la collaborazione delle categorie economiche interessate e degli ordini professionali che si muovono all'interno della complessa realtà tributaria.

Dopo le promesse sono arrivati le stanno arrivando i fatti. E quelli di questi ultimi giorni fanno un po' pensare. Vediamo. Il 17 del mese scorso è nato un decreto Legge che ha reiterato altro analogo provvedimento (452) caduto, per manca-

ta conversione. È stato reiterato con aggiunte e varianti, delle quali la rubrica si è già interessata la settimana scorsa. Qualcuno forse ricorderà che, in quell'occasione, si parlava di una incassata piccola piccola: il concordato, si diceva, sarà esteso anche all'anno 1993. Per quel minimo di rigore al quale anche una rubrica come la nostra non può rinunciare, è bene precisare che il concordato — nelle diverse forme — si trova nel decreto reiterato (538), mentre l'accertamento con adesione per gli anni pregressi nasce con altro decreto (564).

E i fatti che fanno pensare stanno proprio in questo ultimo atto del governo. Per definire gli anni passati, 1993 compreso, sarà sufficiente — così è scritto — accettare i redditi proposti da-

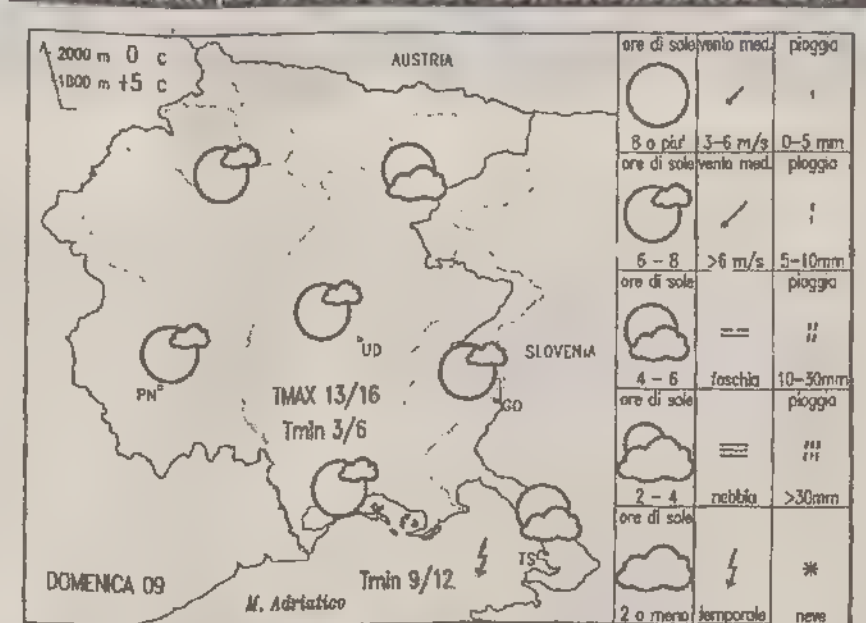
gli uffici, sulla base delle elaborazioni dell'anagrafe tributaria. Elaborazioni che tengono conto della distribuzione dei contribuenti per fasce di ricavi e di reddito risultanti dalle dichiarazioni. Che cosa significhi tutto questo è presto detto: si tratta delle solite gabbie nelle quali saremo rinchiusi, a seconda della categoria di appartenenza, recanti all'esterno un'etichetta con un numero ben evidente. Il reddito che, secondo il ministero, avremo guadagnato.

E gli «studi» elaborati con la «collaborazione» dei contribuenti? Per il momento non se ne sente parlare. Ma allora, si domanderanno in molti, che differenza c'è con la minimum tax? Praticamente nessuna. Chi non aderisce quasi sicuramente riceverà un bel-

l'accertamento e avanti come al solito. E lo zuccherino della spartizione dei controlli sulla defunta minimum tax? Uno zuccherino dal sapore strano. Si dice che il personale che era riservato ai controlli contro i «ribelli della tax», sarà liberato dall'impegno. Come se ci fossero stati tanti e tanti funzionari e funzionari seduti là in attesa di partire per questi controlli mirati. E qui il commento avrebbe davvero il sapore dell'ovvio. Ma ce lo immaginiamo il verificarsi che, invitato il contribuente ad aderire ai redditi precalcolati (da lui, dal funzionario), dimenticherà di muovere osservazioni se abbiamo fatto una dichiarazione ignorando la minimum tax? Quote di capacità operativa o meno, un verbale non ce lo leverà nessuno.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per il 9-10-1994 con attendibilità 80%



sereno variabile nuvoloso nebbia pioggia temporale neve



SS. DIONIGI E COMPAGNI

Il sole sorge alle 6.13 e tramonta alle 17.31 La luna sorge alle 11.18 e cala alle 20.33

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	9	11,6	MONFALCONE	5,7	11,1
GORIZIA	6	14	UDINE	5,7	11,9
Bolzano	0	16	Venezia	5	14
Milano	9	15	Torino	8	9
Cuneo	7	7	Genova	10	13
Bologna	6	18	Firenze	6	14
Perugia	4	8	Pescara	7	11
L'Aquila	2	8	Roma	8	15
Campobasso	2	8	Barl	9	17
Napoli	10	17	Potenza	4	13
Reggio C.	17	22	Palermo	18	26
Catania	18	23	Cagliari	10	21

Tempo previsto per oggi: sulle regioni Nord-Orientali condizioni di variabilità, con temporanei annuvolamenti e locali rovesci. Su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso. Una parziale velatura del cielo, per nubi alte e stratificate, potrà interessare la Sardegna nel corso della giornata. Al primo mattino e dopo il tramonto formazione di foschie dense e locali banchi di nebbia sulle zone pianeggianti del Centro-Nord.

Temperatura: in generale aumento.

Venti: moderati da Nord-Est sulle regioni joniche; deboli da Sud-Est sulle altre zone, con locali rinforzi sulla Sardegna.

Mari: mossi lo Jonio e il Mar di Sardegna; poco mossi gli altri mari.

Previsioni a media scadenza.

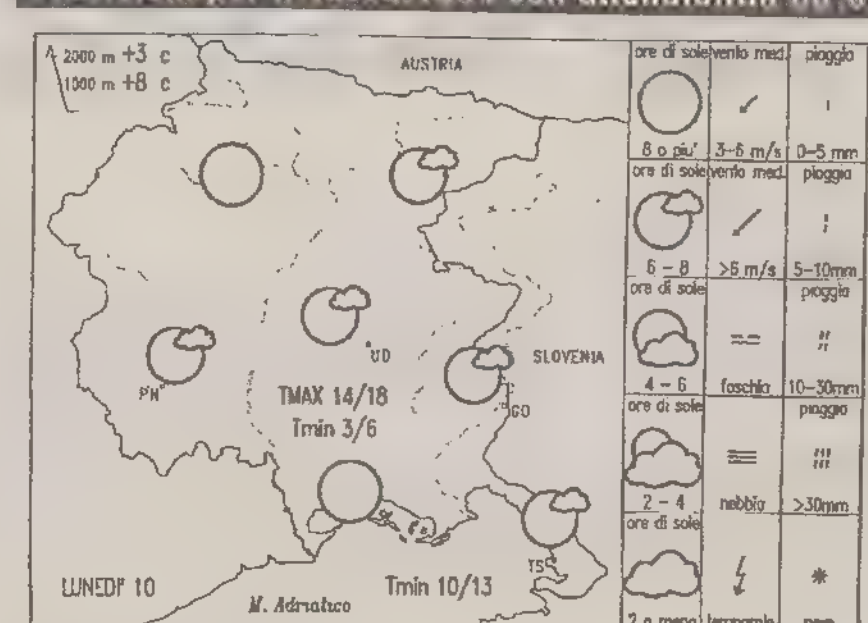
DOMANI: sulle regioni Nord-Orientali e sulle centrali adriatiche irregolarmente nuvoloso con residue precipitazioni; sulle rimanenti regioni nuvolosità variabile con schiarite sempre più ampie. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità sulle regioni Nord-Occidentali.

Temperatura: in aumento.

Venti: deboli meridionali con rinforzi sulle regioni Nord-Occidentali e sulla Sardegna.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per il 10-10-1994 con attendibilità 80%



sereno variabile nuvoloso nebbia pioggia temporale neve



SS. DIONIGI E COMPAGNI

Il sole sorge alle 6.13 e tramonta alle 17.31 La luna sorge alle 11.18 e cala alle 20.33

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	9	11,6	MONFALCONE	5,7	11,1
GORIZIA	6	14	UDINE	5,7	11,9
Bolzano	0	16	Venezia	5	14
Milano	9	15	Torino	8	9
Cuneo	7	7	Genova	10	13
Bologna	6	18	Firenze	6	14
Perugia	4	8	Pescara	7	11
L'Aquila	2	8	Roma	8	15
Campobasso	2	8	Barl	9	17
Napoli	10	17	Potenza	4	13
Reggio C.	17	22	Palermo	18	26
Catania	18	23	Cagliari	10	21

Tempo previsto per oggi: sulle regioni Nord-Orientali condizioni di variabilità, con temporanei annuvolamenti e locali rovesci. Su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso. Una parziale velatura del cielo, per nubi alte e stratificate, potrà interessare la Sardegna nel corso della giornata. Al primo mattino e dopo il tramonto formazione di foschie dense e locali banchi di nebbia sulle zone pianeggianti del Centro-Nord.

Temperatura: in generale aumento.

Venti: moderati da Nord-Est sulle regioni joniche; deboli da Sud-Est sulle altre zone, con locali rinforzi sulla Sardegna.

Mari: mossi lo Jonio e il Mar di Sardegna; poco mossi gli altri mari.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: sulle regioni Nord-Orientali e sulle centrali adriatiche irregolarmente nuvoloso con residue precipitazioni; sulle rimanenti regioni nuvolosità variabile con schiarite sempre più ampie. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità sulle regioni Nord-Occidentali.

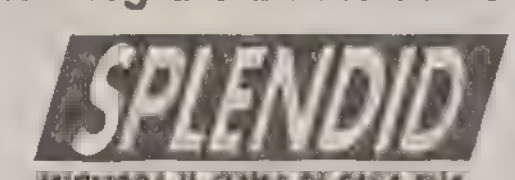
Temperatura: in aumento.

Venti: deboli meridionali con rinforzi sulle regioni Nord-Occidentali e sulla Sardegna.

GLI SPECIALISTI NEL TRATTAMENTO DELL'ARIA.

QUANDO IN CASA FA FREDDO, SPLENDID RISCALDA.

Una serie completa di stufe a legna, a gas, a kerosene, catalitiche, di termoventilatori e termoconvettori per integrare il riscaldamento domestico.



MIGLIORA IL CLIMA DI CASA TUA.

OLIMPIA SPLENDID - QUALITER (RE) - Tel. 0522/828741

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Vi si piantano le tende - 7

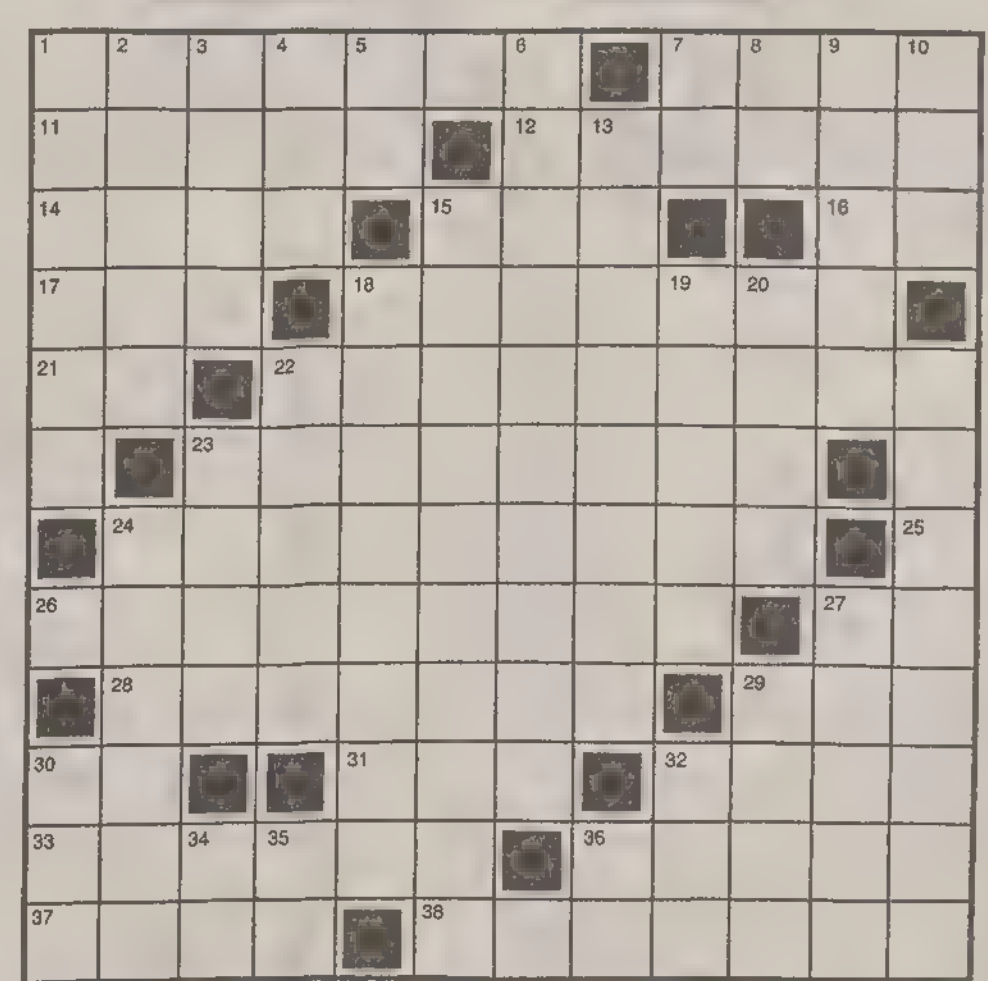
Una corsa che si disputa all'ippodromo - 11 Essere in possesso - 12 Si estrae da confiere - 14 Chi le ha bucate sperperare - 15 Emanazione naturale - 16 Lo annuncia il gallo - 17 Si cita con Leandro - 18 Esercizio per scolari - 21 Grande dio egizio - 22 Ha per capitale San José - 23 Un attributo del diavolo - 24 Giocattoli in divisa - 26 La scienza dei segni - 27 Al lall... del garage - 28 Grandi strade alberate - 29 E' simile alla ics - 30 Simbolo del ferro - 31 Annabbia la mente - 32 Inglesina da marito - 33 Parolotti o bisbigli - 35 Sono piccoli dolci - 37 Imbarcazione con il sedile scorrevole - 38 Lega metallica che può essere temperata.

VERTICALI: 1 Stanza - 2 Rismatrico

manica - 3 In quantità inferiore - 4 Partito Repubblicano italiano - 5 Id Est - 6 Una minuscola... razione di tartufi - 7 I confini... del Texas - 8 Poco riflessivo - 9 Un dilo... nel libro - 10 Vesti col cordiglio - 13 Rapiti da una visione - 15 Aggettivo che ricorda una sedia papale - 18 Le oscillazioni dell'altalea - 19 Località sul lago Maggiore - 20 Birboni se mancini - 22 Un'amenità da burioni - 23 Volumi d'enciclopedia - 24 Intransigente, rigido - 25 Uccide Medusa - 27 Li misura il compassato - 29 Vi nacque Galileo - 30 Combatté Al Capone - 32 Un pol... senza fine - 34 Sono pari nei ruoli - 35 Frenano... come i ma - 36 Per Conoscenza.

Questi giochi sono offerti da

CLUB ENIGMISTICO L. 1500



INDOVINELLO

La pop-art
Quanto rumore ha fatto! Ma ben rade persone può vantare: è questo il bello! Seguendo la corrente, quante cose abbolite, anche il pannello!

(San Berto)

INCASTRO (XXXXXX)

Appuntamento

Se son di luna e viene l'americano, quello ricco, ci vediamo alle sette

(San Berto)

SOLUZIONI DI IERI

Cambio di vocale: lavatrice, l'ava truce.

Lucchetto: matita, Titano = mano.

Cruciverba

CROCEROSSINA

LEVARE SANTI

EDILE PLEA

MINOCAPIRE

ENI TORRETTE

NI PASTORELL

T CENTINALE

EMACIATO TAO

ARCATA BONN

E NAO CARSO

PRETE PORTER

ANTONELLIANA

OROSCOPO

In collaborazione con il mensile Sirio

Ariete

21/3 20/4

La persona che conosce oggi è curatissima, levigata e deliziosamente piacente, controllata, testata e dare il meglio. Ostenta un comportamento signorile e di classe, un modo di fare che vi affascinerà dal primo istante.

Gemelli

20/5 20/6

Curate il mal di testa e certi dolori alla zona lombare con ripetuti massaggi, con la costante applicazione di pomate che riscaldino la parte, con opportuna ginnastica dolce oppure con la manipolazione di una persona esperta.

Leone

22/7 23/8

La vostra attenzione oggi sarà imprigionata fra le mura domestiche, poiché solo con la vostra autorevolezza e con il vostro carisma sarete in grado di dirimere una litica dolce oppure con la manipolazione di una persona esperta.

Bilancia

23/9 22/10

Sagittario

23/11 21/12

La mattina non pare brillantissima, visto che avrete i nervi come con la sequenza di una presa di posizione del partner. Nel pomeriggio, dopo che chi amate pare avviato verso una politica di più miti consigli, andrà meglio.

Aquario

21/1 19/2

La vostra fermezza di carattere vi consente di superare senza troppi sforzi una difficoltà imprevista, un momento di impasse e una fase dura con negligenza di sinvoltura e con parecchio sofisticato fair-play.

Toro

21/4 19/5

Festeggiate la domenica con una radunata di parenti, con una festività in famiglia, con una riunione fra i membri del clan. Costaterete che l'accordo e la cordialità scambiavoli sono molto maggiori di quanto vi sareste aspettati.

Cancro

21/6 21/7

Vergine

24/8 22/9

La curiosità è la molla del vostro comportamento attuale: la volontà di abbandonare strade note per imboccare sentieri che vi sono sconosciuti si rivelerà una necessità impellente, alla quale non negherete il vostro appoggio.

Scorpione

23/10 22/11

L'amore non può che essere in fase super-positiva, ora che il vostro segno è al centro delle attenzioni celesti ed è carico di pianeti in transito. Ora come ora potrete anche chiedere la Luna che si premurerà di darvela.

Capricorno

22/12 20/1

Urano e Nettuno nel segno, sollecitati dal Sole rendono la vostra vita di coppia battagliera, piena di scontri e di spunti polemici, ma anche ricca di attrattiva a due quanto di focosa, reciproca gelosia. In rilancio l'eros.

Pesci

20/2 20/3

Se ci sono divergenze d'opinione nella coppia, se non tutti gli argomenti la pensate alla stessa maniera non drammatizzate: gli astri sono del parere che qualsiasi sia il pino della discordia sarà la vostra tesi a prevalere.

FORZA TRIESTE

NOI LAVORIAMO PER IL TUO FUTURO

BARCOLANA. GRAZIE

un amore del direttore della segreteria e dei soci, è riuscito a portare il nome di Trieste nel mondo organizzando una eccezionale competizione sportiva. Noi auguriamo che tanti prendano loro da esempio

TRIESTE - VIA KANDLER, 3 - TEL. 569900

NAZIONALE

SUPERATA L'ESTONIA CON GOL DI PANUCCI E CASIRAGHI

Lazionale, solo due acuti

UDINESE/TRASFERITA

Assenze pesanti Squadra giovane contro l'Ancona

Servizio di

Guido Barabba

UDINE — Appuntamenti internazionali, giovani da lanciare e la classifica della serie B che può risultare rivoluzionata da questa sesta giornata di campionato. La domenica dell'Udinese, la prima domenica d'inverno visto il brusco salto all'inghi della colonnina di mercurio, nasce così. Nasce cioè con Helveg che ha in testa l'impegno contro il Belgio che lo vedrà vestire la maglia della nazionale danese (e per rispondere all'appuntamento oggi salterà il campionato: ma Fedele non si cruccia) e con Kozminski che pensa non solo all'Ancona ma anche all'Azerbaigian. Il polacchino dunque ci sarà, e la cosa non è di poco conto: di questi tempi rappresenta una delle armi in più della squadra friulana, al fianco del ritrovato Pizzi.

UDINESE GIOVANE. Nell'Udinese che questo pomeriggio affronta l'Ancona manca Pellegrini, infortunato, e, assente per motivi internazionali Helveg, c'è spazio dunque per Vito Lasalandra, un giovanotto che Piazzolla ha pescato nel Corsico, dove era finito dopo essere cresciuto alla scuola dell'Inter. Un ragazzo che fino a questo momento ha saputo mettersi in mostra con la Primavera, e del quale i tecnici della società parlano in termini entusiasti. Se sono rose fioriranno, intanto però c'è lo scoglio Ancona, un'Ancona che presenta il nuovo acquisto Tangorra (da queste parti alquanto conosciuto per il suo passato nella Triestina) che Perotti ha voluto con sé e che, dopo aver firmato solo venerdì il contratto, prenderà il posto di Cornacchia.

Da aggiungere che l'Udinese, ripresi dallo choc dell'infortunio occorso giusto due settimane fa a Carnevale, schiererà il suo attacco ormai tipo composto da Poggi (prima punta) e Marino (ala): dal mercato potrebbe poi giungere qualche rinforzo, ma al momento è questa la prima linea bianconera, con l'ex romano che attende solo di sbloccarsi per dimostrare anche in serie B tutto il suo valore.

DERBY IN VETTA. E mentre l'Udinese cerca contro l'Ancona una vittoria che potrebbe lanciare a un passo dalla vetta i friulani, a Verona si gioca un derby che si annuncia straordinario e per il quale si accenderanno in notturna le luci della pay-tv. Arriva il Venezia di Gigi Maifredi e alla vigilia in pochi avrebbero scommesso su una classifica così disegnata. Ebbene, se al Bentegodi uscisse un pareggio, l'Udinese ne potrebbe approfittare. Insomma, con la serie A in vacanza, è la serie B a promettere spettacolo. E il Triveneto è grande protagonista.

0-2

MARCATORI: nel pt 20' Panucci, nel st 33' Casiraghi
ESTONIA: Poom, Lemsa-lu, T. Kallaste, Alonen, Klavan (30' st R. Kallaste), Kaljend, Kristal, Reim, Krom (22' st Olumets), Linnamae, Kirs.

ITALIA: Pagliuca, Panucci, Favalli (42' st Apolloni), Evani (38' st Albertini), Costacurta, Maldini, Rambaudi, D. Baggio, Casiraghi, Zola, Signori.
ARBITRO: Muller (Svi)
NOTE: angoli: 7-2 per l'Italia. Serata fresca, terreno in buone condizioni. Spettatori: 1500. Ammoniti: Linnamae, Kaljend e Olumets per scorrettezze.

TALLINN — Niente avanti tutta. La nave azzurra entra in rotta Inghilterra 96 alla seconda manovra lasciando il porto di Tallinn col motorino ausiliario. Rimedia tre punti di bassa qualità ma discreto rendimento con un poco entusiasmante successo sull'Estonia. Messi a segno i due gol, uno in meno di quanti ne aveva rifilati ai baltici un anno fa per le eliminatorie mondiali, espletta comunque la missione e l'atto amministrativo. Resta l'amarezza che la formalità insignificante e innocua contro una delle più fragili formazioni europee, sia stata assolta offrendo soltanto brevi e miseri brandelli di gioco. Segnata al 20' con un terzino, Panucci, la prima rete che occorre per stare tranquilli, gli azzurri si sono abbandonati a manovre sterili, asfittiche, prive di senso e sbocchi.

Il tono della loro prova non si è innalzato col passare dei minuti, anche se nella ripresa ha raddoppiato con Casiraghi suscitando negli estoni il desiderio di onorare almeno la bandiera con un gol. Non ci sono riusciti grazie ad una brillante parata di Pagliuca e alla maggiore esperienza degli azzurri. Il risultato utile per la classifica è l'aspetto più significativo del successo di ie-

ri sera anche se, rispetto a Maribor, la squadra è sembrata un po' più svelta e organizzata, con maggior voglia di giocare. Non è granché, ma ci si accontenta, l'importante è crescere, sia pure lentamente.

L'audacia del tridente targato Lazio non è stata adeguatamente premiata soprattutto per via della serata di scarsa vena di Signori che, restituito al suo ruolo naturale, non si è espresso con i tiri, le serpentine e gli scatti che fanno parte del suo repertorio. Sono stati invece i compagni di settore e di squadra, Casiraghi e l'esordiente Rambaudi, a tenere su la baracca mai sostenuta da uno Zola impacciato ed inutile nella posizione di interno destro. In particolare si è distinto, specie nella ripresa, il tornante laziale che ha confermato le sue doti di calciatore tattico. È stato lui, infatti, a coprire degnamente il centrocampo allorché Zola cercava divagazioni sterili in avanti. Meno bene l'altro esordiente Favalli che a due minuti dal termine è stato rimpiazzato da Apolloni. Il tridente, sagomato sulla Lazio, dunque, non ha funzionato come nelle aspettative e si dovrà rivedere in situazioni più probanti. Il centrocampo neppure è andato bene, con Zola incapace di trasformarsi in tattici ed efficace soltanto nelle punizioni.

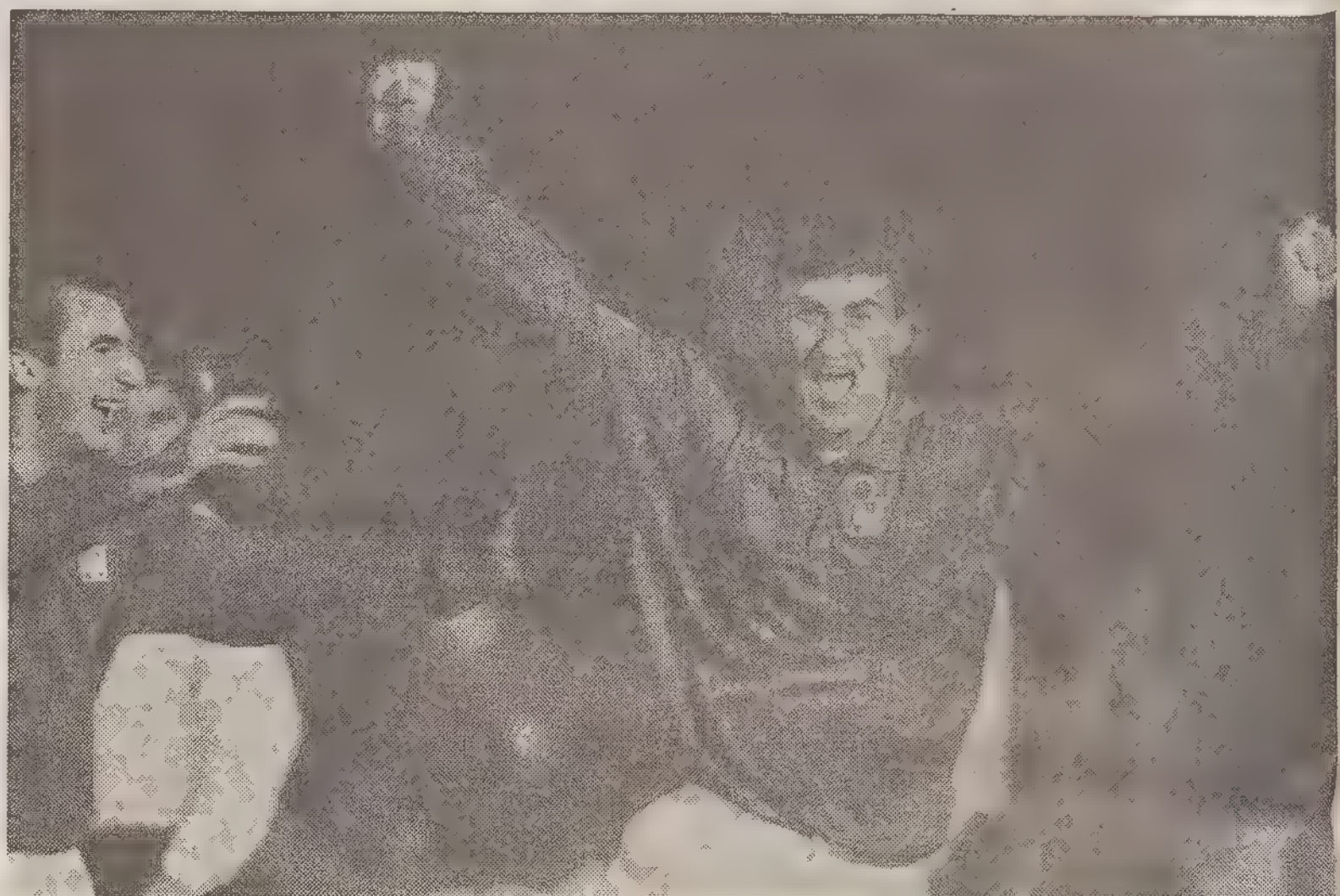
Una vittoria con due reti, due traverse (di Casiraghi e Zola nel primo tempo ma sulla seconda è scaturito il primo gol) e anche due sconfitte, dunque. Sono Signori e Zola che non hanno approfittato della facile occasione, il primo mai proponendosi al tiro anche se ha siglato l'assist del 2-0 di Casiraghi, il secondo confondendosi in un gioco asfittico. Se l'opera di ricostruzione della squadra doveva partire da questi due mattoni, non c'è da stare tanto allegri. Si è giocato poco sulle fasce, si è permesse troppo agli estoni che hanno confermato la loro sterilità offensiva oltreché pochezza tecnica. Certo è che questa squadra azzurra non ha mol-

ti giocatori di qualità. La partita si è disputata in un'atmosfera di festa di paese. La partita si è disputata davanti a neppure duemila spettatori.

Nel primo quarto d'ora, come era nelle previsioni, l'Estonia si è data da fare mentre gli azzurri hanno cercato di prendere le misure agli avversari. Così all'8' Maldini ha mancato un controllo di piede consentendo a Kristal di rubare palla e indirizzare una diagonale che Pagliuca ha messo in angolo. Il centrocampo azzurro, comunque, ha cominciato a denunciare qualche carenza in fase di organizzazione di gioco mentre in avanti Rambaudi ha trovato compiti e misure alternandosi spesso in copertura con Zola, quando il parmigiano avanzava.

Dopo il quarto d'ora l'Italia ha preso il sopravvento. Punizioni di Signori in profondità per Casiraghi che al volo ha impegnato Poom in una deviazione in angolo. Sul seguente tiro dalla bandierina, Casiraghi ha corretto una conclusione di Signori concludendo in pieno la traversa. Il gol è maturato pochi minuti più tardi, al 20'. Altro calcio piazzato, stavolta di Zola, e palla che ha battuto contro la traversa impennandosi a candela. Casiraghi è stato anticipato da Poom che ha smarcato alla sua sinistra dove è arrivato Panucci che ha messo in rete da due passi. Partita finita: c'era soltanto da vedere se e come l'Italia avrebbe incrementato il bottino.

Troppo deboli gli estoni per fare ostacolo. Un atterramento in area di Signori che ha avuto il torto di accentuare la caduta inducendo l'arbitro a sorvegliare ha aperto la ripresa. Lo stesso Signori ha avuto la palla buona per la battuta a rete ma ha preferito smistarla al centro verso Baggio 2 che è stato preso in contropiede. Al 33' il raddoppio: Signori ha girato un pallonetto in area raccogliendo su rimessa laterale e sul pallone è piombato in tuffo Casiraghi che ha messo in gol di testa.



L'esultanza di Panucci dopo il primo gol segnato all'Estonia

SACCHI DIFENDE LA SUA SQUADRA

«Il risultato mi sta bene»

Difficile giocare - è la sua tesi - contro un' Estonia catenacciara

TALLIN — Il volto è teso, ma le parole esprimono tranquillità. Sembra un comportamento ambivalente, ma Arrigo Sacchi, dopo aver archiviato il primo successo del girone europeo, si sforza di dire di essere soddisfatto di quello che ha visto in campo: «Dopo la vacanza in Slovenia siamo ripartiti. Ha ragione il presidente Matarrese, è stata una partita antipatica. Avevamo di fronte una squadra che si è bloccata nella sua metà campo, ha tenuto costantemente undici uomini in difesa. Intendiamoci, è un loro diritto, però abbiamo avuto anche altre contingenze negative: il campo era piccolo, il pallone non rimbalzava bene. Insomma, non c'era ne le migliori condizioni

per giocare. Mi sta bene il risultato - prosegue Sacchi - e le cose che ho visto. Immagino però che i critici, che guardano le cose con occhi critici, potranno anche pensarla diversamente. Siamo venuti qui un anno fa, abbiamo incontrato le medesime difficoltà. La squadra estone è vigorosa, decisa. Ho contato però anche 32 loro falli, mentre abitualmente siamo nell'ordine di sette-dieci. Ripeto, il risultato mi sta bene, nel gioco abbiamo difettato in continuità. In fase difensiva non eravamo sempre ben coordinati. Dovevamo fare di più l'elasticità in difesa. Comunque, c'è da considerare che la squadra ora non sta bene, ma farà bene in seguito, ha fatto intravede-

re cose positive». Ma Sacchi già guarda in prospettiva: «Adesso ci attende una partita veramente difficile con una squadra importante, la Croazia, che ha tutti buoni giocatori e qualche campione. Nel gioco, però, dovremo migliorare. Mi riferisco alla fluidità della manovra. Non abbiamo neanche tenuto un gran ritmo e non mi è piaciuto la mancanza di compattezza con la quale, a volte, si è espressa la squadra». Sacchi affronta l'argomento Zola: «Sapevo che Zola non avrebbe potuto esprimersi al massimo in questo ruolo, si è applicato comunque, con attenzione. Valuteremo con tranquillità la sua prestazione. In fase offensiva si è mosso molto

meglio: considerate che aveva di fronte a lui un mastino come Alonen, un giocatore vecchio stampo». Il tecnico azzurro esprime questo giudizio sugli avversari: «L'Estonia ha avuto una o due opportunità di segnare, siamo stati più bravi l'anno scorso, dato che non gliene abbiamo concessa neanche una. Rispetto ad una stagione fa, gli estoni hanno acquisito esperienza, per lo che in casa potranno fare risultato con qualche altra avversaria». Sacchi si concentra ora sul reparto offensivo: «È vero, abbiamo tirato poco, ma attualmente non sono molte le squadre in Italia che fisicamente stanno bene. È un momento particolare della stagione».

NUOVA TRIESTINA / SCONTRO AL VERTICE CONTRO LA RIVELAZIONE DEL CAMPIONATO

L'Alabarda al «Rocco» balla coi lupi

TRIESTE — Toccherà a Triestina e Modall Luparense dar vita oggi (ore 15) al primo scontro al vertice stagionale. L'alabarda è posizionata in testa alla graduatoria del girone «D» dell'Interregionale sin dalla prima giornata. Fin qui tutto come da copione. I veneti, invece, alla sconfitta iniziale di Bolzano han fatto seguire un filotto di quattro vittorie consecutive; otto preziosi punticini che li hanno portati di botto al secondo posto della classifica.

Il titolo di rivelazione del torneo, almeno per il momento, spetta quindi di diritto alla formazione di San Martino di Lupari. Mai e poi mai l'esperto allenatore Pinatone (ex Ascoli ed Inter), immaginiamo, avrebbe potuto pensare di trovarsi con la sua neopromossa spalla a spalla con il quotato Treviso.

Un solo gradino al di sotto della favorita nuova alabarda, anche se solo a cinque giornate dal via. Invece quello che per l'ex interista sembrava solo un sogno, ora è pura realtà. Non si illuda la Triestina, di trovarsi oggi di fronte a un gruppo di sognatori, magari inebriati dall'aria dei quartieri alti e con la testa tra le nuvole.

Nulla di tutto ciò. La Luparense, come tutte le altre del torneo, è formazione tigna, pronta a fare della grinta e della cattiveria l'arma in più per superare il gap che la divide, sotto il profilo tecnico, dalle squadre più qualificate.

Nessuna paura. L'alabarda è finalmente squa-

dra vera. L'exploit di Bolzano ha dimostrato che è capace di stringere i denti e lottare per 90' filati. Dopo la lunga preparazione estiva, è arrivata ora la giusta condizione fisica. Insomma, la Triestina è al top. Nessuna formazione nella categoria può metterla in soggezione.

Franco Pezzato, inoltre, è riuscito a darle la giusta quadratura. La difesa in linea (Birtig, Tiberti, Zocchi e Incitti) ormai ha trovato sufficientemente affiatamento e validi meccanismi per garantire ad Azzalini (o a Barbatto, per il primo minuto)

Bolzano corsaro

TRIESTE — I risultati delle altre partite del girone D del campionato Nazionale Dilettanti disputate ieri:

Miranese 0
Bolzano 1
Rete di Nanni al 27'.

Schio 0
Donada 0
Espulsi al 12' del s.t. Grassi e al 45' Segal-la.

Bassano 1
Legnago 1
RETI: al 28' Alfano, al 37' del s.t. Voltolini, espulsi al 37' del s.t. Rossi M. e al 46' Tommasi.

RETI: al 28' Alfano, al 37' del s.t. Voltolini, espulsi al 37' del s.t. Rossi M. e al 46' Tommasi.

week-end più tranquilli. Davanti, Marsich e Marzi si sono sbloccati: ora sono pronti - come insiste Pezzato - a farsi largo tra i marcatori con numeri da doppia cifra.

Discorso a parte merita il centrocampo. Dopo vari tentativi e provini, ora il tecnico di Mira sembra aver trovato la quadratura del cerchio. Lo spostamento di Polmonari sulla sinistra e l'utilizzo contemporaneo di Pavanel e Zanvetto, appaiono come le soluzioni più idonee. Purtroppo, il giovane bolzanino si è beccato un'espulsione proprio in casa sua. Oggi, a Montebelluna, sarà quindi costretto a seguire la partita dalla tribuna. Pezzato, forzatamente, dovrà tornare all'antico. Sarà nuovamente il duo dei gemelli ex Monopoli, Pavanel e Polmonari, a giostrare nel mezzo; mentre al piccolotto Intartaglia toccherà l'onere di sgroppare sulla corsia sinistra alla ricerca del cross o delle percussioni nel mezzo.

Ancora qualche dubbio riguarda la fascia destra. Il «moro di Napoli» (Liguori) non ha assaggiato campo per tutta la settimana, costretto all'infermeria da una fastidiosa contrattura alla coscia. Ieri, dopo le necessarie terapie, sembrava pronto per il rientro. In caso di suo forfait in extremis, è già allertato il biondo Iurich per indossare la maglia numero sette.

I sostenitori della Triestina avranno ancora oggi (dalle 9.30 alle 12.30) la possibilità di abbonarsi rivolgendosi alla concessionaria dello sponsor Dino Conti in strada della Rosandra 2.

VITTORIA DI MISURA DEL ROVERETO Un'ingenuità difensiva di Zucca condanna il Sevegliano

1-0

MARCATORE: nel s.t. al 10' Memmo (rig.).
ROVERETO: Filippi (1' p.t. Puppin), Bazzanella, Eccher, Duchi, Bertuolo, Voltolini, Nuvoloni, Pasqualetto, Marchetti, Memmo, Manfredi (37' s.t. Azzolini), Mattedi, Sieff, Pedrotti, All. Perini.
SEVEGLIANO: Da Re (1' p.t. Barlocco), Zucca, Paolini, Battistella, Sebastiani, Bortolussi, Lancerotti, Dominissini (40' s.t. Turchetti), Toffolo, Miano, Battistella (30' s.t. Rabacci), Aldrigo, Grop. All. Leonarduzzi.

ARBITRO: Salvetti di Varese.

ROVERETO — Pessimo arbitraggio, brutta partita, vince il Rovereto che abbandona l'ultima posizione in classifica. Per il Sevegliano adesso è crisi.

Il pomeriggio è uggioso e freddo, in campo la penultima e l'ultima della classe, elementi sufficienti per far sì che sugli spalti ci siano pochissimi spettatori a differenza delle primissime esibizioni dei bianconeri. L'arbitro fischia per il calcio d'inizio ma i giocatori sembrano non aver udito perché per oltre 25 minuti proseguono nel riscaldamento pre-partita. Entrambe le anteniste hanno assoluto bisogno di punti, in questa situazione la mente dei giocatori è bloccata su un solo concetto: non buscarli. Per cui nessuno rischia e tutti attendono. Prova qualcosa di più il Sevegliano che cerca di imbastire qualche trama timida di gioco, mentre il Rovereto spara palla sulle lunghie saltando sistematicamente il centrocampo. Ma quello che si vede in campo è proprio poco cosa. I due allenatori hanno dato ordini abbastanza simili: libero e marcature strette da ambo i lati, due punte per i padroni di casa, una e mezza (l'ex giocatore di serie A Miano) per gli ospiti. Più folta la difesa in casacca bianconera con Bazzanella in marcatura sulle zolle d'erba, visto che dalla sua parte non si presenta nessun avversario. Al 36' l'azione veramente degna di nota: Eccher si esibisce in un tiro di mezzo volo dal limite, traiettoria insidiosa sulla quale Barlocco risponde incarandosi all'indietro e deviando in angolo con la mano destra. Riprende il gioco ma senza nessuna modifica da parte dei due tecnici che evidentemente puntano al pareggio. La ruota della fortuna si ferma sul bianconero quando al 55' un ingenuo Zucca va a spingere palesemente Dennis Manfredi, senza palla e in posizione innocua in area. Rigore. Breve rincorsa a rete di Memmo.

Cambia il risultato ma non cambia il gioco. Al 62' viene espulso Paolini.

RETI DI D'ANDREA E DIDAL COL La Sanvitese stende il Caerano grazie a un primo tempo-super

1-2

MARCATORI: al 19' D'Andrea, al 28' Dal Col, al 53' Spagnoli.
CAERANO: Conte, Bandiera (77' Centenaro), Pastrello, Liberati, Carrer, Stival, Ferroni, Zanardo (35' Visentin), Spagnoli, Manzo, Beghetto. All. Gazzetta.

SANVITese: Savian (1' Scodeller), Favero, Cassin, S. Tracanelli, Schiabel, Battiston, D'Andrea, Giacomuzzo, Muccin (90' Nicodemo), Dal Col, M. Tracanelli (79' nadalin), All. Piccoli.

ARBITRO: Griselli di Livorno.

NOTE: Ammoniti Ferroni e Pastrello; espulso al 79' D'Andrea.

CAERANO SAN MARCO — Con un primo tempo pressoché perfetto e una ripresa sofferta ma combattuta con estrema determinazione, la Sanvitese espugna meritatamente il terreno di Caerano, assestandosi in una posizione di classifica di assoluta tranquillità. Contro un Caerano slegato tra i vari reparti e inefficace con la linea offensiva per tutti i primi 45', la compagine di Enzo Piccoli non ha avuto inizialmente eccessive complicazioni nel controllare l'incontro: le due realizzazioni giunte nella fase centrale del tempo, hanno contribuito poi a galvanizzare i friulani, apparsi sicuri e ben disposti nel rettangolo di gioco.

Dopo venti minuti di gioco monotono, la Sanvitese passa in vantaggio. D'Andrea recupera una corta respinta della retroguardia avversaria, e con un preciso esterno destro indirizzato all'incrocio dei pali trafigge Conte. Il Caerano, colpito a freddo, trova difficoltà nell'organizzare un'efficace reazione, e incassa il raddoppio alla mezz'ora. Al termine di un'azione confusa in area veneta, in cui Liberati e compagni non sono certo essenti da colpa, la sfera giunge a Del Col, il quale appostato al limite dell'area carica un tiro angolato che gonfia la rete.

La ripresa ci consegna un Caerano almeno più aggressivo e maggiormente motivato. Al 53' Spagnoli filtra in area sfruttando l'unica distrazione della difesa ospite, e con un tocco sul palo più lontano beffa Scodeller. Dopo aver inserito Visentin nel primo tempo, Gazzetta decide di utilizzare un'altra punta, l'esperto Centenaro, approfittando anche dell'espulsione di D'Andrea al 79', ma la scelta tattica non produce effetti. E Conte a dover salvare la porta all'87' e all'89' su Battiston e Stefano Tracanelli, prima che il fischio dell'arbitro consulti alla Sanvitese il successo.

Stefano Bonotto

DILETTANTI / LA GIORNATA

San Sergio a Aquileia Il Ponziana col Manzano può mantenere la vetta

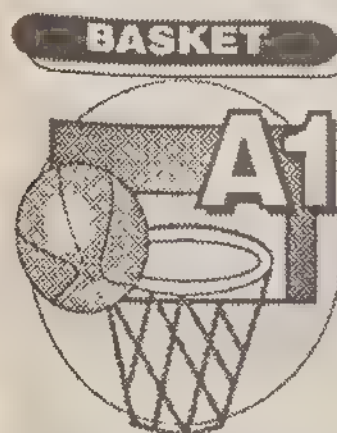
ECCELLENZA
Aquila-San Sergio: Bisotto Matteo (Pn)
Italia San Marco-Ita Palmanova: Baratto Roberto (Ud)
Manzanese-Porcia: Carboni Davide (Ts)
Pro Fagnana-Fontanafredda: Mosca Francesco (Ts)
Ronchi Cal.-Gemonese: Laganà Michele (Ts)
Savignone-Cormonese: Simonetti Alessio (Ud)
San Daniele-Gradese: Caliman Roberto (Pn)
Tavai-Centro del Mobile: Padrini Marco (Ud)
Classifica: Palmanova, Gradese 4; Gemonese, Pro Fagnana, Aquileia, Italia S. Marco 3; Ronchi, Centro del Mobile, Cormonese, S. Daniele, S. Sergio 2; Manzanese, Savignone 1; Fontanafredda, Porcia, Tavai 0.

PROMOZIONE (A)
Calcio Pordenone-Com. Pozzuolo: De Pauli Luca (Go)
Caneva-Pro Aviano: Mininini Luigi (Ud)
Cussignacco-Serenissima: Taiarioli Rudy (Pn)
Fiumigiana-Zoppola: Parussini Andrea (Ud)
Maniago-Tricesimo: Morano Andrea (Ud)
Polcenigo-Cordenonese: Bracci Daniele (Ud)
Juniors-Sette Spighe: Melissari Frances (Go)
Spilimbergo-Valnatisone: Biasutti Alessio (Ud)
Classifica: Pozzuolo, Pordenone, Cussignacco 4; Tricesimo, Juniors 3; Valnatisone, Caneva, Pro Aviano, Sette Spighe 2; Zoppola, Serenissima, Cordenons, Maniago, Spilimbergo, Fiumigiana 1; Polcenigo 0.

PROMOZIONE (B)
C. R. Staranzano-Pro Fiumicello: Colicchia Franco (Pn)
Maranese-Juventina: Cominotto Giovanni (Ts)
Ponziana-Manzano: Brandi Paolo (Go)
Ruda-Lucinic: Bernetti Giulio (Ts)
San Canzian-Pro Cervignano: Lepore Pietro (Ud)
San Luigi-Trivignano: Tonca Roberto (Go)
Sangorgina-San Giovanni: Fantini Massimo (Pn)
Torviscosa-Aiello Dan.: Zanette Guido (Pn)
Classifica: Ponziana, Torviscosa, Staranzano 4; Juventina, Aiello 3; Trivignano, P. Cervignano, Sangorgina, Pro Fiumicello, S. Luigi 2; Maranese, Manzano, S. Canzian, Lucinic 1; Ruda, S. Giovanni 0.

PRIMA CATEGORIA (B)
Edile Adriatica-Gonars: Mattellone Michel (Ud)
Futura-Palazzo: Sossi Pierluigi (Ts)
Isonzo-Turriccio: Pro Romani, Paulini Claudio (Ts)
Mossia-Capriva: Panariello Vincen (Go)
Opicina-Fortitudo: Rupli Paolo (Go)
Portuale-Villanova: Soliani Paolo (Go)
Union 91-Sovodnje: Zaffanella Massimo (Ts)
Zaula Rabu.-Latissana: Morganti Luca (Go)
Classifica: Sovodnje 4; Futura, Edile Adriatica, Gonars 3; Fortitudo, Mossa, Isonzo, Latissana, Capriva, Zaula, Union 91 2; Opicina, Pro Romani, Portuale, Villanova, Palazzo 1.

PRIMA CATEGORIA (C)
Aurora Buo.-Torreanese: Principe Claudio (Go)
Buiesse-Basaldella: Reibaldi Giuseppe (Ud)
Colugna-Bearzi: Pico Roberto (Ud)
Donatello-Com. Tavagnacco: Zaninotto Luigi (Pn)
Italsped-Reanese: Tafarioli Patrizio (Pn)
Muggesana-Flambro: De Puccio Antonio (Go)
Primorje-Vesna: De Odorico Fabio (Ud)
Rivignano-Zarja: Simonetti Riccardo (Ud)
Classifica: Rivignano, Colugna 4; Torreanese, Tavagnacco, Basaldella, Zarja 3; Reanese, Mereto, Muggesana, Bearzi, Vesna 2; Donatello, Buiesse 1; Aurora, Flambro, Primorje 0.



ILLYCAFFE' / PER L'INCONTRO A MONTECATINI BERNARDI MEDITA DI LANCIARE NELLA MISCHIA IL CAPITANO

Tonut subito in quintetto

Barlow tradisce Treviso e la Buckler fa festa

72-84

BENETTON TREVISO: Casonato n.e., Gracis 13, Pittis 13, Ragazzi, Naumovsky 20, Barlow, Vianini 6, Marconato n.e., Esposito 16, Gecchele n.e. All: D'Antoni.

BUCKLER BOLOGNA: Brunamonti 11, Danilovic 29, Coldebella 4, Abbio n.e., Moretti 15, Battisti n.e., Morandotti 12, Carera 8, Binion 5, Giachino n.e. All: Bucci.

ARBITRI: Cicoria e Borroni.

NOTE: Tiri liberi: Benetton 17/25, Buckler (14/18). Tiri da tre punti: Benetton 7/16 (Gracis 2/3, Pittis 1/5, Ragazzi 0/2, Naumovsky 1/2, Esposito 3/4). Buckler 2/11 (Brunamonti 0/1, Danilovic 0/4, Coldebella 0/1, Moretti 1/4, Morandotti 1/1).

TREVISO — D'Antoni era stato buon profeta alla vigilia: aveva previsto la grande gara di Danilovic e Moretti innanzitutto («Sono in uno straordinario momento di forma»). Aveva coraggiosamente dichiarato che la Benetton poteva vincere anche tirando col 40 per cento, basandosi per lo più sull'intensità difensiva. E c'è andato vicino. In una cosa, però, aveva sbagliato del tutto, predicendo una grande partita di Ken Barlow.

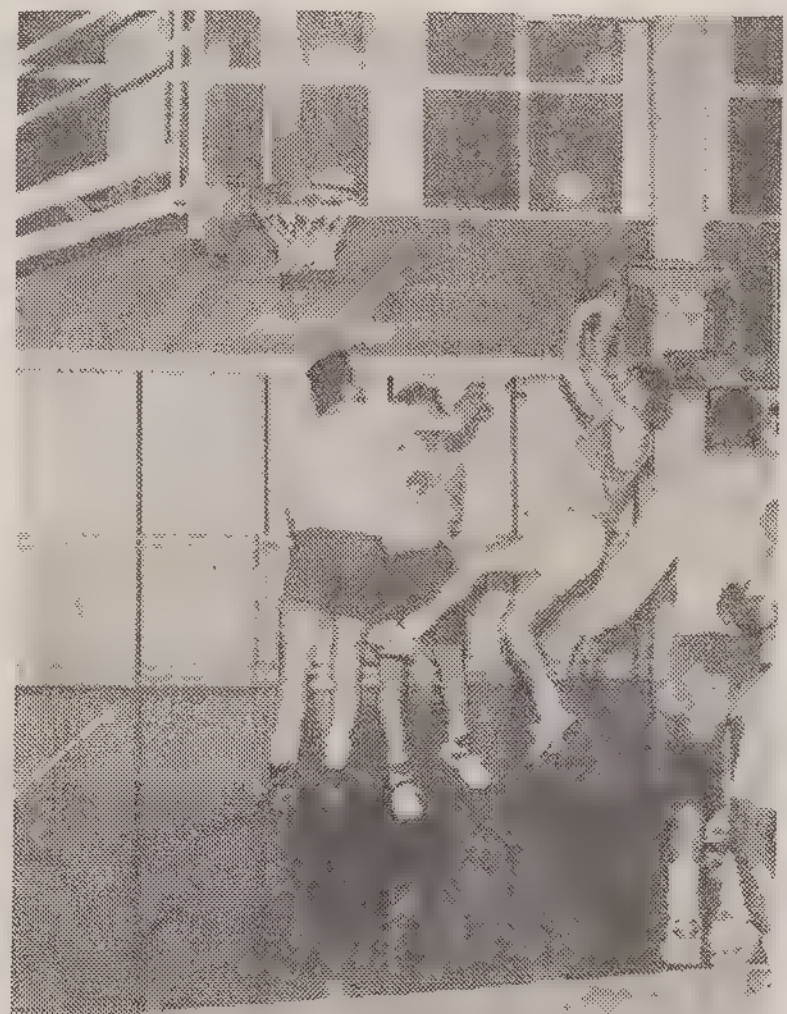
L'americano di Treviso, invece, non si è proprio visto. Le sue cifre parlano chiaro: virgola nel tabellino marcatori, 0/4 dal campo, un rimbalzo.

La storia della partita è tutta qua. Mettersi a parlare di difesa e chiavi tecniche non avrebbe senso. Per 40' le due squadre hanno giocato un basket «barbaro», fatto di iniziative personali e per nulla lineare. E Bologna era quasi cascata nella trappola tesa abilmente dai biancoverdi. E quando nel finale hanno rallentato il ritmo, mettendosi un po' a ragionare, Treviso si è sciolto come neve al sole.

La cronaca è quella di una partita straordinariamente intensa. La Benetton nei primi 7' riesce nell'impresa di tirare con il 14 per cento e non è un bel cominciare. Si avverte la mancanza di un realizzatore puro, un uomo con 20-30 punti tra le mani, in grado di prendersi responsabilità in attacco. Bologna azzecca subito il parziale: vola 12-4 grazie ai contropiedi di Coldebella e Danilovic e 19-6 sull'ennesima forzatura di Naumovsky.

La differenza in campo tra le due squadre sembra abissale: D'Antoni, dopo aver chiamato entrambi i time out nel tentativo di cambiare l'inerzia della partita, fa alzare dalla panchina Esposito. Ed è proprio la giovane ala l'uomo della svolta. Tre canestri (due pesanti), rimbalzi, difesa attenta su Morandotti. Con altrettanta facilità la Benetton recupera i 13 punti di svantaggio e impatta sul 25-25 a 5' dal riposo. Al rientro sul parquet Bologna stringe le maglie difensive e raccoglie cinque punti di vantaggio, costringendo i trevigiani a numerosi tiri affrettati. E' ancora Esposito a suonare la carica. Una sua bomba scuote i biancoverdi che poi vengono presi per mano da un ritrovato Naumovsky, che li porta sino al +3 (52-49 al 30'). E' il canto del cigno. Bucci fa la prima mossa per rompere l'equilibrio e chiama la 3-2. Il finale è un film già visto: a Treviso tremano le gambe, a Bologna no.

Paolo Carpigiano



Gattoni, con la mano fasciata, in allenamento. (Italfoto)

TRESTE — «Micio» e «Tonno», due belle bestie per Virgilio Bernardi, che nell'allenamento rifugge la mano fasciata con gli occhi. Ma sia Gattoni sia Tonut non sono ancora in eccellenti condizioni di forma per cui l'ottimismo del coach deve intendersi proiettato a un domani che si spera più roseo. Vedere finalmente la Illycaffè in formazione tipo è abbastanza confortante, per quanto permangano grossi punti interrogativi sull'utilizzo di due perni della squadra.

Il play ha fatto lavorare i medici Pacchiale ed Esopi, il massaggiatore Galeani, dal canto suo, si è inventato fasciature per rendere sopportabile un dolore che accompagnerà Gattoni per un paio di settimane. La microfrattura alla mano destra, conseguenza del regalino di Fumagalli, non è malanno semplice perché qualsiasi movimento, sia un tiro o un passaggio, procura dei problemi non ovvie ripercussioni sul collettivo.

Bernardi cova una pazzia idea, schierare nello starting-five Tonut, miracolato grazie agli incredibili sacrifici che ha chie-

sto a se stesso ma risulta ancora a rischio. Alberto ha perso mesi di attività perché è riuscito a mantenere il fuoco e tiro. Schemi applicati neppure li avesse studiati di notte, una mano infallibile, logico che l'allenatore sia rimasto così impressionato da azzardare sogni inattuati da troppo tempo. Tonut deve comunque frenare la sua voglia matta di rientrare per non compromettere tutto.

Persino baciata da troppa grazia nel ruolo di ala, la Illycaffè è tremendamente carente in cabina di regia e sotto canestro, se si pensa che Pol Bodetto è alle prese con un malanno intestinale. Il pivot sarà a disposizione di Bernardi che, quanto a regimi, spera che Budin riesca a confermare le ultime confortanti prestazioni.

A Montecatini i biancoverdi non troveranno sicuramente il deserto del tifoso, anzi, la trasferta toscana costituisce un ideale banco di prova per il carattere degli avversari e dunque Trieste è chiamata forse per la prima volta a dimostrare di che pasta è fatta, al di là del risultato. D'altronde di rifila o di raffa, certi ostaco-

In tv Bologna-2 contro Pesaro

TRESTE — Il programma della giornata in serie A1:

Birex Verona-Olimpia Pistoia (Facchini-Pironi)

Filodoro Bologna-Scauolini Pesaro (Cazzaro-Pezzano, su Tele+2, dalle 20);

Montecatini-Illycaffè (Pallonetto-Nardocchia);

Reggiana-Stefanel Milano (Pasetto-Corsari);

Siena-Pfizer Reggio Calabria (Baldi-Giordano);

Teorema Roma-Caviglia Varese (Tullio-Vianello F.);

La classifica: Buckler 10; Stefanel, Caviglia 8; Birex, Teorema 6; Scauolini, Filodoro, Pfizer 4; Benetton, Pistoia, Montecatini, Siena 2; Illycaffè, Reggiana 0. Buckler e Benetton una partita in più.

Società-tifosi, pace fatta

TRESTE — Alla presenza dei giocatori e dei tecnici della pallacanestro Trieste si è tenuta l'altra sera la cerimonia di inaugurazione del Bira Bora Basket Club.

Il presidente, Ezio Mancini, dopo aver sottolineato l'importanza di un sodalizio in grado di fungere da punto di riferimento nel rapporto tra società e tifosi, ha voluto chiudere la piccola polemica scaturita dalle dichiarazioni rilasciate dal general manager Angelo Baiguera («Abbiamo giocato nel gelo. I tifosi con la lo-

ro freddezza non ci aiutano, quasi quasi capirei i giocatori se si stufassero: la Stefanel era più incoraggiata») al termine dell'incontro di Coppa Korac. «I tifosi — ha spiegato Mancini — erano sicuri del passaggio del turno e non hanno dato grande importanza alla partita. Nonostante il momento non sia brillantissimo voglio comunque confermare alla squadra ed al tecnico la fiducia e l'attaccamento della città, che si farà sentire certamente nel corso delle prossime giornate di campionato». A nome della squadra ha preso quindi la parola Alberto Tonut. Nel sottolineare l'apprezzamento per l'iniziativa il capitano ha auspicato la nascita di ulteriori clubs in grado di portare al palazzetto un numero sempre crescente di tifosi. «Noi giocatori — ha continuato Tonut — quando siamo sul parquet sentiamo molto il calore del pubblico e riusciamo a rendere di più; è quindi importantissimo che ci stiate tutti vicini».

Tornando al campionato si avvicina la data della fatidica trasferta di Milano, dove i biancoverdi incontreranno la Stefanel. Cresce l'attesa in città per una partita che, inevitabilmente, non sarà come tutte le altre. «Sappiamo cosa significhi per i triestini questa gara — ha detto coach Bernardi — posso promettere che ognuno di noi darà il 300% per riuscire a fare una grande partita. Sappiamo comunque che non sarà facile».

Ricordiamo ai tifosi che presso il Bira Bora possono raccogliere informazioni per la trasferta meneghina. Il prezzo della trasferta (biglietto + pullman) è di 35.000.

Lorenzo Gatto

SERIE A2 DONNE / TRASFERTA AMARA

Muggia, nuovo rovescio

A Reggio Emilia deludono ancora le ragazze dell'Interclub

Arbor R. Emilia 60 Interclub Muggia 50

INTERCLUB: Pacoric 6, Bernardi, Zettin 12, Sergatti 4, Surez 7, Vidonis, Borroni 7, Pecchiari 12, Colomban 2, Destradi 2. All: Giuliani.

NOTE: primo tempo 29-21; tiri liberi 15/23; tiri da tre Pecchiari 2, Zettin 1.

REGGIO EMILIA — Secondo stop consecutivo per l'Interclub, che è anche un provocante scacco per la formazione giuliana.

A Reggio Emilia le muggesane hanno disputato un incontro davvero incoloro e a fine gara non c'erano certo tanti volti allegri né voglia di

commentare una partita che si sarebbe potuta vincere solo giocando normalmente.

Le padrone di casa apparivano alla vigilia come degli autentici spauracchi: forti della vittoria di Treviso e di un organico uscito molto rafforzato dal mercato estivo, le emiliane non sembravano alla portata delle ragazze di Giuliani, specialmente tra le mura amiche. E invece, nonostante in campo ci fossero alcune giocatrici quali Piccinini e Pettazoni (provenienti da Alcamo, formazione di A1), Trere e Bruschi, Reggio Emilia non ha dimostrato quel che ci si aspettava: di essere cioè una squadra, tutt'altro. In attacco non han-

no brillato contro le difese neroazzurre e sono riuscite a vincere a stento nonostante di fronte avessero una squadra «fantasma». L'Interclub infatti, per ammissione degli stessi allenatori, ha giocato male, ancora una volta senza idee e determinazione in fase offensiva. E proprio l'attacco la nota dolente.

Ieri nel primo tempo sono totalmente mancate Pecchiari e Borroni, che in due hanno fatto segnare una scoraggiana «virgola» a referto; le due ali si sono parzialmente rifatte nella ripresa. Anche Destradi, la migliore nella partita interna con Thiene, non è stata all'altezza della situazione, segnando due soli punti e per giunta

su tiri liberi. Muggia è stata così sempre sotto nel punteggio fino a 12 lunghezze. E riuscita a riavvicinarsi grazie a Zettin e alle bombe di Pecchiari nel secondo tempo, ma per vincere le partite in serie A2 ci vuole ben altro!

Giuliani avrà molto da lavorare sugli schemi offensivi, ma ancor più sul morale delle ragazze, che devono assolutamente liberarsi da un possibile blocco di carattere psicologico... e devono farlo in fretta perché sabato il calendario (abbastanza duro, a dire il vero) presenta subito la sfida con la Ginnastica Triestina. Al derby bisognerà sicuramente arrivare in condizioni migliori.

Renzo Maggiore

SERIE C1 / NIENTE DA FARE A MONZA

Italmonfalcone k.o. La serie nera continua

82-74

STRACCIARI MONZA: Sala 21, Fumagalli 5, Bianchi, Motta M. 17, Baio 5, Magni 2, Monazzoli 23, Motta G. 15, Bechini 16, Riboldi 1.

ITALMONFALCONE: Tomasini 10, David 12, Merjak 12, Reubla, Stramaglia 11, Miani 8, Cacciarella, Sansa 3, Mazzoli 8, Banello n.e.

ARBITRI: Longhi e Fumagalli di Cantù.

NOTE: tiri liberi Stracciari 8/13; uscito per cinque falli Merjak; fallo tecnico ed espulsione a Beretta (coach Italmonfalcone) al 5' del p.t.

MONZA — Nulla di nuovo per l'Italmonfalcone. Sì, è vero, il team biancoblu non ha giocato male, si è espresso su buoni livelli tattici e ha dato parecchie preoccupazioni ai bianzoli capoclassifica. Ma resta la terza sconfitta consecutiva e una certa amarezza per un arbitraggio che non ha convinto nessuno, coach Beretta per primo, espulso dopo una mancata di minuti per una protesta ai più parsu civili.

Ma andiamo alla cronaca. L'inizio è tutto di marca monzese: il Monfalcone, senza Carcich, è aggressivo, corre e difende, ma c'è un problema, non fa canestro. I locali sono più spavaldi, e con Pino Motta (due bombe e meno di un minuto) e

con Bechini racimolano già un vantaggio di 12 punti in poco più di cinque minuti (17-5). Con coach Beretta fuori dal palazzetto, i friulani, guidati dal vice Solidoro, si rimettono comunque in partita, un po' grazie a Mazzoli, un po' grazie alla retroguardia, aggressiva, sveglia e determinata.

Chiuso il primo tempo sotto di nove, il Monfalcone dà il meglio di sé nella ripresa. Vuoi per un ritrovato Stramaglia, vuoi perché la Stracciari Monza inizia a soffrire un po' troppo il ritmo degli ospiti, per Tomasini e compagni è un attimo guadagnare i locali (45-45 al 25') e iniziare a sperare in qualche cosa di positivo. Per dieci minuti l'equilibrio è sovrano: l'Italmonfalcone è devastante in attacco con l'immarcabile Stramaglia e l'imprendibile Tomasini, Monza, da parte sua, si aggrappa alle penetrazioni di Sala e a qualche tiro libero concesso dalla coppia arbitrale.

Poi, a 5' dalla fine, l'attacco ospite si inceppa, lasciando che i bianzoli possano prendere (a suon di rigori dalla lunetta) quel vantaggio di sei punti (68-62) che spezza in due la partita.

A nulla serve il pressing ancora più aggressivo dei ragazzi di Beretta, né l'illusione di un aggancio proprio a una mancata di secondi. E sconfitta, ma con l'onore delle armi.

Massimo Giunco

B2 / CIVIDALE Longobardi vincenti

90-79

CIVIDALE: Loic, Valentinsig 22, Cargnello 8, Gnezza 15, Adami, David 5, Sguassero 19, Cristiani 11, Gandolfi 7, Cristiani 3.

NOTE: uscito per cinque falli Asnaghi; tiri liberi Cividale 28/40, Seto 19/24. P.t. 45-32 per Cividale.

CIVIDALE — Squadra compatta, concentrata, abile in regia e soprattutto sempre presente nella gara: la Longobardi Cividale è stata tutto questo. Il migliore? Livio Valentinsig. Il regista duale ha fatto girare il pallone con acume tattico e ha colpito nei momenti determinanti segnando 14 punti solo nella prima frazione e chiudendo praticamente la gara lì. L'allungo (quello decisivo) arriva al 9' del primo tempo sul 25-12 con un grande Cargnello e, appunto, con lo stesso Valentinsig che bucano la retina lombarda da ogni parte. Il resto lo fa Sguassero imponendo la legge del più forte sotto i tabelloni. Il divario rimane sempre uguale fino al 10' della ripresa, quando il Seto si rifà sotto andando sul 55-58. Ma Cividale mette a tacere tutti.

f. f.

SERIE C1 / INTENSA GARA INTERNA

Latte Carso col rischio

I servolani soffrono fino alla fine - Jadran battuto a Pordenone

Latte Carso 71 Pieve di Sacco 70

LATTE CARSO: Azman 13, Cerne 24, Tomasini D. 2, Crasti, Tomasini L. 7, Tonut 5, Radovani 16, Menardi, Poropat 2, Galaverna 2. All: Zovatto.

PIOVE DI SACCO: Bennesso, Ruggero 3, Seno 7, Venturato 4, Ferrara, Rampazzo 20, Cocco 25, Tomasini 7, De Solei, Chinello 4. All: Albane.

ARBITRI: Bisanzi e Moimas di Monfalcone.

NOTE: primo tempo 37-26. Tiri liberi Latte Carso 16/19, Pieve di Sacco 8/12. Tiri da tre punti Latte Carso: Radovani 4, Cerne 2, Azman, Tomasini L. e Tonut 1; Pieve di Sacco: Rampazzo 4, Cocco 2, Ruggero e Seno 1.

TRESTE — Il Latte Carso bissa il successo della prima di campionato, ma deve soffrire fino all'ultimo secondo per avere il meglio su di un Pieve di Sacco che dopo aver mostrato ben poco in avvio si è viceversa reso pericoloso nella ripresa.

La Servolana ha infatti rischiato grosso nel finale, gettando alle ortiche un margine che pareva rassicurante e che invece a un secondo dalla sirena Ventu-

to, con tre liberi a disposizione, ha avuto la possibilità di annullare; buon per Cerne e compagni che solo due conclusioni sono andate a segno.

Nel primo tempo i servolani hanno subito ingratito la marcia giusta, trascinati da Cerne e Azman e rassicurati da un assetto difensivo convincente (22-9 all'11'). Chiaramente in difficoltà appaiono invece gli ospiti che solo verso il finale del tempo, grazie a Rampazzo, riescono a rifarsi sotto (37-26 alla pausa).

Nella ripresa però il Pieve di Sacco si rifugia in una difesa a zona che confonde le idee a un Latte Carso un po' troppo precipitoso nell'azzardare conclusioni dalla distanza, senza tentare la carta delle penetrazioni, ma che, nonostante il gran finale di Cocco, riesce a difendere sul traguardo una lunghezza di vantaggio.

Massimiliano Gostoli

Pordenone 82 Jadran 73

PALLACANESTRO PORDENONE: Pupulin 11, Rizzi 5, Zucaro 19, Spangaro 8, Zanelli 4, Zamattio 6. Minatelo 20, Maestra.

JADRAN: Arena 19, Oberdan 2, Pregarc 15, Vitez 4, Samec 6, Rauber 32, Pro, Grbec 5; n.e. Klizman, Klav-

bian. **NOTE:** tiri liberi Pallacanestro Pordenone 19/34, Jadran 16/23. Tiri da tre punti: Jadran 6/11, Pall. Pordenone 7/26.

PORDENONE — Lo Jadran offre una prestazione scialba ma comunque utilitaristica e atta a guadagnarsi i due punti. Decisamente in ombra Oberdan e Vitez, penalizzato da tre falli nei primissimi minuti, la squadra è stata supportata soltanto da Rauber in fase offensiva, autore di uno splendido 6 su 8 da oltre la linea dei 6.25.

Equilibrio sino al 7' quando un 9-0 (dal 14-12 in favore di Pordenone) si passava a 14-21 propiziato proprio da Rauber e Pregarc consentiva allo Jadran di vederci un po' più chiaro.

L'allungo decisivo comunque arrivava nel finale del tempo quando Rauber, con due «hombe» e un canestro da due punti portava il punteggio sul 37-23 in favore dei triestini. La Pallacanestro Pordenone riusciva a rientrare in partita nella ripresa grazie al gran cuore dei suoi ragazzi e a una difesa aggressiva (50-50).

Ma era ancora Rauber a fare la differenza e a consentire, con due canestri «pesanti», allo Jadran di portare a ca-

sa la vittoria. Claudio Fontanelli

Birex 103 Itala S.M. 95

BIREX: Dotta n.e., Franceschin 14, Pavan n.e., Clemente 7, Stefani 22, D'Avanzo n.e., Mezzavilla 17, Zanetti 6, Ianni 17, Ricci 20.

ITALA SAN MARCO: Blasini 2, Crisma 11, Paduan 14, Mattessich 4, Medeot 8, Merlin 33, Pellizzon 13, Cabas 6, Zorba, Castelli 4.

ARBITRI: Zecchio e Zamuner di Treviso.

NOTE: tiri liberi Birex 26/35, Itala 22/26.

SACILE — Una maiuscola prestazione dell'Itala San Marco vanificata dagli infortuni di Medeot e Paduan, quest'ultimo azzeppatosi proprio nei minuti finali quando si decideva la partita. Gli isontini sono stati largamente in vantaggio nel corso della prima frazione di gara, grazie a un Merlin incontrollabile e alla buona prestazione sotto misura di Paduan e Pellizzon.

Nella ripresa la partita si è mantenuta sostanzialmente in equilibrio sino al 18' (90-90), nei minuti finali infatti Sacile ha trovato un grande Ianni e un freschissimo Franceschin per aggiudicarsi l'incontro. c. f.

SERIE C2 / ESORDIO

Il Motonavale si aggiudica la prima «stracittadina» Muggia batte Manzano

Motonavale 83 Div 77

MOTONAVALE: Gori 15, La Porta 14, Fortunati 11, Monticolo 6, D'Acunto 2, Rivari 3, Buda 7, Pecile 6, Gaio 17, Clementi 4.

DIV: Apollonio 17, Savi 14, Colocci 12, Medeot, Guidoboni 2, Cauzchi 14, Tunin 3, Ivancic n.e., PEcek 10, Valdemarin 5.

TRESTE — Pirotecnico avvio del campionato di serie C2: la prima giornata di gara ci ha riservato infatti il primo di una lunga serie di derby che ha visto la Motonavale trionfare su un combattivo Div. Fin dalle primissime battute la gara si è indirizzata sui binari dell'equilibrio. Le due contendenti hanno dimostrato di essere ancora in rodaggio, ma hanno sopportato alle carenze sul piano della coesione con molta grinta e agionismo. La gara ha avuto toni piuttosto accesi e vibranti per tutti e quaranta i minuti e alla conclusione l'ha spuntata la Motonavale vincendo la resistenza dei bellicosissimi ferrovieri dopo un autentico finale da thrilling. Ottima, nella file del Div, la prestazione di Savi.

Panauto 93 Basket Manzano 85

PANAUTO: Riaviz, Gori 15, Bussani 11, Trimboli 18, Tomasini 15, Lanzoni 6, Pitacco 13, Tommasini, Masala 6, Gant 9. All: Steffè.

MANZANO: Della Rovere, Blasutti, Tonizzo 10, Molinari, Musiello 4, Danelone 16, Mocchutti 15, Sartori 21, Specogna 8, Floreancig 11. All: Luzzi Conti.

NOTE: primo tempo 48-30; tiri liberi Panauto 22/33, Manzano 29/45.

TRESTE — Promettente vittoria della Panauto Muggia contro il manzano. Di fronte a una squadra fra le più quotate, i muggesani non hanno avuto problemi sfoderando una buona difesa e molta velocità d'esecuzione.

Dom 78 Publiuno 101

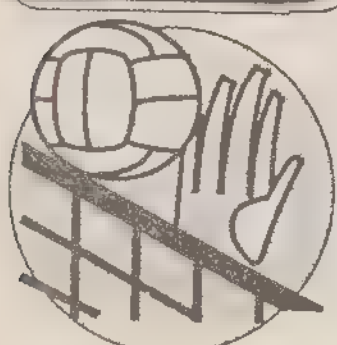
DOM: Corsi 31, Cossutta 2, Borzan 6, Di Cecco 22, Bordon 7, Battello, Silke, Podbersig 8, Ambrosi, Jarc 2.

PUBLIUNO: Banello 28, Battistoni, Battistig, Gori 7, Bettarini 13, Maranzana 2, Bursoni 2, Cocco 14, Viola 13, Braini 17.

ARBITRI: Giavon e Curtolo di Pordenone. **NOTE:** primo tempo 51-36 per la Publiuno; tiri liberi Dom 14/24, Publiuno 17/25.

VOLLEY

MONDIALI / L'ITALIA SGRETOLA ANCHE L'OLANDA E BISSA IL TITOLO IRIDATO



3-1

(15-10, 11-15, 15-11, 15-11).
ITALIA: Gardini 2+11, Gravina n.e., De Giorgi 0, Tofoli 3+2, Papi 0+5, Bracci n.e., Bernardi 15+11, Cantagalli 7+12, Zorzi 6+7, Pippi 0, Giani 6+9, Giretto 2+3. Allenatore: Velasco.
OLANDA: Latuhihin n.e., Held 0, Rodenburg n.e., Gortzen n.e., Posthuma 3+6, Zwerwer 3+17, Van der Gort 3+7, Van der Meulen 10+17, Blangé 3+2, Grabert 0, Van der Horst n.e., Zoodsma 4+10. Allenatore: Alberda.
ARBITRI: Stoyanov (Bul), Marty (Fra).
NOTE: spettatori: 10 mila circa di cui tremila italiani. Durata incontro: 1h 42'. Durata set: 31', 27', 26', 18'. Battute sbagliate: Italia 26, Olanda 17. Bat-

tute vincenti: Italia 5, Olanda 3, Muri vincenti: Italia 18, Olanda 13.

ATENE - Gli azzurri raddoppiano ed entrano nella storia conquistando il secondo titolo mondiale consecutivo. In finale hanno schiantato l'Olanda, capace di tenere il ritmo italiano soltanto per un'ora e poi costretta ad alzare bandiera bianca davanti alle inarrestabili bordate dei ragazzi di Julio Velasco. Menzionare tutti i trionfi azzurri di questi indimenticabili sei anni è impossibile. Ma non si può tralasciare di sottolineare che questa squadra ha avuto un ruolo di marcia da leggenda, conquistando 11 medaglie d'oro tra cui due iridate e due continentali.

Questa di Atene è una grande vittoria per lo sport italiano, ma soprattutto una consacrazione nell'Olimpo dei grandissimi per Paolo Tofoli, palleggiatore a volte discusso ma dal rendimen-

to eccezionalmente costante; per Lorenzo Bernardi vero fuoriclasse per tutte le situazioni (infatti è stato proclamato miglior giocatore del Mondiale); per Andrea Giani gioiello capace di rendere a mille in ogni parte del campo; per Andrea Zorzi, che ha saputo riciclarsi in un nuovo ruolo in pochi mesi e salire ancora una volta da protagonista sul gradino più alto del podio; per Andrea Gardini, capitano e della squadra è vero «imperatore» della rete con il suo stupendo gioco a muro e i suoi imprevedibili attacchi in primo tempo.

Insieme a loro meritano un plauso anche gli altri sei ragazzi azzurri che mai come in questa occasione sono stati importanti: i giovanissimi Samuele Papi e Giacomo Giretto, subito utilissimi al debutto, ed i più esperti Marco Bracci, Pasquale Gravina, Ferdinando De Giorgi e Damiano Pip-

pi, che con grande abnegazione hanno saputo interpretare il ruolo di riserva. E' stata insomma una vittoria ottenuta da un gruppo che ha saputo lavorare bene, risolvendosi dopo la delusione olimpica di Barcellona e capace di ripetere i successi ottenuti nel precedente quadriennio. Il merito maggiore va al tecnico Julio Velasco capace di guidare la squadra con grande maestria dentro e fuori del campo.

La finale del Mondiale '94 è stata intensa, con l'Italia capace di costruire il suo successo con una grande rimonta nel primo set. Costretta a subire l'Olanda nel secondo, la squadra azzurra è divenuta inarrestabile dalla seconda metà del terzo parziale in poi, chiudendo la gara e confermando il campione del mondo con un quarto set praticamente perfetto, chiuso 15-1 con una battuta-punto di Luca Cantagalli.

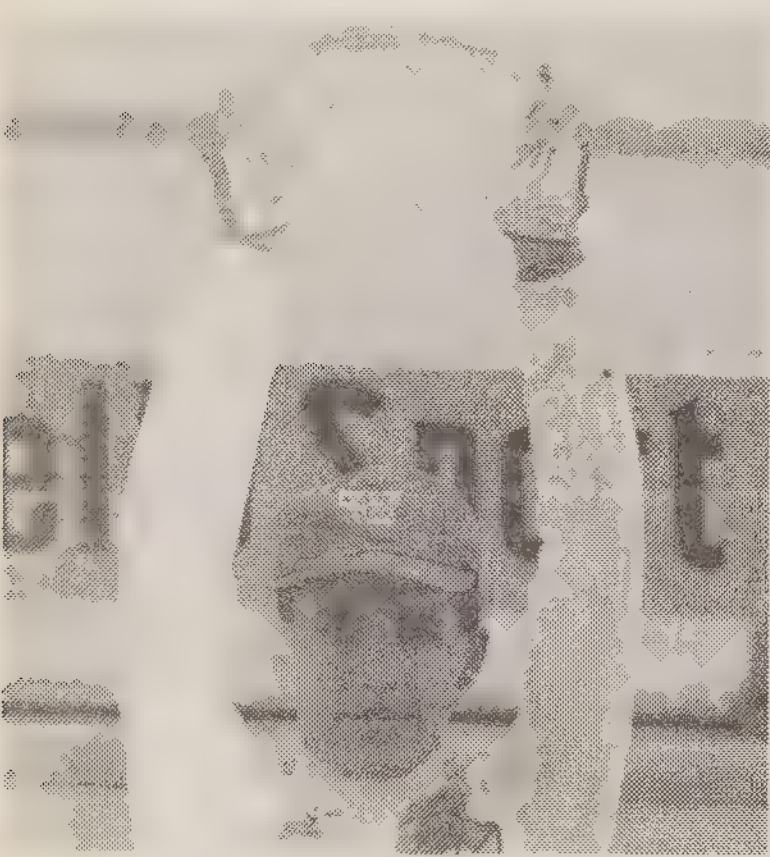


L'esultanza degli azzurri di Velasco, al secondo titolo mondiale.

CICLISMO / VINCITORE A SORPRESA DEL GIRO DI LOMBARDIA

A Bobrik la volata, a Bortolami la Coppa

Il russo ha sorpreso sul traguardo Chiappucci e lo svizzero Richard, autore di una lunga fuga



Bortolami alza una meritissima Coppa del mondo.

MONZA - Il berrettino di Vladislav Bobrik che vola in aria per festeggiare la prima vittoria in una classica, il viso rassegnato di Claudio Chiappucci per il «solito» secondo posto, il pianto irrefrenabile di Pascal Richard, ripreso e superato a 250 metri dal traguardo dopo 25 chilometri di fuga, la tranquillità di Gianluca Bortolami, giunto cinquantesimo, a 7'45" dal vincitore, in tempo comunque per la cerimonia che lo consacra vincitore della Coppa del mondo 1994. Sono le immagini del Giro di Lombardia n.88, suggellate da un finale di straordinaria intensità emotiva, deciso sul lungo rettilineo di viale Brianza dopo 244

chilometri di corsa vivace.

Ha vinto Bobrik, 23 anni, siberiano cresciuto in Crimea. Uno dei tanti russi d'Italia, che ha trovato casa nell'Oltrepò, a Canneto Pavese. Di Berzin era amico e compagno di squadra: il trasloco di «zar» Eugenio potrà senz'altro creargli maggiori spazi. Intanto, ha cominciato con il mettere a segno questo colpo al Lombardia che è stato un bel cocktail di freschezza atletica e di furberia. Nell'inseguimento a un Richard che pareva imprendibile, ha collaborato con Chiappucci fino a qualche centinaio di metri dall'arrivo, poi ha lasciato che il «diavolo» se la sbrigliasse da solo.

Lui, il povero Chiappucci, ancora una volta

si è trovato preso tra due fuochi e con la possibilità di scegliere il modo migliore per...Perdere: o rallentare e tentare di far passare Bobrik nell'ultimo mezzo chilometro e, in tal caso, Richard non sarebbe stato più ripreso oppure continuare la rincorsa e farsi infilare dal compagno d'avventura, come puntualmente si è verificato. Un Chiappucci nel solco della tradizione, dunque. Da applausi di consolazione per la generosità, da uno contro tutti. «Io, il mio mestiere lo faccio fino in fondo e anche per questo sono Chiappucci» la sua meta considerazione.

Quanto a mestizia, però, Pascal Richard ha

battuto tutti. Ha pianto a lungo, sull'ammiraglia della «MG», con Giancarlo Ferretti che tentava invano di consolarlo. Si è visto scivolare via il bis nel «mondiale d'autunno» quando ormai credeva di averlo in tasca.

E lo avrebbe pure meritato. Lo svizzero è stato il protagonista dell'ultima parte della corsa: ha attaccato con Rijk sul Ghisallo, poi è andato via con altri quattro mentre Bortolami scivolava indietro nella tranquillizzante compagnia di Tchmil. Quando in testa si è formato un gruppo di 24 uomini, ridotti poi a 14, Richard era lì in vigile attesa ed è stato pronto ad andarsene con il polacco Jaskula sulla salita del Lissolo

mentre alle loro spalle Bobrik, Breukink, Casagrande, Belli, Chiappucci, Cassani, Gianetti, Konychev e Fondriest non davano parerone molto convinti. Richard ha lasciato per strada due volte Jaskula: la prima lo ha atteso, la seconda no. A 10 chilometri da Monza, per lui sembrava fatta, con 54" di vantaggio. A 8 chilometri è partito Bobrik e Chiappucci gli è andato dietro.

«Eravamo convinti di non prenderlo» hanno garantito l'uno e l'altro. E invece Richard si è «piantato» quando lo striscione era lì, a 250 metri, regalando un finale che Chiappucci conosceva da troppo tempo e Bobrik ha assaporato per la prima volta.

Pallamano, Principe «storico» Espugnato un tempio sacro

21-23

SKA MINSK: Papruga, Kotlinsky, Dejko 1, Lakiso 5, Orlov 3, Sinjak 3, Klimovets 6, Kocljutsmek Vlad., Radkevich, Usachev 3, Klimovets V. All. Miranovitch.
PRINCIPE: Mestriner, Marion, Sivini, Pastorelli 7, Tarafino 4, Safesescu 4, Sivini 2, Bosnjak 3, Schina 2, Ovegljak 1, Nims. All. Lo Duca G.

ARBITRI: Gulas e Ritter, Slovacchia.
MINSK - Grande impresa del Principe. I campioni d'Italia hanno violato uno dei parquet più temuti d'Europa. A Minsk i biancorossi hanno lotta-

to contro mille problemi, ma soprattutto contro una squadra temibilissima. La «prima» in trasferta di Coppa dei ragazzi di Giuseppe Lo Duca è diventata un successo lungamente inseguito, quanto inaspettato. Eh sì, i timori della vigilia erano più che leciti di fronte a contanto avversario, eppure la grinta e la voglia di vincere del Principe ha fatto scuola un'altra volta nella lontana Bielorussia. Si diceva dei problemi, ebbene i triestini sono stati costretti a dormire in un ostello privo di riscaldamento e a giocare alle 11 del mattino locali (le 10 in Italia).

Un orario decisamente avverso a una squadra abituata ad allenarsi e scendere sul parquet

nel tardo pomeriggio. Non sono bastate queste disavventure per fermare la corsa in Europa della truppa biancorossa. Anzi, semmai hanno contribuito a far crescere nei biancorossi il desiderio di tentare ciò che nessuna formazione italiana era riuscita a fare. Battere uno dei mostri sacri della pallamano del Vecchio Continente.

Il Principe è sempre stato in vantaggio concludendo il primo tempo avanti di tre reti, sull'8-11. I bielorussi hanno tentato l'impossibile dopo il riposo ma, nonostante il pressing avversario, i biancorossi, nei primi dieci minuti della ripresa, sono addirittura riusciti ad incrementare fino a sette reti il loro vantaggio. Pastorelli e Mestriner sono gli artefici di prestazioni da cineteca dell'handball e assieme a tutta la squadra hanno reso possibile un risultato di tale portata.

Negli ultimi 10' di gioco i triestini sono stati costantemente in campo con un uomo in meno, puntando tutto sulla difesa. Per i terzini bielorussi che nel preturno di Coppa dei campioni avevano spazzato la mura-glia macedone del Pelister Bitola non c'è stato nulla da fare. Ovegljak, Safesescu, di nuovo Pastorelli, Schino, Bosnjak, Tarafino hanno messo sul parquet gli attributi che Giuseppe Lo Duca ha generosamente donato loro dopo ore e ore di allenamento.

E alla fine ancora una

volta quella gigantesca voglia di successo, che ha fatto grande la pallamano triestina, ha avuto la meglio anche sul mai domo Ska Minsk. Non è ancora finita però, perché sabato prossimo alle 20.30 i bielorussi scenderanno sul parquet del Palasport di Chiabola per ristabilire le sorti del turno di qualificazione.

Rispetto a Minsk i biancorossi ritroveranno il loro pubblico e il sostegno opportuno per una squadra che si trova tra le mani un mezzo biglietto per il salto nella fase calda della Coppa dei Campioni. L'attesa è ricca di tensione, ma una cosa è certa: sabato a Chiabola si potrà assistere a un match di altissimo livello.

an. b.

IPPICA / MEMORIAL MESCACHIN A MONTEBELLO

Nel clou è favorita Rosalind Om Si profila uno show di Guzzinati

Servizio di

Mario Germani

TRIESTE - Domenica di eccellente livello l'odierna a Montebello dove si disputa il Memorial Checco Mescalchin. In un programma di nove corse, affollatissime, pende la spada di Damocle del dominio assoluto degli ospiti che si presentano all'appuntamento con una sessantina di trattori.

E la parte del leone in sulky dovrebbe averla Lamberto Guzzinati che guiderà in sei occasioni, compreso il clou dove sarà alle redini della favoritissima Rosalind Om. Con questa figlia di Batic Speed, che proprio all'ultima uscita ha ottenuto il record di 1.15.8, rivedremo in azione i pregiati colori della Scuderia Orsi Mangelli, i nerogranata che tanto lustro hanno conferito alla storia del trotto nazionale.

Rosalind Om, in un campo di dieci concorrenti, si fa preferire al milanese Rillero, un erede di Enguerrillo cinque volte vincitore nell'annata, record di 1.16.6, con in sulky il reddivo Angelo Nuti. Terza forza in campo, Refolo Bru.

Un «doppio chilometro», con i gentlemen in sulky, aprirà le danze... alle 14.30. Orbar, pur penalizzato assieme a Irene Jet e Occhiodilince, dovrebbe all'epilogo imporsi a Odesia che, assieme a Gufo Rl e Osburg, si evidenzia allo start. La scattante Plivia

Lb in evidenza fra gli sprinters del miglio di Categoria D, nel quale è atteso anche Olkinton, anteposibile ai pur qualitativi Othello, Metallo Ks, Pluck Effo e Ortea Lb.

Due le corse riservate ai puledri nati nel 1992, con la prima che dovrebbe riservare confronto incerto fra Selecta Om e Santomas Lem (erede di

Gemma del Mare), senza però escludere le possibili intronizzazioni da parte di Sancho Bi e Sky Effo. Nella seconda, assistente al debutto di Seven Real (Guzzinati) e Swing Bi (Rivara), che però potrebbe subire... l'esperienza dei collaudati Sasha Bi e Scudo d'Orient.

Sul miglio la corsa

IPPICA / 16 OTTOBRE A TRIESTE

Presentata l'«Europa Cup» per gentlemen e amazzoni

TRIESTE - È stata presentata alla stampa la «Europa Cup», manifestazione a livello trottoistico che vedrà impegnati, domenica 16 ottobre, a Montebello gentlemen e amazzoni di dodici nazioni. Si tratta di un avvenimento internazionale di notevole rilievo, ideato dal «Gentlemen Drivers Club Friuli-Venezia Giulia» che ha trovato subito l'appoggio della «Triestina Trotto Montebello».

La «Europa Cup» si disputerà su due batterie, una per i gentlemen, l'altra per le amazzoni, i primi sei alla finale, mentre gli esclusi disputeranno la consolazione.

Gentlemen. Jan Verreck (Belgio); Gysbert Van den Bor (Olanda); Jan Soendergard (Danimarca); Paul Vican (Ungheria); Henri Turretti (Svizzera); Christian

Mayr (Austria); Rolf Petterson (Svezia); Stolle Klaus Volker (Germania); Jan Reor Mjoller (Norvegia); Bozo Radkovic (Slovenia); Jean Claude Morin (Francia); Dario D'Angelo (Italia).

Amazzoni. Suzy Jans Lavigne (Belgio); Mariel Mol, detta Mouse (Olanda); Vibeke Laursen (Danimarca); Andrea Naggyvary (Ungheria); Rita Haug (Svizzera); Elisabeth Ehrzenberger (Austria); Harriet Bergqvist (Svezia); Rita Haug (Germania); Alm Berit Tvetor (Norvegia); Mojca Tusak (Slovenia); Mirella Sebire (Francia); Donatella Quadri (Italia).

Tutti i partecipanti alla «Europa Cup» risultano affiliati alla Federazione, il massimo organismo europeo della categoria gentlemen e amazzoni.

m. g.

MOTO / GRAN PREMIO DI BARCELONA

Biaggi in pole position prenota il titolo

BARCELONA - Massimiliano Biaggi va oggi a caccia del titolo. Con lui l'Aprilia insegue un bis storico, dopo il mondiale 125 di Sakata. Il pilota romano ha gettato la maschera nelle ultime prove conquistando la pole position. Un traguardo cercato per l'intera sessione e ottenuto, comunque, non senza qualche ombra. Prime fra tutti, Romboni e Capriossi. Entrambi i piloti Honda, infatti, hanno fatto il possibile per scattare dallo schieramento di ieri con il miglior tempo, ma

Biaggi è riuscito a fare meglio di tutti proprio a un giro dal termine delle prove, unico a scendere sotto il minuto e 50.

«In effetti - spiega il romano - abbiamo trovato un'ottima messa a punto, ma il problema vero resta quello della sospensione anteriore, di cui non sono ancora soddisfatto. E' dall'inizio dell'anno che cerchiamo una soluzione e non riusciamo a trovarla. Per ora, purtroppo, non è possibile far meglio. Questa, in ogni caso, sarà una delle gare

più difficili. Voglio vincere il campionato e, se possibile, anche il gran premio, anche se so perfettamente che avrò vita dura».

Biaggi, infatti, non è affatto tranquillo. Nonostante Okada sia stato l'unico, tra i migliori, a non migliorare il tempo di venerdì e scivolando addirittura dalla quarta alla decima posizione nello schieramento, non si illude.

A tifare per Max sono giunti a Barcellona in molti. A partire da Ezio Gianola, poi Corrado Catalano, ex pilota della

500, e Aldeo Prescittuti, pilota del mondiale Superbike, oltre, naturalmente, a una nutrita schiera di amici e tifosi.

Dal canto suo, Okada non sembra temere il confronto. «E' vero - ammette - parto dalla terza fila, ma sono assolutamente rilassato. In fondo questa è una gara di 250 non una battaglia corpo a corpo con Biaggi».

Luca Cadalora ha riconfermato il miglior tempo della 500. Insieme con il modenese, dalla prima fila dello schieramento prenderanno il via il campione del mondo Michael Doohan, John Kocinski e il pilota di casa Alberto Puig.

Cadalora e Kocinski, lottano per il secondo posto assoluto in classifica iridata, ma al modenese non sembra interessare tanto questo traguardo, quanto piuttosto la vittoria.

«Dopo una stagione così difficile - spiega - mi piacerebbe ripetere l'impresa del GP degli Stati Uniti. Lì non ero partito in pole, ma avevo fatto una gara che mi ha pienamente soddisfatto».

INPOCHE RIGHE

Auto: parte oggi il Rally di Sanremo Un duello a tre

SANREMO - Tre piloti in lotta per il titolo mondiale e tre per quello italiano: è il motivo d'interesse della 36/a edizione del rally di Sanremo, penultima prova del campionato mondiale marche (già vinto dalla Toyota) e piloti e terz'ultima di quello italiano, che scatterà oggi dalla cittadina ligure e si concluderà mercoledì. Il portacolori della Toyota, Didier Auriol, è attualmente al comando della classifica iridata con 90 punti, ma il due volte campione del mondo Carlos Sainz (Subaru), è staccato di sole sei lunghezze e il compagno di squadra Juha Kankkunen è al terzo posto a quota 74. La logica vuole che il duello possa essere limitato tra il francese e lo spagnolo, ma gli imprevisti sono sempre in agguato. Il finlandese Juha Kankkunen non è quindi del tutto tagliato fuori.

Pesi: morti due azzurri in un incidente d'auto

ROMA - Due azzurri di sollevamento pesi, Maria Assunta Moi, 18 anni, e Massimo Proto, 20, sono morti la notte scorsa in un incidente stradale nei pressi di Torvaianica. Facevano parte della squadra italiana che sta partecipando agli Europei seniores femminili e juniores maschili in svolgimento a Ostia. Erano, in compagnia di altri due atleti, Consuelo Puxeddu e Nicola Paludi, entrambi di 18 anni, a bordo di una Volkswagen Golf che, per cause imprecisate si è scontrata frontalmente con una Ford Fiesta. Moi e Proto sono morti sul colpo.

Auto F3: a Fisichella il titolo italiano

MAGIONE - Giancarlo Fisichella (Dallara-Opel) ha vinto, con un turno di anticipo, il titolo italiano di Formula 3, dominando ieri pomeriggio a Magione la gara per la nona prova del campionato. Dietro al pilota romano si sono piazzati oggi Gasparini e Rangoni. Oggi all'autodromo di Magione si replica con la seconda gara della Formula 3 (ore 15) e con quella dell'Alfa Boxer (ore 16). In quest'ultima categoria, dove gareggiano piloti appena sedicenni, la pole position se l'è aggiudicata Andrea Cammarone.

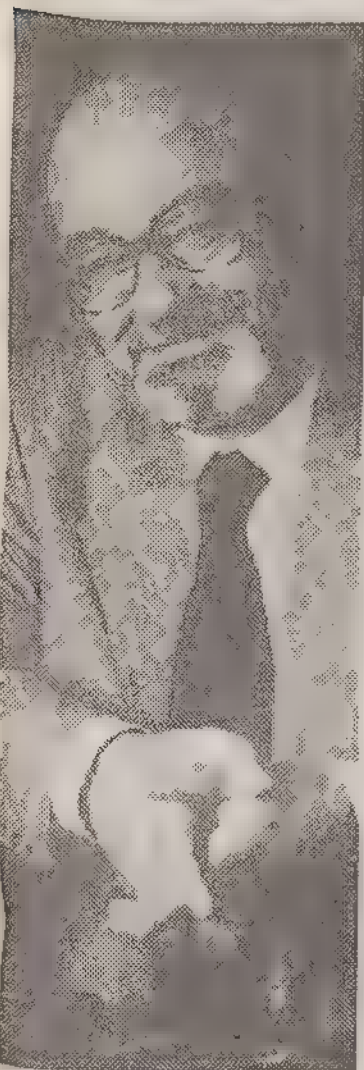
Auto-moto: rally dei Faraoni tre piloti dispersi

IL CAIRO - Tre piloti risultato dispersi da giovedì sera al Rally dei Faraoni. Lo hanno annunciato gli organizzatori al Cairo precisando che sono l'israeliano Raz Heyman e la coppia russa Kasatski-Kalatchev: il primo partecipa al raid motociclistico in sella alla Kawasaki n.15, gli altri due a quello automobilistico a bordo della Mitsubishi n.216. Gli organizzatori hanno spiegato che i tre non hanno raggiunto il bivacco di Ain Sukhna, 190 km a sud-est della capitale egiziana. Ieri mattina due elicotteri hanno perlustrato la zona sulle tracce dei tre dispersi, anche la polizia israeliana di Eliat partecipa alle ricerche, ma finora le ricerche non hanno dato risultati positivi.

ASSICURAZIONI / SECONDO IL SETTIMANALE «IL MONDO»

Lloyd, la Consob indaga

Insospettiscono insoliti movimenti azionari nei giorni precedenti l'acquisto da parte di Allianz



Antonio Sodaro

MILANO — La Consob (Commissione nazionale per le società e la Borsa) avrebbe aperto un'indagine sulle modalità con cui è stata condotta la recente operazione di acquisizione del Lloyd Adriatico da parte del gruppo tedesco Allianz, che controlla la seconda società italiana del settore, la Ras.

Lo rivela il «Mondo» sul prossimo numero in edicola domani e la notizia - sempre secondo il settimanale - «avrebbe trovato conferma all'interno dell'organo di controllo e sorveglianza del mercato mobiliare». L'acquisto del 62,4% del capitale sociale Lloyd è costato, come noto, all'Alleanza 720 miliardi di lire.

Annunciato nella mattinata di venerdì 29 settembre a Zurigo, il passaggio di proprietà - ricorda il «Mondo» - sarebbe stato preceduto da movimenti di compravendita dei titoli delle aziende d'assicurazione interessate in quantita-

Il presidente della compagnia triestina, Sodaro, sdrammatizza:

«Scambi più vivaci del solito, non tali da aver inciso sull'operazione»

vi via via crescenti, con alcune impennate eccezionali alla vigilia. L'analisi dell'ammontare delle azioni e delle loro quotazioni, secondo quanto rivela il settimanale, «confermano in prospettiva il sospetto di insider trading, anche se per il momento non si conosce l'esistenza di eventuali elementi probatori e se la Consob ne è venuta a conoscenza o in possesso».

Sulle notizie provenienti da Milano abbiamo interpellato ieri pomeriggio a Trieste il presidente del Lloyd Adriatico, Antonio Sodaro; l'al-

to dirigente della compagnia assicurativa tende a sdrammatizzare la portata dell'iniziativa che sarebbe stata intrapresa dalla Consob. «E' senz'altro opportuno che Consob svolga i suoi controlli - ha dichiarato al telefono Sodaro - e se si sono verificate operazioni distorsive, tali operazioni vanno rilevate». Per la verità lo stesso presidente lloydiano aveva notato un inconsueto, intenso traffico sulle azioni del Lloyd, in genere abbastanza «sonnacchioso»: dalla metà di settembre al 29 dello stesso mese venivano talvolta trat-

tate - basta consultare i listini di Piazza Affari del periodo - oltre 100 mila «pezzi» - al giorno contro gli abituali 20-30 mila. Scambi decisamente superiori alla media. «Ma queste impennate - argomenta ancora Sodaro - non sono sufficienti a spiegare manovre illecite: si tenga presente che le azioni ordinarie del Lloyd ammontano a 50 milioni, i movimenti di settembre possono al massimo superare l'1% del totale». «Si tratta di frazioni di capitale - dice il presidente del Lloyd Adriatico - che non hanno inciso sull'acquisizione della compagnia triestina da parte di Allianz».

Certo, un'operazione lungamente preparata, come quella condotta a termine dal colosso tedesco, deve aver coinvolto e interessato un po' tutto il mercato finanziario dell'Europa - centrale: molti ne erano a conoscenza e non solo in Italia.

b. m.

INDISCREZIONI SUL PIANO CHE SARA' CONSEGNATO A FINE MESE A FIORI

Finmare inghiotte la flotta

Sempre più fondati i timori sul Lloyd Triestino: unica divisione insieme all'Italia

TRIESTE — La presentazione del piano Finmare, che prevede la riorganizzazione della flotta pubblica e avrà decisive ripercussioni sull'avvenire del Lloyd Triestino, slitterà alla fine di questo mese; in un primo tempo la consegna delle proposte Finmare al governo era stata prevista per il 30 settembre.

Ma qualche copia del progetto, elaborato dalla finanziaria marittima dell'Iri, è andata circolando e, se alcune indiscrezioni pubblicate recentemente dalla stampa genovese rispondono al vero, quanto si era detto (e temuto) nelle scorse settimane trova sostanziale conferma. In effetti pare che Finmare sia intenzionata a trasformarsi da fi-

nanziaria in struttura operativa, assorbendo tutte le società che finora avevano conservato la loro autonomia. Finmare, così rafforzata e potenziata secondo gli stessi criteri che presiedono alla riorganizzazione di Fincantieri una decina di anni fa, gestirebbe, con un unico consiglio di amministrazione, due divisioni: una accorperebbe i servizi di linea (Lloyd e Italia) con sedi a Genova e a Trieste, l'altra si occuperebbe di cabotaggio e avrebbe a Napoli il suo stato maggiore (anche la veneziana Adriatica affluirebbe in questo polo «cabotiero»). Per quanto riguarda il settore «massa», Almare dovrebbe rimanere più o meno inalterata, Sidermar cedereb-

be navi all'Iva. Questo piano, che ricalca nello spirito «fusionista» le precedenti edizioni, deve essere visto dal consiglio di amministrazione dell'Iri, e poi trasmesso all'autorità ministeriale.

Il ministro Fiori ha inoltre stabilito che, per consentire il risanamento ed un proficuo processo di privatizzazione delle società del gruppo Finmare, il ministero del Tesoro è autorizzato a ricapitalizzare le imprese del gruppo operanti nel settore dei trasporti marittimi su linee merci internazionali: sono ancora quei vecchi 60 miliardi (di cui Lloyd ne possiede una quarantina) stanziati da un decreto legge, risalente al governo Ciampi e più volte rei-

terato; su questo provvedimento Bruxelles aveva avviato una procedura di infrazione. Uno stanziamento triennale di 59 miliardi - agganciato alle leggi 856 e 234 - servirebbe invece ad assicurare la continuità della corrispondenza dei contributi alle aziende della Finmare.

Infine Filt-Cgil, Filt-Cisl e Ultrasporti hanno sospeso lo sciopero nazionale dei marittimi che era stato indetto per domani. La sospensione dello sciopero è motivata dalla convocazione che Fiori ha fatto pervenire ai sindacati per venerdì 14 ottobre, al fine di esaminare - afferma una nota ministeriale - proprio i problemi del settore marittimo.

red. ec.



Publio Fiori

BREVI

Intermodalità, una scommessa

TRIESTE — «Ruolo e iniziative della Regione a favore dello sviluppo delle infrastrutture e dei traffici con l'Est» è stato il tema della relazione svolta dall'assessore regionale ai trasporti, Cristiano Degano, alla seconda giornata (la prima, venerdì, si è tenuta a Gorizia) dell'assemblea dell'Assodocks, l'Associazione italiana magazzini generali.

L'amministrazione regionale, ha aggiunto Degano, attribuisce particolare importanza al trasporto combinato e intermodale, rivolgendogli la sua attenzione per il completamento dello scalo di Cervignano.

Il traffico merci, inoltre, dovrà essere migliorato tramite il rapido completamento della Pontebbana, della grande viabilità triestina e della circoscrizione ferroviaria di Udine.

Per quanto attiene la viabilità triestina, Degano, ha annunciato che tra qualche mese verrà definito il tracciato Cattinara-Padriciano che collegherà il porto con l'autostrada.

Ma è il sistema marittimo-portuale, ha detto quindi l'assessore, il nodo fondamentale del trasporto regionale; un sistema che deve vedere la valorizzazione della via adriatica con l'adozione di una politica di riequilibrio tra versante adriatico e tirrenico; e con essa la centralità e il ruolo internazionale del porto di Trieste.

Privatizzazione Sme: una corsa a due?

ROMA — Scadono oggi i «supplementari» per la Sme. La privatizzazione della società del gruppo Iri attiva nella grande distribuzione (Gs) e della ristorazione (Autogrill) è giunta alla chiusura delle prenotazioni. A quanto si è appreso, sarebbero due le cordate rimaste in partita. Le stesse che si erano fatte avanti entro i termini regolamentari: la triestina Rinascente-Ferretto-Comit e quella italo (veneta) svizzera Benetton-Del Vecchio-Moenwick-Credip. Le uniche incertezze erano legate al gruppo Pam, ritiratosi dall'aggregazione veneta per un dissenso con gli altri partner.

Fusioni e acquisizioni: imprese italiane attive solo in patria

MILANO — Nei primi nove mesi del 1994 sono state ben 411, contro le 260 del corrispondente periodo 1993, le fusioni e acquisizioni che hanno interessato le aziende italiane. Le operazioni portate a termine dalle nostre imprese hanno però interessato in larga parte il mercato domestico, mentre le iniziative internazionali hanno visto attivi soprattutto i gruppi esteri venuti a fare shopping in Italia. E quanto emerge dall'abituale rapporto pubblicato dalla Kpmg Peat and Marwick.

Aumenta l'export nazionale del Nord Africa

VENEZIA — Una cooperazione economica non «assistenziale» ma fondata sul «pieno utilizzo di potenzialità enormi in risorse umane e materiali»: questo l'obiettivo scaturito dal quarto «colloquio» di «Dialogo mediterraneo». Alla conclusione dei lavori, svoltisi a Ca' Corner, è intervenuto fra gli altri il direttore delle relazioni internazionali della Confindustria Federico Galdi: «Il problema va risolto per rendere l'Europa competitiva con Usa e Giappone - ha sostenuto Galdi - in questi mesi l'export italiano verso i Paesi nordafricani è cresciuto dal 40 al 60% mentre si registra una stasi dell'export di quei Paesi verso l'Italia e l'Europa».

IN LIBRERIA

Addio al collettivismo: come cambia l'agricoltura nei paesi ex socialisti

Andrea Segrè, «La rivoluzione bianca. Processi di de-collettivizzazione agricola in Russia, Paesi Baltici, Cina, Albania: una difficile transizione dallo stato al mercato». Il Mulino, 1994, 40 mila lire.

Una fase di transizione lunga e difficile, dagli esiti imprevedibili, interesserà il settore primario in quelle realtà appartenenti o ex appartenenti al «secondo mondo» socialista. Se ne occupa in un denso saggio, che esplora anche i modelli economico-agrari precedenti alle rivoluzioni socialiste, Andrea Segrè, giovane ricercatore triestino che lavora nell'Università di Bologna. L'autore sottolinea come i processi di de-collettivizzazione seguano strade diverse a seconda dei paesi nei quali vengono avviate: in Russia - coerentemente a quanto avvenuto nel passato - si tratta di un'imposizione dall'alto; in Cina invece è avvenuto il contrario ed è stato un movimento «di base» a innescare la trasformazione; nell'area baltica è possibile osservare l'interazione tra scelte verticistiche e spinte «dal basso». Il via via del cambiamento non è certamente dei più agevoli, ostacolato come è dal caos normativo e dalle carenze tecnico-strutturali. E non è neppure facilitato da chi, in Occidente, vorrebbe adattare alle agricolture di questi paesi criteri e soluzioni occidentali, non rendendosi conto

dell'ardua esportabilità di tali terapie in contesti produttivamente segnati dalle trascorse esperienze pianificatrici. Lo sviluppo e la diffusione dell'azienda agricola individuale - che mobilita le energie familiari - sembra essere, nelle situazioni esaminate da Segrè, lo sbocco più naturale della fase post-collettiva. Fase nuova che, per garantire buone prospettive al settore, dovrà essere stimolata da spinte propulsive «spontanee», corroborate dal rinnovato impegno imprenditoriale di quella «tecnocrazia» agraria che possiede gli strumenti cognitivi necessari ad assecondare la svolta.

«Tendenze demografiche e politiche per la popolazione. Terzo rapporto Irip», a cura di Antonio Golini, Il Mulino, 1994, 40 mila lire.

L'invecchiamento precoce della popolazione italiana, che avanti di questo passo rischia nel giro di un paio di secoli l'estinzione, non è un problema di mera competenza dei demografi. Anzi, è strettamente connesso ai grandi mutamenti economici e sociali degli ultimi decenni (si pensi all'ingresso di milioni di donne nel mercato del lavoro) e deve essere affrontato anche in chiave economica con adeguati provvedimenti che riguardino l'edilizia, gli assetti territoriali, il fisco, l'occupazione, i salari.

a cura di Massimo Greco

EST / CROAZIA

Che disastro quei colossi di Stato

Un'analisi della Zap sottolinea l'inefficiente gigantismo delle imprese pubbliche

FIUME — Che disastro questi mastodonti statali: l'analisi della Zap (ex servizio di contabilità sociale e ora istituto nazionale dei pagamenti) mette sotto accusa l'inefficienza delle grandi imprese pubbliche. Zap si interessa complessivamente di 40.753 imprese, da quelle a gestione familiare ai «dinosaurs pubblici». Ne risulta - primo riscontro importante - che le medio-piccole (in tutto 37.709) gestiscono appena l'11-12 per cento dell'intero capitale esistente in Croazia; le altre 1.391 aziende pubbliche ne detengono invece il 63 per cento. Un'aliquota che si inerpica però fino all'87,3 per cento ove si includono pure le imprese «incompiute», ossia quelle in cui una con-

siderabile fetta del pacchetto azionario è tuttora ben stretta nelle mani dello Stato (o di chi per esso).

I dati che emergono dalle valutazioni della Zap decretano il primato incontestabile delle imprese medio-piccole a conduzione privata. Pur disponendo di neanche il 12 per cento del capitale complessivo, nei primi sei mesi dell'anno le imprese private incluse nelle attenzioni della Zap hanno registrato un utile pari a quasi 2 miliardi di lire (intorno ai 530 miliardi di lire); il settore pubblico, nonostante i capitali cospicui, ha riportato un utile globale di appena 1,1 miliardi di lire (circa 300 miliardi di lire), che però vengono totalmente e repentinamente cancellati dal miliardo

Buone invece le risposte delle aziende piccole-medie

e 400 milioni di kune del debito accumulato nello stesso arco di tempo semestrale dal medesimo settore pubblico. Il cui risultato di gestione registra quindi un saldo inequivocabilmente negativo. Battute a vuoto le hanno avute anche le medio-piccole private, le cui perdite sono state ampiamente ripianate dai profitti, tanto da far risultare, nell'insieme, un

«netto» positivo che supera il miliardo.

Parlando poi di tasse e contributi, cioè di gettito fiscale, in sei mesi il settore privato ha versato nelle fucine delle casse statali 133,7 milioni di kune a titolo di sole imposte sui profitti, mentre invece dai suoi giganti lo Stato non ha ricavato che poco più di 28 milioni. Per assurdo e ozioso che sia, viene comunque spontaneo da chiedersi quali sarebbero le condizioni di salute dell'economia croata (e quale il carico fiscale che ora schiaccia i contribuenti) se la distribuzione delle risorse finanziarie risultasse invertita.

Ancora un dato parimenti emblematico: stando all'analisi Zap, su ogni 100 kune di spesa i mastodonti di Stato realizza-

no mediamente un guadagno di appena 99,2 kune, dunque una perdita; per le imprese private si ha invece un tornaconto netto di 3,4 kune su ogni 100 di spesa.

Infine, un ultimo rilievo che dissacra il mito dei giganti e accusa pesantemente l'imprenditoria di Stato: pur disponendo della quasi totalità dei capitali, i «mostri sacri» offrono lavoro a complessivamente 274 mila dipendenti (sottopagati e sovente sottoccupati); il settore privato, nonostante la miseria dei capitali che si ritrova a disposizione, conta tuttavia 237 mila maestranze. Appena 7 mila in meno degli ipernutriti complessi economici pubblici di cui troppo spesso si vanta il potere politico.

Red.

EST / NEL '93 L'INTERSCAMBIO CON GLI USA E' MIGLIORATO MA RIMANE ANCORA POCA COSA

Dagli States una speranza per Lubiana

LUBIANA — La fabbrica di prodotti di cristallo di Rogaska Slatina è al primo posto, per valore di merci vendute, tra le imprese slovene, che esportano sul mercato degli Stati Uniti. La seguono, nell'ordine, la fabbrica di prodotti farmaceutici Lek di Lubiana, la fabbrica di infissi Kili di Logatec, quella di mobili Slovenjale e poi tutta una serie di ditte che producono prodotti sportivi, chimici, ecc. Nel 1993 l'export sloveno negli Usa è stato di 216 milioni di dollari. Ha superato per la prima volta il valo-

re dei 200 milioni, è stato dell'11% superiore a quanto realizzato l'anno prima, ha detto Dagmar Suster, presidente della Camera per l'economia della Slovenia.

Contemporaneamente nel 1993 è del 12,5% aumentato anche l'import dagli Usa che ha raggiunto i 188,2 milioni di dollari. L'import continua ad aumentare anche quest'anno. Nel primo semestre l'aumento è del 7,1%. Anche l'export è quest'anno aumentato dell'8%.

Tutto ciò è però poca cosa nell'interscambio della Slovenia. Appena il 3,6%. Se si osservano le tabelle dei 10 anni precedenti le cifre erano state di molto inferiori. Un'eccezione erano state le importazioni slovene dagli Usa nel 1985 e nel 1990, ma si trattava di impianti e prodotti destinati alla centrale nucleare di Krsko, che anche l'anno scorso è stata al primo posto tra gli importatori dal Paese oltreoceano.

Desiderio di Lubiana sarebbe poter portare l'interscambio dai 400 milioni dello scorso anno ad almeno un miliardo di dollari, ciò nell'arco di pochi anni. Anche perché, lo dice Dagmar Suster, già ora

l'interscambio della Slovenia è del 50% con i Paesi della Comunità Europea. Con l'ingresso dell'Austria il valore dell'interscambio salirà al 70%. La diversificazione diventa oltremodo necessaria. Gli americani, dal canto loro, dimostrano interesse per la Slovenia. Lo dimostrano alcune loro grosse ditte che hanno aperto le proprie filiali a Lubiana. Lo dimostra il loro interesse per alcuni impianti sulle autostrade che si stanno costruendo. Lubiana è, specie per gli imprenditori Usa, un interessante punto di osservazione per ciò che avviene

nel resto dei Balcani. Ci sono però problemi legati anche alla lentezza con cui in Slovenia procede il processo di privatizzazione. Gli imprenditori Usa hanno però molta fiducia nel risanamento e nello sviluppo dell'economia slovena. Li colpisce il fatto che in pochi anni dalla proclamazione dell'indipendenza e dalla introduzione del tallero che ha sostituito la precedente valuta jugoslava le riserve valutarie, sia quelle della banca centrale che di quelle commerciali, siano molto al disopra dei 2 miliardi di dollari.

Marco Waltritsch

AZIENDA COMUNALE ELETTRICITA' GAS E ACQUA TRIESTE

AVVISO DI GARA

Ente appaltante: A.C.E.G.A. via Genova, 6 - 34121 Trieste - Tel. 040/77931 - fax 040/7793427.

Opera: nuovi impianti di illuminazione pubblica stradale nel Comune di Trieste.

Lavori da eseguire: opere e provviste occorrenti alla costruzione di impianti elettrici di illuminazione pubblica - lotto «C».

Importo a base d'appalto: lire 793.192.238 + Iva.

Termine di esecuzione dell'appalto: 130 giorni naturali e consecutivi dalla data di consegna dei lavori.

Requisiti richiesti: iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori nella categoria 16 L per la classe con l'importo idoneo all'offerta.

Procedura di appalto: licitazione privata (condizionata, in attesa di approvazione della relativa deliberazione con il metodo di cui all'art. 1, lettera c), della Legge 2.2.1973 n. 14.

Modalità di finanziamento: Comune di Trieste - mutuo Cassa Depositi e Prestiti.

Recapito domande: A.C.E.G.A. - Servizio Tecnico Elettricità, via Genova 6, 34121 Trieste.

Associazione e consorzi di imprese: i concorrenti hanno la facoltà di presentare offerta ai sensi degli art. 22 e seguenti del Decreto Legislativo 19.12.1991 n. 406.

Svincolo delle offerte: decorsi tre mesi dalla data dell'aggiudicazione della gara, gli offerenti diversi dall'aggiudicatario saranno svincolati dalle proprie offerte.

Termine spedizione inviti: gli inviti saranno spediti entro il termine massimo di 40 giorni dall'avvenuta pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio del Comune di Trieste.

Subappalto: tenuto conto del disposto dell'art. 18, comma 3 - punti 1, 2, 3 e 4 - e comma 3 bis della Legge 55/90, come modificato dall'art. 34 del D.L. 406/91, l'Amministrazione provvederà al pagamento all'impresa dell'importo dei lavori subappaltati, nel rispetto delle condizioni e degli obblighi.

Le domande di invito alla gara, redatte in carta bollata, dovranno pervenire entro le ore 13 del 10.0 giorno dalla pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio del Comune di Trieste e dovranno essere accompagnate dal certificato di iscrizione all'A.N.C. nonché dalla documentazione accertante la composizione societaria dell'impresa concorrente e quella degli eventuali soci detenenti quote sociali superiori al 10%.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE

(Sergio Covi)

IL DIRETTORE GENERALE

(Gaetano Romano)

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Sezione Fallimentare

Fallimento n. 24/94: s.d.f. tra Zucco Maria, Bernetti Serenella, Era Roberto, nonché dei soci illimitatamente responsabili.

SI RENDE NOTO

che il Giudice Delegato Dott. Giovanni Sansone ha disposto la vendita con l'incanto del seguente immobile: «Unità condominiale costituita da alloggio sito al IV piano della casa civile numero 26 di via Ruggero Manna. P.T. 59332 di Trieste - C.t. I».

Il prezzo di vendita è fissato in lire 85.000.000 con offerte in aumento di lire 5.000.000.

Chiunque ne abbia interesse può partecipare alla gara indetta dal Giudice Delegato per l'udienza del 26 ottobre 1994, alle ore 12, nella stanza n. 285 del Tribunale di Trieste, depositando presso la Cancelleria Fallimentare, stanza 259, entro le ore 12 del giorno antecedente l'incanto, le offerte redatte in carta legale, accompagnate da assegno circolare intestato alla curatela per un ammontare del 10% del prezzo base a titolo di cauzione, e di un ulteriore assegno per un ammontare del 13% del prezzo base a garanzia delle spese di vendita, registro, trasferimento di proprietà, spese tutte a carico dell'aggiudicatario. Il saldo prezzo dovrà essere versato entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione. Maggiori informazioni presso la Cancelleria Fallimentare e presso il Curatore dott. Giorgio Bommarco, con studio in Trieste - via Trento 16 - tel. 368766.

Trieste, 5 ottobre 1994

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Cristina Verginella

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Fallimento: Rothen S.r.l.

N.R. 31/93

Sezione fallimenti

SI RENDE NOTO

che il Giudice Delegato al fallimento in oggetto ha disposto la vendita all'incanto dell'alloggio sito al III piano di Via Canal Piccolo, 2, Trieste, P.T. 16978, mq 155 compresa la proprietà di 535/10.000 p.i. alla P.T. madre 729 e della soffitta sita al IV piano di Via Canal Piccolo 2, mq 15 con 40/10.000 p.i. alla P.T. madre. Le unità sono sottoposte a tutte le disposizioni di tutela della L. 01/06/39 n. 1089.

Il prezzo è fissato in L. 310.400.000 (trecentodiecimilioniquattrocentomila) con offerte minime in aumento di L. 5.000.000 (cinquemilioni). Chiunque ne abbia interesse potrà partecipare alla gara indetta dal G.D. per l'udienza del 9 novembre 1994 alle ore 11.30, nella stanza 285 del Tribunale di Trieste, il p., depositando presso la Cancelleria Fallimenti entro le ore 12 del 7/11/94 le offerte redatte in carta legale, accompagnate da assegno circolare intestato alla curatela per un ammontare del 10% del prezzo base (pari a L. 31.040.000) a titolo di cauzione e di un ulteriore assegno per un ammontare del 13% del prezzo base (pari a L. 40.352.000) a garanzia delle spese di vendita tutte a carico dell'aggiudicatario.

Il saldo prezzo dovrà essere versato entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione. Maggiori informazioni presso il Curatore dott. Luca Bicochi (TS, via Coroneo 19, tel. 040/361831) e la Cancelleria Fallimentare (II p. stanza n. 259).

Trieste, 28 settembre 1994

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Cristina Verginella

PROPOSTE ESCLUSIVE

domus

SOLO IL 3%

LA NOSTRA PROVVISORIA È IL MINIMO STABILITO DALLA CAMERA DI COMMERCIO

NUOVE ACQUISIZIONI

San Vito, in esclusivo palazzetto d'epoca, ultimo piano, circa 160 mq ottimamente rifiniti: grande atrio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, due stanze, doppi servizi, zona guardaroba, terrazzo di 20 mq vista verde, autometano, 370 milioni.

Altura costruzione recente immersa nel verde appartamento lussuoso e ben rifinito: soggiorno, cucina abitabile, due stanze, due bagni, ripostiglio, veranda, soffitta, 200 milioni.

IMMOBILI RESIDENZIALI

Piancavallo prestigioso residence in fase di ultimazione, in posizione strategica vicino agli impianti, realizzato con tecniche e materiali d'avanguardia, disponiamo di appartamenti varie metrature con spazi abitativi funzionali, finiture di alto livello, riscaldamento autonomo, progetto per l'arredamento.

Duino Cernizza esclusiva villa fronte mare con terrazzi, giardino, garage. Vista golfo. Informazioni previo appuntamento.

Via dell'Eremo, nel verde appartamento bipiano con giardino: ingresso, salone, cucina, due stanze, taverna, ripostiglio, doppi servizi, lavanderia, cantina, box doppio, posto auto.

Vicolo Scaglioni in palazzina recentissima, appartamento perfetto immerso nel verde: atrio, soggiorno con terrazzo, cucina, tre stanze, due bagni, lavanderia,

ripostigli, tavernetta con angolo cottura e caminetto, giardino proprio di circa 600 mq, box auto, riscaldamento autonomo. Vista aperta, scorcio mare.

Bellosguardo in prestigiosa villa restaurata con giardino, particolare ultimo piano mansardato: zona salotto con caminetto, cucinotto, due stanze, guardaroba, due bagni, grande terrazzo, posto auto, cantina, ascensore. Rifinito accuratamente.

Corso Italia prestigioso appartamento di rappresentanza in palazzo ristrutturato con ascensore, ultimo piano: atrio, salone con balconata, sala da pranzo, cucina, stanza padronale, due camere, lavanderia con poggioriposo, tripli servizi. Da rifinire internamente.

San Giusto prenotazioni appartamenti nuova costruzione dotati ogni comfort, garage, cantina, autometano. Massima garanzia di serietà, consegna settembre '95, pagamento stati avanzamento lavori, possibilità mutuo bancario.

Centralissimo palazzo in fase di ristrutturazione parti comuni disponibili appartamenti da ristrutturare internamente o perfettamente ristrutturati, varie metrature, prezzi interessanti. Nessuna provvigione acquirente.

Via Bazzoni luminoso piano alto, circa 110 mq: ingresso, salone, cucina abitabile, due stanze, stanzino, bagno, servizio, terrazzo, balcone, cantina, posto auto in garage. Vista mare.

Via Navali in palazzina nel verde appartamento di circa 110 mq: atrio, soggiorno, cucina, due stanze, stanzetta, doppi servizi, due poggioriposi, cantina, posto auto in garage. 350 milioni.

Fogliano-Redipuglia accogliente rustico ampia metratura, in grande parte ristrutturato con finiture caratteristiche, caminetto, 2.200 mq di terreno. 350 milioni.

Via Risano appartamento in recentissima villetta a schiera, nel verde: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, taverna, vani guardaroba, due bagni, terrazzi, giardino proprio, cantina, box. Riscaldamento autonomo. 250 milioni.

Via Commerciale palazzina recente, posizione tranquilla, appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, terrazzi, giardinetto, cantina, posto auto in garage. Ottime condizioni. 240 milioni.

Via Commerciale alta, palazzina recente in posizione tranquilla, apparta-

mento composto da: atrio, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, due terrazzi, cantina, posto auto in garage. 220 milioni.

Via Mascagni luminoso piano alto con ascensore, stabile recente, circa 80 mq: grande soggiorno, cucina, camera, cameretta, due bagni, ripostiglio, veranda, balcone, box auto. Riscaldamento autonomo. 205 milioni.

Via Trento luminoso piano alto con ascensore: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, stanzino doppi servizi, ripostiglio, balcone. 200 milioni.

Fabio Severo luminoso piano alto con ascensore: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, servizi separati, ripostigli, due balconi, cantina. Riscaldamento autonomo. 180 milioni.

Via Rossetti in bella casa d'epoca appartamento luminoso circa 120 mq: ingresso, soggiorno d'angolo, cucina abitabile, due stanze, stanzino, bagno, servizio, grande soffitta. Autometano. 160 milioni.

Via Commerciale inizio, luminoso terzo piano composto da ingresso, cucina abitabile con vista mare, tre stanze, bagno, grande ripostiglio, cantina.

Fabio Severo recente con ascensore: ingresso, cucina abitabile, stanza, bagno,

balcone, cantina. Perfette condizioni. 140 milioni.

Roiano appartamento in buone condizioni composto da atrio, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, servizio, balcone, cantina, autometano. 140 milioni.

San Giovanni ultimo piano stabile trentennale, circa 65 mq: ingresso, tinello-cucina, due stanze, bagno, ripostiglio. Molto luminoso, vista verde. 130 milioni.

Via San Giacomo in Monte soleggiato terzo piano in casa d'epoca ristrutturata: ingresso, tinello-cucina, due stanze, bagno. Autometano. Posizione d'angolo. 110 milioni.

Via Piccardi piano alto di circa 70 mq: atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, servizio, ripostiglio, balcone, cantina, autometano. 95 milioni.

Via Piccardi disponibilità due appartamenti adiacenti unificabili per totali 130 mq o giardino, ciascuno con cantina, balcone, autometano. 170 milioni.

Duino prenotazioni mini appartamenti in moderno residence, circa 45 mq con terrazzo o giardino, cantina, posto auto, riscaldamento, aria condizionata. A par-

tire da 125 milioni.

Via Piccardi appartamento di circa 60 mq: atrio, soggiorno, cucina, camera, servizi separati, balcone, cantina, autometano. 80 milioni.

Via del Ghirlandaio appartamento ristrutturato: atrio, cucina abitabile, camera, bagno, ripostiglio, soffitta, autometano. 75 milioni.

Centralissimo monolocale arredato con zona cottura, bagno, ripostiglio. Ottime condizioni. 60 milioni.

UFFICI

Ufficio centrale, lussuoso arredato e rifinito, circa 220 mq: doppio ingresso, otto stanze, tripli servizi, riscaldamento autonomo, aria condizionata, impianto di allarme, possibilità locazione posti auto. Pronta disponibilità. 400 milioni.

Corso Italia palazzo prestigioso, ufficio di 140 mq al grezzo composto da: atrio, tre grandi vani divisibili, servizio.

Corso Italia prestigioso palazzo completamente ristrutturato con ascensore, ufficio di rappresentanza da restaurare con affreschi e parquet intarsiato d'epoca, totali 122 mq, 200 milioni.

Zona Perugini ufficio in ottime condizioni composto da due stanze, servizio, posto auto. Adatto ad ambulatorio, ingresso indipendente. 80 milioni.

IMMOBILI IN LOCAZIONE

Androna Ferriera appartamento arredato con tre/quattro posti letto: ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, bagno. Libero dal 15.10.94. 990 mila.

Baiamonti appartamento accuratamente arredato: soggiorno, cucina, due stanze, due bagni, ripostiglio, terrazzi. Piano alto con ascensore. Vista aperta. 950 mila. Contratto annuale. Possibilità posto auto.

D'Alvino appartamento arredato adatto studenti: ingresso, cucina abitabile, due stanze, bagno, autometano. Piano alto vista aperta. 600 mila.

D'Annunzio piano alto con ascensore, appartamento arredato: atrio, tinello-cucina, soggiorno, camera, cameretta, servizi, ripostiglio. Dall'1.12.94. 900 mila.

Via Diaz vista mare ultimo piano con ascensore: atrio, salotto, sala pranzo, cucina, due stanze, bagno, balcone, terrazzo di 40 mq, completamente arredato, li-

bero dall'1.11.94. Contratto foresteria. **Molino a Vento** recente con ascensore arredato: cucina abitabile, stanza, bagno, balcone. 600 mila. Contratto a termine.

Piazza Venezia, fronte mare ultimo piano arredato: salone, salotto, sala pranzo, cucina, due stanze, lavanderia, servizi, veranda, soffitta. Ascensore. 1.700.000.

Centralissimo appartamento arredato, sette posti letto, circa 140 mq. Adatto studenti, buone condizioni. 2.100.000.

Via Borghi appartamento vuoto composto da cucina, stanza, stanzetta, bagno, ripostiglio. 600 mila.

Via Combi piano alto vista mare: atrio, soggiorno, sala pranzo, cucina abitabile, due matrimoniali, stanzino, bagno, servizio, ripostiglio, balconi. Da ristrutturare internamente. Un milione.

Via Crispi appartamento di circa 80 mq: tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, balcone. Ascensore, riscaldamento centrale, adatto ufficio o abitazione. 800 mila.

Via Fabio Severo signorile appartamento composto da salone, cucina arredata su misura, camera, cameretta, bagno, servizio, balconi, cantina. Autometano. 800 mila. Referenziali.

Viale Miramare in palazzina appartamento di circa 180 mq, atrio, salone, cucina, quattro stanze, tripli servizi, ripostiglio, lisciaia, terrazzo, posto auto. Vista totale golfo. Uso foresteria.

Giardino Pubblico, ultimo piano, ascensore: atrio, cucina abitabile, due stanze, bagno, servizio, ripostiglio 700 mila.

Adiacenze Giardino Pubblico ufficio di due stanze, servizio, ottime condizioni. 400 mila.

Via Donata vista mare in palazzo ristrutturato, appartamento composto da una stanza, stanzino, servizio. Uso ufficio o foresteria referenziali.

San Francesco signorile con ascensore, ufficio composto da ingresso, grande stanza, ripostiglio, bagno, balcone. Ottime condizioni. 650 mila.

Via Valdirio bella casa d'epoca con ascensore, ufficio di circa 75 mq: ingresso, due stanze, cucina, servizi. Autometano. 1.150.000.

Battisti locale d'affari piano terra, circa 70 mq più soppalco 33 mq, servizi, ottime condizioni adatto negozio o ufficio. 1.500.000.



CORSO ITALIA 9 - veduta del vano scale. Nel palazzo, completamente ristrutturato ultime disponibilità di uffici e ultimo piano uso abitazione.



ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE
34121 TRIESTE GALLERIA TERGESTINA, 14 - TEL. 040/366811 - FAX 040/366120



Continua da pagina 10

A. QUATTROMURA Sansovino ampio box auto più posto scoperto. 040-578944. (A11195)

A. QUATTROMURA Stazionario, perfetto, soggiorno, due camere, cucina, bagno. 134.000.000. 040-578944. (A11195)

A. QUATTROMURA Viale, mansarda da sistemare da 45.000.000 a 90.000.000. 040-578944. (A11195)

A. V.P. 040 634112-631754 GINNASTICA da ricondizionare, cucina, soggiorno, tre camere, bagno, ripostiglio, doppio ingresso, ottimo anche uso ufficio 150.000.000. LONGERA cassetta bipiano da ristrutturare cucina, tre camere, due camerette, servizio deposito cantina, possibilità box auto 160.000.000. MONFALCONE recentissimo eccellente vilino a schiera di testa, ampia superficie abitabile, tripli servizi, taverna, garage, 900 mq, giardino 380.000.000. BATTISTI adiacenze posto macchina in garage più completezza di numerosi locali d'affari 40.000.000. (A00)

A. V.P. 040 634112-631754 MARCHESETTI adiacenze recente attico signorile, vista mare, saloncino, cucina, camera, cameretta, bagno, due enormi terrazzi, cantina, posti macchina coperti, videofonone 345.000.000. BERLAM recente eccellenti condizioni, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazzo 215.000.000. FRANCA ottime condizioni piano alto, soggiorno, cucina, camera, cameretta, servizi separati, poggioriposo 240.000.000. AGAVI eccellenti condizioni soggiorno, cucina, camera, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, poggioriposo, box auto 195.000.000. (A00)

A. V.P. 040 634112-631754 MARCHESETTI adiacenze recente attico signorile, vista mare, saloncino, cucina, camera, cameretta, bagno, due enormi terrazzi, cantina, posti macchina coperti, videofonone 345.000.000. BERLAM recente eccellenti condizioni, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazzo 215.000.000. FRANCA ottime condizioni piano alto, soggiorno, cucina, camera, cameretta, servizi separati, poggioriposo 240.000.000. AGAVI eccellenti condizioni soggiorno, cucina, camera, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, poggioriposo, box auto 195.000.000. (A00)

A. V.P. 040 634112-631754 MARCHESETTI adiacenze recente attico signorile, vista mare, saloncino, cucina, camera, cameretta, bagno, due enormi terrazzi, cantina, posti macchina coperti, videofonone 345.000.000. BERLAM recente eccellenti condizioni, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazzo 215.000.000. FRANCA ottime condizioni piano alto, soggiorno, cucina, camera, cameretta, servizi separati, poggioriposo 240.000.000. AGAVI eccellenti condizioni soggiorno, cucina, camera, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, poggioriposo, box auto 195.000.000. (A00)

A. V.P. 040 634112-631754 MARCHESETTI adiacenze recente attico signorile, vista mare, saloncino, cucina, camera, cameretta, bagno, due enormi terrazzi, cantina, posti macchina coperti, videofonone 345.000.000. BERLAM recente eccellenti condizioni, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazzo 215.000.000. FRANCA ottime condizioni piano alto, soggiorno, cucina, camera, cameretta, servizi separati, poggioriposo 240.000.000. AGAVI eccellenti condizioni soggiorno, cucina, camera, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, poggioriposo, box auto 195.000.000. (A00)

A. V.P. 040 634112-631754 MARCHESETTI adiacenze recente attico signorile, vista mare, saloncino, cucina, camera, cameretta, bagno, due enormi terrazzi, cantina, posti macchina coperti, videofonone 345.000.000. BERLAM recente eccellenti condizioni, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazzo 215.000.000. FRANCA ottime condizioni piano alto, soggiorno, cucina, camera, cameretta, servizi separati, poggioriposo 240.000.000. AGAVI eccellenti condizioni soggiorno, cucina, camera, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, poggioriposo, box auto 195.000.000. (A00)

A. V.P. 040 634112-631754 MARCHESETTI adiacenze recente attico signorile, vista mare, saloncino, cucina, camera, cameretta, bagno, due enormi terrazzi, cantina, posti macchina coperti, videofonone 345.000.000. BERLAM recente eccellenti condizioni, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazzo 215.000.000. FRANCA ottime condizioni piano alto, soggiorno, cucina, camera, cameretta, servizi separati, poggioriposo 240.000.000. AGAVI eccellenti condizioni soggiorno, cucina, camera, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, poggioriposo, box auto 195.000.000. (A00)

A. V.P. 040 634112-631754 MARCHESETTI adiacenze recente attico signorile, vista mare, saloncino, cucina, camera, cameretta, bagno, due enormi terrazzi, cantina, posti macchina coperti, videofonone 345.000.000. BERLAM recente eccellenti condizioni, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazzo 215.000.000. FRANCA ottime condizioni piano alto, soggiorno, cucina, camera, cameretta, servizi separati, poggioriposo 240.000.000. AGAVI eccellenti condizioni soggiorno, cucina, camera, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, poggioriposo, box auto 195.000.000. (A00)

A. V.P. 040 634112-631754 MARCHESETTI adiacenze recente attico signorile, vista mare, saloncino, cucina, camera, cameretta, bagno, due enormi terrazzi, cantina, posti macchina coperti, videofonone 345.000.000. BERLAM recente eccellenti condizioni, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazzo 215.000.000. FRANCA ottime condizioni piano alto, soggiorno, cucina, camera, cameretta, servizi separati, poggioriposo 240.000.000. AGAVI eccellenti condizioni soggiorno, cucina, camera, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, poggioriposo, box auto 195.000.000. (A00)

A. V.P. 040 634112-631754 MARCHESETTI adiacenze recente attico signorile, vista mare, saloncino, cucina, camera, cameretta, bagno, due enormi terrazzi, cantina, posti macchina coperti, videofonone 345.000.000. BERLAM recente eccellenti condizioni, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazzo 215.000.000. FRANCA ottime condizioni piano alto, soggiorno, cucina, camera, cameretta, servizi separati, poggioriposo 240.000.000. AGAVI eccellenti condizioni soggiorno, cucina, camera, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, poggioriposo, box auto 195.000.000. (A00)

A. V.P. 040 634112-631754 MARCHESETTI adiacenze recente attico signorile, vista mare, saloncino, cucina, camera, cameretta, bagno, due enormi terrazzi, cantina, posti macchina coperti, videofonone 345.000.000. BERLAM recente eccellenti condizioni, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazzo 215.000.000. FRANCA ottime condizioni piano alto, soggiorno, cucina, camera, cameretta, servizi separati, poggioriposo 240.000.000. AGAVI eccellenti condizioni soggiorno, cucina, camera, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, poggioriposo, box auto 195.000.000. (A00)

A. V.P. 040 634112-631754 MARCHESETTI adiacenze recente attico signorile, vista mare, saloncino, cucina, camera, cameretta, bagno, due enormi terrazzi, cantina, posti macchina coperti, videofonone 345.000.000. BERLAM recente eccellenti condizioni, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazzo 215.000.000. FRANCA ottime condizioni piano alto, soggiorno, cucina, camera, cameretta, servizi separati, poggioriposo 240.000.000. AGAVI eccellenti condizioni soggiorno, cucina, camera, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, poggioriposo, box auto 195.000.000. (A00)

A. V.P. 040 634112-631754 MARCHESETTI adiacenze recente attico signorile, vista mare, saloncino, cucina, camera, cameretta, bagno, due enormi terrazzi, cantina, posti macchina coperti, videofonone 345.000.000. BERLAM recente eccellenti condizioni, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazzo 215.000.000. FRANCA ottime condizioni piano alto, soggiorno, cucina, camera, cameretta, servizi separati, poggioriposo 240.000.000. AGAVI eccellenti condizioni soggiorno, cucina, camera, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, poggioriposo, box auto 195.000.000. (A00)

A. V.P. 040 634112-631754 MARCHESETTI adiacenze recente attico signorile, vista mare, saloncino, cucina, camera, cameretta, bagno, due enormi terrazzi, cantina, posti macchina coperti, videofonone 345.000.000. BERLAM recente eccellenti condizioni, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazzo 215.000.000. FRANCA ottime condizioni piano alto, soggiorno, cucina, camera, cameretta, servizi separati, poggioriposo 240.000.000. AGAVI eccellenti condizioni soggiorno, cucina, camera, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, poggioriposo, box auto 195.000.000. (A00)

A. V.P. 040 634112-631754 MARCHESETTI adiacenze recente attico signorile, vista mare, saloncino, cucina, camera, cameretta, bagno, due enormi terrazzi, cantina, posti macchina coperti, videofonone 345.000.000. BERLAM recente eccellenti condizioni, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazzo 215.000.000. FRANCA ottime condizioni piano alto, soggiorno, cucina, camera, cameretta, servizi separati, poggioriposo 240.000.000. AGAVI eccellenti condizioni soggiorno, cucina, camera, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, poggioriposo, box auto 195.000.000. (A00)

A. V.P. 040 634112-631754 MARCHESETTI adiacenze recente attico signorile, vista mare, saloncino, cucina, camera, cameretta, bagno, due enormi terrazzi, cantina, posti macchina coperti, videofonone 345.000.000. BERLAM recente eccellenti condizioni, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazzo 215.000.000. FRANCA ottime condizioni piano alto, soggiorno, cucina, camera, cameretta, servizi separati, poggioriposo 240.000.000. AGAVI eccellenti condizioni soggiorno, cucina, camera, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, poggioriposo, box auto 195.000.000. (A00)

ABITARE a Trieste. Giustinelli. Signorile. Soggiorno, cucinino, quattro matrimoniali, biservizi. Piano alto. 040/371361. (A11208)

ABITARE a Trieste. Kandler. Restaurato. Soggiorno, cucinino, due matrimoniali, bagno. Autometano. 040/371361. (A11208)

ABITARE a Trieste. Montebello. Magazzino piano terra. Due accessi. Luca, acqua. 50.000.000. 040/371361. (A11208)

ABITARE a Trieste. Pascoli. Luminosissimo. Tinello, cottura, camera, cameretta, bagno. 63.000.000. 040/371361. (A11208)

ABITARE a Trieste. Rive. Ufficio piano basso in palazzo signorile. 300 mq 040/371361. (A11208)

ABITARE a Trieste. S. Giacomo. Appartamenti piccole metrature. Liberi, occupati. Per investimento da 30.000.000. 040/371361. (A11208)

ABITARE a Trieste. S. Pelagio. Villa indipendente. Primo ingresso. Ottime rifiniture. Grande metratura. Giardino 040/371361. (A11208)

ABITARE a Trieste. Sterpeto. Recente. Salone, cucina, due matrimoniali, bagno, poggioriposo. 210.000.000. 040/371361. (A11208)

ABITARE a Trieste. Vicinanze Rosandra. Bifamiliare con due appartamenti indipendenti di 110 mq ciascuno. Giardino. Vendita in blocco. 040/371361. (A11208)

AFFARE Ruggero Manna 1.0 piano nobile, elegante palazzo alto, ascensore, vista aperta, ottime condizioni, posto macchina, 95 mq; altro delizioso primo ingresso zona Ospedale; Grotta vista mare, giardino, perfetto, 100 mq, trattative riservate. (A004)

AGENZIA Gamba 040/768702 Altura, perfetto 90 mq, terrazzo, ascensore 185.000.000. (A11205)

AGENZIA Gamba 040/768702 Capitoline, ampia cucina, matrimoniale, stanzino, wc, buono stato 60.000.000. (A11205)

AGENZIA Gamba 040/768702 Castagneto, piano alto, ascensore, vista aperta, ottime condizioni, posto macchina, 95 mq; altro delizioso primo ingresso zona Ospedale; Grotta vista mare, giardino, perfetto, 100 mq, trattative riservate. (A11205)

AGENZIA Gamba 040/768702 Milano, ampia metratura, prestigioso, rifiniture di lusso, casa d'epoca signorile. (A11205)

AGENZIA Gamba 040/768702 Milano, ampia metratura, prestigioso, rifiniture di lusso, casa d'epoca signorile. (A11205)

AGENZIA Gamba 040/768702 Milano, ampia metratura, prestigioso, rifiniture di lusso, casa d'epoca signorile. (A11205)

AGENZIA Gamba 040/768702 Milano, ampia metratura, prestigioso, rifiniture di lusso, casa d'epoca signorile. (A11205)

AGENZIA Gamba 040/768702 Milano, ampia metratura, prestigioso, rifiniture di lusso, casa d'epoca signorile. (A11205)

AGENZIA Gamba 040/768702 Milano, ampia metratura, prestigioso, rifiniture di lusso, casa d'epoca signorile. (A11205)

AGENZIA Gamba 040/768702 Milano, ampia metratura, prestigioso, rifiniture di lusso, casa d'epoca signorile. (A11205)

AGENZIA Gamba 040/768702 Milano, ampia metratura, prestigioso, rifiniture di lusso, casa d'epoca signorile. (A11205)

AGENZIA Gamba 040/768702 Raffineria, due miniappartamenti unificabili da ristrutturare 55.000.000. (A11205)

AGENZIA Gamba 040/768702 Scoglietto, villa d'epoca, signorile, ampia metratura, 1000 mq, giardino, adatta bifamiliare. (A11205)

AGENZIA Gamba 040/768702 Sestefontane, recente, perfetto adatto anche studio, ambulatorio 120.000.000. (A11205)

AGENZIA Gamba 040/768702 Tacco, moderno, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, poggioriposo 150.000.000. (A11205)

AGENZIA Gamba 040/768702 zona Carducci, ottime condizioni 70 mq, ristrutturato, parzialmente arredato 140.000.000. (A11205)

ALPICASA Cattinara casetta accostata ristrutturata 90 mq cantina 190.000.000. (A11205)

PROGETTOCASA

la tua guida immobiliare

PROGETTOCASA

040-368283

SAN DORLIGO



IN COMPLESSO DI
NUOVA
COSTRUZIONE
SONO IN FASE DI
REALIZZAZIONE
3 VILLE BIFAMI-
LIARI CON AMPI
GIARDINI
DI PROPRIETA'

LE VILLE SONO DISPOSTE SU 3 PIANI E COMPOSTE DA:
Piano terra: ampio ingresso, salone, cucina abitabile, bagno, portico, ampio giardino.
Primo piano: tre camere matrimoniali, bagno, balcone.
Secondo piano: mansarda di 35 mq completamente utilizzabile.
Possibilità ampia taverna. Riforniture e pagamenti personalizzati.
PREZZO INTERESSANTE.
RIFINITURE DI QUALITA' E LA POSSIBILITA' DI PERMUTARE
IL VOSTRO IMMOBILE.

CENTRO CITTA'

APPARTAMENTI PRESTIGIOSI
CON GARAGE A L. 3.200.000 AL MQ

ATTICO bipiano
composto da
ingresso, saloncino, due
stanze, cucina abitabile,
doppi servizi, terrazza

APPARTAMENTO
al terzo piano, composto da:
salone, camera,
cucina abitabile,
bagno

APPARTAMENTO
al primo piano, ingresso,
salone, due stanze, cucina
abitabile, doppi servizi,
ripostigli

APPARTAMENTO
al secondo piano, ingresso,
soggiorno, due stanze,
cucina abitabile, doppi
servizi, ripostiglio

VENDITE

ATTICO PRIMINGRESSO VIA COMMERCIALE, vista mare, salone
con zona cottura e caminetto, tre stanze, doppi servizi con idromassaggio,
ampie terrazze, dotato di porta blindata e cassaforte. Riforniture di elevata qua-
lità.

CARDUCCI ADIACENZE appartamento ampia metratura, casa d'epoca re-
staurata, salone, due matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi con vasca
idromassaggio, balcone, cantina, luminosissimo, signorilmente rifinito.
350.000.000.

COMMERCIALE appartamento in recente palazzina, giardinetto condomi-
niale, ascensore, soggiorno, camera, cucina abitabile con terrazza verandata,
ripostiglio, buone condizioni, 148.000.000.

LOCCHI ADIACENZE appartamento ampia metratura, salone, tre stanze,
cucina, tripli servizi, cantina, riscaldamento autonomo, 275.000.000.

MUGLIA CENTRO proponiamo edificio su due piani. L'immobile è com-
posto da 4 locali d'affari e due appartamenti di ampie dimensioni. L'offerta è
particolarmente interessante per il suo alto reddito mensile. Trattative riserva-
te.

OPICINA appartamenti/attici in nuovo residence soggiorno, due/tre camere,
cucina, doppi servizi, terrazze, due posti macchina, cantina, ottime rifiniture.
Possibilità permuta.

PALAZZETTO DELLO SPORT ADIACENZE panoramico, soggiorno,
camera, cucinotto, bagno, balcone, cantina, posto macchina condominiale.
92.000.000.

PIAZZA PONTEROSSO proponiamo appartamento ampia metratura, vista
Canale e mare, composto da salone, tre camere, cucina abitabile, doppi ser-
vizi, 380.000.000.

PICCARDI ADIACENZE appartamento panoramico ultimo piano, buone
rifiniture, salone, tre stanze, cucina, bagno, terrazza abitabile, soffitta, auto-
metano, 190.000.000.

RIVE ADIACENZE proponiamo mansarde primingresso varie metrature,
casa d'epoca restaurata, ascensore. Sono disponibili monolocali, soggiorno
una/due stanze e accessori, a partire da 85.000.000.

SAN FRANCESCO casa recente, ascensore, ampio salone, matrimoniale,
due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza, luminoso 210.000.000.

SAN GIACOMO ADIACENZE appartamento primingresso, luminoso, sog-
giorno, camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, autometano,
135.000.000.

SAN GIOVANNI recente, soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, soffitta,
riscaldamento centralizzato, 95.000.000.

SISTIANA appartamento due livelli, vista mare, residence di recentissima
costruzione, saloncino, camera, cucina abitabile, bagno, lavanderia, ampio
garage, mansarda di circa 40 mq, terrazzo abitabile e giardinetto,
268.000.000.

STADIO ADIACENZE ultimo piano con ascensore, soggiorno, camera, cu-
cina, bagno, ripostiglio, due balconi, 105.000.000.

STRADA DI FIUME secondo piano in casa d'epoca restaurata, soggiorno,
camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 105.000.000.

STRADA DI ROZZOL soggiorno, camera, cameretta, cucinino, bagno, bal-
cone, cantina, riscaldamento autonomo, ottime condizioni, 155.000.000.

UNIVERSITA' vista mare soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio,
terrazza di circa 35 mq, giardino e box di proprietà, 295.000.000.

VIA BELPOGGIO appartamento ampia metratura in casa d'epoca, sog-
giorno, tre grandi stanze, cucina, bagno, soffitta, 190.000.000.

VIA CANCELLI (LONGERA) appartamento in palazzina nel verde, ottime
condizioni, atrio, salone, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza,
box di 37 mq, 245.000.000.

VIA COMMERCIALE vista mare, appartamento primingresso con giardi-
no di proprietà, saloncino con caminetto, due stanze, cucina, doppi servizi,
terrazze abitabili. Ottime rifiniture, possibilità permuta.

VIA PUCCINI attico panoramico, ampia metratura, saloncino, tre camere,
cucina, doppi servizi, terrazza di 200 mq, balconi, due ripostigli, box,
285.000.000.

VIALE MIRAMARE ampia metratura, vista mare, salone, due stanze, cuc-
ina abitabile, bagno, cantina, posto macchina condominiale, riscaldamento
centralizzato, 195.000.000.

VIA ROSSETTI in palazzina recente, saloncino, due stanze, cucina abita-
bile, bagno, ripostiglio, due balconi, buone condizioni, riscaldamento,
180.000.000.

VIALE ROMOLO GESSI appartamento occupato, salone, tre stanze, cuc-
ina abitabile, doppi servizi, terrazze, cantina, posto macchina condominiale,
255.000.000.

ZONA INDUSTRIALE proponiamo uffici-laboratori-magazzini nelle im-
mediate vicinanze della superstrada con ampia zona destinata a parcheggi
esclusivi. Riforniture e pagamenti personalizzati.

VILLE

AURISINA ville immerse nel verde in fase di ultimazione, tre livelli, ampia
taverna con ripostiglio, salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, porticato, ga-
rage, giardino. Ottime rifiniture, possibilità permuta.

MUGLIA villa unifamiliare di prossima costruzione, vista mare, autorimes-
sa, taverna, saloncino, tre stanze, tripli servizi, terrazza, porticato e giardino
di circa 700 mq.

MUGLIA villette in costruzione immerse nel verde, salone con caminetto,
tre stanze, cucina, doppi servizi con idromassaggio, taverna, ampio garage,
giardino proprio, rifiniture di grande qualità. Possibilità permuta.

MUGLIA VECCHIA villa super esclusiva, raffinatamente inserita in 8.000
mq di parco alberato. Trattative riservate c/o il nostro ufficio previo appunta-
mento.

OPICINA ultima villetta in costruzione, salone, tre stanze, cucina, tripli ser-
vizi, porticato, giardino, due posti macchina coperti. Consegna dicembre '94.
Ottime rifiniture, possibilità permuta.

AFFITTANZE

BARCOLA non residenti, appartamento in villetta con giardino, salone, due
camere, camerino, cucina, servizi, terrazze, box, 2.000.000 mensili.

PIAZZA GOLDONI ADIACENZE affittasi non residenti, soggiorno, ca-
mera, cucina, servizi, balcone, 750.000 mensili.

SAN GIACOMO non residenti, monolocale nuovo, arredato, riscaldamento,
800.000 mensili.

VIA CAPODISTRIA non residenti, soggiorno, due camere, cucinino, ba-
gno, balcone, ripostiglio, cantina, casa recente, 750.000 mensili.

VIA SAN NICOLO' prestigioso ufficio ampia metratura, disposto su due
piani, casa signorile, autometano.

ZONA INDUSTRIALE ufficio nuovo, 200 mq, posti macchina, 2.000.000
mensili.

GRIGNANO VISTA MARE



ULTIME DISPONIBILITA'

in residence esclusivo sia per la sua particolare posizione sia per
le sue rifiniture, proponiamo appartamenti su due piani composti
da salone, tre stanze, cucina abitabile, tripli
servizi, taverna, giardino proprio. Riforniture personalizzate.

MONFALCONE GORIZIA BASSA FRIULANA

CORMONS casa accostata su 2 piani da ristrutturare con giardino di
proprietà, 65.000.000. PROGETTOCASA 0431/35986.

CERVIGNANO villa indipendente con giardino alberato di 2.000 mq,
ampie metrature, salone con caminetto. Ottima opportunità,
380.000.000. PROGETTOCASA 0431/35986.

FIUMICELLO prestigiosa villa a piani falsati, dependance, mansarda,
rifiniture di particolare pregio, parco alberato, 550.000.000. PROGET-
TOCASA 0431/35986.

GORIZIA soggiorno, tre camere, palazzina con giardino condominiale,
terrazza di 72 mq, doppio box di proprietà, 185.000.000. PROGETTO-
CASA 0431/35986.

GORIZIA via Montesanto appartamento recente soggiorno 2 camere cu-
cina bagno ripostiglio cantina garage, autometano, 155.000.000. PRO-
GETTOCASA 0431/35986.

GORIZIA casa d'epoca due piani, mansarda abitabile, possibilità attivi-
tà commerciali al pianoterra, giardino di proprietà, 325.000.000. PRO-
GETTOCASA 0431/35986.

GORIZIA appartamento soggiorno una camera, cucina abitabile, bagno,
garage, cantina, 85 mq, 140.000.000. PROGETTOCASA 0431/35986.

GRADISCA Centrale casa su due piani, completamente ristrutturata,
giardino circostante 900 mq, 290.000.000. PROGETTOCASA
0431/35986.

MONFALCONE appartamento ristrutturato, ammobiliato, soggiorno,
due camere, termoautonomo, box di proprietà. PROGETTOCASA
0431/35986.

MONFALCONE appartamento in palazzina, soggiorno, tre camere, cu-
cina abitabile, doppi servizi, veranda, garage, termoautonomo,
185.000.000. PROGETTOCASA 0431/35986.

MOSSA posizione tranquilla, caratteristica villa tre livelli, ampia metra-
tura, 1.400 mq giardino alberato di proprietà, 500.000.000. PROGETTO-
CASA 0431/35986.

ROMANS D'ISONZO centrale casa nuova accostata, tre livelli, tre po-
sti macchina di proprietà, 200.000.000. PROGETTOCASA 0431/35986.

SAN MARTINO DEL CARSO casa carsica fine '800, esternamente
già ristrutturata, ampia metratura con possibilità di trasformarla in casa
bifamiliare, giardino di 1.500 mq, 370.000.000. PROGETTOCASA
0431/35986.

SAN PIER D'ISONZO casetta su tre livelli ingresso salotto camera cu-
cina bagno ripostiglio. Buone condizioni. Mansarda al grezzo,
80.000.000. PROGETTOCASA 0431/35986.

COMMERCIALE



IN UNO SPLENDOLO COMPLESSO EDILIZIO CON
VISTA MARE e immerso nel verde vi offriamo un'ampia
scelta di appartamenti esclusivi con box e giardini privati,
ampie terrazze abitabili.

SISTIANA



VILLETTE in fase di ultimazione con rifiniture di ottimo livello:
saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi, box per due
automobili, giardini propri, prezzi da L. 400.000.000.
Condizioni di pagamento personalizzate.

DESIDERATE VENDERE O
STIMARE IL VOSTRO
IMMOBILE?

Telefonate a

PROGETTOCASA

saremo a vostra disposizione
per una definizione rapida
e in contanti

Trieste, via Rossini 10

Continua da pagina 30

GHIRLANDAIO: appartamento secondo piano trilocale completamente arredato Lit. 195.000.000. **KRONOS MONFALCONE** 0481/411430. (C00)

GORIZIA appartamento centralissimo completamente ristrutturato primo piano entrata indipendente due stanze letto doppi servizi autoriscaldato anche uso ufficio. **IMMOBILIARE FARAGONA** 0481/410230. (C00)

GORIZIA centro semicentro. Datti vende per primarie imprese di costruzione bellissimi appartamenti varie metrature, garage, riscaldamento autonomo metano. Tel. 0481/531731. (B847)

GORIZIA S. Andrea DALM VENDE casa indipendente composta da due appartamenti di mq 125 l'uno, giardino di proprietà zona soleggiata, tranquilla tel. 0481/531731. (B847)

GORIZIA S. Lorenzo Isonzio Datti vende in piccolo residenze appartamenti nuovi composti da soggiorno, cucina, doppi servizi, bicamerale, tavernetta, garage, giardino, riscaldamento autonomo metano tel. 0481/531731. (B847)

GORIZIA semicentro Datti vende bellissimo appartamento a cucina soggiorno trilocale biservizi, ripostiglio, cantina, garage, riscaldamento autonomo, libero primavera '96 L. 210.000.000 trattabili tel. 0481/531731. (B847)

GORIZIA-GRADISCA centralissimi appartamenti soggiorno, cottura, letto, bagno, terrazzo **BMSERVICES** 0481/93700. (A0001)

GRADISCA centro prestigiosi appartamenti nuovi ampie dilazioni di pagamento soggiorno cucina servizi cantina garage venduta diretta. Valdagge costruzione spa 0481/31693. (A002)

GRADISCA centro storico, piccolo stabile su tre livelli, uso commerciale, residenziale **BMSERVICES** 0481/93700. (A0001)

GRADISCA D'ISONZO adiacenze centro locali d'affari circa 75 metri quadrati. **IMMOBILIARE BORSA** 040/368003. (A11221)

GRADISCA palazzina quadrifamiliare recente appartamento, ampio salone, grandi terrazzi, mansarda, giardino privato. **BMSERVICES** 0481/93700. (A0001)

GRADO Agenzia Italia 0431/82384 vicinanze terme appartamento con giardino. (C00)

GRADO centro, recentissimo bicamerale doppi servizi mq 110 autonomo. **MONFALCONE ALFA** 0481/798807. (C00)

GRADO Città Giardino **AGENZIA ITALIA** 0431/82384 camera soggiorno due terrazze. Ottimo stato. (C00)

IL SOTTOTETTO v. Veltro, mansarda biplano con terrazza a vista 130 mq 270.000.000 al grezzo. Tel. 040/638163. (A11244)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Burlo, attico con terrazzo abitabile vista mare, soggiorno, due stanze, cucinetta, doppi servizi, 220.000.000. (A11221)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Pascoli buone condizioni: saloncino, due matrimoniali, grande cucina, servizi separati. (A11221)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Cantù palazzina in costruzione immersa nel verde, varie tipologie disponibili, anche con giardino di proprietà. (A11221)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centrali primari, prontamente in palazzo vincolato Belle Arti. Disponibili appartamenti composti da: salone, matrimoniale, cucina, bagno, a salone, cinque stanze, cucina, doppi servizi. Ottime rifiniture. (A11221)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine Berlam completa vista golfo e città, ultimo piano con mansarda abitabile, salone, sala pranzo, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzi, due posti auto in autorimessa 550.000.000 trattabili. (A11221)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine D'Annunzio perfetto, tranquillo, soggiorno, cucina, matrimoniale, cameretta, servizi separati, comforts 110.000.000. (A11221)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio Revoltella recente soggiorno con cucinino, matrimoniale, bagno 60.000.000. (A11221)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Opicina villetta affiancata di nuova costruzione con circa 500 metri quadrati di giardino, salone, due stanze, salotto, cucina, tripli servizi, terrazzo, porticato, taverna, box auto. (A11221)

MARKETING 040/314646 D'Alviano, luminoso, trentennale, soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, poggolo 160.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Marco Polo, recente, ultimo piano, ascensore, stupenda vista mare, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, poggoli 140.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Martiri della Libertà tranquillo, luminoso, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno 115.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Roiano, appartamento su due livelli, totalmente ristrutturato, arredato, saloncino, cucinotto, camera, bagno, 84.000.000. (8/00)

MARKETING 040/314646 via Machiavelli, lussuosa mansarda con ascensore, salone, due camere, cucina, bagno, ripostigli, 130 mq abitativi 250.000.000. (A00)

MEDIAGEST Carlo Alberto epoca prestigioso ottimo ultimo piano meraviglioso panorama libero soggiorno sala pranzo cucina tre matrimoniali cameretta bagni poggoli 315.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST S. Giacomo recente, quarto piano, vista libera, salottino, cucinotto, due stanze, bagno, poggoli 127.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST Servola alta recente ultimo piano vista mare tinello tre stanze bagno terrazzo posto auto 180.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST Sotto Longera casetta accostata 90 mq su due piani ampio terrazzo 350.000.000. 040/661066. (A00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 appartamento in palazzina nuovo due letto soggiorno cucina bagno garage 128.000.000. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 appartamento in palazzina nuovo due letto soggiorno cucina bagno cantina garage. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 appartamento rimesso a nuovo mq 88 abitabili cantina ripostiglio. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 appartamento ultimo piano cucina salone con caminetto tre letto due bagni guardiola terrazza riscaldamento autonomo garage. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 dintorni Cervignano bella casa rustica ampia metratura con giardino. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Foggiano appartamento tre letto cantina garage. Zona tranquilla palazzina quadrifamiliare. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi appartamento due letto soggiorno cucina bagno mansarda con servizio terrazza cantina garage. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi bifamiliare prossima realizzazione ampia metratura. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi bifamiliare prossima realizzazione ampia metratura. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi bifamiliare prossima realizzazione ampia metratura. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi bifamiliare prossima realizzazione ampia metratura. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi bifamiliare prossima realizzazione ampia metratura. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi bifamiliare prossima realizzazione ampia metratura. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi bifamiliare prossima realizzazione ampia metratura. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi bifamiliare prossima realizzazione ampia metratura. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi bifamiliare prossima realizzazione ampia metratura. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi bifamiliare prossima realizzazione ampia metratura. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi bifamiliare prossima realizzazione ampia metratura. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi bifamiliare prossima realizzazione ampia metratura. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi bifamiliare prossima realizzazione ampia metratura. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi bifamiliare prossima realizzazione ampia metratura. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi bifamiliare prossima realizzazione ampia metratura. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi bifamiliare prossima realizzazione ampia metratura. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi bifamiliare prossima realizzazione ampia metratura. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi bifamiliare prossima realizzazione ampia metratura. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi bifamiliare prossima realizzazione ampia metratura. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi bifamiliare prossima realizzazione ampia metratura. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi bifamiliare prossima realizzazione ampia metratura. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi bifamiliare prossima realizzazione ampia metratura. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi bifamiliare prossima realizzazione ampia metratura. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi bifamiliare prossima realizzazione ampia metratura. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi bifamiliare prossima realizzazione ampia metratura. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi bifamiliare prossima realizzazione ampia metratura. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi bifamiliare prossima realizzazione ampia metratura. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi bifamiliare prossima realizzazione ampia metratura. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Pleris, mini appartamento in casetta accostata, ottime condizioni. 70.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi, casa accostata disposta su due piani con mansarda abitabile, da ristrutturare. Lit. 70.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano appartamento bicamerale in bifamiliare parzialmente da sistemare con giardino. Lire 93.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: villa di nuova costruzione ottime finiture, 600 mq soggiorno, 600 mq giardino, 600 mq cantina. Trattative riservate presso i nostri uffici C.so del Popolo, n. 41. (C00)

MONFALCONE KRONOS: villa di nuova costruzione ottime finiture, 600 mq soggiorno, 600 mq giardino, 600 mq cantina. Trattative riservate presso i nostri uffici C.so del Popolo, n. 41. (C00)

MONFALCONE KRONOS: villa di nuova costruzione ottime finiture, 600 mq soggiorno, 600 mq giardino, 600 mq cantina. Trattative riservate presso i nostri uffici C.so del Popolo, n. 41. (C00)

MONFALCONE KRONOS: villa di nuova costruzione ottime finiture, 600 mq soggiorno, 600 mq giardino, 600 mq cantina. Trattative riservate presso i nostri uffici C.so del Popolo, n. 41. (C00)

MONFALCONE KRONOS: villa di nuova costruzione ottime finiture, 600 mq soggiorno, 600 mq giardino, 600 mq cantina. Trattative riservate presso i nostri uffici C.so del Popolo, n. 41. (C00)

MONFALCONE KRONOS: villa di nuova costruzione ottime finiture, 600 mq soggiorno, 600 mq giardino, 600 mq cantina. Trattative riservate presso i nostri uffici C.so del Popolo, n. 41. (C00)

MONFALCONE KRONOS: villa di nuova costruzione ottime finiture, 600 mq soggiorno, 600 mq giardino, 600 mq cantina. Trattative riservate presso i nostri uffici C.so del Popolo, n. 41. (C00)

MONFALCONE KRONOS: villa di nuova costruzione ottime finiture, 600 mq soggiorno, 600 mq giardino, 600 mq cantina. Trattative riservate presso i nostri uffici C.so del Popolo, n. 41. (C00)

MONFALCONE KRONOS: villa di nuova costruzione ottime finiture, 600 mq soggiorno, 600 mq giardino, 600 mq cantina. Trattative riservate presso i nostri uffici C.so del Popolo, n. 41. (C00)

MONFALCONE KRONOS: villa di nuova costruzione ottime finiture, 600 mq soggiorno, 600 mq giardino, 600 mq cantina. Trattative riservate presso i nostri uffici C.so del Popolo, n. 41. (C00)

MONFALCONE KRONOS: villa di nuova costruzione ottime finiture, 600 mq soggiorno, 600 mq giardino, 600 mq cantina. Trattative riservate presso i nostri uffici C.so del Popolo, n. 41. (C00)

MONFALCONE KRONOS: villa di nuova costruzione ottime finiture, 600 mq soggiorno, 600 mq giardino, 600 mq cantina. Trattative riservate presso i nostri uffici C.so del Popolo, n. 41. (C00)

MONFALCONE KRONOS: villa di nuova costruzione ottime finiture, 600 mq soggiorno, 600 mq giardino, 600 mq cantina. Trattative riservate presso i nostri uffici C.so del Popolo, n. 41. (C00)

MONFALCONE KRONOS: villa di nuova costruzione ottime finiture, 600 mq soggiorno, 600 mq giardino, 600 mq cantina. Trattative riservate presso i nostri uffici C.so del Popolo, n. 41. (C00)

MONFALCONE KRONOS: villa di nuova costruzione ottime finiture, 600 mq soggiorno, 600 mq giardino, 600 mq cantina. Trattative riservate presso i nostri uffici C.so del Popolo, n. 41. (C00)

MONFALCONE KRONOS: villa di nuova costruzione ottime finiture, 600 mq soggiorno, 600 mq giardino, 600 mq cantina. Trattative riservate presso i nostri uffici C.so del Popolo, n. 41. (C00)

MONFALCONE KRONOS: villa di nuova costruzione ottime finiture, 600 mq soggiorno, 600 mq giardino, 600 mq cantina. Trattative riservate presso i nostri uffici C.so del Popolo, n. 41. (C00)

MONFALCONE KRONOS: villa di nuova costruzione ottime finiture, 600 mq soggiorno, 600 mq giardino, 600 mq cantina. Trattative riservate presso i nostri uffici C.so del Popolo, n. 41. (C00)

MONFALCONE KRONOS: villa di nuova costruzione ottime finiture, 600 mq soggiorno, 600 mq giardino, 600 mq cantina. Trattative riservate presso i nostri uffici C.so del Popolo, n. 41. (C00)

MONFALCONE KRONOS: villa di nuova costruzione ottime finiture, 600 mq soggiorno, 600 mq giardino, 600 mq cantina. Trattative riservate presso i nostri uffici C.so del Popolo, n. 41. (C00)

MONFALCONE KRONOS: villa di nuova costruzione ottime finiture, 600 mq soggiorno, 600 mq giardino, 600 mq cantina. Trattative riservate presso i nostri uffici C.so del Popolo, n. 41. (C00)

MONFALCONE KRONOS: villa di nuova costruzione ottime finiture, 600 mq soggiorno, 600 mq giardino, 600 mq cantina. Trattative riservate presso i nostri uffici C.so del Popolo, n. 41. (C00)

MONFALCONE KRONOS: villa di nuova costruzione ottime finiture, 600 mq soggiorno, 600 mq giardino, 600 mq cantina. Trattative riservate presso i nostri uffici C.so del Popolo, n. 41. (C00)

MONFALCONE KRONOS: villa di nuova costruzione ottime finiture, 600 mq soggiorno, 600 mq giardino, 600 mq cantina. Trattative riservate presso i nostri uffici C.so del Popolo, n. 41. (C00)

MONFALCONE KRONOS: villa di nuova costruzione ottime finiture, 600 mq soggiorno, 600 mq giardino, 600 mq cantina. Trattative riservate presso i nostri uffici C.so del Popolo, n. 41. (C00)

MONFALCONE KRONOS: villa di nuova costruzione ottime finiture, 600 mq soggiorno, 600 mq giardino, 600 mq cantina. Trattative riservate presso i nostri uffici C.so del Popolo, n. 41. (C00)

MONFALCONE KRONOS: villa di nuova costruzione ottime finiture, 600 mq soggiorno, 600 mq giardino, 600 mq cantina. Trattative riservate presso i nostri uffici C.so del Popolo, n. 41. (C00)

MONFALCONE KRONOS: villa di nuova costruzione ottime finiture, 600 mq soggiorno, 600 mq giardino, 600 mq cantina. Trattative riservate presso i nostri uffici C.so del Popolo, n. 41. (C00)

MONFALCONE KRONOS: villa di nuova costruzione ottime finiture, 600 mq soggiorno, 600 mq giardino, 600 mq cantina. Trattative riservate presso i nostri uffici C.so del Popolo, n. 41. (C00)

MONFALCONE KRONOS: villa di nuova costruzione ottime finiture, 600 mq soggiorno, 600 mq giardino, 600 mq cantina. Trattative riservate presso i nostri uffici C.so del Popolo, n. 41. (C00)

MONFALCONE KRONOS: villa di nuova costruzione ottime finiture, 600 mq soggiorno, 600 mq giardino, 600 mq cantina. Trattative riservate presso i nostri uffici C.so del Popolo, n. 41. (C00)

MONFALCONE KRONOS: villa di nuova costruzione ottime finiture, 600 mq soggiorno, 600 mq giardino, 600 mq cantina. Trattative riservate presso i nostri uffici C.so del Popolo, n. 41. (C00)

MONFALCONE KRONOS: villa di nuova costruzione ottime finiture, 600 mq soggiorno, 600 mq giardino, 600 mq cantina. Trattative riservate presso i nostri uffici C.so del Popolo, n. 41. (C00)

MONFALCONE KRONOS: villa di nuova costruzione ottime finiture, 600 mq soggiorno, 600 mq giardino, 600 mq cantina. Trattative riservate presso i nostri uffici C.so del Popolo, n. 41. (C00)

MONFALCONE KRONOS: villa di nuova costruzione ottime finiture, 600 mq soggiorno, 600 mq giardino, 600 mq cantina. Trattative riservate presso i nostri uffici C.so del Popolo, n. 41. (C00)

MONFALCONE KRONOS: villa di nuova costruzione ottime finiture, 600 mq soggiorno, 600 mq giardino, 600 mq cantina. Trattative riservate presso i nostri uffici C.so del Popolo, n. 41. (C00)

PRIVATO vende appartamento in via Vennielles, ottime condizioni. Telefonare ore pasti 040/425365. (A11236)

PRIVATO vende appartamento signorile piano alto, zona Rossetti salone due stanze soggiorno cucinino cantina tel. 040/941475 ore pasti. (A11233)

PRIVATO vende o permuta casa accostata con garage e giardino in via Romagna L. 450.000.000 astenersi intermediari telefono 362210. (A11216)

PRIVATO vende via Romagna appartamento immerso nel verde mq 108, ario, saloncino, due camere, cameretta, cucina abitabile, bagno con antibagno, poggolo, veranda, garage, cantina. L. 350.000.000. Scrivere a Casetta n. 26/Z Published 34100 Trieste. (AM85)

PRIVATO vende villa nuova Padriciano zona tennis salone cucina 4 stanze 4 bagni taverna terrazza portico garage giardino. Tel. 040/226886-773961. (A11248)

PROFESSIONE CASA 638408 Annunzio termoautonomo ascensore, soggiorno cucina camera cameretta servizi soffitta 140.000.000. (A11212)

PROFESSIONE CASA 638408 Carpineto ottimo salone cucinino bagno camera ripostiglio poggolo 140.000.000. (A11212)

PROFESSIONE CASA 638408 Giulia, soggiorno camera cucina bagno 85.000.000 oltre 87.000.000. (A11212)

PROFESSIONE CASA 638408 Chiampore vista mare, saloncino, cucina, bagno, due camere, cantina box, giardino, 310.000.000. (A11212)

PROFESSIONE CASA 638408 recentissimo S. Giusto, saloncino, doppi servizi, cucina, camera, cameretta, cantina, terrazzo, garage, 250.000.000. (A11212)

PROFESSIONE CASA 638408 Roma termoautonomo, cucina, bagno, camera, cameretta, 115.000.000. (A11212)

PROFESSIONE CASA 638408 Romagnà, libero recente, saloncino, cucina, due camere, bagno, terrazzo, box, cantina, 350.000.000. (A11212)

PRONTA consegna impresa vende a Monfalcone in ottimo complesso residenziale ultimo appartamento su due livelli, cucina, soggiorno, doppi servizi, ripostiglio, due camere grandi, cantina, posto macchina in garage, ampio giardino, prezzo interessante. Mutuo Crt - Tel. 0337/549689 oppure al 040/311828. (A11198)

RABINO 040-368566 adiacenze palazzetto recente, libero, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, poggolo, ripostiglio, posto auto, 172.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 adiacenze piazza Garibaldi mansarda libera, soggiorno, cucina, camera, bagno, 66.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 adiacenze piazza Garibaldi, primo ingresso, libero, soggiorno, cucina, 3 camere, tripli servizi, ripostiglio, riscaldamento autonomo, 195.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 adiacenze piazza Venezia stabile neoclassico vista aperta, appartamento ultimo piano, salone, sala pranzo, 2 camere, ripostiglio, bagno, terrazza di 30 mq più mansarda 260.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 adiacenze via Rossetti libero, perfetto, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, riscaldamento autonomo, 105.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 adiacenze Viale XX Settembre ultimo piano, recente, vista totale golfo e città, salone, cucina, camera, possibilità cameretta, bagno, ripostiglio, terrazza, cantina, 210.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 adiacenze via Rossetti libero, perfetto, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, riscaldamento autonomo, 105.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 adiacenze piazza Venezia stabile neoclassico vista aperta, appartamento ultimo piano, salone, sala pranzo, 2 camere, ripostiglio, bagno, terrazza di 30 mq più mansarda 260.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 adiacenze piazza Venezia stabile neoclassico vista aperta, appartamento ultimo piano, salone, sala pranzo, 2 camere, ripostiglio, bagno, terrazza di 30 mq più mansarda 260.000.000. (A00)

l'abitudine
del C.M.T.

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

REVOLTELLA soleggiato recente soggiorno cucinino matrimoniale bagno poggioriscaldamento ascensore 125.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIA DELLA TESA stabile recente, primo piano, ascensore riscaldamento centralizzato, corridoio soggiorno cucinino stanza, bagno wc GEOM. GERZEL 040/310990.

IPPEDROMO in palazzina recente, atri, soggiorno, cucina abitabile, stanza, ripostiglio, bagno, terrazzo; ascensore, riscaldamento centralizzato. GEOM. GERZEL 040/310990.

VIA FRANCA mini appartamento, in ottime condizioni, riscaldamento autonomo; altro piano ammezzato adatto anche uso ufficio. GEOM. GERZEL 040/310990.

RECENTE piano alto ascensore vista aperta appartamento luminosissimo soggiorno terrazzo stanza matrimoniale cucina abitabile poggioriscaldamento bagno ripostiglio cantina. GRATTACIELO 040/635583.

DUINO ampio monolocale in mansarda, doccia-wc, angolo cottura, luminoso con vista mare. GREBLO 362486.

ADIACENZE VIA FLAVIA ultimo piano senza ascensore, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggioriscaldamento, GRATTACIELO 040/635583.

GHIRLANDAIO epoca quarto piano luminosissimo grande cucina soggiorno camera bagno balcone cantina autometano 98.000.000 PIRAMIDE 040/360224.

S. GIACOMO recente sesto piano con ascensore cottura tinello due stanze bagno grande terrazza autometano 128.000.000 PIRAMIDE 040/360224.

CAPELLO adiacenze appartamento da ristrutturare soggiorno cucina abitabile matrimoniale servizi separati tranquillo 78.000.000 PIRAMIDE 040/360224.

S. GIUSTO appartamento ottime condizioni recente ingresso cucinino soggiorno matrimoniale servizi separati ripostiglio poggioriscaldamento 95.000.000 PIRAMIDE 040/360224.

PERUGINO camera cucina abitabile servizi separati 57.000.000 PIRAMIDE 040/360224.

XX SETTEMBRE alta Pindemonte recente soggiorno cucina matrimoniale bagno 60 mq cantina PIZZARELLO 766676.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

CORSO ITALIA luminoso soggiorno cucina bistranze bagno veranda 155.000.000 CASAPROGRAMMA 040/366544.

STRADA DI FIUME salone cucina abitabile due stanze biservizi posto auto. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ZONA BAIA MONTI soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, poggioriscaldamento, posto auto, piano alto, ascensore. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

CENTRALE mansarda da ristrutturare, 115 mq, altezza minima 2,05 metri, bello stabile epoca, luminosissima e tranquilla. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

GRETITA panoramico: soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, 2 terrazzi. CIESSEMME Casa su misura tel. 773755/773765.

PERUGINO luminoso perfetto: soggiorno, cucina, stanza, stanzetta, bagno, ripostiglio, soffitta. Autometano. CIESSEMME Casa su misura tel. 773755/773765.

CENTRO STORICO ottime condizioni: saloncino, due stanze, cucina, servizi separati, ripostigli, cantina. Autometano. CIESSEMME Casa su misura tel. 773755/773765.

SAN GIACOMO recente in ottimo stabile appartamento luminosissimo soggiorno cucinotto 2 stanze bagno ripostiglio poggioriscaldamento ascensore 140.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

FOSCOLO ristrutturato 3 stanze cucina doppi servizi autometano 170.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

AGAVI ottimo appartamento vista libera salone 2 matrimoniali doppi servizi cucina terrazzini ripostiglio CIVICA ROMANELLI 040/660890.

CENTRALE primingressi soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno autometano da 155.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

CATULLO moderno, cucina, soggiorno, due camere, doppi servizi, due poggiori, accuratamente e raffinatamente sistemata, per palati fini. Prezzo appropriato non esagerato. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

HORTIS/CAVANA per persone estimatrici del Neoclassico, 4.0 piano in magnifica casa/monumento. Cucina, salone di classe, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, tutto ristrutturato. Per podisti intenditori. 185.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PICCARDI bel condominio classico, cucina, due cameroni, cameretta, doppi servizi, poggioriscaldamento, perfette condizioni, 145.000.000 possibilità box. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

S. GIACOMO mini condominio antico tutto ristrutturato, cucina-tinello, due camere, bagno, molto simpatico e vivibile, leggermente da sistemare, 96.000.000 GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SEVERO moderno, molto bello, salone con zona pranzo e salotto, angolo cottura ben inserito, due matrimoniali, bagno matrimoniale, poggiori, rifinitissimo, GEOM. MARCOLIN 040/366901.

DONADONI casa epoca di carattere, 70 mq quasi mansarda, cucinona, due cameroni, stanzino, servizietto, risc. autonomo, buone condizioni, preferibilmente sportivi. 83.000.000 GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SETTE FONTANE epoca parzialmente da ristrutturare, soggiorno cucina abitabile, stanza stanzetta, servizi separati. GEOM. GERZEL 040/310990.

VIA FRANCA buon stabile, ascensore, riscaldamento autonomo, soggiorno, cucina abitabile, stanza stanzetta, servizi separati ripostiglio, terrazzino. GEOM. GERZEL 040/310990.

GRETITA ultimo piano, vista totale golfo e verde: tinello/cucina, soggiorno, due matrimoniali, bagno-wc, balcone, cantina, postauto. GEOM. SBISA 040/942494.

SETTE FONTANE/FIERA quinto piano ascensore, soleggiatissimo: tinello/cucina, soggiorno, due matrimoniali, bagno-wc, balconi, ripostiglio, soffitta, 180.000.000. GEOM. SBISA 040/942494, 0336/469390.

GHIRLANDAIO decoroso piano alto: cucina, due camere, doccia-wc, poggioriscaldamento 80.000.000. GARIBOLDI zona idem modesto 58.000.000. GEOM. SBISA 040/942494, 0336/469390.

IN PALAZZINA RECENTE nel verde vista golfo saloncino cucina due stanze doppi servizi terrazzo giardino proprio autometano box auto cantina. GRATTACIELO 040/635583.

SETTEFONTANE alta recente rifinito soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno due poggiori. Altro matrimoniale soggiorno cucinino bagno poggioriscaldamento tranquillo. GRATTACIELO 040/635583.

ZONA VIA LOCCHI terzo piano ascensore, cucinino-tinello, soggiorno, 2 stanze, bagno, ripostiglio, 2 poggiori. GREBLO tel. 362486.

VIA ROMAGNA appartamento tranquillo nel verde, salone, cucina abitabile, 2 stanze matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, poggioriscaldamento, terrazzo, autometano, posto macchina. GREBLO tel. 362486.

ADIACENZE IL GIULIA appartamento in prestigiosa casa recente cucina saloncino due matrimoniali servizi separati balconi ascensore riscaldamento 197.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

SEMICENTRALE zona ben servita ampio soggiorno, 2 stanze grandi, cucina abitabile, bagno, riscaldamento, ascensore, buone condizioni 104 mq 135.000.000 PIZZARELLO 766676.

FIERA-ANANIAN recente V piano soggiorno 2 stanze cucina bagno poggioriscaldamento ascensore buone condizioni 83 mq 165.000.000. PIZZARELLO 766676.

CENTRALISSIMO zona pedonale prossima rive nuovo cucinino soggiorno 2 stanze bagno 85 mq autometano 175.000.000. PIZZARELLO 766676.

PALLADIO in bel palazzo d'epoca, cucina 2 stanze stanzino bagno ripostiglio poggioriscaldamento 125.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

TIEPOLO luminoso con vista su San Giusto, cottura con tinello e poggioriscaldamento con caminetto stanza stanzetta bagno cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

PERIFERICO con vista su Muggia, recentissimo perfetto 4.0 piano, 80 mq circa con posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

FINE VIA GATTERI in palazzo cinquantennale con ascensore riscaldamento, appartamento 90 mq circa, 158.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

CENTRALISSIMO spazioso da sistemare, cucina soggiorno 2 camere bagno 120.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA GIORNO 3 O PIU' STANZE

RICCI completamente ristrutturato soggiorno cucina tre stanze biservizi lastrico solare, 170.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ROIANO recente salone cucina abitabile tre stanze biservizi ripostigli dei balconi. CASAPROGRAMMA 040/366544.

IPPEDROMO amatorialmente bipiano soggiorno cucina tre stanze bagno ampie terrazze. CASAPROGRAMMA 040/366544.

CENTRALISSIMO uso ufficio cinque stanze più servizi. CASAPROGRAMMA 040/366544.

IPPEDROMO recente soggiorno cucina due stanze bagno poggioriscaldamento. CASAPROGRAMMA 040/366544.

LOCCHI 175 mq, stabile prestigioso, ascensore, cantina, salone, quattro stanze, cucinona, doppi servizi, ripostigli, poggiori, riscaldamento autonomo. Centroservizi. Tel. 040/382191.

FABBRI prestigioso I ingresso, salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, piano alto vista mare, riscaldamento autonomo, cantina. Centroservizi. Tel. 040/382191.

BORGIO TERESIANO zona pedonale in bella casa d'epoca salone 3 stanze cucinona abitabile bagno ripostigli 290.000.000. Civica Romanelli 040/660890.

PROPRONIAMO diversi appartamenti, varie metrature, zone centrali in ottimi stabili, adatti anche ufficio abitazione; prezzi interessanti. GEOM. GERZEL 040/310990.

CENTRALE cucina, soggiorno, due camere, cameretta, doppi servizi, stabile prestigioso, tutto rifatto, primo ingresso, ascensore, di rappresentanza. Geom. MARCOLIN 040/366901.

ZONA FIERA-ANANIAN salone, 3 stanze, 2 stanzette, cucina, servizi, poggiori, 190 mq, posto auto, ascensore riscaldamento. PIZZARELLO 766676.

VICINANZE PIAZZA UNITA' nuovo salone cucina stanza servizi 85 mq riscaldamento autonomo ascensore 195.000.000. PIZZARELLO 766676.

III ARMATA - MONFORT vista panoramica completa sul golfo V piano soggiorno 2 stanze stanzetta cucina bagno terrazzo ripostigli ascensore riscaldamento 105 mq. PIZZARELLO 766676.

CANALE PONTEROSSO luminosissimo appartamento d'angolo 200 mq circa, con riscaldamento autonomo, prossima installazione dell'ascensore. Quadrifoglio 040/630175.

ZONA SALUS particolare appartamento al piano nobile di 200 mq circa, con giardino. Quadrifoglio 040/630175.

VENEZIAN grande appartamento da ristrutturare, grande cucina, 7 stanze servizi. Quadrifoglio 040/630174.

VIALE MIRAMARE perfettamente ristrutturato, ingresso cucina soggiorno matrimoniale due singole doppi servizi, balconi. Quadrifoglio 040/630175.

SERVOLA/VIA PONTICELLO appartamento 3 camere bagno ripostiglio cantina giardino posto macchina. Quadrifoglio 040/630174.

VILLE E CASETTE

MUGGIA villetta panoramica soggiorno cucina tre stanze biservizi terrazza ampia taverna caminetto terreno 6000 mq CASAPROGRAMMA 040/366544.

COSTIERA MARE villa prestigiosa panoramissima mq 185 più terrazza 40 mq, terreno accesso auto, spiaggia privata. GEOM. SBISA 040/942490, 0336/469390.

DUINO ville di ampia metratura interna, finiture signorili, giardino proprio, visione plastica e planimetrie presso i nostri uffici. Visite in cantiere anche sabato e domenica. GREBLO 040/362486.

FOSSALON DI GRADO villetta a schiera recente, su due livelli, ottime rifiniture, 3 stanze, saloncino, cucina, doppi servizi, tavernetta, garage, cantina. Lire 200.000.000. GREBLO 0431/85707.

PARCO MIRAMARE ADIACENZE consegna maggio 95 villa accostata panoramissima 200 mq abitativi grande garage 1.200 mq giardino PIRAMIDE 040/360224.

DUINO villa antica grandissima metratura su due piani possibilità bifamiliare posizione centrale con giardino 380 mq PIRAMIDE 040/360224.

ZONA MONRUPINO villa nuovissima perfetta, su due piani con garage, 1500 mq giardino. QUADRIFOGLIO 040/630175.

TURISTICI

CADORE a 15 km da Cortina prontoingressi soggiorno 1-2 stanze, garage. CASAPROGRAMMA 040/366544.

GRADO CENTRO appartamenti signorili primingressi da 40 a 100 mq con terrazza, autometano, ascensore, box auto, possibilità permutare parziali con appartamenti a Trieste o Grado. GREBLO via Morosini 21 Grado 0431/85707 aperto anche festivi.

GRADO ingresso principale spiaggia, attico con mansarda, 3 stanze, salone, tripli servizi, 3 terrazze, autometano, possibilità box auto. GREBLO 0431/85707.

COSTA AZZURRA il mare da una parte, dall'altra il giardino. Primingressi nelle residenze lussuose: appartamenti (monolocali, due tre o quattro vani) con logge e terrazze sul mare... materiale illustrativo in agenzia. Nessuna provvigione! RIVIERA 040/224420.

MAGAZZINI E BOX

PERIFERICI capannoni con uffici, magazzino e servizi, terreno antistante, ottimo zone di passaggio; possibilità anche in affitto. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

ZONA GIARDINO grande box sopralcucina con servizio interno primo ingresso da impresa in casa ristrutturata 70.000.000 PIRAMIDE 040/360224.

CORSO ITALIA posto macchina in garage con apertura telecomandata affittasi PIRAMIDE 040/360224.

TERRENI

TERRENI pronta edificazione a Muggia località Fontanelle costruzione villette singole prezzi a partire da 120.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

BANNE 5.000 mq terreno pianeggiante alberato vicino al paese e agli allacciamenti Acea edificabilità ammessa soltanto per agricoltura PIZZARELLO 766676.

LOCAZIONI

CORONEO, CORSO ITALIA, STAZIONE, VALMAURA, appartamenti arredati, non residenti, 2/3/4 posti letto, da 780.000 a 950.000. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

CENTRALISSIMO ufficio, ampia metratura, prestigioso stabile con ascensore, eventualmente divisibile in due enti. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

CENTRALE locale affari 480 mq, passo carraio, stabile recente, eventualmente divisibile in due enti. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

SEMICENTRALE ottimamente arredato: ingresso, matrimoniale, cucina, soggiorno, doppi servizi. Contratto transitorio. CIESSEMME Case su misura. Tel. 773755/773765.

AFFITTASI patti in deroga appartamenti zona Salita Trenovia e Roiano varie metrature da 400.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

PICCARDI recente vuoto buone condizioni tranquillo soggiorno matrimoniale cucina bagno poggioriscaldamento patti in deroga 700.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

EREMO/MAMELI nuovo lussuossissimo soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, terrazze abitabili, autometano, po-

stoauto eventuale box. GEOM. SBISA 040/942494, 0336/469390.

UFFICIO/MAGAZZINO via Flavia fronte strada mq 149 rifatto a nuovo con accesso furgoni adatto mostra, laboratorio affittasi. GEOM. SBISA 040/942494, 0336/469390.

VIA MAZZINI appartamento uso ufficio primo piano, 2 ingressi, salone di 55 mq, 4 stanze, 2 servizi, riscaldamento autonomo. Lire 1.700.000 mensili. GREBLO 362486.

SISTIANA ammobiliato 2.0 piano luminoso, matrimoniale, soggiorno, angolo cottura, stanzino, bagno, poggioriscaldamento, 850.000 contratto massimo 2 anni. GREBLO 362486.

APPARTAMENTI ammobiliati in ottime condizioni, per 2, 3 o 4 studenti in varie zone servite da mezzi pubblici. GREBLO 362486.

SISTIANA in villa recente affittasi appartamento ammobiliato cucina salone quattro stanze bagno 1000 giardino 2.500.000 mensili PIRAMIDE 040/360224.

AFFITTASI solo a studentesse centralissimo ammobiliato tranquillo ristrutturato cucina 2 stanze bagno servizio riscaldamento autonomo 900.000 mensili. PIRAMIDE 040/360224.

POSTA CENTRALE affittasi uffici recenti: 2 vani servizi 600.000, 4 vani servizi 950.000, 7 vani servizi 1.500.000 PIZZARELLO 766676.

ZONA BESENGHI in palazzina nel verde affittasi appartamenti rinnovati salone 1-2 stanze cucina bagno PIZZARELLO 766676.

INIZIO CATULLO-UNIVERSITA' nuova recente ben arredato ingresso soggiorno cucinino stanza bagno 620.000 non residenti. PIZZARELLO 766676.

CENTRALISSIMO-S. NICOLO' ingresso soggiorno 4 stanze cucina servizi riscaldamento 3.0 piano adatto ufficio o abitazione 1.000.000 PIZZARELLO 766676.

ZONA RIVE ufficio di 270 mq circa, con ascensore e riscaldamento. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ALTIPIANO vicinanze scalo ferroviario e svincolo autostradale, si propongono ampi uffici e 1.200 mq di magazzino in ottimo stato manutentivo. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA D'ANNUNZIO appartamento arredato per non residenti 50 mq circa, in buonissime condizioni. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ROIANO recente piano alto, arredato per non residenti 80 mq circa, in ottime condizioni. QUADRIFOGLIO 040/630174.

OPICINA appartamento ammobiliato grande zona giorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, cantina, anche studenti o patti in deroga. RIVIERA 040/224420.

DUINO in villetta con giardino: due camere, tinello con cucinetta, bagno, ammobiliato per non residenti. 800.000 mensili. RIVIERA 040/224420.

LOCALI D'AFFARI

ZONA INDUSTRIALE capannone di 870 mq con ampio parcheggio. Trattative c/o nostri uffici. CASAPROGRAMMA 040/366544.

IPPEDROMO locale moderno mq 344 altezza media 4,60, due ampi fori carrabili adatto attività/uffici/stoccaggio. GEOM. SBISA 040/942494, 0336/469390.

LOCALE ZONA GIULIA 20 mq con vetrina lire 42.000.000, possibilità box auto, altro da 150 mq con passo carraio. GREBLO 362486.

LOCALE AFFARI piano strada zona Barriera grande passaggio 130 mq vano unico più 40 mq piano superiore collegati vendita affitto. PIRAMIDE 040/360224.

STUPENDA PALESTRA SANITARIA posizione centrale perfette condizioni completa attrezzatura vendesi con muri o in partecipazioni trattative riservate PIRAMIDE 040/360224.

AZIENDE

PROFUMERIA piccola semicentrale moderna perfette condizioni cede a condizioni favorevoli CIVICA ROMANELLI 040/660890.

AZIENDE pesca/caccia/sport salumeria, cede zone rionali con passaggio con ottimo reddito garantito. GEOM. SBISA 040/942494, 0336/469390.

ABBIGLIAMENTO ottima posizione in zona pedonale, adattissimo giovani imprenditori 155.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ABBIGLIAMENTO quasi centrale 85 mq circa in ottime condizioni con magazzino e bagno solo 90.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MUTUO "giovani sposi"



Un dono in più della
CR TRIESTE
SPECIALCREDITO
SPA

Un mutuo per l'acquisto dell'abitazione
con rimborso agevolato che,
fino ai quattro anni successivi alla stipula,
comprende il solo interesse
ad un tasso particolarmente favorevole.

CR TRIESTE
SPECIALCREDITO
SPA

MANSARDE centrali in un condominio splendidamente e accuratamente ristrutturato, ascensore, 110/115 mq particolari, sicuramente non adatte a tutti. Geom. MARCOLIN 040/366901.

IPPEDROMO/FIERA ultimo piano vista aperta soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, balcone, ripostiglio, cantina, L. 250.000.000. GEOM. SBISA 040/942494, 0336/469390.

ROIANO centro appartamento ultimo piano stupenda posizione vista aperta: soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, tre balconi. L. 240.000.000. GEOM. SBISA 040/942494.

SCORCOLA appartamento epoca mq 134 con ampio terrazzo coperto, giardino proprio, box triplo, postauto, cantina, 310.000.000. GEOM. SBISA 040/942494, 0336/469390.

VIA CORELLI recente piano alto vista tre stanze cucina abitabile due bagni due poggiori posto auto di proprietà in garage. GRATTACIELO 040/635583.

ZONA ROMAGNA appartamento panoramico ultimo piano, su due livelli, signorile perfetto, 4 stanze, grande salone, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza, 5 poggiori, box auto, cantina, autometano. Informazioni esclusivamente presso i nostri uffici. GREBLO tel. 362486.

ROSSETTI elegante stabile stile liberty ingresso tre stanze stanzetta cucina servizi separati balcone cantina adatto ufficio-ambulatorio 160.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

PONTEROSSO in stabile signorile uso ufficio 260 mq buone condizioni grande salone 5 stanze servizi ascensore riscaldamento autonomo 350.000.000. PIZZARELLO 766676.



VELOCITA' DELLE INFORMAZIONI
NELLA VENDITA E NELL'ACQUISTO

ADRIA IMMOBILIARE 63.87.58	CASA ROMANELLI STUDIO IMMOBILIARE 36.65.44	CENTROSERVIZI 38.21.91	CIVICA ROMANELLI 77.37.55	CIVICA ROMANELLI 66.08.90	GRATTACIELO IMMOBILIARE 31.09.90	GREBLO IMMOBILIARE 63.55.83	G.S. IMMOBILIARE 36.24.86	G.S. IMMOBILIARE 82.34.30	M IMMOBILIARE 36.69.01	La Piramide IMMOBILIARE 36.02.24	PIZZARELLO IMMOBILIARE 76.66.76	Quadrifoglio IMMOBILIARE 63.01.74	RIVIERA IMMOBILIARE 22.44.26	SBISA IMMOBILIARE 94.24.94
---	---	----------------------------------	-------------------------------------	-------------------------------------	---	--	--	--	-------------------------------------	---	--	--	---	---

VIVA È IL COLLEGAMENTO VIA COMPUTER DELLE AGENZIE DEL C.M.T.



RAIUNO



RAIDUE



RAITRE



RADIO



RAIUNO

Comica traduzione di una storia vera

Rubrica di

Giorgio Placereani

Lei (Mariel Hemingway) è un'americana divorziata da un cittadino giordano. La figlia di sette anni è affidata alla madre; ma l'ex marito la porta via con l'inganno, trasferendosi in Giordania, dove la legge affida al padre la tutela sui minori. Delusa dal governo, che vede solo le esigenze della diplomazia, la donna assolda un gruppo di «duri» e col loro aiuto si riprende avventurosamente in Giordania la piccola.

Esistono conflitti culturali radicali, non risolvibili con la retorica pacifista-terzomondista. Così, un occidentale sentirà quanto mai naturale e necessario partecipare per la protagonista di questa storia autentica. Eppure il film tv «Doppio rapimento - La storia di Cathy Mahoney», di Richard Colla, trasmesso mercoledì su Raiuno, rischia quasi di perdere questa simpatia obbligata, tanto è goffo. Mentre l'ex marito giordano è una figura inesistente, anche gli americani sono dei pupazzi. Ma come recita Mariel Hemingway? Non le hanno insegnato alla filodrammatica parrocchiale a non gesticolare così? Quanto ai

«duri», per chiamarsi Delta Force sono dei begli sprovveduti: gente così, nella realtà, gli arabi se la mangerebbero a colazione. Se bloccano un autobus in campagna, gettano le chiavi fra i cespugli invece che portarle via (morale: ritrovate in 10 minuti) e sono davvero impagabili travestiti da arabi (il primo, poi... altissimo, barba bionda, faccia iperamericana alla Richard Dreyfuss), a metà fra i film di John Landis e l'ispettore Clouseau.

Solo la bambina con la sua sofferenza (benché penalizzata da un doppiaggio orrendo) porta un attimo di verità in questo film tv dalla sceneggiatura elementare, dalla costruzione psicologica impacciata (la Delta Force entra in scena troppo presto e in modo ridicolo), dai dialoghi mediocri. Sì, c'è della suspense nella sequenza della fuga, come in qualsiasi film di fuga. Ma siamo ancora a chiederci come mai i giordani non abbiano telefonato subito ai posti di frontiera.

La cosa più buffa, peraltro, arriva alla fine del film. Compare una didascalia in inglese che una voce italiana in off, al solito, traduce. La prima delle due frasi (Cathy e sua figlia ritornarono senza problemi in patria) viene letta cor-

rettamente. La seconda dice che il Dipartimento di Stato americano esprime ufficialmente al governo giordano il suo rincrescimento («regrets») per quell'operazione di recupero («rescue»). Voce italiana: il Dipartimento di Stato ringrazia il governo giordano per il permesso di girare le scene di questo film.

A parte l'idea comica del ministero degli Esteri americano occupato a reperire «locations» per la tv, non possiamo escludere, mancando i titoli di coda, che gli esterni siano stati effettivamente girati in Giordania, ma ci crediamo poco: più probabilmente in Israele, come l'analogo «Mai senza mia figlia». Comunque che senso ha quell'incredibile pseudotraduzione? Qualcuno alla Rai crede che in inglese per ringraziare ci si scusi, e la lavorazione di un film si chiama salvataggio? Ipotesi un po' meno assurda: si è voluto «ammorbidire» all'italiana, per paura di proteste? E infatti prima di trasmettere il film la Rai aveva spedito un'imbarazzata annunciatrice a farfugliare una specie di fervoroso riparatario sulla legge giordana. In ogni caso, noi italiani siamo un grande popolo: non c'è occasione che non sappiamo cogliere per renderci ridicoli.



RETEQUATTRO

L'amante di Annaud

Film tratto dal libro di Marguerite Duras

L'arrivo in tv del film di Jean-Jacques Annaud «L'amante» (oggi su Retequattro alle 20.30), a pochi giorni dalla prima tv di «Basic Instinct», è destinato a rilanciare il dibattito sull'opportunità di proporre film di questo genere all'ora di cena. D'altronde si sa che, nel caso specifico, lo scandalo è più fittizio che reale: «L'amante» è tratto dal libro autobiografico di Marguerite Duras in cui si racconta, sullo sfondo dell'Indocina degli anni '20, la travolgente passione di una quindicenne francese per un rampollo dell'aristocrazia cinese e il morbosio legame che li avvinse per una breve stagione.

Sulla pagina, col suo stile turgido e visionario, la scrittrice francese suscita echi e fremiti indecifrabili appoggiandosi a uno stile letterario impeccabile e alla ricostruzione mordace quanto nostalgica di un tempo perduto. Ma sullo schermo il regista di «Il nome della rosa» limita l'intrusione del testo a una breve, intensa pagina letta fuori campo da una voce narrante. Per il resto, grandi paesaggi, epiche ricostruzioni d'ambiente e alcune scene di sesso più plastiche che torride, più estetizzanti che conturbanti. E anche la giovane Jane March (protagonista) aveva una controfigura maggiorenne per le scene d'amore con Tony Leung. Qualche ben assetato colpo di forcice ha reso il film visibile, sul piano stretto dell'immagine, a ogni tipo di pubblico liberandolo dai divieti ai minori.

Gli altri film

«A spasso con Daisy» di Bruce Beresford

Fra i tanti titoli ancora in programma nella giornata: il delizioso «L'uomo che amava le donne» di Francois Truffaut con Charles Denner e Brigitte Fossey (Raitre, ore 14.25), l'intramontabile «Mary Poppins» di Robert Stevenson con Julie Andrews e Dick Van Dyke (Raidue, ore 17.05), e due celebri non come «Il promontorio della paura» di Jack Lee con Gregory Peck e Telly Savalas (Canale 5, ore 23.30) e «L'infernale Quinlan» (1957) di Orson Welles, con Charlton Heston e Janet Leigh, che Raitre propone in versione originale alle 0.20.

In serata:

«A spasso con Daisy» (1989) di Bruce Beresford (Raitre, ore 20.30). Pioggia di Oscar (ben quattro), con l'indimenticabile Jessica Tandy, da poco scomparsa. Dan Aykroyd e Morgan Freeman.

«Rocketeer» (1991) di Joe Johnston (Raiuno, ore 20.40). In prima tv la favola del volo. Con Bill Campbell. Effetti speciali spettacolari (basti pensare allo zaino aereo, che trasforma il protagonista in un «rocket-man»), atmosfera da fumetti anni Trenta e la musica di James Horner.

«Le comiche 2» (1991) di Neri Parenti (Canale 5, ore 20.30). Risate con Paolo Villaggio e Renato Pozzetto.

«Lionheart» (1990) di Sheldon Lettich (Italia 1, ore 20.30). Jean Claude Van Damme eroico legionario, che diserta per togliere il fratello dai guai.

Raiuno, ore 12.30

«Linea verde» da Conegliano per la vendemmia

Alla festa della vendemmia di Conegliano è dedicata la puntata odierna di «Linea verde». Dai filari alla cantina si seguiranno le fasi della lavorazione dell'uva, ma uno spazio è dedicato anche agli artigiani che costruiscono le botti, gli alambicchi e altri curiosi utensili.

TV/RAIDUE

«Caro diario» porge il microfono ai giovani

ROMA — Incontrarsi tra giovani davanti alle telecamere per parlare di problemi quotidiani: amore, sesso, complessi fisici, scuola, droga, lavoro, rapporti con fratelli e genitori. Non è una nuova serie di «Amici», il programma di Maria De Filippi che su Canale 5 dà il microfono ai giovani, ma «Caro diario», l'ultima creatura di Mixer. «Caro diario» prenderà il via oggi su Raidue alle 13.40 e per 40 settimane, condotto da Sveva Sagramola e firmato tra gli altri da Enzo Sampò, occuperà i pomeriggi domenicali della rete al posto di 50-60 milioni a puntata.

«E' vero, volevamo portare la

De Filippi a Raidue - dice Aldo

Bruno, dirigente della rete e idea-

tore di «Mixer» con Gianni Minoli - ma «Caro diario» sarà molto diverso da «Amici». Noi useremo il linguaggio che ci è consueto: non opinioni generiche ma testimonianze personali e storie di vita, con un contorno di immagini, schede filmate, servizi esterni. La Rai si occupa di giovani solo per fare inchieste e sociologia, e c'è invece bisogno di scandagliare il loro quotidiano. «Caro diario» - dice ancora Bruno - è nato in primavera da una «costola» di Mixer quando furono trattati casi di cronaca con protagonisti dei giovani. Il punto di partenza saranno le lettere giunte in studio in risposta agli spot di quest'estate.

Il programma verrà registrato

il giovedì e si articolerà in due

parti. Nella prima gli autori delle lettere racconteranno le loro storie, con altri racconti di contorno. La seconda sarà sui rapporti interpersonali. In studio, giovani tra i 14 e i 24 anni. Un collegamento esterno, condotto da Riccardo Rossi, il protagonista dello spot della «Ferrarelle», arricchirà il dibattito. «Nella prima puntata - dice la Sampò - ci occuperemo dei complessi fisici».

La conduttrice, Sveva Sagramola,

ha trent'anni e una lunga militanza

nello staff di «Mixer». «Il mio stile - assicura Sveva - sarà

diverso da quello di Maria De Filippi. Lei fa da moderatrice, io sa-

rò una sorella maggiore che si fa

coinvolgere dai problemi.

6.00 Euronews
6.45 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
7.30 ASPETTA LA BANDA!
8.00 L'ALBERO AZZURRO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO
9.45 PAROLA E VITA: LE NOTIZIE
9.55 SANTA MESSA CELEBRATA DAL PAPA
12.30 LINEA VERDE
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN
15.50 TGS CAMBIO DI CAMPO
16.50 TGS SOLO PER I FINALI
18.00 TG1
18.10 TGS 90. MINUTO
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.40 ROCKETEER. Film (drammatico '91). Di Joe Johnston. Con Bill Campbell, Jennifer Connelly.
22.25 LA DOMENICA SPORTIVA
23.00 TG1
23.10 AUTOMOBILISMO. RALLY DI SANREMO
23.30 SPAZIO D'AUTORE
0.05 TG1
0.10 CHE TEMPO FA
0.15 TGR MEDITERRANEO
0.45 UNO PIU' UNO ANCORA
1.00 IL VIAGGIO DI CAPITAN FRACASSA. Film (avventura '90). Di Ettore Scola. Con Massimo Troisi, Ornella Muti.
3.10 DDC MUSIC CLUB
3.30 TG1 NOTTE
3.30 MILLE LUCI
4.45 DDC MUSIC CLUB
5.15 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.

6.30 VIDEOCOMIC
6.55 MATTINA IN FAMIGLIA
10.00 TG2 MATTINA
10.05 DOMENICA DISNEY MATTINA
12.00 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA
13.00 TG2 GIORNO
13.30 METEO 2
13.40 MIXER CARO DIARIO
14.50 PARADISE BEACH. Scenegg.
16.00 QUANDO RIDERE FACEVA RIDERE
16.40 DOMENICA DISNEY POMERIGGIO
17.05 MARY POPPINS. Film (fantastico '65). Di Robert Stevenson. Con Julie Andrews, Dick Van Dyke.
19.35 METEO 2
19.45 TG2 SERA
20.00 TGS DOMENICA SPRINT
20.40 IL FILM DI PERRY MASON. Telefilm. «L'arte di morire»
22.20 IN FAMIGLIA E CON GLI AMICI. Telefilm.
23.15 TG2 - NOTTE
23.30 METEO 2
23.35 PROTESTANTISMO
0.05 SPECIALE DSE. Documenti.
1.05 LA SIGNORA CON IL TAXI. Telefilm.
1.55 TG2 NOTTE
2.30 PASSERELLA DI CANZONI
3.00 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.

6.30 TG3 - EDICOLA
6.45 FUORI ORARIO
9.30 CANOTTAGGIO. TROFEO DEI TEMPI
11.00 ATLETICA LEGGERA. IX VENICE
12.15 TUFFI COPPA DEL MONDO
12.50 AUTOMOBILISMO. RALLY DI SANREMO
13.25 SCHEGGE. Documenti.
14.00 TGR - TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 - POMERIGGIO
14.25 L'UOMO CHE AMAVA LE DONNE. Film (drammatico '79). Di François Truffaut. Con Charles Denner, Brigitte Fossey.
16.45 LA MAFIA LO CHIAMAVA IL SANTO... Film (giallo '73). Di James O'Connolly. Con Roger Moore, Ian Hendry.
18.20 SCHEGGE. Documenti.
18.45 DOMENICA GOL
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.30 TGR - TELEGIORNALI REGIONALI
19.45 TGR SPORT
19.50 BLOB SOUP
20.30 A SPASSO CON DAISY. Film (commedia '88). Di Bruce Beresford. Con Jessica Tandy, Morgan Freeman.
22.30 TG3
22.45 STORIE MALEDETTE
0.00 TG3 - L'EDICOLA
0.20 L'INFERNALE QUINLAN. Film (poliziesco '57). Di Orson Welles. Con Charlton Heston, Janet Leigh, Marlene Dietrich.
2.05 JAZZ CONCERTO
2.50 CATENE INVISIBILI. Film (drammatico '42). Di Mario Mattioli. Con Alida Valli, Carlo Ninchi.

Radiouno
6.00: Mattinata. Il risveglio e il ricordo; 6.48: Bolmare; 7.03: Oroscopo; 7.27: Culto evangelico; 8.00: Giornale Radio Rai (10.19); 8.32: Grr Ambiente, Agricoltura, Alimentazione; 8.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.19: Giornale Radio Rai. Il mondo in diretta; 12.51: Uomini e carioni; 13.00: Pomeridiana. Il pomeriggio di Radiouno; 13.00: Giornale Radio Rai; 14.50: Grr - Tutto il calcio minuto per minuto; 19.00: Ogni sera. Un mondo di musica; 19.00: Giornale Radio Rai; 19.24: Grr - Tuttobasket; 20.12: Ascolta, si fa sera; 20.17: Bolmare (22.52); 20.25: Grr Calcio. Verona-Venezia; 23.00: Giornale Radio flash; 0.00: Ogni notte. La musica di ogni notte; 0.00: Giornale Radio Rai (2 - 4 - 5.30).

Raidue
6.00: Il buongiorno di Radiodue; 7.30: Giornale Radio Rai; 8.07: Oggi 5 domenica; 8.30: Giornale Radio Rai; 8.57: La Bibbia. Lettura ed esegesi; 9.28: Radichio; 10.06: Quel famoso Gran Varieta'; 11.04: Magic moments; 11.25: Le interviste impossibili; 11.55: Grr Anteprema Sport; 12.10: Grr Regione; 12.30: Giornale Radio Rai; 12.54: Dischi caldi; 13.55: Sanremo: una leggenda in forma di canzone; 14.50: Grr Tutto il calcio minuto per minuto; 17.03: Domenica Sport; 18.08: Tornando a casa; 19.30: Giornale Radio Rai (22.10); 0.00: Raitre; 0.00: Raitre.

Radiotre
6.00: Radiotre mattina; 6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.33: Il vizio di leggere; 8.45: Giornale Radio Rai. Il Giornale del Terzo; 9.01: Tra le quinte. Incontri con il melodramma; 10.00: Scaffale; 10.30: Concerto sinfonico; 12.00: Radiotre Meridiana. Musica e parole; 12.00: Uomini e profeti; 12.55: Segue dalla prima; 13.20: A proposito di Broadway; 14.05: La discoteca ideale; 14.05: Radiotre Pomeriggio; 17.00: Onde su onda; 17.30: Concerto da camera; 18.30: Giornale Radio Rai; 19.30: Esercizi di radio; 20.20: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.45: Concorso Internazionale di Violino; 23.20: Il Paradiso di Dante; 0.00: Radiotre notte classica.

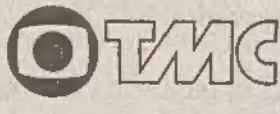
Notturno italiano 0.00: Giornale Radio Rai; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Giornale Radio Rai.

Radio regionale
8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: Sfogliata la radio; Le Maldobrie; 12.30: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Italia: 14.30: Sfogliata la radio; Le Maldobrie; 15: I teach, you learn; 15.30: Notiziario.

Radiotattiva
7.15, 12.15, 18.15: Gr Oggi. Gazzettino Giuliano; 9, 11, 13, 18, 20: Cnr News; 8.40, 12.30, 15.30, 17.30, 18.40: Viabilità; 8, 14.30, 19.25: Previsioni meteo; 7.30: L'opinione; Velamania lunedì 9.15, giovedì 17.15; 7.45: Almanacco; 9.30: Oroscopo; 10, 10.30: Un posto al sole; 19.15: Cinema oggi; 7.40, 9.40, 11.40, 13.40, 15.20, 17.40, 19.40: Disco più; 15, 16, 17, 19: Rock Café; 10.15, 16.15: Classifichiamo, richiestissime (durante la giornata); dal lunedì al venerdì dalle 20.10 alle 24: Effetto notte musica Jazz, Fusion, New Age, Black Music.

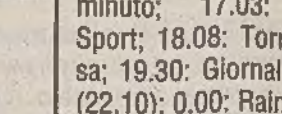
Radio Punto Zero
Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle ore 7 alle 20: rassegna stampa de «Il Piccolo» alle ore 7.45; 120 secondi notiziario triveneto ogni ora dalle 9.45 alle 19.45; Gr nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Gr sport alle 18.15; Gazzettino triveneto alle 7.05; Dove, come, quando, locandina triveneta tutti i giorni dalle 8.45; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 13 con Graziano D'Andrea e Leda Zega; Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero con Mad Max dal martedì al venerdì dalle 13 alle 13.45 e dalle 22 alle 22.45; Zero juke-box dediche e richieste 040/661555 da lunedì a sabato dalle 14 alle 17 con Giuliana Rebonati; Serandero Serandero, programma demenziale con Andro Merku; sfogatevi allo 040/661555 dal lunedì al venerdì dalle 20 alle 22.



CANALE 5



ITALIA 1



RETE 4

8.30 STANLIO E OLLIO TESTE DURE. Film (comico '58). Di John Huston. Con Stan Laurel, Oliver Hardy.
9.45 BEATLES
10.00 LA VALLE DEI DINOSAURI. Telefilm.
10.30 CARTONI ANIMATI
11.00 QUAA LA ZAMPA. Ti.
11.30 STRIKE. LA PESCA IN TV
12.00 ANGELUS
12.15 VERDE FAZZUOLI
14.00 TELEGIORNALE FLASH
14.05 LE GRANDI VACANZE. Film (commedia '68). Di Jean Girault. Con Louis De Funès.
15.45 AUTOSTOP PER IL CIELO. Telefilm.
16.45 FUOCO DI SARDEGNA. Documenti.
17.15 SPECIALE FORMULA INDY
18.45 TELEGIORNALE
19.00 LA MASCHERA DI FUMANCHU. Film (avventura '32). Di Charles Brabin. Con Charles Brabin, Charles Vidor. Con Boris Karloff, Myrna Loy.
20.25 TELEGIORNALE FLASH
20.30 DIAMANTE LOBO. Film (western '77). Di Frank Kramer. Con Lee Van Cleef, Jack Palance, Richard Boone.
22.30 TELEGIORNALE

6.30 TGS PRIMA PAGINA
9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO
9.45 5 CONTINENTI. Documenti.
10.30 LA COMPAGNIA DEI VIAGGIATORI
12.00 SIMPSON. Telefilm.
12.30 SUPERCLASSIFICA SHOW
13.00 TGS
13.45 STELLE A QUATTRO ZAMPE
15.30 PAPPÀ E CICCIA. Film (comico '82). Di Neri Parenti. Con Pippo Santonastaso.
17.30 LUCKY LUKE. Telefilm.
19.00 CASA VIANELLO. Telefilm.
20.00 TGS
20.30 LE COMICHE 2. Film (commedia '91). Di Neri Parenti. Con Renato Pozzetto, Paolo Villaggio.
22.30 ROTOCALCO
23.00 NONSOLOMODA
23.30 IL PROMONTORIO DELLA PAURA. Film (drammatico '62). Di J.L. Thompson. Con Gregory Peck, Robert Mitchum.
0.00 TGS
1.25 SGARBI SETTIMANALI
2.00 TGS EDICOLA

6.30 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.25 HAZZARD. Telefilm.
11.25 WRESTLING SUPER-STAR
12.25 STUDIO APERTO
12.35 GRAN PRIX. Con Andrea De Adamich.
13.30 ADAM 12. Telefilm.
14.00 STUDIO APERTO
14.30 IL TEMPO DELLE MELE
3. Film (commedia '88). Di Calude Pinoteau. Con Sophie Marceau.
16.30 LUNA DI MIELE STREGATA. Film (commedia '86). Di Gene Wilder. Con Gene Wilder, Gilda Radner.
19.30 STUDIO APERTO
20.00 BENNY HILL SHOW
20.30 LIONHEART. SCOMMESSA VINCENTE. Film (avventura '91). Di Sheldon Lettich. Con Jean-Claude Van Damme, Deborah Rennard.
22.30 IL FURTO DEL SECOLO. Film (poliziesco '91). Di James A. Contner. Con John Mahoney, Karen Young.
0.30 STUDIO SPORT
1.00 CIAK NEWS
1.10 BELLA, RICCA, LIEVE DIFETTO FISICO. CERCA... Film (commedia '73). Con Carlo Giuffrè, Marisa Mell.
6.45 LOVE BOAT. Telefilm.
7.30 TRE CUORI IN AFFITTO. Telefilm.
8.00 LO SAI CHE I PAPAVERI... Film (commedia '52). Di Met Marchesi. Con Walter Chiari.
10.00 NON RUBARE SE NON E' STRETTAMENTE NECESSARIO. Film (commedia '77). Di T. Kotcheff. Con J. Fonda, G. Segal.
11.30 TG4
12.00 MEDICINE A CONFRONTO
13.30 TG4
14.00 L'ULTIMA ESTATE DEL MIO BAMBINO. Film (drammatico '87). Di Mike Robe. Con Linda Hamilton, Joshua Harris.
16.00 IL RITORNO DI KOJAK. Telefilm.
18.00 IL RITORNO DI COLOMBO. Telefilm.
19.00 TG4 SERA
19.30 IL RITORNO DI COLOMBO. Telefilm.
20.30 L'AMANTE. Film (drammatico '91). Di Jean Jacques Annaud. Con Jane March, Tony Leung.
22.45 STEVEN, 7 ANNI: RAPITO. Scenegg.
23.30 TG4 NOTTE

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO
13.00 VETRINA TELEVISIVA. FALEGNAMERIA SITTARO
13.30 CONOSCERE IL PASSATO. Documenti.
14.00 VESTITI USCIAMO
14.05 GLI OSSERVATORI DELLA FAUNA. Documenti.
14.50 INNAMORARSI. Telenovela.
15.30 CARTONI ANIMATI
15.55 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
16.45 CALIFORNIA. Scenegg.
17.35 TRA CIELO E MARE
19.15 FATTI E COMMENTI
19.30 TELEQUATTROSPORT
20.20 VESTITI USCIAMO
20.30 FALCON CREST. Scenegg.
21.20 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
22.15 FATTI E COMMENTI
22.30 TELEQUATTROSPORT
23.15 DAN AUGUST. Telefilm.
23.15 LA MANO. Film.
23.55 FATTI E COMMENTI

CAPODISTRIA
16.00 Euronews
16.10 VELA... DIAMO NOI!
17.10 IL RIETTO DELLE ISOLE. Scenegg.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 CANALE 27
20.00 THIS IS HORROR. DAGLI ARCHIVI DI STEPHEN KING. Documenti.
20.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
20.30 I RACCONTI DEL MARESCIALLO. Telefilm.
21.30 MAPPAMONDO
22.15 TUTTOGGI
22.30 TEMPESTA SU CEYLON. Film (avventura '69). Di G. Oswald. Con L. Barker, E. Rossi Drago.

TELEANTENNA
13.45 MAX HEADROOM. Telefilm.
14.45 VOCI NELLA NOTTE. Telefilm.
15.45 CONGIURA DI SPIE. Film.
17.30 DENTRO LA PITTURA
18.00 CACCIATORI DI OMBRE. Telefilm.
19.00 TELEANTENNA NOTIZIE
19.05 DOPO PARTITA
20.05 XXVI COPPA D'AUTUNNO BARCO-

LANA
21.05 MAX HEADROOM. Telefilm.
22.05 TELEANTENNA NOTIZIE
22.10 DOPO PARTITA
23.10 XXVI COPPA D'AUTUNNO BARCO-
LANA
0.10 TELEANTENNA NOTIZIE
0.15 DOPO PARTITA
TELEFRIULI
7.00 GILDA. Film (drammatico '45). Di Charles Vidor. Con Rita Hayworth, Glenn Ford.
8.30 MATCH MUSIC
9.00 VIDEO SHOPPING
10.00 LA STORIA DEGLI USA. Documenti.
10.30 REGIONE VERDE
11.00 MAXIVETRINA
11.15 MOTORI NON STOP
11.45 OROLOGI DA POLSO
12.15 DOPO DI PIU'
12.45 MAXIVETRINA
13.00 ANNA E IL SUO RE. Telefilm.
13.30 MAGO MERLINO. Telefilm.
14.00 GILDA. Film (drammatico '45). Di Charles Vidor. Con Rita Hayworth, Glenn Ford.
16.00 VIDEO SHOPPING
16.50 UNA NOTTE ALL'OPERA. Film (commedia). Di Sam Wood. Con fratelli Marx.
19.00 TELEFRIULISPORT
20.30 LA TALPA. Film (spionaggio '84). Di Tom Clegg. Con Dennis Hopper, Hardy Kruger.
23.00 TELEFRIULISPORT
0.30 VIDEOSHOPPING
1.00 MATCH MUSIC
2.00 GILDA. Film (drammatico '45). Di Charles Vidor. Con Rita Hayworth, Glenn Ford.
4.20 UNA NOTTE ALL'OPERA. Film (commedia). Di Sam Wood. Con fratelli Marx.

17.00 +3 NEWS
17.05 CUORE. Film.
19.00 MISERO PROSPERO21.00 CUORE. Film.
22.45 LA STORIA DEL CINEMA
1.00 CUORE. Film.
TELEPODOVA
7.30 IL MIO AMICO TARZAN. Telefilm.
8.20 ANDIAMO AL CINEMA
8.35 DOMENICA INSIEME
13.00 INCONTRIAMO
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 AMORE TRA I LADRI. Film tv (drammatico '87). Di Robert Young. Con A. Hepburn, Robert Wagner.
15.45 WEEK END
15.55 NAPOLEONE E GIUSEPPINA. Scenegg.
16.55 POMERIGGIO CON...
18.00 IL MIO AMICO TARZAN. Telefilm.
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE
19.30 FOTOMODELLA DELL'ANNO
20.30 CITTA' IN FIAMME. Film (avventura '78). Di Alvin Rakoff. Con Henry Fonda, Ava Gardner.
22.30 FUORILOGGIO
0.00 ANDIAMO AL CINEMA
0.15 CIANURO A COLAZIONE. Film tv (giallo '83). Di Robert Lewis. Con Anthony Andrews, Pamela Bellwood.
2.00 SPECIALE SPETTACOLO
2.10 FUORILOGGIO
3.40 WEEK END
3.50 AMORE TRA I LADRI. Film tv (drammatico '87). Di Robert Young. Con A. Hepburn, Robert Wagner.
TELEPORDENONE
7.00 CARTONI ANIMATI
11.00 S. MESSA DAL DUOMO DI S. MARCO
12.00 SPAZI COMMERCIALI
13.00 TELESPORT ROSSO
14.00 CARTONI ANIMATI
18.00 LOVE AMERICAN STYLE. Telefilm.
19.20 TPN FRILI SPORT
21.30 KICKBOXING MANIA
22.00 TPN FRILI SPORT
0.00 MESSAGGIO A MIA FIGLIA. Film.
1.30 LA CASA DEGLI ZOMBIE. Film.
3.00 PROGRAMMI NON-STOP



Jessica Tandy vinse un Premio Oscar per la sua interpretazione in «A spasso con Daisy», il film di Bruce Beresford che va in onda oggi su Raitre.